Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Legge regionale 6 agosto 2009, n. 14
Interventi regionali per il sostegno delle associazioni combattentistiche e d'arma e delle associazioni delle forze dell'ordine operanti sul territorio regionale.
pag. **11**

Legge regionale 6 agosto 2009, n. 15
Modifiche e integrazioni alla legge regionale 3 aprile 2003, n. 8 (Testo unico in materia di sport e tempo libero), concernenti norme per la tutela della salute in ambito sportivo, per la prevenzione e il contrasto del doping.
pag. **12**

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato, 30 luglio 2009, n. 26
Decreto di approvazione del progetto esecutivo dell'intervento "Autostrada A4 - Piano per la sicurezza autostradale: Monitoraggio trasporto merci pericolose".
pag. **17**

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato, 30 luglio 2009, n. 27
Decreto a contrarre, ai sensi dell'art. 11, comma 2, del DLgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i., procedura di scelta del contraente per l'affidamento dell'intervento "Autostrada A4 - Piano per la sicurezza autostradale: monitoraggio trasporto merci pericolose" e affidamento ai sensi dell'art. 57, comma 2, lett. b), DLgs. 163/2006 e s.m.i.
pag. **19**

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato, 30 luglio 2009, n. 28
Decreto di approvazione del progetto esecutivo dell'intervento "Autostrada A4 - A28 - A23 Piano per la sicurezza autostradale: Sistema di prevenzione e controllo per la sicurezza del traffico".
pag. **21**

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato, 30 luglio 2009, n. 29
Decreto a contrarre, ai sensi dell'art. 11, comma 2, del DLgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i., procedura di scelta del contraente per l'affidamento dell'intervento "Autostrada A4 - A28 - A23 Piano per la sicurezza autostradale: Sistema di prevenzione e controllo per la sicurezza del traffico" e affidamento ai sensi dell'art. 57 comma 2 lett. b) DLgs. 163/2006 e s.m.i.
pag. **23**

Decreto del Presidente della Regione 28 luglio 2009, n. 0210/Pres.
LR 42/1996, art 8. Comitato tecnico scientifico per i parchi e le riserve. Sostituzione segretario.
pag. **25**

Decreto del Presidente della Regione 28 luglio 2009, n. 0211/Pres.
Modifiche al Regolamento per la gestione del Fondo sociale dell'Ater dell'Alto Friuli emanato con de-

creto del Presidente della Regione 5 novembre 2001, n. 0410/Pres.
pag. **25**

Decreto del Presidente della Regione 29 luglio 2009, n. 0213/Pres.
LR 30/1999, articolo 25, comma 4. Commissione regionale d'appello di secondo grado. Ricostituzione.
pag. **26**

Decreto del Presidente della Regione 29 luglio 2009, n. 0214/Pres.
Regolamento concernente criteri e modalità per l'espressione della valutazione di congruità economica e tecnica e dell'attestazione di conformità della prestazione contrattuale.
pag. **28**

Decreto del Presidente della Regione 30 luglio 2009, n. 0215/Pres.
LR 29/2005, articolo 84. Osservatorio regionale del commercio. Sostituzione componente.
pag. **36**

Decreto del Presidente della Regione 30 luglio 2009, n. 0216/Pres.
Modifiche al "Programma d'azione della Regione Friuli Venezia Giulia per la tutela ed il risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola per le aziende localizzate in zone vulnerabili, ai sensi del decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, e del decreto ministeriale del 7 aprile 2006" emanato con decreto del Presidente della Regione 27 ottobre 2008, n. 295.
pag. **38**

Decreto del Presidente della Regione 30 luglio 2009, n. 0217/Pres.
Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi in conto capitale, previsti dall'articolo 10, commi da 38 a 43, della legge regionale 30 dicembre 2008 n. 17, per l'installazione di ascensori.
pag. **48**

Decreto del Presidente della Regione 30 luglio 2009, n. 0218/Pres.
Regolamento recante modifiche al Regolamento per la concessione di contributi ai presidi di rilevanza regionale previsti dall'articolo 18 della legge regionale 25 settembre 1996, n. 41 (Norme per l'integrazione dei servizi e degli interventi sociali e sanitari a favore delle persone handicappate ed attuazione della legge 5 febbraio 1992, n. 104 «Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate»), emanato con decreto del Presidente della Regione 29 ottobre 2002, n. 331.
pag. **52**

Decreto del Presidente della Regione 30 luglio 2009, n. 0219/Pres.
LR 12/2009, articolo 12, comma 56. Comunità Montana della Carnia, con sede in Tolmezzo (UD). Nomina del dott. Giorgio Drabeni quale Commissario straordinario.
pag. **54**

Decreto del Presidente della Regione 30 luglio 2009, n. 0220/Pres.
LR 12/2009, articolo 12, comma 56. Comunità Montana del Friuli Occidentale, con sede in Barcis (PN). Nomina del dott. Primo Perosa quale Commissario straordinario.
pag. **55**

Decreto del Presidente della Regione 30 luglio 2009, n. 0221/Pres.
LR 12/2009, articolo 12, comma 56. Comunità Montana del Torre, Natisone e Collio, con sede in San Pietro al Natisone (UD). Nomina del dott. Tiziano Tirelli quale Commissario straordinario.
pag. **56**

Decreto del Presidente della Regione 30 luglio 2009, n. 0222/Pres.
LR 12/2009, articolo 12, comma 56. Comunità Montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale, con sede in Pontebba (UD). Nomina del dott. Gianni Verona quale Commissario straordinario.
pag. **58**

Decreto del Presidente della Regione 3 agosto 2009, n. 0223/Pres.
Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Regione 31 agosto 2007, n. 273 <<Regolamento concernente condizioni, criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi a favore dell'innovazione nei settori del commercio, del turismo e dei servizi alle imprese e alle persone previsti dall'articolo 11 della legge regionale 10 novembre 2005 n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico) e dalla programmazione comunitaria>>.
pag. **59**

Decreto dell'Assessore regionale alla pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza 20 luglio 2009, n. 441/1.6.1

Nomina del Comitato tecnico regionale per la polizia locale (Art. 22, LR 29 aprile 2009, n. 9).

pag. **61**

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione, risorse economiche e finanziarie, patrimonio e servizi generali 28 luglio 2009, n. 711

LR 21/2007, art. 18, c. 8 e art 28, c. 10 - Reiscrizione residui perenti di parte corrente s/9682 - TS (capp. 920, 9213, 999, 5051 e 5807).

pag. **63**

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione, risorse economiche e finanziarie, patrimonio e servizi generali 28 luglio 2009, n. 712

LR 21/2007, art. 18, c. 8 e art 28, c. 10 - Reiscrizione residui perenti di parte capitale s/9690 -TS (capp. 8919, 2501, 2502, 2024, 2360, 3671, 4102 e 4850).

pag. **68**

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione, risorse economiche e finanziarie, patrimonio e servizi generali 28 luglio 2009, n. 713

LR 21/2007, art. 18, c. 8 e art 28, c. 10 - Reiscrizione residui perenti di parte capitale f.di vincolati s/9691 - TS (cap. 3672).

pag. **74**

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione, risorse economiche e finanziarie, patrimonio e servizi generali 28 luglio 2009, n. 714

Art. 18, commi 5 e 6, LR 21/2007 - Prelevamento dal fondo spese obbligatorie di parte corrente.

pag. **77**

Decreto del Direttore centrale lavoro, università e ricerca 31 luglio 2009, n. 1018 LAVFOR

Approvazione del modello di domanda di contributo e di richiesta del saldo di cui agli articoli 6, comma 1, e 8, comma 1, del Regolamento regionale per la concessione e l'erogazione di contributi per il sostegno dei progetti di lavori socialmente utili ai

pag. **77**

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 21 luglio 2009, n. 2733/CULT.FP/DPF

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni relative a formazione per il conseguimento di una qualifica di base abbreviata a valere sull'asse 2 - Occupabilità - Obiettivo specifico E - Azione 33 QBA - Scadenza avviso 29 maggio 2009.

pag. **83**

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 23 luglio 2009, n. 2782/CULT.FP/DPF

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 1 - Adattabilità - Obiettivo specifico B - Azione 17 S - Percorsi formativi di carattere seminariale - mese di giugno 2009.

pag. **96**

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 29 luglio 2009, n. 2827/CULT.FP/2009

FSE 2007/2013 - Programma operativo Ob.2 - Asse 1 - Adattabilità. Avviso per la presentazione di operazioni relative al rafforzamento delle competenze nei processi di assistenza alla persona. Approvazione.

pag. **99**

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 31 luglio 2009, n. 2845/CULT.FP

Progetto interregionale "Verso un sistema integrato di alta formazione". Riapertura termini avviso Catalogo interregionale Alta Formazione.
pag. **113**

Decreto del Direttore del Servizio produzioni agricole 29 luglio 2009, n. 1724
Determinazione periodo vendemmiale e delle fermentazioni per la campagna vitivinicola 2009/2010.
pag. **114**

Decreto del Direttore del Servizio produzioni agricole 29 luglio 2009, n. 1725
Autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei vini da tavola, dei vini IGT e dei vini spumanti per la campagna vitivinicola 2009/2010.
pag. **115**

Decreto del Direttore del Servizio produzioni agricole 29 luglio 2009, n. 1726
Autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti della vendemmia 2009 destinati a dare vini Vqprd e Vsqprd, per la campagna vitivinicola 2009/2010.
pag. **116**

Decreto del Direttore del Servizio produzioni agricole 29 luglio 2009, n. 1727
L 164/92, articolo 15 - DM 28/12/2006. Elenco Albi DO ed elenchi IGT - DPReg. n. 062/2006. Decreto del Direttore del Servizio produzioni agricole n. 1138 del 17 giugno 2009. Riconoscimento DOC "Prosecco". Modalità istituzione albi e disposizioni per l'iscrizione dei vigneti, anche ai fini della vendemmia 2009.
pag. **117**

Decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale 20 luglio 2009, n. 1084/VIA 372
LR 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni. Procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto relativo al nuovo impianto idroelettrico del tipo "mini" ad acqua fluente e ad alta caduta in Comune di Vito d'Asio sul rio Barquet. Proponente: RenoWa Srl. Provvedimento di individuazione delle Autorità interessate.
pag. **119**

Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2009, n. 1742
POR FESR 2007-2013 Obiettivo competitività regionale e Occupazione. Asse 2 sostenibilità ambientale. Attività 2.1.c) prevenzione e gestione dei rischi. Approvazione della scheda di attività ed elenco degli interventi prioritari linea di intervento (b) di competenza della Protezione civile della Regione.
pag. **121**

Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2009, n. 1749
DLgs. 42/2004, art. 146, comma 6 e art. 159, comma 1: verifica dei requisiti di competenza tecnico-scientifica e di organizzazione per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio.
pag. **137**

Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2009, n. 1756
LR 27/1996 - Regolamento autoservizi non di linea NCC Comune di Staranzano.
pag. **140**

Deliberazione della Giunta regionale 30 luglio 2009, n. 1777
Modifica dell'allegato A "Scheda di valutazione" del DPReg. 260/2007 "Regolamento concernente condizioni, criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi per l'innovazione delle strutture industriali previsti dall'art. 21 , comma 1 , e dall'art. 22 , comma 1, lett. a) e lett. b) della LR 47/1978 e dalla programmazione comunitaria (Interventi per l'innovazione a favore del comparto industriale)".
pag. **142**

Deliberazione della Giunta regionale 30 luglio 2009, n. 1778
Modifica dell'allegato B "Scheda di valutazione" del DPReg. 273/2007, recante "Regolamento concernente condizioni, criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi a favore dell'innovazione

nei settori del commercio, del turismo e dei servizi alle imprese e alle persone previsti dall'art. 11 della LR 26/2005 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico) e dalla programmazione comunitaria" e successive modifiche ed integrazioni.

pag. **143**

Deliberazione della Giunta regionale 30 luglio 2009, n. 1781

DLgs. 152/2006, LR 43/1990 - Parere sulla pronuncia di non compatibiltà ambientale del progetto riguardante la costruzione e gestione dell'ampliamento di un impianto di discarica controllata per rifiuti non pericolosi da realizzarsi in Comune di Trivignano Udinese, località Merlanis Braida - Grande. (VIA335) Proponente Exe Spa.

pag. **145**

Deliberazione della Giunta regionale 30 luglio 2009, n. 1782

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990 - Parere sulla pronuncia di compatibilità ambientale del progetto riguardante l'ampliamento della Cava Vallata sita in Comune di Spilimbergo. (VIA347) Proponente: Confbeton Inerti Srl.

pag. **148**

Deliberazione della Giunta regionale 30 luglio 2009, n. 1785

DPR 470/1982, art. 7, comma 1, lett. b). Idoneità alla balneazione arenile Marina Julia.

pag. **152**

Deliberazione della Giunta regionale 30 luglio 2009, n. 1787

POR-FESR 2007/2013 Attività 2.1A "Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale" linea di intervento "Valorizzazione del patrimonio culturale" parte "Archeologia industriale" - Approvazione revisione scheda attività.

pag. **153**

Deliberazione della Giunta regionale 30 luglio 2009, n. 1807

LR 47/1996. Rideterminazione delle riduzioni del prezzo alla pompa dei carburanti per autotrazione nel territorio regionale.

pag. **164**

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimenti di concessione e di rettifica di recedenti atti ricognitivi di riconoscimento di derivazione d'acqua ditte varie.

pag. **167**

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreto di concessione a sanatoria di derivazione d'acqua alla ditta Kronospan Italia Srl.

pag. **167**

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua e di rettifica di atti ricognitivi ditte varie.

pag. **167**

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16. Richiesta di concessione di derivazione d'acqua di ditte varie.

pag. **168**

Direzione centrale attività produttive - Servizio vigilanza sostegno e promozione comparto cooperativo

Trasferimento di sezione di una società cooperativa iscritta al Registro regionale delle cooperative con decreto assessorile del 24 luglio 2009.

pag. **168**

Direzione centrale attività produttive - Servizio vigilanza, sostegno e promozione comparto cooperativo

Cancellazione di numero 7 società cooperative dal Registro regionale delle cooperative con decreti assessorili dd. 29 luglio 2009 ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 20.11.1982 n. 79.

pag. **169**

Direzione centrale attività produttive - Servizio vigilanza, sostegno e promozione comparto cooperativo

Elenco di numero 11 società cooperative iscritte nel Registro regionale delle cooperative con decreti dd. 30 luglio 2009 ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 20.11.1982 n. 79.

pag. **169**

Direzione centrale attività produttive - Servizio vigilanza sostegno e promozione comparto cooperativo

Elenco di società cooperative cancellate dal Registro regionale delle cooperative con decreto assessorile del 31 luglio 2009.

pag. **169**

Direzione centrale mobilità, energia e infrastrutture di trasporto - Servizio logistica e trasporto merci

Ordine di pubblicazione di istanza di rilascio di concessione demaniale per l'occupazione di un'area in Comune di Monfalcone, località Portorosega. Richiedente: Camera di commercio industria ed artigianato ed agricoltura - Azienda speciale per il Porto di Monfalcone - Avviso di affissione.

pag. **170**

Direzione centrale mobilità, energia e infrastrutture di trasporto - Servizio logistica e trasporto merci

Ordine di pubblicazione di istanza di rilascio di concessione demaniale per l'occupazione di un'area per la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria a completamento della strada di accesso. Richiedente: Camera di commercio industria ed artigianato ed agricoltura - Azienda speciale per il Porto di Monfalcone - Avviso di affissione.

pag. **171**

Direzione centrale mobilità, energia e infrastrutture di trasporto - Servizio logistica e trasporto merci

Ordine di pubblicazione di istanza di rilascio di concessione demaniale per l'occupazione di un'area per la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria. Richiedente: Camera di commercio industria ed artigianato ed agricoltura - Azienda speciale per il Porto di Monfalcone - Avviso di affissione.

pag. **172**

Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

LR 5/2007 articolo 63 comma 1, LR 52/1991 articolo 32 comma 9. Variante n. 14 al Piano regolatore generale comunale del comune di Medea: introduzione di modifiche e conferma di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 203 del 16 aprile 2009.

pag. **173**

Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di San Giovanni al Natisone. Avviso di adozione della variante n. 22 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **173**

Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

LR 5/2007 articolo 63 comma 1, LR 52/1991 articolo 32 comma 9. Variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale del comune di Trasaghis: introduzione di modifiche e conferma di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 42 del 20 aprile 2009.

pag. **173**

Sommario Parte Terza Concorsi e avvisi

Direzione centrale lavoro, università e ricerca - Servizio università, ricerca e innovazione - Trieste

Bando 2009 per contributi per la realizzazione di progetti, interventi e iniziative di carattere scientifico - culturale caratterizzati da aspetti d'interesse per il settore della ricerca, di importo superiore a 15.000,00 euro. (Art. 8, comma 23, LR 17/2008 - art. 10, comma 1, del Regolamento emanato con DPReg. n. 0165/Pres. dd. 23.06.2009).

pag. **175**

Direzione centrale mobilità, energia e infrastrutture di trasporto - Trieste

Avviso di aggiudicazione di appalto di servizi.

pag. **210**

Acciaieria Fonderia Cividale Spa - Cividale del Friuli (UD)

Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA del "Progetto preliminare di riutilizzo dei rifiuti derivanti dall'attività produttiva (scoria vecchia)".

pag. **210**

Agrisemes Srl - Udine (UD)

Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA di un impianto fotovoltaico nel Comune di Povoletto, località Bellazoia.

pag. **211**

Agrisemes Srl - Udine (UD)

Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA di un impianto fotovoltaico nel Comune di Povoletto, località Ravosa.

pag. **211**

Autorità di bacino regionale - Regione Friuli Venezia Giulia - Palmanova (UD)

Conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2008.

pag. **211**

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale dell'Alto Friuli - Tolmezzo (UD)

Bilancio consuntivo anno 2008.

pag. **213**

Boz Costruzioni Srl - Barcis (PN)

Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA del "Progetto di manutenzione idraulica del torrente Cellina con il prelievo di materiale litoide (tratto briglia di Prescudin lago di Barcis) nel Comune di Barcis (PN).

pag. **215**

Comune di Caneva (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 1 al PRPC di iniziativa privata denominato "Cava Livenzetta".

pag. **215**

Comune di Cordenons (PN)
Avviso di deposito relativo all'approvazione variante n. 2 al PRPC di iniziativa pubblica "Goetta" e contestuale approvazione Comparto 3.
pag. **216**

Comune di Cordenons (PN)
Avviso di deposito relativo all'adozione PAC di iniziativa privata ZE 280 Area 03.
pag. **216**

Comune di Dignano (UD)
Avviso di approvazione variante n. 15 al PRGC, per modifica alle Norme di attuazione relativamente alla tab. 5 "Limiti di distanza".
pag. **216**

Comune di Dignano (UD)
Avviso di approvazione variante n. 16 al PRGC, connessa al progetto preliminare per la realizzazione di un centro di raccolta rifiuti solidi urbani ed assimilati nel capoluogo.
pag. **217**

Comune di Maniago (PN)
Avviso di deposito della documentazione di VAS (Art. 6, DLgs. 152/2006 e s.m.i.) e valutazione di incidenza della variante n. 26 al vigente PRGC. Proponente: Comune di Maniago.
pag. **217**

Comune di Moggio Udinese (UD)
Avviso di approvazione ed entrata in vigore della variante n. 1 al Piano regolatore generale comunale.
pag. **217**

Comune di Moggio Udinese (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale.
pag. **218**

Comune di Montereale Valcellina (PN)
Avviso di deposito relativo all'approvazione del PAC (Piano attuativo comunale) di iniziativa privata "Ampliamento Zona Industriale e Artigianale di interesse comunale".
pag. **218**

Comune di Ovaro (UD)
Avviso di deposito variante n. 54 al Piano regolatore generale comunale.
pag. **218**

Comune di Prata di Pordenone (PN)
Avviso di deposito e approvazione progetto preliminare con adozione variante urbanistica ed apposizione vincolo preordinato all'esproprio dell'opera pubblica n. 02/2008 - Realizzazione nuova scuola elementare di Villanova.
pag. **219**

Comune di San Quirino (PN)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 52 Piano regolatore generale comunale.
pag. **219**

Comune di Savogna d'Isonzo (GO)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 8 Piano regolatore generale comunale.
pag. **220**

Comune di Trivignano Udinese (UD)
Decreto n. 3/2009/DE del 29/7/2009. Intervento di regimazione idraulica del territorio - Capoluogo zona Ovest. Decreto di espropriazione dei beni interessati dal procedimento espropriativo per l'esecuzione dei lavori. Estratto.
pag. **220**

Idroelettrica Valcanale - Tarvisio (UD)

Pubblicazione dell'estratto del decreto 8 giugno 2009, n. 9696 del Dirigente dell'area tecnica del Comune di Tarvisio di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici.

pag. **221**

Idroelettrica Valcanale - Tarvisio (UD)

Pubblicazione dell'estratto del decreto 3 luglio 2009, n. 11255 del Dirigente dell'area tecnica del Comune di Tarvisio di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici.

pag. **222**

Idroelettrica Valcanale - Tarvisio (UD)

Pubblicazione dell'estratto del decreto 3 luglio 2009, n. 11276 del Dirigente dell'area tecnica del Comune di Tarvisio di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici.

pag. **224**

Autorità di bacino regionale del Friuli Venezia Giulia - Palmanova (UD)

Estratto della delibera n. 4/2009 di data 29 giugno 2009 del Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino regionale. Approvazione graduatorie concorso pubblico.

pag. **225**

Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Trieste

Bando di concorso pubblico per tre posti di dirigente medico in disciplina: "Anestesia e rianimazione".

pag. **227**

Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Trieste

Concorsi pubblici per la copertura di posti dell'area infermieristica.

pag. **233**

Azienda Ospedaliera-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Trieste

Bando di concorso pubblico per farmacia ospedaliera.

pag. **239**

Azienda pubblica di servizi alla persona "Daniele Moro" - Morsano al Tagliamento (PN)

Concorso pubblico, per esami, per la copertura di due posti di operatore tecnico specializzato addetto all'assistenza anziani - Categoria B livello economico super - A tempo indeterminato - Presso l'Azienda pubblica di servizi alla persona Daniele Moro di Morsano al Tagliamento (PN).

pag. **245**

Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" - Trieste

Pubblicazione graduatoria concorso pubblico - Dirigente delle professioni sanitarie infermieristiche. Pubblicato nel BUR n. 31 del 5/08/09. Errata corrige.

pag. **245**

Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina" - Gorizia

Bando di concorso pubblico per n. 1 posto di dirigente amministrativo.

pag. **246**

Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" - Udine

Bando di mobilità volontaria regionale per la copertura di 3 posti di operatore socio-sanitario - Cat. B5 - per la Pianta organica aggiuntiva del Servizio Sociale dei Comuni - Ambito distrettuale 3.1 "Gemonese, Valcanale, Canal del Ferro".

pag. **249**

Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" - Pordenone

Graduatoria bando di concorso pubblico, per titoli ed esame per l'assegnazione di n. 10 Sedi Farmaceutiche di nuova istituzione disponibili per il privato esercizio nella Provincia di Pordenone.

pag. **256**

Consorzio per l'assistenza medico psicopedagogica Campp - Cervignano del Friuli (UD)

Avviso indizione di selezione pubblica, per titoli ed esami, per la costituzione della graduatoria per

assunzioni a tempo determinato, a tempo pieno o parziale, nel profilo professionale di "Operatore della mediazione - Cat. C1".

pag. **259**

Ente Parco Naturale Dolomiti Friulane - Cimolais (PN)

Graduatoria definitiva del concorso pubblico per titoli ed esami per un posto di categoria C, profilo professionale Assistente Amministrativo-economico, indirizzo amministrativo-economico posizione economica 1, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato al Parco Naturale Dolomiti Friulane.

pag. **259**

Ente regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario - Erdisu - Trieste

Modifiche alla graduatorie del contributo alloggio da 600,00 euro a.a. 2008/2009 (apportate con decreto n. 940/SDSU/PO/CC di data 24 luglio 2009).

pag. **260**

Ente regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario - Erdisu - Trieste

Modifiche alla graduatorie del contributo alloggio da 1.200,00 euro a.a. 2008/2009 (apportate con decreto n. 939/SDSU/PO/CC di data 24 luglio 2009).

pag. **260**

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

09_32_1_LRE_14

Legge regionale 6 agosto 2009, n. 14
Interventi regionali per il sostegno delle associazioni combattentistiche e d'arma e delle associazioni delle forze dell'ordine operanti sul territorio regionale.

Il Consiglio regionale ha approvato
Il Presidente della Regione promulga la seguente legge:

Art. 1 finalità

1. La Regione riconosce la funzione sociale, culturale ed educativa delle associazioni combattentistiche e d'arma e delle associazioni delle forze dell'ordine operanti sul territorio regionale, per il sostegno morale delle forze armate e delle forze dell'ordine, nonché per le rispettive finalità sociali e statutarie.
2. Avuto riguardo alle rispettive finalità sociali e statutarie, le associazioni di cui al comma 1 promuovono e organizzano le seguenti iniziative:
a) effettuazione di raduni nazionali, regionali, provinciali e locali;
b) organizzazione di cerimonie, manifestazioni, mostre e convegni per celebrare momenti e date salienti della storia delle nostre forze armate e della storia patria;
c) diffusione della cultura della legalità e della sicurezza.

Art. 2 contributi alle associazioni

1. L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi alle sezioni delle associazioni di cui all'articolo 1, comma 1, per programmi d'attività afferenti alle iniziative previste all'articolo 1, comma 2.
2. Con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, sentita la competente commissione del Consiglio regionale, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, è approvato apposito regolamento con il quale sono definite le modalità e i termini per la presentazione delle domande, i criteri di riparto dei contributi, nonché le modalità di rendicontazione dei contributi stessi.

Art. 3 norma finanziaria

1. Per le finalità di cui all'articolo 2, comma 1, è autorizzata la spesa di 100.000 euro per l'anno 2009 a carico dell'unità di bilancio 5.2.1.1092 e del capitolo 5298 di nuova istituzione nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009 con la denominazione "Contributi a sostegno delle sezioni delle associazioni combattentistiche e d'arma e delle associazioni delle forze dell'ordine operanti sul territorio regionale" e con lo stanziamento di 100.000 euro per l'anno 2009.
2. Agli oneri derivanti dal disposto di cui al comma 1, si provvede mediante storno di pari importo a carico dell'unità di bilancio 10.4.1.1170 e del capitolo 1490 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009, intendendosi corrispondentemente ridotta la relativa autorizzazione di spesa.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.
Data a Trieste, addì 6 agosto 2009

TONDO

LAVORI PREPARATORI

Progetto di legge n. 31

- d'iniziativa dei consiglieri Pedicini, Baritussio, Marin, Ciani, Novelli, Marini, presentato al Consiglio regionale in data 9 ottobre 2008;
- assegnato alla VI Commissione permanente in data 22 ottobre 2008;
- esaminato dalla VI Commissione permanente nella seduta dell'11 novembre 2008;
- riassegnato alla V Commissione permanente in data 25 novembre 2008;
- esaminato dalla V Commissione permanente nelle sedute del 20 gennaio 2009 e del 10 marzo 2009 e approvato a maggioranza, con modifiche, in tale ultima seduta con relazioni, di maggioranza, del consigliere Pedicini e, di minoranza, del consigliere Travanut;
- esaminato e approvato dal Consiglio regionale, a maggioranza, con modifiche, nella seduta pomeridiana del 30 luglio 2009;
- legge trasmessa al Presidente della Regione, ai fini della promulgazione, con nota del Presidente del Consiglio regionale n. 0005948/P dd. 04/08/2009.

09_32_1_LRE_15

Legge regionale 6 agosto 2009, n. 15
Modifiche e integrazioni alla legge regionale 3 aprile 2003, n. 8 (Testo unico in materia di sport e tempo libero), concernenti norme per la tutela della salute in ambito sportivo, per la prevenzione e il contrasto del doping.

Il Consiglio regionale ha approvato
Il Presidente della Regione promulga la seguente legge:

Art. 1 modifica all'articolo 11 della legge regionale 8/2003

1. Al comma 1 dell'articolo 11 della legge regionale 3 aprile 2003, n. 8 (Testo unico in materia di sport e tempo libero), le parole <<, per iniziative di informazione dei danni derivanti dall'uso di sostanze dopanti>> sono soppresse.

Art. 2 modifica all'articolo 13 della legge regionale 8/2003

1. L'articolo 13 della legge regionale 8/2003 è sostituito dal seguente:
<<Art. 13 priorità ed esclusioni
1. Fermo restando quanto previsto dagli articoli 24 octies e 24 novies, con deliberazione della Giunta regionale sono individuate le ipotesi di priorità e di esclusione dai finanziamenti previsti dall'articolo 11.>>.

Art. 3 modifiche all'articolo 23 della legge regionale 8/2003

1. All'articolo 23 della legge regionale 8/2003, sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 1 le parole <<Le strutture sportive aperte al pubblico per l'esercizio di attività motorie finalizzate a contribuire a un corretto sviluppo, mantenimento o recupero psico-fisico della persona si avvalgono>> sono sostituite dalle seguenti: <<I gestori di attività sportive svolte nelle palestre, sale ginniche e in genere in strutture sportive aperte al pubblico per l'esercizio di attività motorie, costituiti anche in forma associativa, si avvalgono>>;
b) al comma 2 le parole <<Prima dell'inizio dell'attività, i gestori delle>> sono sostituite dalle seguenti: <<I gestori di attività nelle>>;
c) il comma 3 è sostituito dal seguente:
<<3. Il direttore tecnico ha la responsabilità dell'applicazione dei programmi svolti nella struttura. Spetta in particolare al direttore tecnico:
a) la verifica del possesso dell'idoneità fisica dei praticanti l'attività sportiva, comprovata dalla presentazione di apposita certificazione medica, ove prevista dalla normativa vigente;
b) il controllo dell'adeguatezza delle attrezzature sportive;
c) la verifica della presenza e della funzionalità dei presidi sanitari di primo intervento previsti dalla normativa vigente, avvalendosi all'occorrenza anche di esperti;
d) la consulenza, ove richiesta, sugli effetti degli integratori alimentari;
e) la verifica della sottoscrizione da parte dei praticanti l'attività sportiva del foglio informativo antidoping di cui all'articolo 24 septies;
f) la vigilanza del rispetto delle normative antidoping.>>;
d) dopo il comma 3 è inserito il seguente:

<<3 bis. Il direttore tecnico è tenuto a frequentare i corsi di formazione e di aggiornamento in materia antidoping nei termini e con le modalità previsti dal Piano regionale di lotta al doping di cui all'articolo 24 ter.>>;
e) al comma 6 le parole <<sanzione pecuniaria da un minimo di 1.000 euro a un massimo di 10.000 euro>> sono sostituite dalle seguenti: <<sanzione pecuniaria da un minimo di duemila euro a un massimo di ventimila euro>>;
f) dopo il comma 6 è inserito il seguente:
<<6 bis. Il Comune revoca l'autorizzazione all'esercizio delle strutture di cui al comma 1, nel caso in cui i gestori dell'attività siano riconosciuti penalmente responsabili di commercio o detenzione di farmaci o sostanze il cui impiego sia considerato doping ai sensi della normativa vigente.>>.

Art. 4 inserimento del Capo X bis alla legge regionale 8/2003

1. Prima dell'articolo 24 della legge regionale 8/2003 è inserito il seguente capo:
<<Capo X bis - Tutela della salute, prevenzione e contrasto al doping>>.

Art. 5 modifica all'articolo 24 della legge regionale 8/2003

1. L'articolo 24 della legge regionale 8/2003 è sostituito dal seguente:
<<Art. 24 tutela della salute in ambito sportivo
1. La Regione promuove iniziative di sensibilizzazione e di informazione per favorire un corretto stile di vita e la tutela della salute dei praticanti l'attività sportiva e degli operatori sportivi.
2. La Regione sostiene altresì la formazione degli operatori medici per la prestazione delle cure primarie, del personale tecnico-sportivo e dei collaboratori delle associazioni e società sportive per interventi di primo soccorso durante l'attività atletica.
3. La Regione sostiene campagne di sensibilizzazione sugli effetti derivanti dall'uso di farmaci, integratori e sostanze, anche acquistati all'estero e via internet.
4. Gli interventi previsti nei commi 1 e 2, sono realizzati con il concorso delle Aziende per i servizi sanitari, della Federazione medico sportiva italiana (FMSI), delle istituzioni scolastiche e delle Università della Regione, secondo le indicazioni contenute nel Piano sanitario regionale.>>.

Art. 6 ulteriori modifiche alla legge regionale 8/2003

1. Dopo l'articolo 24 della legge regionale 8/2003, sono inseriti i seguenti:
<<Art. 24 bis passaporto medico sportivo
1. La Regione promuove la realizzazione di un progetto per l'istituzione del passaporto medico del praticante l'attività sportiva.
2. Il progetto è diretto all'attivazione, nel rispetto della normativa sulla protezione e il trattamento dei dati personali, di un sistema informatico di raccolta e di monitoraggio dei dati e delle informazioni sanitarie dell'atleta disponibili nell'ambito del Servizio sanitario regionale.
3. Il sistema informatico, da rendere accessibile anche attraverso la Carta regionale dei servizi, è costituito per finalità di tutela della salute dell'atleta e di monitoraggio epidemiologico.

Art. 24 ter piano regionale di lotta al doping
1. La Regione, nell'ambito delle competenze indicate dall'articolo 5 della legge 14 dicembre 2000, n. 376 (Disciplina della tutela sanitaria delle attività sportive e della lotta contro il doping), e nel rispetto della normativa WADA, promuove la prevenzione e il contrasto del doping nella pratica sportiva a ogni livello.
2. Per le finalità previste al comma 1, la Regione definisce un Piano triennale di attività per la lotta al doping.
3. Il Piano è predisposto dalla Direzione centrale competente in materia di sport, in collaborazione con la Direzione centrale competente in tema di salute e con le altre direzioni centrali interessate, con il concorso delle Università degli studi della regione, del CONI, degli enti di promozione sportiva, dell'Ufficio scolastico regionale e della FMSI.
4. Il Piano è approvato dalla Giunta regionale, previo parere della Commissione consiliare competente, su proposta dell'assessore allo sport, di concerto con gli assessori alla salute, istruzione, formazione e politiche per i giovani.

Art. 24 quater attività di prevenzione
1. Nell'ambito degli indirizzi definiti dal Piano regionale di lotta al doping, la Regione favorisce e sostiene in particolare i seguenti interventi:
a) iniziative e programmi di prevenzione nell'ambito delle scuole e delle Università;
b) informazione antidoping tra i praticanti attività fisico-motoria nelle strutture di cui all'articolo 23, comma 1, e tra i partecipanti a manifestazioni sportive non agonistiche;
c) campagne di formazione, informazione ed educazione sui rischi per la salute derivanti dal doping e sugli effetti distorsivi che da esso derivano per i valori etici dello sport e della salute rivolte agli atleti

agonisti con particolare attenzione ai giovani che intendono svolgere sport a livello professionistico;
d) servizio di consulenza gratuita e in forma anonima sui rischi per la salute derivanti dall'assunzione di sostanze dopanti, farmaci e integratori alimentari, fornito attraverso una linea telefonica e un sito web dedicato;
e) corsi di formazione e di aggiornamento sui danni derivanti dall'uso di sostanze dopanti e sulla normativa antidoping per i direttori tecnici di cui all'articolo 23, nonché per i dirigenti, i tecnici, gli allenatori e i preparatori atletici delle associazioni e delle società sportive;
f) programmi formativi e di aggiornamento professionale per gli operatori medici, in particolare per i medici di medicina generale e per i pediatri di libera scelta;
g) studi, convegni e pubblicazioni in tema di doping;
h) studi sulle cause del doping e ricerca antidoping con particolare riguardo alla prevenzione, ai metodi di individuazione e alla percezione dei connessi rischi, nonché all'utilizzo di nuove sostanze e alla percezione del danno alla salute.
2. Sono ritenuti prioritari gli interventi rivolti ai giovani, agli atleti dilettanti e alle famiglie, nonché i progetti per la tutela della salute promossi dagli istituti scolastici che fanno esplicito riferimento ai danni derivanti dall'uso di sostanze dopanti.

Art. 24 quinquies potenziamento dei controlli antidoping
1. La Regione, in armonia con le indicazioni del Piano regionale di lotta al doping, può stipulare un'apposita convenzione con le competenti strutture medico-sportive nazionali per il potenziamento e la diffusione dei controlli antidoping nel territorio regionale, nell'ambito delle attività sportive agonistiche organizzate da associazioni e gruppi appartenenti alle federazioni sportive e agli enti di promozione sportiva.
2. La convenzione prevede in particolare le modalità di coinvolgimento diretto degli organizzatori delle attività sportive agonistiche nella lotta antidoping.

Art. 24 sexies soggetti attuatori
1. Per la realizzazione degli interventi previsti dagli articoli 24 quater, 24 quinquies e 24 septies, la Regione, secondo le indicazioni del Piano regionale di lotta al doping, sostiene spese dirette oppure eroga contributi e finanziamenti per iniziative promosse dal CONI, dalle federazioni sportive, dagli enti di promozione sportiva, dalle Università degli studi della regione, dall'Ufficio scolastico regionale, dalle Aziende sanitarie, dalla FMSI, dalle associazioni e società sportive.
2. La Regione riconosce il ruolo svolto dalle Università della regione, dalla FMSI e dalla Scuola dello Sport del CONI del Friuli Venezia Giulia, nell'attuazione degli interventi previsti dall'articolo 24 quater, comma 1, lettere d), e) f) e h).
3. I benefici sono concessi per attività e iniziative che abbiano un interesse regionale.
4. Con regolamento sono individuati i criteri e le modalità di erogazione degli incentivi.
5. E' data priorità alle iniziative realizzate mediante l'utilizzo di professionalità formatesi presso il corso di perfezionamento sul doping organizzato dal Centro per lo studio, la formazione e l'informazione sul doping dell'Università degli studi di Udine, in collaborazione con il dipartimento di Psicologia dell'Università di Trieste.

Art. 24 septies foglio informativo antidoping
1. La Regione predispone un foglio informativo concernente i rischi per la salute connessi all'uso di sostanze dopanti e all'abuso di farmaci e integratori alimentari.
2. Il foglio informativo è destinato ai praticanti attività fisico motoria nelle strutture di cui all'articolo 23, comma 1, e agli atleti agonisti.
3. La sottoscrizione per presa visione del foglio informativo avviene al momento dell'iscrizione alle attività organizzate dai gestori delle strutture di cui all'articolo 23, comma 1; nel caso di atleti praticanti attività sportiva di carattere agonistico, la sottoscrizione è richiesta a ogni prima iscrizione alla società e associazione sportiva.
4. Per le manifestazioni non agonistiche, sostenute dall'amministrazione regionale, gli organizzatori sono tenuti a mettere a disposizione dei partecipanti il foglio informativo.
5. Il foglio informativo altresì è messo a disposizione nei centri Informagiovani.
6. Il foglio informativo è predisposto dalla Direzione centrale preposta alla tutela della salute, di concerto con la struttura regionale competente in materia di sport e inserito nel sito web dell'amministrazione regionale.
7. La violazione dell'obbligo di cui al comma 3, comporta a carico della società, associazione sportiva, nonché dei gestori delle strutture di cui all'articolo 23, comma 1, l'applicazione di una sanzione pecuniaria amministrativa da un minimo di mille euro a un massimo di cinquemila euro. Le sanzioni sono applicate secondo i termini e le modalità previste dall'articolo 23, comma 6.

Art. 24 octies certificato di qualità antidoping
1. L'amministrazione regionale assegna annualmente un certificato di qualità antidoping alle associazioni e società sportive che abbiano aderito a iniziative di prevenzione e contrasto al doping e alle strutture di cui all'articolo 23, comma 1, i cui direttori tecnici abbiano partecipato ai corsi di aggiornamento previsti dall'articolo 24 quater, comma 1, lettera e).
2. Il certificato di qualità è una delle priorità nella concessione di contributi da parte di Comuni, Province e Regione per le attività e per le manifestazioni promosse dalle associazioni e società sportive, nonché dai soggetti gestori delle strutture di cui all'articolo 23, comma 1.

Art. 24 novies revoca e preclusioni dalle contribuzioni regionali
1. La Regione revoca gli incentivi concessi ai sensi degli articoli 11 e 24 sexies ad associazioni e società sportive, i cui iscritti siano stati riconosciuti responsabili di illeciti disciplinari sportivi relativi alla violazione della normativa antidoping o i cui dirigenti, tecnici, allenatori e preparatori atletici siano stati riconosciuti responsabili di violazioni della normativa statale antidoping.
2. Le associazioni e le società in relazione alle quali si siano verificati i fatti di cui al comma 1, sono altresì escluse dai contributi e finanziamenti previsti ai sensi degli articoli 11 e 24 sexies, per i due anni successivi all'accertamento dei fatti medesimi.>>.

Art. 7 norme transitorie

1. Fino all'approvazione del Piano regionale di lotta al doping previsto dall'articolo 24 ter della legge regionale 8/2003, come inserito dall'articolo 6, gli interventi di prevenzione e contrasto al doping sono regolati dalla normativa regionale vigente alla data di entrata in vigore della presente legge.
2. La Giunta regionale approva il Piano regionale di lotta al doping entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge.
3. Fino alla piena attivazione della Carta regionale dei servizi, gli interventi previsti dall'articolo 24 bis della legge regionale 8/2003, come inserito dall'articolo 6, sono realizzati in via sperimentale.

Art. 8 norme finanziarie

1. Gli eventuali oneri derivanti dall'applicazione dell'articolo 11, comma 1, della legge regionale 8/2003, come modificato dall'articolo 1, comma 1, fanno carico all'unità di bilancio 5.1.1.1088 e ai capitoli 6037 e 6040 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009.
2. Gli oneri derivanti dall'applicazione dell'articolo 24 della legge regionale 8/2003, come sostituito dall'articolo 5, comma 1, e dagli articoli 24 bis, 24 quater, 24 quinquies, 24 sexies e 24 septies della legge regionale 8/2003, come inseriti dall'articolo 6, comma 1, fanno carico all'unità di bilancio 5.1.1.1088 e al capitolo 6072 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009 la cui denominazione è sostituita con la seguente: <<Iniziative per la tutela della salute in ambito sportivo e di contrasto al doping>>.
3. Le entrate derivanti dall'applicazione dell'articolo 24 septies, comma 7, della legge regionale 8/2003, come inserito dall'articolo 6, comma 1, affluiscono all'unita' previsionale di base 3.2.121 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009 e al capitolo 39 che si istituisce per memoria con la denominazione "Proventi delle sanzioni pecuniarie amministrative in materia di foglio informativo antidoping".

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.
Data a Trieste, addì 6 agosto 2009

TONDO

NOTE
Avvertenza
Il testo delle note qui pubblicate è stato redatto ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 13 maggio 1991, n. 18, come da ultimo modificato dall'articolo 85, comma 1, della legge regionale 30/1992, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio.
Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Nota all'articolo 1
- Il testo dell'articolo 11 della legge regionale 3 aprile 2003, n. 8, come modificato dal presente articolo, è il seguente:
Art. 11 Contributi, finanziamenti e interventi regionali diretti
1. L'Amministrazione regionale e' autorizzata a concedere contributi a Comuni, enti, istituzioni pubbliche e private,

società e associazioni sportive e gruppi ricreativi aziendali, senza fini di lucro, per sostenere l'organizzazione di manifestazioni, di corsi di formazione e aggiornamento di tecnici, dirigenti e atleti, per iniziative di informazione, educazione e promozione a un corretto esercizio delle attività fisico-motorie, anche attraverso studi, ricerche, convegni e pubblicazioni in tema di sport e tempo libero, nonchè per attività a carattere promozionale, di interesse turistico e culturale, attinenti allo sport.
2. I contributi sono concessi solo per manifestazioni, attività e iniziative di interesse regionale, ferme restando le competenze attribuite alle Province, ai sensi dell'articolo 36 della legge regionale 9 marzo 1988, n. 10 (Riordinamento istituzionale della Regione e riconoscimento e devoluzione di funzioni agli Enti locali).
3. L'Amministrazione regionale e' autorizzata a concedere finanziamenti ai soggetti di cui al comma 1 per la realizzazione di iniziative sportive di rilievo nazionale e internazionale o di particolare interesse sociale ed educativo. I finanziamenti sono concessi anche in deroga al termine di presentazione delle domande di cui all'articolo 12, comma 1.
4. L'Amministrazione regionale e' autorizzata a realizzare anche direttamente gli interventi di cui al presente articolo.

Note all'articolo 2
- Per il testo degli articoli 24 octies e 24 novies vedi articolo 6.
- Per il testo dell'articolo 11 vedi nota all'articolo 1

Nota all'articolo 3
- Il testo dell'articolo 23 della legge regionale 8/2003, come sostituito dall'articolo 1, comma 1, della legge regionale 15/2006 e modificato dal presente articolo, è il seguente:
Art. 23 Tutela dei praticanti
1. *I gestori di attività sportive svolte nelle palestre, sale ginniche e in genere in strutture sportive aperte al pubblico per l'esercizio di attività motorie, costituiti anche in forma associativa, si avvalgono* della presenza costante di almeno un professionista qualificato in possesso di laurea in scienze motorie, di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 8 maggio 1998, n. 178 (Trasformazione degli Istituti superiori di educazione fisica e istituzione di facoltà e di corsi di laurea e di diploma in scienze motorie, a norma dell'articolo 17, comma 115, della legge 15 maggio 1997, n. 127), o del diploma universitario conseguito presso l'Istituto superiore di educazione fisica (ISEF), ai sensi dell'articolo 24 della legge 7 febbraio 1958, n. 88 (Provvedimenti per l'educazione fisica), o in possesso di altri titoli equipollenti.
2. *I gestori di attività nelle* strutture sportive di cui al comma 1, comunicano al Comune, mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, il nominativo e i titoli previsti dal comma 1 del professionista che assume l'incarico di direttore tecnico.
3 *Il direttore tecnico ha la responsabilità dell'applicazione dei programmi svolti nella struttura. Spetta in particolare al direttore tecnico:*
a) la verifica del possesso dell'idoneità fisica dei praticanti l'attività sportiva, comprovata dalla presentazione di apposita certificazione medica, ove prevista dalla normativa vigente;
b) il controllo dell'adeguatezza delle attrezzature sportive;
c) la verifica della presenza e della funzionalità dei presidi sanitari di primo intervento previsti dalla normativa vigente, avvalendosi all'occorrenza anche di esperti;
d) la consulenza, ove richiesta, sugli effetti degli integratori alimentari;
e) la verifica della sottoscrizione da parte dei praticanti l'attività sportiva del foglio informativo antidoping di cui all'articolo 24 septies;
f) la vigilanza del rispetto delle normative antidoping.
3 bis. Il direttore tecnico è tenuto a frequentare i corsi di formazione e di aggiornamento in materia antidoping nei termini e nelle modalità previsti dal Piano regionale di lotta al doping di cui all'articolo 24 ter.
4. Le Province e i Comuni, qualora siano promotori di iniziative di attivita' motorie o sportive, a tutela della salute dei cittadini, sono tenuti ad avvalersi di soggetti in possesso dei titoli professionali di cui al comma 1.
5. Sono escluse dall'applicazione delle disposizioni di cui al comma 1:
a) le attività per l'educazione fisica previste dai programmi scolastici;
b) le attività motorie disciplinate da norme approvate dalle Federazioni sportive nazionali e dagli enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI;
c) le attività libere amatoriali esercitate in modo individuale o collettivo, anche se svolte in aree pubbliche attrezzate.
6. Le violazioni degli obblighi di cui ai commi 1, 2, 3 e 4 comportano la revoca degli incentivi previsti dalla presente legge e l'applicazione di una *sanzione pecuniaria da un minimo di duemila euro a un massimo di ventimila euro* a carico del gestore dell'attività. Le sanzioni sono irrogate secondo le modalità della legge regionale 17 gennaio 1984, n. 1 (Norme per l'applicazione delle sanzioni amministrative regionali). Alla determinazione e irrogazione delle sanzioni provvede il Comune, salva la competenza della Regione, nel caso in cui il trasgressore sia il Comune.
6 bis. *Il Comune revoca l'autorizzazione all'esercizio delle strutture di cui al comma 1, nel caso in cui i gestori dell'attività siano riconosciuti penalmente responsabili di commercio o detenzione di farmaci o sostanze il cui impiego sia considerato doping ai sensi della normativa vigente.*
7. Fatto salvo quanto previsto dal comma 1, nelle strutture sportive di cui al comma 1, possono operare anche soggetti che abbiano svolto almeno ventiquattro mesi di attività negli ultimi cinque anni con riferimento alla data di entrata in vigore della legge regionale 10 agosto 2006, n. 15 e siano in possesso di titolo abilitativo rilasciato dalla Scuola centrale dello sport del CONI o da Federazioni sportive nazionali aderenti al CONI, o da enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI o abbiano frequentato appositi corsi di formazione istituiti e riconosciuti dalla Giunta regionale.

Note all'articolo 6
- Il testo dell'articolo 5 della legge 14 dicembre 2000, n. 376, è il seguente:
Art. 5 Competenze delle regioni
1. Le regioni, nell'ambito dei piani sanitari regionali, programmano le attività di prevenzione e di tutela della salute nelle attività sportive, individuano i servizi competenti, avvalendosi dei dipartimenti di prevenzione, e coordinano le attività dei laboratori di cui all'articolo 4, comma 3.

- Per il testo dell'articolo 23 della legge regionale 8/2003 vedi nota all'articolo 3.
- Per il testo dell'articolo 11 della legge regionale 8/2003 vedi nota all'articolo 1.

Nota all'articolo 7
- Per il testo dell'articolo 24 bis della legge regionale 8/2003 vedi articolo 6.

LAVORI PREPARATORI
Progetto di legge n. 33
- d'iniziativa dei consiglieri Blasoni, Galasso, Baritussio, Cacitti, Cargnelutti, Novelli e Tononi presentato al Consiglio regionale il 15 ottobre 2008 e assegnato alla VI Commissione permanente il 22 ottobre 2008;

Progetto di legge n. 34
- d'iniziativa dei consiglieri Menis, Baiutti, Brandolin, Brussa, Codega, Della Mea, Gabrovec, Gerolin, Iacop, Lupieri, Marsilio, Menosso, Moretton, Pupulin, Tesini, Travanut, Zvech, Agnola, Antonaz, Colussi e Kocijančič, presentato al Consiglio regionale il 16 ottobre 2008 e assegnato alla VI Commissione permanente il 22 ottobre 2008;
- progetti di legge abbinati, ai sensi dell'articolo 94 del Regolamento interno;
- iniziato esame nella seduta del 28 gennaio 2009; costituito nella medesima seduta un Comitato ristretto composto dai consiglieri Antonaz, Blasoni, Brandolin, Colussi, Menis, Novelli, Razzini, Sasco e Tononi, che riunitosi nelle sedute del 3, 9, 12 febbraio 2009 e 18 marzo 2009, ha elaborato un testo unificato;
- testo unificato esaminato dalla VI Commissione permanente nelle sedute del 23 aprile 2009 e 12 maggio 2009 e, in quest'ultima, approvato a maggioranza, con modifiche, con relazione di maggioranza dei consiglieri Blasoni e Menis e, di minoranza, del consigliere Antonaz;
- testo unificato esaminato dal Consiglio regionale nelle sedute pomeridiane del 28 e 29 luglio 2009 e, in quest'ultima, approvato all'unanimità, con modifiche.
- legge trasmessa al Presidente della Regione, ai fini della promulgazione, con nota del Presidente del Consiglio regionale n. 0005976 dd. 6 agosto 2009.

09_32_1_DPR_26

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato, 30 luglio 2009, n. 26

Decreto di approvazione del progetto esecutivo dell'intervento "Autostrada A4 - Piano per la sicurezza autostradale: Monitoraggio trasporto merci pericolose".

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il decreto dell'11 luglio 2008, con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha dichiarato, fino al 31 dicembre 2009, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
VISTA la successiva Ordinanza n°3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
CONSIDERATO che il Commissario delegato, ai sensi del comma 1 dell'art.1 dell'Ordinanza n°3702/2008 e s.m.i., come sostituito dal comma 1 dell'art. 13 dell'Ordinanza Presidente del Consiglio dei Ministri n°3764 del 6 maggio 2009, provvede anche alla realizzazione degli interventi insistenti sul tratto autostradale A 4 Quarto D'Altino - Trieste o sul raccordo Villesse - Gorizia o sul sistema autostradale interconnesso, previsti nella Convenzione di concessione tra Autovie Venete S.p.A. e l'ANAS S.p.A., ritenuti indispensabili ai fini del superamento dello stato di emergenza;
CONSIDERATO che il Commissario delegato per la realizzazione dei suddetti interventi, ai sensi dell'art. 2 comma 1 dell'Ordinanza citata, si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico della Conces-

sionaria Autovie Venete;
VISTO il progetto esecutivo denominato "Autostrada A4 - Piano per la sicurezza autostradale: Monitoraggio trasporto merci pericolose", redatto da Autovie Venete e contenuto nella Convenzione di concessione tra la stessa e l'ANAS;
CONSIDERATO che l'eccessivo volume di traffico, in costante aumento, sull'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia, comporta pesanti conseguenze per lo sviluppo dell'economia locale, nonché rappresenta una condizione di estrema pericolosità in relazione all'elevato livello di incidentalità riscontrato;
CONSIDERATO inoltre che il trasporto delle merci pericolose introduce ulteriori rischi, anche rilevanti, per la popolazione e per l'ambiente nelle aree interessate dal transito, e pertanto vi è l'esigenza di monitorare tale trasporto per acquisire quegli elementi finalizzati a prevenire concretamente, e/o eventualmente contenere, sia fenomeni di inquinamento ambientale (sversamento/fuoriuscita di sostanze pericolose) e sia altre situazioni associabili al trasporto delle merci pericolose;
RITENUTO, pertanto, indispensabile, ai fini del superamento dello stato di emergenza, realizzare l'intervento denominato "Autostrada A4 - Piano per la sicurezza autostradale: Monitoraggio trasporto merci pericolose", in quanto valida iniziativa finalizzata a contenere e prevenire l'estrema pericolosità di cui ai paragrafi precedenti;
RILEVATO che è, altresì, indispensabile realizzare l'intervento sopra citato in quanto le sostanze pericolose rappresentano una quota significativa delle merci e il problema del loro controllo assume un carattere prioritario, per la rilevanza dei rischi che vi si possono associare, oltre che per il crescente impatto sulla gestione del traffico e sui danni che eventuali incidenti possono arrecare alle persone, alla viabilità e all'ambiente;
RILEVATO, quindi, che è fondamentale porre in essere un attento e accurato monitoraggio delle unità di trasporto e del materiale trasportato, per una maggior rapidità d'intervento in caso di situazioni anomale ed incidenti;
CONSIDERATO che il progetto esecutivo è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della S.p.A. Autovie Venete in data 31.03.2008 e dall'ANAS con provvedimento Prot. CDG-0151474-P del 13.11.2008;
PRESO ATTO che il Comitato tecnico scientifico, costituito ai sensi dell'art. 2, comma 4, integrato con i componenti previsti dall'art. 3, comma 3, dell'Ordinanza n°3702/2008 e s.m.i., ha concluso l'istruttoria del progetto esecutivo sopra richiamato nella seduta del 10-11 marzo 2009, esprimendo il parere che lo stesso possa essere favorevolmente approvato con prescrizioni e raccomandazioni come da istruttoria e parere che sono parte integrante del verbale n. 5, allegato alla nota indirizzata al Commissario delegato (Prot. Commissario E/407 del 13/03/09);
VISTI l'istruttoria e il parere che sono parte integrante del citato verbale n. 5 del Comitato tecnico scientifico;
RICORDATO che il Commissario delegato, ai sensi dell'art. 3, comma 4 dell'Ordinanza n°3702/2008 e s.m.i., sentita la Concessionaria e il Comitato tecnico scientifico, provvede all'approvazione del progetto esecutivo con proprio atto che sostituisce ogni diverso provvedimento;
VISTA la nota della S.p.A. Autovie Venete di data 22.07.2009 Prot. U/28905 con la quale comunica che dal punto di vista tecnico / progettuale nulla ha da segnalare in merito all'istruttoria compiuta dal Comitato tecnico scientifico e che per quanto concerne il quadro economico della spesa il suddetto intervento trova copertura all'interno del valore complessivo del piano economico finanziario allegato alla Convenzione di concessione vigente con l'ANAS;
CONSIDERATO che per le opere previste nel progetto esecutivo, la Concessionaria ha dichiarato che non necessita di pareri autorizzazioni e/o nulla osta;
CONSIDERATO che la Concessionaria non ha previsto espropri in quanto i lavori sono svolti nell'ambito delle superfici già di proprietà;
CONSIDERATO che il progetto esecutivo dell'intervento "Autostrada A4 - Piano per la sicurezza autostradale: Monitoraggio trasporto merci pericolose" prevede, così come approvato con prescrizioni e raccomandazioni dal Comitato tecnico scientifico, un importo complessivo di € 1.775.344,36 di cui € 1.598.660,00 a base d'asta (compresi oneri per la sicurezza pari ad € 32.500,00 non soggetti a ribasso) ed € 176.684,36 per somme a disposizione;
VISTA la nota del Responsabile Unico del Procedimento prot. int. n. 60 dd. 19.06.2009, così come integrata in data 02.07.2009, con la quale viene precisato che nelle more dell'approvazione da parte dell'ANAS, per ragioni di temporalità ed oneri economici connessi al piano degli investimenti, la concessionaria Autovie Venete ha affidato, nel mese di luglio 2008, la realizzazione di una sperimentazione costituita dall'installazione di quattro postazioni di rilevamento e dallo sviluppo di moduli software per l'acquisizione ed elaborazione dei dati raccolti, per un importo complessivo di € 372.000,00 (di cui € 3.900,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso);
CONSIDERATO che alla spesa per la realizzazione di detti interventi farà fronte S.p.A. Autovie Venete ai sensi dell'art. 6 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i.;

DECRETA

1) è approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 4, dell'Ordinanza n°3702/2008 e s.m.i., il progetto esecutivo dell'intervento "Autostrada A4 - Piano per la sicurezza autostradale: Monitoraggio trasporto merci pericolose", allegato n. 1 al presente decreto, con le prescrizioni e raccomandazioni dell'istruttoria e del parere che sono parte integrante del citato verbale n. 5 del Comitato tecnico scientifico, tenuto in considerazione che sono già state realizzate le attività relative alla sperimentazione costituita dall'installazione di quattro postazioni di rilevamento e dallo sviluppo di moduli software per l'acquisizione ed elaborazione dei dati raccolti, per un importo complessivo di € 372.000,00 (di cui € 3.900,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso);
2) è approvato ai sensi dell'art. 6, comma 1, dell'Ordinanza n°3702/2008 e s.m.i., il quadro economico dell'intervento denominato "Autostrada A4 - Piano per la sicurezza autostradale: Monitoraggio trasporto merci pericolose" così definito: importo complessivo pari a € 1.775.344,36 di cui € 1.598.660,00 a base d'asta (compresi oneri per la sicurezza pari ad € 32.500,00 non soggetti a ribasso) ed € 176.684,36 per somme a disposizione; di seguito si riporta il quadro economico in dettaglio:

A	LAVORI / FORNITURE (compresi oneri per la sicurezza pari ad € 32.500,00)	€ 1.598.660,00
B	Prove di laboratorio	€ 9.441,77
C	Spese generali (10,4% di A + B)	€ 167.242,59
D	**SOMME A DISPOSIZIONE** (B + C)	€ 176.684,36
E	**IMPORTO COMPLESSIVO** (A + D)	€ 1.775.344,36

3) il presente decreto sostituisce ogni diverso provvedimento ed autorizza l'immediata consegna dei lavori sottratte le attività già eseguite, relative alla sperimentazione costituita dall'installazione di quattro postazioni di rilevamento e dallo sviluppo di moduli software per l'acquisizione ed elaborazione dei dati raccolti, per un importo complessivo di € 372.000,00 (di cui € 3.900,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso).

Il presente decreto, immediatamente eseguibile, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

TONDO

09_32_1_DPR_27

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato, 30 luglio 2009, n. 27

Decreto a contrarre, ai sensi dell'art. 11, comma 2, del DLgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i., procedura di scelta del contraente per l'affidamento dell'intervento "Autostrada A4 - Piano per la sicurezza autostradale: monitoraggio trasporto merci pericolose" e affidamento ai sensi dell'art. 57, comma 2, lett. b), DLgs. 163/2006 e s.m.i.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 luglio 2008, con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2009, determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
VISTA la successiva Ordinanza n°3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
VISTO l'art. 1 comma 2 della predetta Ordinanza, che prevede, tra l'altro, che il Commissario delegato provveda al compimento di tute le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere necessarie per risolvere il dichiarato stato emergenziale potendo, a tal fine, adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti ed i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere;

VISTI i Decreti dd. 6 ottobre 2008, n. 2 e dd. 21.04.2009 n. 18 del Commissario delegato, che, in ossequio all'art. 1, comma 3, dell'Ordinanza 3702/2008 e s.m.i., ha attribuito ai due soggetti attuatori, il dott. Riccardo Riccardi e l'ing. Silvano Vernizzi, designati rispettivamente dal Presidente della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, con Decreto dd. 06.10.2008 n. 1 e dal Presidente della Regione Veneto, con nota prot. 1975/C.P.52.00000.200 dd. 19.09.2008, specifici settori di intervento per dare attuazione alle iniziative che il Commissario delegato intenderà assumere;
VISTO il Provvedimento dei Soggetti Attuatori n. 1 del 6 ottobre 2008, con cui l'ing. Enrico Razzini, Direttore Operativo della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete, in possesso dei requisiti di studio e di competenza previsti dall'art. 10, comma 5 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i., è stato nominato dai Soggetti Attuatori, nell'esercizio delle funzioni affidate con il Decreto menzionato, quale Responsabile del Procedimento (RUP), unico per le fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione dei lavori previsti dall'Ordinanza Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., ai sensi dell'art. 10, comma 1, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. e dell'art. 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
VISTO il Decreto dd. 21.04.2009 n. 17 del Commissario delegato di attribuzione di funzioni al Responsabile Unico del Procedimento;
CONSIDERATO che con il Decreto dd. 30.07.2009 n. 26 del Commissario delegato è stato approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 4, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., il progetto esecutivo dell'intervento "Piano per la sicurezza autostradale: Monitoraggio trasporto merci pericolose" con le prescrizioni e raccomandazioni contenute nell'istruttoria allegata al verbale n. 5 del Comitato tecnico scientifico, per un importo complessivo pari a € 1.775.344,36 di cui € 1.598.660,00 a base d'asta (compresi oneri per la sicurezza pari ad € 32.500,00 non soggetti a ribasso) ed € 176.684,36 per somme a disposizione;
VISTO l'art. 11, comma 2 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i, laddove è previsto che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
CONSIDERATO che il Responsabile Unico del Procedimento, che si avvale, anche, della struttura tecnica, operativa e logistica della S.p.A. Autovie Venete, con propria nota n. 60 dd. 19.06.2009, ha comunicato ai Soggetti Attuatori che l'intervento è coperto da brevetto industriale (dal titolo: "Metodo e sistema per il controllo di veicoli stradali che trasportano merci pericolose ad alto rischio") i cui titolari sono le ditte Project Automation S.p.A. (per i moduli software di acquisizione ed elaborazione) ed Elsag Datamat S.p.A. (per i dispositivi di campo quali telecamere e personal computer concentratori dati) ;
VISTA la predetta nota con cui viene precisato che nelle more dell'approvazione da parte dell'ANAS, per ragioni di temporalità ed oneri economici connessi al piano degli investimenti, la concessionaria Autovie Venete ha affidato, nel mese di luglio 2008, la realizzazione di una sperimentazione costituita dall'installazione di quattro postazioni di rilevamento e dallo sviluppo di moduli software per l'acquisizione ed elaborazione dei dati raccolti, per un importo complessivo di € 372.000,00 (di cui € 3.900,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso);
CONSIDERATO che il Responsabile Unico del Procedimento con la citata nota n. 60/2009, precisa che ritiene di procedere secondo quanto previsto dal D.Lgs. 163/06 e s.m.i. all'art. 57 comma 2 lettera b) : "Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara" con l'aggiudicazione alle ditte citate per la realizzazione dell'intervento per l'importo pari a € 1.226.660,00.- (unmilioneduecentoventiseimilaseicentosessanta/00), di cui € 28.600,00.- (ventottomilaseicento/00) per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
CONSIDERATO che, per l'effetto, occorre individuare la procedura di scelta del contraente per l'affidamento della realizzazione dell'intervento "Autostrada A4 - Piano per la sicurezza autostradale: Monitoraggio trasporto merci pericolose" da effettuarsi in conformità alle disposizioni regolate dall'art. 57 comma 2 lett. b) del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., ritenendo tale metodo adeguato alle esigenze esposte nell'Ordinanza 3702/2008 e s.m.i.;

DECRETA

1. È affidata la realizzazione dell'intervento "Metodo e sistema per il controllo di veicoli stradali che trasportano merci pericolose ad alto rischio" mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara ai sensi dell'art. 57 comma 2 lett. b) del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. alle ditte Project Automation S.p.A. (per i moduli software di acquisizione ed elaborazione) ed Elsag Datamat S.p.A. (per i dispositivi di campo quali telecamere e personal computer concentratori dati) per un importo, previa trattativa con le ditte succitate da compiersi da parte del Responsabile Unico del Procedimento, non superiore ad € 1.226.660,00.- (unmilioneduecentoventiseimilaseicentosessanta/00), di cui € 28.600,00.- (ventottomilaseicento/00) per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
2. il contratto verrà stipulato secondo una delle forme previste dall'art. 11, comma 13 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i.;

3. di conferire mandato al Responsabile Unico del Procedimento ing. Enrico Razzini, di sottoscrivere il relativo contratto di appalto dopo gli ulteriori accertamenti e verifiche di legge e previa acquisizione della necessaria certificazione di cui alla Legge 31 maggio 1965 n. 575 e s.m.i., nonché di provvedere a tutti gli altri atti conseguenti e/o necessari e/o connessi, compresa la pubblicazione degli esiti dell'affidamento secondo le forme di legge, visti anche i poteri allo stesso attribuiti con il richiamato Provvedimento dei Soggetti Attuatori n. 1 del 6 ottobre 2008 e con il citato Decreto dd. 21.04.2009 n. 17 del Commissario delegato, finalizzati alla sollecita realizzazione delle opere;
4. la copertura finanziaria dell'intervento è a carico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete ai sensi dell'art. 6 comma 1 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i.;

Il presente decreto, immediatamente eseguibile, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

TONDO

09_32_1_DPR_28

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato, 30 luglio 2009, n. 28

Decreto di approvazione del progetto esecutivo dell'intervento "Autostrada A4 - A28 - A23 Piano per la sicurezza autostradale: Sistema di prevenzione e controllo per la sicurezza del traffico".

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il decreto dell'11 luglio 2008, con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha dichiarato, fino al 31 dicembre 2009, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
VISTA la successiva Ordinanza n°3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
CONSIDERATO che il Commissario delegato, ai sensi del comma 1 dell'art.1 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., come sostituito dal comma 1 dell'art. 13 dell'Ordinanza Presidente del Consiglio dei Ministri n°3764 del 6 maggio 2009, provvede anche alla realizzazione degli interventi insistenti sul tratto autostradale A 4 Quarto D'Altino - Trieste o sul raccordo Villesse - Gorizia o sul sistema autostradale interconnesso, previsti nella Convenzione di concessione tra Autovie Venete S.p.A. e l'ANAS S.p.A., ritenuti indispensabili ai fini del superamento dello stato di emergenza;
CONSIDERATO che il Commissario delegato per la realizzazione dei suddetti interventi, ai sensi dell'art. 2 comma 1 dell'Ordinanza citata, si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria Autovie Venete;
VISTO il progetto esecutivo denominato "Autostrada A4 - A28 - A23 Piano per la sicurezza autostradale: Sistema di prevenzione e controllo per la sicurezza del traffico", redatto da Autovie Venete e contenuto nella Convenzione di concessione tra la stessa e l'ANAS;
CONSIDERATO che l'eccessivo volume di traffico, in costante aumento, sull'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia, comporta pesanti conseguenze per lo sviluppo dell'economia locale, nonché rappresenta una condizione di estrema pericolosità in relazione all'elevato livello di incidentalità riscontrato;
RICORDATO che il mancato rispetto dei limiti di velocità è una fra le principali cause di incidentalità sulla viabilità ordinaria e autostradale, con conseguenze ancora peggiori in caso di traffico elevato;
RILEVATO che, al fine di far rispettare i limiti di velocità agli utenti dell'autostrada per aumentarne la sicurezza nella circolazione, risulta efficace installare dei sistemi di controllo della velocità lungo le tratte autostradali, con finalità preventive e deterrenti;
RICORDATO inoltre che, per ovviare a situazioni di pericolo determinate dalle frequenti manovre di sorpasso tra mezzi pesanti che comportano l'impegno della corsia di sorpasso per lunghi tratti, è già oggi in vigore lungo un tratto della A4, il divieto di sorpasso tra mezzi di tonnellaggio superiore alle 12 tonnellate;
RILEVATO che tale divieto sta portando dei benefici per la sicurezza della circolazione, per la fluidità

della stessa e per la maggior sicurezza percepita dagli utenti e che pertanto è fondamentale porre in essere, con finalità sia preventive che deterrenti, dei sistemi dedicati all'accertamento delle manovre di sorpasso effettuato;
CONSIDERATO quindi che per ridurre l'elevato livello di incidentalità citato e aumentare il livello di sicurezza degli utenti dell'autostrada è fondamentale far rispettare agli stessi utenti il Nuovo Codice della Strada, con riferimento ad esempio ai limiti di velocità previsti e/o prescritti e ai divieti in vigore;
RITENUTO pertanto indispensabile ai fini del superamento dello stato di emergenza, realizzare l'intervento denominato "Autostrada A4 - A28 - A23 Piano per la sicurezza autostradale: Sistema di prevenzione e controllo per la sicurezza del traffico", in quanto, come detto in precedenza, prevede l'implementazione di sistemi di controllo del rispetto dei limiti di velocità prescritti e di controllo per il riconoscimento automatico delle manovre di sorpasso vietate effettuate dai mezzi pesanti, che sono efficaci e valide iniziative finalizzate a ridurre l'elevata incidentalità e ad aumentare la sicurezza degli utenti dell'autostrada;
CONSIDERATO che il progetto esecutivo è stato redatto dalla S.p.A. Autovie Venete in data 01.12.2008;
PRESO ATTO che il Comitato tecnico scientifico, costituito ai sensi dell'art. 2, comma 4, integrato con i componenti previsti dall'art. 3, comma 3, dell'Ordinanza n°3702/2008 e s.m.i., ha concluso l'istruttoria del progetto esecutivo sopra richiamato nella seduta del 12 giugno 2009, esprimendo il parere che lo stesso possa essere favorevolmente approvato con prescrizioni e raccomandazioni come da istruttoria e parere che sono parte integrante del verbale n. 6, allegato alla nota indirizzata al Commissario delegato (Prot. Commissario E/1077 del 15/06/09);
VISTI l'istruttoria e il parere che sono parte integrante del citato verbale n. 6 del Comitato tecnico scientifico;
RICORDATO che il Commissario delegato, ai sensi dell'art. 3, comma 4 dell'Ordinanza n°3702/2008 e s.m.i., sentita la Concessionaria e il Comitato tecnico scientifico, provvede all'approvazione del progetto esecutivo con proprio atto che sostituisce ogni diverso provvedimento;
VISTA la nota della S.p.A. Autovie Venete di data 22.07.2009 Prot. U/28906 con la quale comunica che dal punto di vista tecnico / progettuale nulla ha da segnalare in merito all'istruttoria compiuta dal Comitato tecnico scientifico e che per quanto concerne il quadro economico della spesa il suddetto intervento trova copertura all'interno del valore complessivo del piano economico finanziario allegato alla Convenzione di concessione vigente con l'ANAS;
CONSIDERATO che per le opere previste nel progetto esecutivo, la Concessionaria ha dichiarato che non necessita di pareri autorizzazioni e/o nulla osta;
CONSIDERATO che la Concessionaria non ha previsto espropri in quanto i lavori sono svolti nell'ambito delle superfici già di proprietà;
CONSIDERATO che il progetto esecutivo dell'intervento "Autostrada A4 - A28 - A23 Piano per la sicurezza autostradale: Sistema di prevenzione e controllo per la sicurezza del traffico" prevede, così come approvato con prescrizioni e raccomandazioni dal Comitato tecnico scientifico, un importo complessivo di € 2.319.749,90 di cui € 2.005.983,41 a base d'asta (di cui € 42.223,47 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso) ed € 313.766,49 per somme a disposizione;
VISTA la nota del Responsabile Unico del Procedimento prot. int. n. 78 dd. 15.07.2009, con la quale viene precisato che nelle more dell'approvazione, per ragioni di temporalità ed oneri economici connessi al piano degli investimenti della Concessionaria, quest'ultima ha affidato alla ditta Skyset S.p.A., titolare dell'omologazione, la realizzazione del c.d. "sorpassometro" per un importo complessivo di € 180.000,00 (di cui € 1.522,17 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso);
CONSIDERATO che alla spesa per la realizzazione di detti interventi farà fronte S.p.A. Autovie Venete ai sensi dell'art. 6 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i.;

DECRETA

1) è approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 4, dell'Ordinanza n°3702/2008 e s.m.i., il progetto esecutivo dell'intervento "Autostrada A4 - A28 - A23 Piano per la sicurezza autostradale: Sistema di prevenzione e controllo per la sicurezza del traffico", allegato n. 1 al presente decreto, con le prescrizioni e raccomandazioni dell'istruttoria e del parere che sono parte integrante del citato verbale n. 6 del Comitato tecnico scientifico, tenuto in considerazione che è già stato realizzato il c.d. "sorpassometro" per un importo complessivo di € 180.000,00 (di cui € 1.522,17 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso);
2) è approvato ai sensi dell'art. 6, comma 1, dell'Ordinanza n°3702/2008 e s.m.i., il quadro economico dell'intervento denominato "Autostrada A4 - A28 - A23 Piano per la sicurezza autostradale: Sistema di prevenzione e controllo per la sicurezza del traffico" così definito: un importo complessivo di € 2.319.749,90 di cui € 2.005.983,41 a base d'asta (di cui € 42.223,47 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso) ed € 313.766,49 per somme a disposizione; di seguito si riporta il quadro economico in dettaglio:

A	LAVORI / FORNITURE (compresi oneri per la sicurezza pari ad € 42.223,47)	€ 2.005.983,41
B	Spese art. 31 bis	€ 60.179,50
C	Prove di laboratorio	€ 20.059,83
D	Interferenze	€ 15.000,00
E	Spese generali (10,4% di A + B + C + D)	€ 218.527,16
F	**SOMME A DISPOSIZIONE** (B + C + D + E)	€ 313.766,49
G	**IMPORTO COMPLESSIVO** (A + F)	€ 2.319.749,90

3) il presente decreto sostituisce ogni diverso provvedimento ed autorizza l'immediata consegna dei lavori sottratte le attività già eseguite, relative alla realizzazione del c.d. "sorpassometro" per un importo complessivo di € 180.000,00 (di cui € 1.522,17 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso).

Il presente decreto, immediatamente eseguibile, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

TONDO

09_32_1_DPR_29

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato, 30 luglio 2009, n. 29

Decreto a contrarre, ai sensi dell'art. 11, comma 2, del DLgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i., procedura di scelta del contraente per l'affidamento dell'intervento "Autostrada A4 - A28 - A23 Piano per la sicurezza autostradale: Sistema di prevenzione e controllo per la sicurezza del traffico" e affidamento ai sensi dell'art. 57 comma 2 lett. b) DLgs. 163/2006 e s.m.i.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 luglio 2008, con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2009, determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;

VISTA la successiva Ordinanza n°3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;

VISTO l'art. 1 comma 2 della predetta Ordinanza, che prevede, tra l'altro, che il Commissario delegato provveda al compimento di tute le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere necessarie per risolvere il dichiarato stato emergenziale potendo, a tal fine, adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti ed i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere;

VISTI i Decreti dd. 6 ottobre 2008, n. 2 e dd. 21.04.2009 n. 18 del Commissario delegato, che, in ossequio all'art. 1, comma 3, dell'Ordinanza 3702/2008 e s.m.i., ha attribuito ai due soggetti attuatori, il dott. Riccardo Riccardi e l'ing. Silvano Vernizzi, designati rispettivamente dal Presidente della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, con Decreto dd. 06.10.2008 n. 1 e dal Presidente della Regione Veneto, con nota prot. 1975/C.P.52.00000.200 dd. 19.09.2008, specifici settori di intervento per dare attuazione alle iniziative che il Commissario delegato intenderà assumere;

VISTO il Provvedimento dei Soggetti Attuatori n. 1 del 6 ottobre 2008, con cui l'ing. Enrico Razzini, Direttore Operativo della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete, in possesso dei requisiti di studio e di competenza previsti dall'art. 10, comma 5 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i., è stato nominato dai Soggetti Attuatori, nell'esercizio delle funzioni affidate con il Decreto menzionato, quale Responsabile del Procedimento (RUP), unico per le fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione dei lavori previsti dall'Ordinanza Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., ai sensi dell'art. 10, comma 1, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. e dell'art. 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTO il Decreto dd. 21.04.2009 n. 17 del Commissario delegato di attribuzione di funzioni al Responsabile Unico del Procedimento;
CONSIDERATO che con il Decreto dd. 30/07/2009 n.28 del Commissario delegato è stato approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 4, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., il progetto esecutivo dell'intervento "Autostrada A4 - A28 - A23 Piano per la sicurezza autostradale: Sistema di prevenzione e controllo per la sicurezza del traffico" con le prescrizioni e raccomandazioni contenute nell'istruttoria allegata al verbale n. 6 del Comitato tecnico scientifico, per un importo complessivo pari a € 2.319.749,90 di cui € 2.005.983,41 a base d'asta (di cui € 42.223,47 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso) ed € 313.766,49 per somme a disposizione;
VISTO l'art. 11, comma 2 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i, laddove è previsto che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
CONSIDERATO che il Responsabile Unico del Procedimento, che si avvale, anche, della struttura tecnica, operativa e logistica della S.p.A. Autovie Venete, con propria nota n. 78 dd. 15.07.2009, ha comunicato ai Soggetti Attuatori che per la realizzazione dell'intervento è stato individuato il sistema "SICVe (Tutor)", sistema informativo per il controllo della velocità omologato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (n. 3999 del 24.12.2004) prodotto e realizzato da Autostrade per l'Italia e che, inoltre, nel progetto esecutivo dell'intervento da realizzare è stato inserito il cd. "sorpassometro", sistema dedicato al riconoscimento automatico delle manovre di sorpasso effettuate dagli automezzi pesanti, omologato dal Ministero dei Trasporti (n. 34038 del 16.04.2008) e realizzato dalla società Skyset S.p.A.;
VISTA la predetta nota con cui viene precisato che nelle more dell'approvazione, per ragioni di temporalità ed oneri economici connessi al piano degli investimenti della concessionaria Autovie Venete, quest'ultima ha affidato alla ditta Skyset S.p.A., titolare dell'omologazione, la realizzazione del c.d. "sorpassometro" per un importo complessivo di euro 180.000,00 (di cui € 1.522,17 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso);
CONSIDERATO che il Responsabile Unico del Procedimento con la citata nota n. 78/2009, precisa che ritiene di procedere secondo quanto previsto dal D.Lgs. 163/06 e s.m.i. all'art. 57 comma 2 lettera b) : "Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara" con l'aggiudicazione alla società citata per la realizzazione dell'intervento per l'importo pari a € 1.825.983,41.- (unmilioneottocentoventicinquemilanovecentottantatre/41), di cui € 40.701,30.- (quarantamilasettecentouno/30) per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;
CONSIDERATO che, per l'effetto, occorre individuare la procedura di scelta del contraente per l'affidamento della realizzazione dell'intervento "Autostrada A4 - A28 - A23 Piano per la sicurezza autostradale: Sistema di prevenzione e controllo per la sicurezza del traffico" da effettuarsi in conformità alle disposizioni regolate dall'art. 57 comma 2 lett. b) del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., ritenendo tale metodo adeguato alle esigenze esposte nell'Ordinanza 3702/2008 e s.m.i.;

DECRETA

1. È affidata la realizzazione dell'intervento " Autostrada A4 - A28 - A23 Piano per la sicurezza autostradale: Sistema di prevenzione e controllo per la sicurezza del traffico " mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara ai sensi dell'art. 57 comma 2 lett. b) del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. alla società Autostrade per l'Italia S.p.a. per un importo, previa trattativa con la stessa da compiersi da parte del Responsabile Unico del Procedimento, non superiore a € 1.825.983,41.- (unmilioneottocentoventicinquemila-novecentottantatre/41), di cui € 40.701,30.- (quarantamilasettecentouno/30) per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;
2. il contratto verrà stipulato secondo una delle forme previste dall'art. 11, comma 13 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i.;
3. di conferire mandato al Responsabile Unico del Procedimento ing. Enrico Razzini, di sottoscrivere il relativo contratto di appalto dopo gli ulteriori accertamenti e verifiche di legge e previa acquisizione della necessaria certificazione di cui alla Legge 31 maggio 1965 n. 575 e s.m.i., nonché di provvedere a tutti gli altri atti conseguenti e/o necessari e/o connessi, compresa la pubblicazione degli esiti dell'affidamento secondo le forme di legge, visti anche i poteri allo stesso attribuiti con il richiamato Provvedimento dei Soggetti Attuatori n. 1 del 6 ottobre 2008 e con il citato Decreto dd. 21.04.2009 n. 17 del Commissario delegato, finalizzati alla sollecita realizzazione delle opere;
4. la copertura finanziaria dell'intervento è a carico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete ai sensi dell'art. 6 comma 1 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i.;

Il presente decreto, immediatamente eseguibile, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

TONDO

09_32_1_DPR_210_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 28 luglio 2009, n. 0210/Pres.

LR 42/1996, art 8. Comitato tecnico scientifico per i parchi e le riserve. Sostituzione segretario.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 "Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali" ed in particolare l'articolo 8 che prevede l'istituzione del Comitato tecnico scientifico per i parchi e le riserve, come modificato dall'art. 2 della legge regionale n. 18/2004;
VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 0236/Pres. del 13 settembre 2008 con il quale è stato ricostituito il Comitato tecnico scientifico per i parchi e le riserve;
ATTESO che, in sede di ricostituzione del menzionato Organo collegiale, è stata individuata quale segretario del Comitato la geom. Elena Missio, dipendente della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali - Servizio tutela ambienti naturali e fauna;
CONSIDERATO opportuno, al fine della riorganizzazione delle attribuzioni di competenze nell'ambito delle attività dei dipendenti, sostituire nel suddetto incarico la geom. Elena Missio con la sig. Sonia D'Angelo, dipendente delle medesima Direzione e Servizio;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2009 n. 1568,
VISTO lo Statuto di autonomia;

DECRETA

1. La sig. Sonia D'Angelo è nominata segretario del Comitato tecnico scientifico per i parchi e le riserve di cui all'art. 8 della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42, come modificato dall'art. 2 della legge regionale n. 18/2004, in sostituzione della geom. Elena Missio.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

09_32_1_DPR_211_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 28 luglio 2009, n. 0211/Pres.

Modifiche al Regolamento per la gestione del Fondo sociale dell'Ater dell'Alto Friuli emanato con decreto del Presidente della Regione 5 novembre 2001, n. 0410/Pres.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 16 della legge regionale 27 agosto 1999, n. 24 (Ordinamento delle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale, nonché modifiche ed integrazioni alla legge regionale 75/1982 ed ulteriori norme in materia di edilizia residenziale pubblica), che al comma 1, al fine di assicurare la tutela delle fasce più deboli di utenti degli alloggi di edilizia residenziale, istituisce, presso ciascuna ATER, un apposito Fondo sociale;
VISTO, in particolare, il comma 4 dell'articolo 16, della legge regionale 24/1999, il quale prevede che "Le modalità di utilizzazione del Fondo sociale di cui al comma 1, nonché le procedure di contribuzione dei Comuni, sono stabilite da apposito regolamento adottato dal Consiglio di amministrazione dell'ATER, sentiti i Comuni nei quali opera l'ATER medesima, ed approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione della Giunta medesima."
VISTA la delibera n. 47 del 4 novembre 2008 (trasmessa con nota del Direttore dell'ATER dell'Alto Friuli prot. n. 8975 del 5 dicembre 2008) con la quale il Consiglio di amministrazione dell'ATER dell'Alto Friuli ha modificato il previgente regolamento per la gestione del Fondo sociale, emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0410 del 5 novembre 2001, pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione, n. 47 del 21 novembre 2001;
VISTA la nota del Direttore dell'ATER dell'Alto Friuli, prot. n. 2485 del 3 aprile 2009, nella quale sono evidenziate le modifiche apportate al regolamento per la gestione del Fondo sociale con la delibera 47/2008;

PRESO ATTO che le suddette modifiche non rivestono carattere sostanziale ma rappresentano un adeguamento necessario a precedenti modifiche normative regionali e nazionali;
ACCERTATA la regolarità della procedura, prevista dall'art. 16, comma 4 della legge regionale 24/1999, per l'adozione della delibera del Consiglio di amministrazione dell'ATER dell'Alto Friuli n. 47/2008;
RITENUTO di emanare le soprammenzionate modifiche al regolamento per la gestione del Fondo sociale adottate con la suddetta delibera del Consiglio di amministrazione dell'ATER dell'Alto Friuli n. 47/2008;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 9 luglio 2009, n. 1604;

DECRETA

1. È emanato il Regolamento recante "Modifiche al regolamento per la gestione del Fondo sociale dell'ATER dell'Alto Friuli emanato con decreto del Presidente della Regione 5 novembre 2001, n. 0410/Pres." nel testo allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

TONDO

09_32_1_DPR_211_2_ALL1

Modifiche al Regolamento per la gestione del Fondo sociale dell'Ater dell'Alto Friuli emanato con decreto del Presidente della Regione 5 novembre 2001, n. 0410/Pres.

Art. 1 modifiche all'articolo 2 del DPReg. 0410/Pres./2001
Art. 2 modifiche all'articolo 2 bis del DPReg. 0410/Pres./2001
Art. 3 modifiche all'articolo 4 del DPReg. 0410/Pres./2001
Art. 4 entrata in vigore

Art. 1 modifiche all'articolo 2 del DPReg. 0410/Pres./2001

1. All'art. 2, comma 1, lettera a) del DPreg. 0410/Pres./2001, le parole "all'art. 65, 7° comma della legge regionale n. 75/1982" sono sostituite dalle seguenti "all'art. 14 del DPreg. 13 aprile 2004, n. 0119/Pres. (Regolamento di esecuzione dell'articolo 3 della legge regionale 7 marzo 2003, n. 6 concernente le agevolazioni per l'edilizia sovvenzionata)".
2. All'art. 2, comma 1, lettera b) del DPreg. 0410/Pres./2001, le parole "lire 20.000" sono sostituite dalle seguenti "euro 10,33" e le parole "lire 200.000" sono sostituite dalle seguenti "euro 103,29".

Art. 2 modifiche all'articolo 2 bis del DPReg. 0410/Pres./2001

1. L'art. 2 bis, comma 1, punto 2) del DPreg. 0410/Pres./2001 è sostituito dal seguente "la quota c) conferita dalla Regione viene utilizzata dall'ATER per le finalità previste dalla normativa regionale vigente e quindi per interventi di manutenzione degli immobili di edilizia sovvenzionata".

Art. 3 modifiche all'articolo 4 del DPReg. 0410/Pres./2001

1. All'art. 4, comma 2 del DPreg. 0410/Pres./2001, le parole "dall'art. 61 della legge regionale n. 75/1982" sono sostituite dalle seguenti "dall'art. 21 della legge regionale 7 marzo 2003, n. 6 (Riordino degli interventi regionali in materia di edilizia residenziale pubblica)".

Art. 4 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

09_32_1_DPR_213_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 29 luglio 2009, n. 0213/Pres.

LR 30/1999, articolo 25, comma 4. Commissione regionale

d'appello di secondo grado. Ricostituzione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 "Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e, in particolare, l'articolo 40, comma 13, che conferisce alla Regione l'esercizio transitorio delle funzioni di cui all'articolo 20, comma 1, lettera c), della legge regionale 6/2008, relative all'attività disciplinare connessa a violazioni di statuti e regolamenti di fruizione venatoria delle Riserve di caccia;
VISTO che, ai sensi del medesimo articolo 40, comma 13, della legge regionale 6/2008, le funzioni di cui al precedente paragrafo sono svolte dall'Amministrazione regionale in conformità agli articoli 25 e 38 della legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30, e successive modifiche, e al procedimento disciplinato dal "Regolamento recante procedure e criteri per il funzionamento del Comitato di saggi e delle Commissioni disciplinari, nonché per l'irrogazione delle sanzioni disciplinari, emanato ai sensi dell'articolo 25, comma 11 della legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30", emanato con proprio decreto 12 ottobre 2004, n. 0329/Pres.;
VISTO l'articolo 25 della legge regionale 30/1999, come sostituito dall'articolo 6, comma 33, della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1 e, in particolare, il comma 4, il quale istituisce, presso la struttura dell'Amministrazione regionale competente in materia di tutela degli ambienti naturali e della fauna, una Commissione regionale d'appello di secondo grado avverso i provvedimenti disciplinari adottati dalla Commissione disciplinare di primo grado di cui al comma 1 del medesimo articolo 25;
VISTO il proprio decreto 17 giugno 2004, n. 0200/Pres., con il quale è stata nominata la Commissione regionale d'appello di secondo grado, di seguito denominata "Commissione";
VISTI i propri decreti 21 luglio 2005, n. 0238/Pres. e 17 gennaio 2007, n. 010/Pres., con i quali è stato sostituito il segretario della Commissione;
RICHIAMATO l'articolo 25, comma 8, della legge regionale 30/1999, ai sensi del quale i componenti della Commissione durano in carica cinque anni, possono essere confermati non più di una volta e non possono essere nominati, ovvero decadono dalla carica, qualora abbiano commesso infrazioni alle leggi sulla caccia, ovvero siano stati sottoposti a provvedimenti disciplinari definitivi comportanti la sospensione dall'esercizio venatorio;
VISTA la disciplina in materia di rinnovo degli organi amministrativi dettata dalla legge regionale 9/1993 e, in particolare, dal comma 1 degli articoli 12 e 13;
RILEVATO che l'organo de quo è scaduto e che attualmente opera in regime di prorogatio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 24 giugno 2009, n. 1423, che qualifica la Commissione regionale di secondo grado quale organo indispensabile per la realizzazione dei fini istituzionali della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali;
CONSIDERATO che si rende pertanto necessaria la ricostituzione della Commissione entro il termine di quarantacinque giorni dalla sua scadenza, a pena di decadenza;
RICHIAMATO l'articolo 25, comma 5, della legge regionale 30/1999, il quale prevede che la Commissione è composta da tre membri effettivi e due supplenti, di cui uno laureato in giurisprudenza, esterni all'Amministrazione regionale;
RICHIAMATO l'articolo 25, comma 6, della legge regionale 30/1999, ai sensi del quale la Commissione è nominata dal Presidente della Regione su proposta dell'Assessore regionale competente;
VISTA la nota prot. n. RAF13/12.3/54751 del 23 luglio 2009, con la quale l'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali e forestali - ritenuto di confermare quattro componenti dell'organo uscente e di individuare, quale Presidente, un nuovo componente in possesso di adeguato curriculum in materia faunistica e in gestione venatoria, nonché equiparati i candidati ai dipendenti regionali di livello dirigenziale ai fini del rimborso spese - ha proposto la seguente composizione:

- cav. Gianfranco Malisan (Presidente);
- dott. Alessandro Benzoni, laureato in giurisprudenza e sig.. Marino Martin (componenti effettivi);
- sig. Luigi Franchi e sig. Sergio Peressutti (componenti supplenti);

PRESO ATTO che i soggetti interessati, per quanto di competenza, hanno reso le dichiarazioni di accettazione dell'incarico, concernenti:
a) l'insussistenza di cause ostative alla nomina, come previsto dalla vigente normativa antimafia, dall'articolo 7 bis ante, commi 1 (condanne per reati previsti dal Titolo II del Libro II del codice penale) e 5 (appartenenza a società a carattere segreto) della legge regionale 75/1978, e successive modifiche, nonché dall'articolo 25, comma 8, della legge regionale 30/1999;
b) il possesso del requisito accademico previsto dall'articolo 25, comma 5, della legge regionale 30/1999;
ACQUISITA l'autorizzazione all'esercizio dell'incarico rilasciata dalla pubblica amministrazione di appartenenza ad uno dei soggetti interessati ex articolo 53 del decreto legislativo 165/2001;

RITENUTO quindi di individuare:
quale Presidente della Commissione, il cav. Gianfranco Malisan, considerato persona particolarmente idonea a rivestire tale carica;
quali componenti effettivi della Commissione, il dott. Alessandro Benzoni (laureato in giurisprudenza) e il sig. Marino Martin;
quali componenti supplenti della Commissione, il sig. Luigi Franchi e il sig. Sergio Peressutti;
RICHIAMATO l'articolo 25, comma 9, della legge regionale 30/1999, il quale prevede che le funzioni di segretario della Commissione sono svolte da un dipendente del Servizio regionale competente, di categoria non inferiore a C;
RITENUTO che la funzione di segretario sia svolta da un dipendente, con i requisiti di cui al precedente paragrafo, nominato dal Direttore centrale competente;
VISTI l'articolo 25, comma 10, della legge regionale 30/1999, il quale stabilisce che ai componenti della Commissione è corrisposto un gettone di presenza di 51,65 euro per ogni seduta ed il rimborso spese spettante ai dipendenti regionali;
VISTO che, con deliberazione della Giunta regionale 21 settembre 2007, n. 2224, l'ammontare del citato gettone è stabilito in 46,49 euro;
VISTA la legge regionale 63/1982 e, in particolare, l'articolo 3, commi primo e secondo, il quale prevede che ai componenti esterni degli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale compete altresì il rimborso delle spese nelle misure previste per i dipendenti regionali di livello equiparabile e che l'equiparazione è disposta con il provvedimento di nomina;
VALUTATO che ai componenti della Commissione, per l'importanza dei lavori e per la qualificazione professionale, competa il rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali di livello dirigenziale;
RITENUTO di procedere al rinnovo delle nomine della Commissione;
RICHIAMATO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche;
VISTO l'articolo 42, comma primo, lettera c), dello Statuto di Autonomia;
VISTO l'articolo 14, comma 1, lettere n) e u), della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale 30/1999, per effetto delle disposizioni transitorie di cui all'articolo 40, comma 13, della legge regionale 6/2008 e per le motivazioni esposte in premessa, è ricostituita, presso la Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali, la Commissione regionale d'appello di secondo grado di cui al comma 4 del medesimo articolo 25, con la seguente composizione, proposta dall'Assessore regionale competente:
Presidente: cav. Gianfranco Malisan;
Componenti effettivi:
- dott. Alessandro Benzoni (laureato in giurisprudenza);
- sig. Marino Martin;

Componenti supplenti:
- sig. Luigi Franchi;
- sig. Sergio Peressutti.

2. La funzione di segretario è svolta da un dipendente del Servizio regionale competente, di categoria non inferiore a C, nominato dal Direttore centrale delle risorse agricole, naturali e forestali.
3. La Commissione rimane in carica cinque anni, a decorrere dalla data del presente decreto.
4. Ai componenti esterni all'Amministrazione regionale compete il rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali di livello dirigenziale e un gettone di presenza pari a 46,49 euro, stabilito con deliberazione della Giunta regionale 21 settembre 2007, n. 2224.
5. L'onere derivante dalle spese di funzionamento di cui al punto precedente fa carico all'UBI 10.1.1.1162 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009, con riferimento al capitolo 9806, nonché ai corrispondenti capitoli ed unità di bilancio per gli esercizi finanziari successivi.
6. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

09_32_1_DPR_214_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 29 luglio 2009, n. 0214/Pres.

Regolamento concernente criteri e modalità per l'espressione

della valutazione di congruità economica e tecnica e dell'attestazione di conformità della prestazione contrattuale.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e contabilità regionale) e successive modifiche e integrazioni;
VISTO in particolare l'articolo 72 bis, comma 1, della legge regionale 21/2007, il quale prevede che, qualora la scelta del contraente avvenga tramite procedura diversa da quella aperta, ristretta o negoziata preceduta da gara esplorativa di mercato, la stipulazione del contratto e' subordinata all'acquisizione di una valutazione di congruità resa secondo criteri e modalità disciplinati con apposito regolamento;
VISTO, inoltre, il comma 2 del medesimo articolo, il quale prevede che con lo stesso regolamento sono altresì disciplinati criteri e modalità per l'espressione dell'attestazione di conformità della prestazione contrattuale;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2009, n. 1714 con la quale la Giunta medesima ha approvato il "Regolamento concernente criteri e modalità per l'espressione della valutazione di congruità economica e tecnica e dell'attestazione di conformità della prestazione contrattuale";
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento concernente criteri e modalità per l'espressione della valutazione di congruità economica e tecnica e dell'attestazione di conformità della prestazione contrattuale" nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

09_32_1_DPR_214_2_ALL1

Regolamento concernente criteri e modalità per l'espressione della valutazione di congruità economica e tecnica e dell'attestazione di conformità della prestazione contrattuale

Art. 1 finalità e ambito di applicazione
Art. 2 oggetto e natura della valutazione di congruità
Art. 3 contratti oggetto della valutazione di congruità
Art. 4 criteri della valutazione di congruità
Art. 5 competenza
Art. 6 oggetto e natura dell'attestazione di conformità della prestazione contrattuale
Art. 7 competenza
Art. 8 esclusioni
Art. 9 modifica all'art. 11 del DPReg. 57/2009
Art. 10 modifica all'art. 12 del DPReg. 257/2008
Art. 11 modifiche al DPReg. 61/2008
Art. 12 modifica all'art. 8 del DPReg. 6/2008
Art. 13 sostituzione dell'art. 8 del DPReg. 277/2007
Art. 14 modifica all'art. 7 del DPReg. 380/2006
Art. 15 modifica all'art. 9 del DPReg. 113/2006
Art. 16 modifica all'art. 8 del DPReg. 100/2006
Art. 17 modifica all'art. 8 del DPReg. 99/2006
Art. 18 modifiche all'art. 10 del DPReg. 434/2005
Art. 19 modifica all'art. 8 del DPReg. 430/2005
Art. 20 modifica all'art. 8 del DPReg. 318/2005
Art. 21 modifiche al DPReg. 298/2005
Art. 22 modifica all'art. 8 del DPReg. 257/2005

Art. 23 modifiche al DPReg. 195/2005
Art. 24 modifica all'art. 11 del DPReg. 343/2004
Art. 25 modifica all'art. 7 del DPReg. 315/2004
Art. 26 modifica all'art. 7 del DPReg. 246/2004
Art. 27 modifiche al DPReg. 244/2004
Art. 28 modifica all'art. 8 del DPReg. 401/2003
Art. 29 modifica all'art. 8 del DPReg. 150/2003
Art. 30 modifica all'art. 14 del DPReg. 316/2001
Art. 31 modifiche al Dpgr. 105/2000
Art. 32 modifiche al Dpgr. 208/1998
Art. 33 modifiche al Dpgr. 274/1997
Art. 34 modifiche al Dpgr. 158/1995
Art. 35 modifiche al Dpgr. 586/1991
Art. 36 abrogazioni
Art. 37 entrata in vigore

CAPO I - FINALITÀ

Art. 1 finalità e ambito di applicazione

1. Il presente regolamento disciplina i criteri e le modalità per l'espressione della valutazione di congruità e dell'attestazione di conformità della prestazione contrattuale nei contratti attivi e passivi di cui è parte l'Amministrazione regionale, ai sensi dell'articolo 72 bis della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e contabilità regionale) e successive modifiche e integrazioni.

CAPO II - VALUTAZIONE DI CONGRUITÀ

Art. 2 oggetto e natura della valutazione di congruità

1. La valutazione di congruità economica ha ad oggetto la verifica della congruità del corrispettivo contrattuale rispetto ai valori di mercato, in relazione all'oggetto del contratto da stipulare e alle modalità di esecuzione della prestazione.
2. La valutazione di congruità tecnica ha ad oggetto la verifica dell'adeguatezza tecnica delle dotazioni informatiche ad elevata complessità, diverse da quelle di largo consumo, oggetto del contratto da stipulare.
3. La valutazione di congruità ha natura obbligatoria e vincolante ed è acquisita prima della stipulazione del contratto.

Art. 3 contratti oggetto della valutazione di congruità

1. La stipulazione dei contratti è subordinata all'acquisizione della valutazione di congruità economica nei casi in cui il contraente sia stato individuato tramite procedura diversa da quella aperta, ristretta o negoziata preceduta da gara esplorativa di mercato.
2. La stipulazione dei contratti non è subordinata all'acquisizione della valutazione di congruità economica:
a) quando il prezzo sia fissato in modo univoco dal mercato;
b) quando si sia fatto ricorso alle centrali di committenza;
c) quando il corrispettivo relativo a contratti stipulati in forma diversa da quella scritta aventi ad oggetto provviste di minuta e pronta consegna, di importo non superiore ad euro 500,00, sia liquidato in contanti;
d) nei casi previsti dal comma 3 dell'articolo 92 del Decreto del Presidente della Regione 5 giugno 2003, n. 165 (Regolamento di attuazione della legge regionale n. 14/2002 in materia di lavori pubblici).
3. Nei casi indicati al comma 1, la stipulazione dei contratti aventi ad oggetto la fornitura di dotazioni informatiche ad elevata complessità, diverse da quelle di largo consumo, è subordinata anche all'acquisizione della valutazione di congruità tecnica.

Art. 4 criteri della valutazione di congruità

1. La valutazione di congruità economica del corrispettivo contrattuale è effettuata tenendo conto del miglior prezzo di mercato, ove rilevabile, ovvero dell'elenco dei prezzi desunti dai prezziari, listini e tariffari, normalmente in uso nel luogo di esecuzione del contratto, di eventuali rilevazioni statistiche e di ogni altro elemento di conoscenza.
2. La valutazione di congruità economica è adeguatamente motivata sulla base dei criteri indicati al comma 1.
3. La valutazione di congruità tecnica delle dotazioni informatiche ad elevata complessità, diverse da

quelle di largo consumo, è effettuata sulla base degli standard adottati nell'ambito dell'Amministrazione regionale.

Art. 5 competenza

1. La valutazione di congruità economica è espressa dai dirigenti, dai titolari di posizione organizzativa e dai funzionari delegati, con riferimento ai contratti da essi stipulati.
2. La valutazione di congruità tecnica è espressa dal Direttore del Servizio sistema informativo regionale della Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi entro venti giorni dal ricevimento della richiesta.
3. E' fatto salvo quanto disposto dall'articolo 38, comma 1, lettera g) dell'allegato A alla deliberazione della giunta regionale 6 agosto 2008. n. 1580, in materia di parere di congruità del Servizio consulenza tecnica della Direzione centrale patrimonio e servizi generali.

CAPO III - CONFORMITÀ DELLA PRESTAZIONE CONTRATTUALE

Art. 6 oggetto e natura dell'attestazione di conformità della prestazione contrattuale

1. L'attestazione di conformità della prestazione contrattuale ha ad oggetto la corrispondenza delle prestazioni eseguite rispetto a quanto previsto nel contratto.
2. L'acquisizione dell'attestazione di conformità della prestazione contrattuale è elemento necessario per procedere alla liquidazione, anche parziale, dei corrispettivi dei contratti di cui è parte l'Amministrazione regionale.

Art. 7 competenza

1. L'attestazione di conformità della prestazione contrattuale è espressa dai dirigenti, dai titolari di posizione organizzativa e dai funzionari delegati, con riferimento ai contratti da essi stipulati.

Art. 8 esclusioni

1. Il presente capo non si applica ai contratti aventi ad oggetto l'esecuzione di lavori pubblici.

CAPO IV - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 9 modifica all'art. 11 del DPReg. 57/2009

1. Al comma 1 dell'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 5 marzo 2009, n. 57 (Regolamento per le forniture, le provviste ed i servizi da eseguirsi in economia da parte dell'Ufficio Stampa della Presidenza della Regione e per la valutazione della congruità dei contratti nei quali sia parte l'Ufficio medesimo) le parole "dell'avvenuto collaudo o della verifica della regolare esecuzione" sono sostituite dalle seguenti "di conformità della prestazione contrattuale".

Art. 10 modifica all'art. 12 del DPReg. 257/2008

1. Al comma 2 dell'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 26 settembre 2008, n. 257 (Regolamento per l'acquisizione di servizi e forniture in economia del Servizio politiche comunitarie della Presidenza della Regione - Relazioni internazionali e comunitarie) le parole "della regolare esecuzione della commessa" sono sostituite dalle seguenti "di conformità della prestazione contrattuale".

Art. 11 modifiche al DPReg. 61/2008

1. Al comma 4 dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 15 febbraio 2008, n. 61 (Regolamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture in economia del Servizio gestione patrimonio immobiliare della Direzione centrale patrimonio e servizi generali) le parole "di cui viene attestata la congruità" sono soppresse.
2. Al comma 1 dell'articolo 17 del DPreg. n. 61/2008 le parole "le disposizioni di cui agli articoli 8, 9, 11, 12, 13 e 14 del presente regolamento" sono sostituite dalle seguenti "le disposizioni di cui agli articoli 8, 9, 11, 13 e 14 del presente regolamento".
3. Al comma 4 dell'articolo 17 del DPreg. n. 61/2008 le parole ", l'importo relativo previsto ritenuto congruo" sono soppresse.
4. Al comma 6 dell'articolo 17 del DPreg. n. 61/2008 le parole "della regolare esecuzione apposta dal responsabile dell'istruttoria" sono sostituite dalle seguenti "di conformità della prestazione contrattuale".

Art. 12 modifica all'art. 8 del DPReg. 6/2008

1. Al comma 3 dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 9 gennaio 2008, n. 6 (Regolamento concernente l'acquisizione di beni e servizi in economia del Servizio rapporti comunitari e integrazione europea della Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali) le parole "della

regolare esecuzione della commessa” sono sostituite dalle seguenti “di conformità della prestazione contrattuale”.

Art. 13 sostituzione dell’art. 8 del DPReg. 277/2007

1. L’articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 10 settembre 2007, n. 277 (Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi da parte del Servizio pari opportunità e per la valutazione della congruità dei contratti nei quali sia parte il servizio medesimo) è sostituito dal seguente:
“Art. 8 liquidazione della spesa
1. La liquidazione delle spese avviene previa presentazione di fatture o note di addebito munite dell’attestazione di conformità della prestazione contrattuale.”.

Art. 14 modifica all’art. 7 del DPReg. 380/2006

1. Al comma 3 dell’articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 12 dicembre 2006, n. 380 (Regolamento concernente l'acquisizione di beni, servizi ed il cofinanziamento di iniziative nei settori di competenza della Direzione centrale attività produttive tramite apertura di credito a favore di funzionari delegati) le parole “della regolare esecuzione della commessa” sono sostituite dalle seguenti “di conformità della prestazione contrattuale”.

Art. 15 modifica all’art. 9 del DPReg. 113/2006

1. Al comma 1 dell’articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 10 aprile 2006, n. 113 (Regolamento sulle spese da eseguire tramite funzionario delegato per l’acquisizione di beni e servizi connessi alle esigenze operative del Servizio geologico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici) le parole “della regolarità della fornitura o del servizio da parte dello stesso funzionario delegato e comunque a seguito del parere di congruità, quando previsto, espresso dal Direttore del Servizio geologico e nei casi di specifiche forniture e prestazioni dal Direttore del Servizio competente per materia” sono sostituite dalle seguenti “di conformità della prestazione contrattuale”.

Art. 16 modifica all’art. 8 del DPReg. 100/2006

1. Al comma 1 dell’articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 1 aprile 2006, n. 100 (Regolamento per le spese in economia, per la realizzazione del programma “Eures”, nell’ambito della rete europea dei servizi per l’impiego, ai sensi dell’articolo 57, comma 2, della legge regionale 9 agosto 2005 n. 18 (Norme regionali per l’occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) le parole “di regolare esecuzione da parte del funzionario delegato” sono sostituite dalle seguenti “di conformità della prestazione contrattuale”.

Art. 17 modifica all’art. 8 del DPReg. 99/2006

1. Al comma 1 dell’articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 1 aprile 2006, n. 99 (Regolamento per le spese in economia ai sensi dell’articolo 8, comma 1, della legge regionale 18 gennaio 2006 n. 2 (legge finanziaria 2006) per la diffusione della conoscenza dei contenuti della normativa regionale in materia di lavoro e professioni con particolare riferimento alla legge regionale 22 aprile 2004 n. 13 (Interventi in materia di professioni) le parole “di regolare esecuzione da parte del funzionario delegato” sono sostituite dalle seguenti “di conformità della prestazione contrattuale”.

Art. 18 modifiche all’art. 10 del DPReg. 434/2005

1. Al comma 1 dell’articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 12 dicembre 2005, n. 434 (Regolamento per l’esecuzione dei lavori in economia della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna) le parole “congruità dei prezzi e” sono soppresse.
2. Al comma 2 dell’articolo 10 del DPreg. n. 434/2005 le parole “La congruità dei prezzi e la conformità della prestazione sono attestate” sono sostituite dalle seguenti “La conformità della prestazione è attestata”.

Art. 19 modifica all’art. 8 del DPReg. 430/2005

1. Al comma 1 dell’articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2005, n. 430 (Regolamento per l’acquisizione in economia di beni e servizi per le esigenze operative del consigliere regionale di parità) le parole “di regolare esecuzione” sono sostituite dalle seguenti “di conformità della prestazione contrattuale”.

Art. 20 modifica all’art. 8 del DPReg. 318/2005

1. Al comma 1 dell’articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 21 settembre 2005, n. 318 (Regolamento sulle spese da eseguire tramite funzionario delegato per l’acquisizione di beni e servizi connessi con l’esercizio delle funzioni di polizia idraulica, servizio di piena e pronto intervento) le parole “della regolarità della fornitura o del servizio da parte dello stesso funzionario delegato” sono sostituite dalle seguenti “di conformità della prestazione contrattuale”.

Art. 21 modifiche al DPReg. 298/2005

1. Il comma 1 dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 8 settembre 2005, n. 298 (Regolamento per il servizio di economato dell'Amministrazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia) è sostituito dal seguente:
"1. Le forniture di beni e servizi sono soggette ad attestazione di conformità della prestazione contrattuale da eseguirsi, di norma, nel termine di venti giorni dalla data di ricevimento della merce o dal compimento della prestazione, ovvero, se successiva, dalla data di presentazione della fattura".
2. All'articolo 11 del DPreg. n. 298/2005 le parole "del collaudo o dell'attestazione di regolare esecuzione" sono sostituite dalle seguenti "dell'attestazione di conformità della prestazione contrattuale".

Art. 22 modifica all'art. 8 del DPReg. 257/2005

1. Al comma 1 dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 5 agosto 2005, n. 257 (Legge Regionale 4/2001, articolo 8, commi 52 e 53 e successive modifiche ed integrazioni. Regolamento per l'acquisto di materiali ed attrezzature d'ufficio, ivi comprese quelle informatiche, libri, riviste e pubblicazioni anche su supporto informatico, ivi compreso l'accesso a pagamento a banche dati on-line, per le esigenze operative correnti delle Direzioni centrali e della Protezione Civile della Regione) le parole "della regolarità della fornitura da parte del funzionario delegato" sono sostituite dalle seguenti "di conformità della prestazione contrattuale".

Art. 23 modifiche al DPReg. 195/2005

1. Al comma 3 dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 20 giugno 2005, n. 195 (Regolamento per le spese in economia relative a lavori, forniture e servizi da parte della Protezione civile della Regione) le parole "dal parere di congruità" dono sostituite dalle seguenti "dalla valutazione di congruità".
2. Al comma 4 dell'articolo 7 del DPreg. n. 195/2005 le parole "dal parere di congruità" sono sostituite dalle seguenti "dalla valutazione di congruità".
3. All'articolo 8 del DPreg. n. 195/2005 le parole ", forniture e servizi" sono soppresse.

Art. 24 modifica all'art. 11 del DPReg. 343/2004

1. Al comma 1 dell'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 20 ottobre 2004, n. 343 (Regolamento per l'acquisizione di beni e di servizi in economia della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna) le parole di regolare esecuzione o del parere di conformità" sono sostituite dalle seguenti "di conformità della prestazione contrattuale".

Art. 25 modifica all'art. 7 del DPReg. 315/2004

1. Al comma 1 dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 1 ottobre 2004, n. 315 (Regolamento recante norme per le spese di funzionamento del Comitato istituzionale paritetico per i problemi della minoranza slovena di cui all'articolo 3 della legge 38/2001, ai sensi dell'articolo 5, comma 111 della legge regionale 1/2004 (legge finanziaria 2004) le parole "della regolarità della fornitura da parte del Funzionario delegato stesso" sono sostituite dalle seguenti "di conformità della prestazione contrattuale".

Art. 26 modifica all'art. 7 del DPReg. 246/2004

1. Al comma 1 dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 22 luglio 2004, n. 246 (Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi da parte dell'Ufficio di Gabinetto della Presidenza della regione) le parole "della regolarità della fornitura o della prestazione da parte del Capo di Gabinetto, ovvero dei responsabili degli Uffici distaccati" sono sostituite dalle seguenti "di conformità della prestazione contrattuale".

Art. 27 modifiche al DPReg. 244/2004

1. Alla lettera c) del comma 1 dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 21 luglio 2004, n. 244 (Regolamento per la gestione delle spese per l'acquisto, la produzione di materiale divulgativo e didattico, per l'organizzazione di convegni, per l'elaborazione di studi e ricerche, per lo svolgimento di attività di consulenza ed assistenza tecnica di particolare interesse per i comparti agricolo, naturale, forestale e per le aree montane) le parole ", previa acquisizione del parere sulla compatibilità degli stessi con il sistema informatico regionale espresso dal Servizio per il sistema informativo regionale (S.I.R.)" sono soppresse.
2. Alla lettera b) del comma 3 dell'articolo 2 del DPreg. n. 244/2004 le parole ", previa acquisizione del parere di cui al comma 1, lettera c)" sono soppresse.
3. Al comma 1 dell'articolo 11 del DPreg. n. 244/2004 le parole "di regolare esecuzione" sono sostituite dalle seguenti "di conformità della prestazione contrattuale".

Art. 28 modifica all'art. 8 del DPReg. 401/2003

1. Al comma 1 dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 6 novembre 2003, n. 401 (Regolamento concernente l'esecuzione delle spese dirette per l'attività promozionali nel settore dei trasporti in applicazione dell'articolo 11 della legge regionale 16/2001) le parole "della regolarità della fornitura/prestazione" sono sostituite dalle seguenti "di conformità della prestazione contrattuale".

Art. 29 modifica all'art. 8 del DPReg. 150/2003

1. Al comma 1 dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 6 novembre 2003, n. 150 (Regolamento recante norme relative alle spese di funzionamento e gestione del Centro regionale di catalogazione e restauro dei beni culturali di Villa Manin) le parole "della regolarità della fornitura da parte del Funzionario delegato stesso" sono sostituite dalle seguenti "di conformità della prestazione contrattuale".

Art. 30 modifica all'art. 14 del DPReg. 316/2001

1. Al comma 1 dell'articolo 14 del decreto del Presidente della Regione 17 agosto 2001, n. 316 (Regolamento per l'esecuzione delle spese dell'Ufficio di collegamento di Bruxelles) le parole "della dichiarazione o della attestazione di cui all'articolo 12" sono sostituite dalle seguenti "dell'attestazione di conformità della prestazione contrattuale".

Art. 31 modifiche al Dpgr. 105/2000

1. Al comma 1 dell'articolo 29 del decreto del Presidente della Giunta regionale 31 marzo 2000, n. 105 (Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità degli Enti ed organismi funzionali della Regione) dopo le parole "i verbali di collaudo ove richiesti," sono inserite le seguenti "l'attestazione di conformità della prestazione contrattuale,".

2. Alla rubrica dell'articolo 71 del DPGR. n. 105/2000, prima delle parole "collaudo e certificato di regolare esecuzione" sono inserite le seguenti "attestazione di conformità della prestazione contrattuale".

3. Al comma 1 dell'articolo 71 del DPGR. n. 105/2000, le parole "tutti i lavori, le forniture e le prestazioni di servizi" sono sostituite dalle seguenti "le forniture di beni e le prestazioni di servizi sono soggette all'attestazione di conformità della prestazione contrattuale; i lavori".

4. Al comma 3 dell'articolo 71 del DPGR. n. 105/2000, le parole "e l'importo delle forniture o dei servizi non superi L. 10.000.000," sono soppresse.

Art. 32 modifiche al Dpgr. 208/1998

1. Al comma 3 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Giunta regionale 11 giugno 1998, n. 208 (Regolamento per gli acquisti che possono farsi in economia da parte del Servizio del trasporto pubblico locale della Direzione regionale della viabilità e dei trasporti) le parole "e secondo" sono soppresse.

2. Al comma 1 dell'articolo 5 del DPGR. n. 208/1998 le parole "l'emissione del certificato di regolare fornitura" sono sostituite dalle seguenti "l'attestazione di conformità della prestazione contrattuale".

3. Al comma 2 dell'articolo 5 del DPGR. n. 208/1998 le parole "e, se del caso, dal parere di congruità" sono soppresse.

Art. 33 modifiche al Dpgr. 274/1997

1. All'articolo 9 del decreto del Presidente della Giunta regionale 26 agosto 1997, n. 274 (Regolamento per i lavori, le forniture, le provviste ed i servizi da eseguirsi in economia da parte della Direzione regionale dell'istruzione e della cultura - Cineteca regionale e per la valutazione della congruità dei relativi contratti) le parole "e tutte le forniture" sono soppresse.

2. Al comma 1 dell'articolo 10 del DPGR. n. 274/1997, le parole "dell'avvenuta provvista, servizio o lavoro" sono sostituite dalle seguenti "di conformità della prestazione contrattuale o dal certificato di collaudo o di regolare esecuzione".

Art. 34 modifiche al Dpgr. 158/1995

1. All'articolo 9 del decreto del Presidente della Giunta regionale 24 maggio 1995, n. 158 (Regolamento per i lavori, le forniture, le provviste ed i servizi da eseguirsi in economia da parte della Direzione regionale istruzione e cultura settore Attività regionali di orientamento e per la valutazione della congruità dei contratti nei quali sia parte la Direzione medesima) le parole "e tutte le forniture" sono soppresse.

2. Al comma 1 dell'articolo 10 del DPGR. n. 158/1995, le parole "dell'avvenuta provvista, servizio o lavoro" sono sostituite dalle seguenti "di conformità della prestazione contrattuale o dal certificato di collaudo o di regolare esecuzione".

Art. 35 modifiche al Dpgr. 586/1991

1. All'articolo 7 del decreto del Presidente della Giunta regionale 5 dicembre 1991, n. 586 (Regolamento per gli interventi e le spese in generale che possono farsi in economia da parte del Servizio dei Porti e del-

la Navigazione Interna della Direzione regionale della Viabilità e dei Trasporti) le parole "devono essere verificati dal funzionario preposto all'ufficio o da persona esperta da esso designata che rilascia il certificato di regolare esecuzione" sono sostituite dalle seguenti "sono soggetti ad attestazione di conformità della prestazione contrattuale, ovvero, nel caso di lavori, a verifica della regolare esecuzione"
2. Al comma 1 dell'articolo 8 del DPGR. n. 586/1991, dopo le parole "dopo l'emissione del certificato di regolare esecuzione" sono aggiunte le seguenti "o dell'attestazione di conformità della prestazione contrattuale".
3. Al comma 2 dell'articolo 8 del DPGR. n. 586/1991 le parole "e del parere di congruità" sono soppresse.

Art. 36 abrogazioni

1. Sono abrogate, in particolare, le seguenti disposizioni:
a) il comma 3 dell'articolo 5 del DPGR. n. 586/1991;
b) il decreto del Presidente della Giunta regionale 20 ottobre 1994, n. 368 (Regolamento previsto dall'articolo 55, 2 comma, della legge regionale 1 marzo 1988, n. 7, concernente le modalità e le competenze per l'espressione di pareri tecnici di congruità e di conformità per i contratti da stipularsi da parte dell'ufficio di piano);
c) l'articolo 13 del DPGR. n. 158/1995;
d) l'articolo 12 del DPGR. n. 274/1997;
e) il comma 2 dell'articolo 3 e l'articolo 4 del DPGR. n. 208/1998;
f) il decreto del Presidente della Giunta regionale 25 febbraio 1999, n. 69 (Regolamento concernente i lavori, le forniture, le provviste, i servizi, da eseguirsi in economia da parte della Direzione regionale "Azienda dei parchi e delle foreste regionali";
g) i commi 5 e 6 dell'articolo 68 del DPGR. n. 105/2000;
h) il decreto del Presidente della Giunta regionale 20 aprile 2000, n. 135 (Regolamento per l'attivazione dei programmi di promozione, incentivazione e pubblicizzazione del mezzo di trasporto pubblico di cui all'articolo 21 della legge regionale 20/1997 (Disciplina ed organizzazione del trasporto pubblico locale nel Friuli Venezia Giulia);
i) il decreto del Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2000, n. 266 (Regolamento per i lavori, le forniture, le provviste ed i servizi da eseguirsi in economia da parte del Servizio autonomo per i rapporti internazionali e per la valutazione della congruità dei contratti nei quali sia parte il servizio medesimo);
j) il decreto del Presidente della Regione 10 aprile 2001, n. 109 (Regolamento per l'acquisto di materiali ed attrezzature d'ufficio ivi comprese quelle informatiche, libri, riviste e pubblicazioni anche su supporto informatico ivi compreso l'accesso a pagamento a banche dati on-line per le esigenze operative correnti del Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna);
k) il decreto del Presidente della Regione 23 aprile 2001, n. 135 (Regolamento per l'acquisto di materiali ed attrezzature d'ufficio ivi comprese quelle informatiche, libri, riviste e pubblicazioni anche su supporto informatico ivi compreso l'accesso a pagamento a banche dati on-line, per le esigenze operative correnti del Servizio autonomo per la gestione faunistica e venatoria);
l) il decreto del Presidente della Regione 14 agosto 2001, n. 315 (Regolamento recante norme per l'acquisto di materiali ed attrezzature d'ufficio, per le esigenze operative del Servizio autonomo per i rapporti internazionali, ai sensi dell'articolo 8, comma 52 della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4);
m) gli articoli 10 e 12 del DPreg. n. 316/2001;
n) gli articoli 12 e 16 del decreto del Presidente della Regione 29 maggio 2002, n. 150 (Regolamento per l'affidamento dei servizi di stampa e trasporto del materiale elettorale e referendario e per l'espressione del parere di congruità in esecuzione dell'articolo 3, commi 23, 24 e 25, della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3);
o) il decreto del Presidente della Regione 19 novembre 2002, n. 356 (Regolamento per l' espressione dei pareri di congruità e di conformità sulle prestazioni oggetto di contratti di cui è parte la Direzione regionale dell'ambiente in attuazione del comma 2, dell'articolo 90 bis, della legge regionale 7/1988 , come introdotto dall'articolo 3 della legge regionale 24/1995);
p) il decreto del Presidente della Regione 25 novembre 2002, n. 360 (Regolamento per l'espressione dei pareri di congruità e conformità di cui è parte la Direzione regionale dell'edilizia e dei servizi tecnici, in attuazione del comma 2, dell'articolo 90 bis, della legge regionale n. 7/1988, come introdotto dall'articolo 3 della legge regionale n. 24/1995);
q) il decreto del Presidente della Regione 26 novembre 2002, n. 364 (Regolamento per la fornitura di beni e servizi da eseguirsi in economia da parte della Direzione regionale della formazione professionale per l'attuazione di azioni previste dal POR Friuli Venezia Giulia 2000-2006;
r) il comma 2 dell'articolo 6 del DPReg n. 150/2003;
s) il comma 2 dell'articolo 6 del DPreg. n. 401/2003;
t) il comma 2 dell'articolo 5 del DPreg. n. 246/2004;

u) il comma 2 dell'articolo 5 del DPreg. n. 315/2004;
v) il decreto del Presidente della Regione 20 ottobre 2004, n. 342 (Regolamento di cui al comma 2 dell' art 90 bis della legge regionale 1° marzo 1988, n. 7, come introdotto dall'art 3 della legge regionale 19 giugno 1995, n. 24 per la valutazione dei prezzi praticati dalle ditte fornitrici di beni e di servizi alla Direzione centrale risorse agricole , naturali , forestali e montagna e per l' espressione dei pareri di conformità);
w) l'articolo 10 del DPreg. n. 343/2004;
x) il decreto del Presidente della Regione 26 ottobre 2004, n. 347 (Regolamento per l'acquisto di materiali ed attrezzature d'ufficio, comprese quelle informatiche, libri, riviste, pubblicazioni anche su supporto informatico, incluso l'accesso a pagamento a banche dati on-line, e per minute spese di rappresentanza per le esigenze operative correnti della Direzione centrale programmazione e controllo);
y) il comma 4 dell'articolo 6 del DPreg. n. 195/2005;
z) il comma 2 dell'articolo 6 DPreg. n. 257/2005;
aa) il comma 2 dell'articolo 7 e il comma 2 dell'articolo 8 del DPreg. n. 298/2005;
bb) i commi 2 e 3 dell'articolo 6 del DPreg. n. 318/2005;
cc) il comma 2 dell'articolo 6 del DPreg. n. 430/2005;
dd) il comma 3 dell'articolo 10 del DPreg. 434/2005;
ee) il comma 2 dell'articolo 6 del DPreg. n. 99/2006
ff) il comma 2 dell'articolo 6 del DPreg. n. 100/2006;
gg) l'articolo 7 del DPreg. n. 113/2006;
hh) il decreto del Presidente della Regione 5 giugno 2006, n. 175 (Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi da parte della Direzione generale e per la valutazione della congruità sui contratti nei quali sia parte la Direzione generale medesima);
ii) il comma 2 dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 9 agosto 2006, n. 243 (L.R. 31 dicembre 1986, n. 64, articolo 33. Modifiche al Regolamento per le spese in economia relative a lavori, forniture e servizi da parte della Protezione civile della Regione, approvato con DPReg 20 giugno 2005, n. 0195/Pres.);
jj) l'articolo 4 del DPreg. n. 380/2006;
kk) gli articoli 5, 7 e 8 del decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2007, n. 141 (Modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Regione 21 luglio 2004, n. 0243/Pres. (Regolamento per le forniture, le provviste ed i servizi da eseguirsi in economia da parte dell'Ufficio stampa della Presidenza regionale e per la valutazione della congruità dei contratti nei quali sia parte l'Ufficio medesimo);
ll) l'articolo 5 bis del DPreg. n. 277/2007;
mm) gli articoli 5 e 7 del DPReg n. 6/2008;
nn) l'articolo 11 del DPreg. n. 257/2008;
oo) il comma 2 dell'articolo 7, l'articolo 10 e l'articolo 13 del DPreg. 57/2009;
pp) l'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 2 aprile 2009, n. 90 (Regolamento per l'acquisizione di servizi e forniture in economia del Servizio università, ricerca e innovazione della Direzione centrale lavoro, università e ricerca, e per la valutazione di congruità e l'attestazione di conformità dei contratti dei quali sia parte il Servizio medesimo);
qq) gli articoli 9 e 11 del decreto del Presidente della Regione 9 aprile 2009, n. 101 (Modifiche al regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi da parte del Servizio Pari Opportunità e per la valutazione della congruità sui contratti nei quali sia parte il Servizio medesimo, emanato con decreto del Presidente della Regione 10 settembre 2007, n. 277);
rr) i commi 2, 3 e 4 dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 9 luglio 2009, n. 190 (Regolamento per l'utilizzazione dei fondi di cui all'articolo 6, commi 63, 64 e 65 della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (Legge finanziaria 2006) per le esigenze operative dell'Osservatorio degli appalti presso la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici).

Art. 37 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

09_32_1_DPR_215_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 30 luglio 2009, n. 0215/Pres.

LR 29/2005, articolo 84. Osservatorio regionale del commercio. Sostituzione componente.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 9 dicembre 2005, n. 29, recante "Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 <<Disciplina organica del turismo>>" e successive modifiche e integrazioni;
VISTO, in particolare, l'articolo 84 della citata legge regionale 29/2005, istitutivo dell'Osservatorio regionale del commercio;
VISTI, segnatamente, i commi 2 e 3 dell'articolo 84 della legge regionale 29/2005, i quali prevedono la composizione e la durata dell'Osservatorio regionale del commercio;
VISTO, altresì, l'articolo 24 della legge regionale 20 novembre 2008, n. 13, recante "Modifiche alla legge regionale 29/2005 in materia di commercio, alla legge regionale 2/2002 in materia di turismo, alla legge regionale 9/2008 per la parte concernente gli impianti sportivi e altre modifiche a normative regionali concernenti le attività produttive";
ATTESO che con proprio decreto 15 novembre 2006, n. 0350/Pres., è stato costituito presso la Direzione centrale attività produttive, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 84 della legge regionale 29/2005, l'Osservatorio regionale del commercio, per la durata di cinque anni;
VISTO il proprio decreto 7 aprile 2009, n. 097/Pres., su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 740 del 1 aprile 2009, che ha integrato la composizione dell'Osservatorio regionale del commercio, mediante l'inserimento di un rappresentante delle organizzazioni di categoria degli industriali e di ulteriori due rappresentanti delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative;
VISTA la nota pervenuta in data 8 giugno 2009 (prot. n.14206/PROD/COMM), con la quale l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (A.N.C.I) del Friuli Venezia Giulia ha comunicato che il Comitato esecutivo della medesima Associazione, nella seduta del 6.5.2009, ha deliberato la sostituzione del proprio rappresentante in seno all'Osservatorio, sig. Nerio Belfanti, designando quale nuovo componente il dott. Renato Carlantoni;
VISTA la nota di dimissioni del sig. Nerio Belfanti, quale rappresentante A.N.C.I. in seno all'Osservatorio regionale del commercio, pervenuta agli uffici regionali in data 9 luglio 2009 (prot. 16851/PROD/COMM);
CONSIDERATO che, in relazione alla peculiarità delle funzioni attribuite all'Osservatorio regionale del commercio e alla professionalità richiesta, si ritiene di confermare il già previsto gettone di presenza determinato con DPReg. n. 0350/Pres./2006 ed aggiornato con DPReg. 097/Pres./2009, e, pertanto, di corrispondere al componente esterno del predetto Osservatorio regionale, dott. Renato Carlantoni, un gettone di presenza - già ridotto nella misura del 10 per cento come prescritto dall'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (legge finanziaria 2007) - pari a €uro 90,00 a seduta;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1942 del 6 agosto 2007, recante "LR 1/2007, art. 8, comma 53. Riduzione compensi, indennità e gettoni di presenza corrisposti a componenti commissioni, comitati ed organi collegiali operanti presso la Direzione centrale attività produttive";
CONSIDERATO che i componenti esterni sono parificati, ai fini del trattamento di missione, ai dipendenti regionali con qualifica di dirigente e che, agli stessi, qualora risiedano in un Comune diverso da quello in cui ha sede l'Osservatorio, spetta un rimborso spese nella misura prevista dalle norme vigenti per il personale regionale;
VISTO l'articolo 53 del Dlgs 30 marzo 2001, n. 165, relativo alle procedure per il conferimento di incarichi a dipendenti pubblici;
VISTE le dichiarazioni rese ai sensi del primo comma dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, così come introdotto dall'articolo 55 della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1, relative al divieto di nomina o designazione negli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale;
VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 recante "Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale" e successive modificazioni e integrazioni, e in particolare il comma 3 dell'articolo 3;
RITENUTO di provvedere in conformità;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1665 del 16 luglio 2009;

DECRETA

1. Il dott. Renato Carlantoni è nominato, in seno all'Osservatorio regionale del commercio, quale rappresentante dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (A.N.C.I.), ai sensi dell'articolo 84, comma 3, lettera a) della legge regionale 29/2005, in sostituzione del sig. Nerio Belfanti.
2. La nomina di cui al precedente punto 1 ha durata sino alla scadenza dell'Osservatorio regionale del commercio di cui al citato DPReg. n. 0350/Pres/2006, ossia sino al 15 novembre 2011.
3. Al dott. Renato Carlantoni, quale componente esterno del predetto Osservatorio, viene corrisposto un gettone di presenza - già ridotto nella misura del 10 per cento come prescritto dall'articolo 8, comma

53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (legge finanziaria 2007) - pari a €uro 90,00 a seduta. Lo stesso è parificato, ai fini del trattamento di missione, ai dipendenti regionali con qualifica di dirigente. Allo stesso, qualora risieda in un Comune diverso da quello in cui ha sede l'Osservatorio, spetta un rimborso spese nella misura prevista dalle norme vigenti per il personale regionale. La relativa spesa fa carico all' UBI 1.3.1.1022 del "Bilancio di previsione per gli anni 2009-2011 e per l'anno 2009" approvato con legge regionale n. 18 del 30 dicembre 2008, con riferimento al capitolo 9188 del documento tecnico allegato al bilancio medesimo, nonché sui corrispondenti capitoli e unità previsionali di base dei documenti tecnici e dei bilanci per gli anni successivi.

4. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

09_32_1_DPR_216_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 30 luglio 2009, n. 0216/Pres.

Modifiche al "Programma d'azione della Regione Friuli Venezia Giulia per la tutela ed il risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola per le aziende localizzate in zone vulnerabili, ai sensi del decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, e del decreto ministeriale del 7 aprile 2006" emanato con decreto del Presidente della Regione 27 ottobre 2008, n. 295.

IL PRESIDENTE

VISTA la direttiva 91/676/CEE del Consiglio del 12 dicembre 1991 relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole (direttiva nitrati) ed, in particolare, l'articolo 5 il quale prevede che, con riferimento alle zone designate vulnerabili da nitrati di origine agricola, siano fissati, entro un anno dalla designazione, appositi programmi d'azione per ridurre l'inquinamento accertato e prevenire qualsiasi ulteriore inquinamento causato direttamente o indirettamente da nitrati di origine agricola;

VISTA la direttiva 2000/60/CE del 23 ottobre 2000 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

VISTO il decreto 19 aprile 1999 del Ministero per le Politiche Agricole (Approvazione del codice di buona pratica agricola);

VISTO il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio 12 giugno 2003, n. 185 (Norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell'articolo 26, comma 2, del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152);

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) che, tra le altre, detta norme in materia di zone vulnerabili da nitrati di origine agricola;

VISTO il decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali 7 aprile 2006 (Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, di cui all'articolo 38 del d.lgs. 11 maggio 1999, n. 152) e, in particolare, il Titolo V che stabilisce disposizioni specifiche per le zone vulnerabili da nitrati;

VISTO il decreto legislativo 29 aprile 2006, n. 217 (Revisione della disciplina in materia di fertilizzanti);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 16 marzo 2007, n. 536 (Riapprovazione della disciplina della comunicazione di avvio dell'attività di spandimento degli effluenti di allevamento), adottata ai sensi dell'articolo 5, comma 6 della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Legge finanziaria 2007);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 25 settembre 2008, n. 1920 (D.lgs. 152/2006, art. 92. Individuazione zone vulnerabili da nitrati di origine agricola. Approvazione definitiva);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 dicembre 2008, n. 2879 (Rece 1782/2003 e rece 1698/2005. Disciplina del regime di condizionalità nel territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione);

VISTO il proprio decreto 27 ottobre 2008, n. 295 (Approvazione del Programma d'azione della regione Friuli Venezia Giulia per la tutela ed il risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di

origine agricola per le aziende localizzate in zone vulnerabili, ai sensi del decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e del decreto ministeriale 7 aprile 2006), di seguito denominato PdA;
PRESO ATTO che, dall'istruttoria effettuata dagli uffici regionali competenti tenendo conto degli allevamenti presenti e della SAU nelle zone vulnerabili, risulta che il carico medio di azoto proveniente da effluenti zootecnici riferito alla medesima area è di 41 kg/ha/anno;
PRESO ATTO che, dall'istruttoria effettuata dagli uffici regionali competenti, risulta che gli allevamenti di piccole dimensioni presenti nelle zone vulnerabili rappresentano il 71% degli allevamenti totali e che da essi deriva il 15% dell'azoto proveniente da effluenti zootecnici;
ATTESO che nell'area delimitata l'attività del pascolo non è usualmente praticata;
RITENUTO pertanto opportuno, alla luce delle valutazioni sopra esposte ed ai sensi dell'articolo 24, comma 1 e dell'articolo 8, comma 7 del decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali 7 aprile 2006, dettare specifiche disposizioni per il volume degli stoccaggi degli allevamenti di piccole dimensioni;
RITENUTO di integrare il PdA riportando alcune disposizioni previste dal decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali 7 aprile 2006 ed, in particolare, l'articolo 24, comma 2;
RITENUTO necessario prevedere un periodo transitorio per consentire l'adeguamento delle aziende ai nuovi adempimenti obbligatori relativi alla Comunicazione e al PUA;
RITENUTO necessario, al fine di rendere maggiormente rispondenti alla realtà agronomica del territorio gli apporti azotati massimi previsti nell'Allegato 4, dettagliare meglio gli apporti azotati derivanti dalla mineralizzazione della sostanza organica, nonché rideterminare il fabbisogno azotato di alcune colture, sottostimato nella versione attuale del PdA;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 16 luglio 2009, n. 1688;.
RITENUTO pertanto di emanare in tal senso le modifiche al "Programma d'azione della Regione Friuli Venezia Giulia per la tutela ed il risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola per le aziende localizzate in zone vulnerabili, ai sensi del DLgs 152/ 2006, e del DM del 7 aprile 2006" emanato con proprio decreto 295/2008;
VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con proprio decreto 27 agosto 2007, n. 277 e successive modificazioni e integrazioni;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

DECRETA

1. Sono emanate le modifiche al "Programma d'azione della Regione Friuli Venezia Giulia per la tutela ed il risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola per le aziende localizzate in zone vulnerabili, ai sensi del DLgs 152/ 2006, e del DM del 7 aprile 2006" emanato con proprio decreto 295/2008, nel testo allegato al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
4. Il presente decreto sarà trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la successiva notifica alla Commissione europea.

TONDO

09_1_DPR_216_2_ALL1

Modifiche al "Programma d'azione della Regione Friuli Venezia Giulia per la tutela ed il risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola per le aziende localizzate in zone vulnerabili, ai sensi del decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, e del decreto ministeriale del 7 aprile 2006" emanato con decreto del Presidente della Regione 27 ottobre 2008, n. 295

Art. 1 modifica all'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione n. 295/2008
Art. 2 modifiche all'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione n. 295/2008
Art. 3 modifica all'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione n. 295/2008
Art. 4 modifica all'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione n. 295/2008
Art. 5 modifica all'articolo 13 del decreto del Presidente della Regione n. 295/2008
Art. 6 modifica all'articolo 17 del decreto del Presidente della Regione n. 295/2008
Art. 7 modifiche all'Allegato 4 del decreto del Presidente della Regione n. 295/2008
Art. 8 entrata in vigore

Art. 1 modifica all'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione n. 295/2008

1. Al comma 3 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione n. 295/2008, le parole «va limitata l'esposizione», sono sostituite dalle seguenti: «è raccomandata una ridotta esposizione».

Art. 2 modifiche all'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione n. 295/2008

1. All'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione n. 295/2008 sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 5 le parole: «, che producono annualmente oltre 1000 kg di azoto al campo,»; sono abrogate;
b) il comma 7 è sostituito dal seguente:
«7. In deroga alle disposizioni di cui al comma 5, negli allevamenti di piccole dimensioni definiti alla lettera t), comma 1 dell'art. 2, la capacità di stoccaggio degli allevamenti, ai sensi del comma 1 dell'art. 24 e del comma 7 dell'art. 8 del d.m. 7 aprile 2006, non è inferiore al volume di materiale non palabile prodotto in:
a) 90 giorni per gli allevamenti di bovini da latte, bufalini, equini e ovicaprini in aziende con terreni caratterizzati da assetti colturali che prevedono la presenza di pascoli o di prati di media o lunga durata o di cereali autunno-vernini;
b) 120 giorni per tutti i casi diversi da quelli di cui alla lettera a) ».

Art. 3 modifica all'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione n. 295/2008

1. Dopo il comma 4 dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione n. 295/2008, è aggiunto il seguente:
«4 bis. Per le aziende esistenti, che producono deiezioni avicunicole essiccate con processo rapido a tenori di sostanza secca superiori al 65%, il periodo di divieto dal 1° novembre al 28 febbraio si applica a decorrere dalla data di adeguamento dei contenitori di cui all'articolo 5, comma 9. ».

Art. 4 modifica all'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione n. 295/2008

1. Al comma 4 dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione n. 295/2008, dopo le parole «al d.lgs. 217/2006», sono aggiunte le seguenti: «e delle acque reflue di cui all'art. 101 del d.lgs. 152/2006».

Art. 5 modifica all'articolo 13 del decreto del Presidente della Regione n. 295/2008

1. Al comma 5 dell'articolo 13 del decreto del Presidente della Regione n. 295/2008, dopo le parole «addizionati con inibitori della nitrificazione», sono aggiunte le seguenti: « o dell'ureasi».

Art. 6 modifica all'articolo 17 del decreto del Presidente della Regione n. 295/2008

1. Il comma 5 dell'articolo 17 del decreto del Presidente della Regione n. 295/2008 è sostituito dal seguente:
«5. Le aziende che producono o utilizzano un quantitativo superiore a 1000 kg di azoto al campo all'anno derivanti da effluenti di allevamento presentano o integrano la Comunicazione ed il PUA, in conformità alla DGR n. 536 del 16 marzo 2007, entro il 30 novembre 2009. Gli adempimenti previsti sono riportati nella tabella 1 dell'allegato 3.».

Art. 7 sostituzione dell'Allegato 4 del decreto del Presidente della Regione n. 295/2008

1. L'Allegato 4 del decreto del Presidente della Regione n. 295/2008 è sostituito dall'Allegato 4 al presente Programma.

Art. 8 entrata in vigore

1. Il presente Programma entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

Allegato 4
Criteri per la definizione delle dosi di fertilizzante e degli apporti massimi alle colture

Le dosi di fertilizzante da apportare alle colture, tenuto conto di quanto stabilisce il CBPA, devono essere definite tramite il bilancio dell'azoto (apporto alle colture di azoto proveniente dal suolo e dalla fertilizzazione non superione al fabbisogno prevedibile di azoto della coltura).
La gestione razionale della fertilizzazione deve essere determinata pertanto attraverso la seguente equazione:
(1) (Y * B) = Nc + Nf + An + (Fc * Kc) + (Fo * Ko)
Al primo membro dell'equazione compare il fabbisogno colturale, mentre al secondo compaiono gli apporti azotati alla coltura derivanti dalla precessione colturale, dagli apporti naturali e dalle fertilizzazioni effettuate nell'anno.
Y = resa della coltura; dipende, in condizioni di ordinarietà di tecnica agronomica praticata dall'agricoltore, dalle condizioni pedoclimatiche e dalla disponibilità irrigua; nelle tabelle 1a e 1b vengono riportate le rese massime ammesse, distinte, per le colture erbacee, tra alta o bassa pianura (secondo quanto distinto in tabella 3) e per disponibilità irrigua.
B = coefficiente unitario di fabbisogno, è specifico della coltura; i coefficienti da utilizzare sono riportato nelle tabelle 1a e 1b.
Nc = disponibilità di azoto derivante dalla precessione colturale; i quantitativi di azoto che devono essere considerati sono:
a) in positivo pari a: 80 kg/ha per medicai di 3 o più anni in buone condizioni e prati di graminacee o misti di 6 o più anni; 60 kg/ha per medicai diradati; 30 kg/ha per prati di trifoglio e prati di graminacee o misti di durata inferiore ai 6 anni;
b) in negativo pari a: 30 kg/ha per l'interramento di paglie di cereali autunno-vernini e di 40 kg/ha per l'interramento di stocchi di mais o sorgo da granella.
Nf = disponibilità di azoto derivante dalle fertilizzazioni organiche effettuate nell'anno precedente. In questa voce si deve considerare la disponibilità derivante dall'apporto di letame dell'anno precedente, pari ad una percentuale minima del 30% dell'azoto apportato.
An = apporti naturali, consistenti in:
a) apporti di azoto derivanti dalla mineralizzazione della sostanza organica:
- i prati permanenti o avvicendati, le colture legnose agrarie con inerbimento degli interfilari e le colture che richiedono modeste lavorazioni mantengono il contenuto di sostanza organica del suolo in condizioni di equilibrio; in questi casi l'apporto da mineralizzazione si considera nullo;
- nei suoli soggetti a ripetute lavorazioni dovute ad esigenze colturali o alla successione di più coltivazioni nell'anno si determina uno spostamento dell'equilibrio del ciclo del carbonio verso la mineralizzazione; in questi casi si può valutare un apporto da mineralizzazione di 45 kg/ha per anno;

b) fornitura di azoto da deposizioni atmosferiche; nel computo vanno considerati 20 kg/ha per anno.
Fc = quantità di azoto apportata con i concimi azotati;
Kc = coefficiente di efficienza relativo agli apporti di Fc; nel computo va considerato pari a 1, ed esprime una efficienza pari al 100% del titolo commerciale del concime azotato;
Fo = quantità di azoto apportata con fertilizzanti organici (effluenti di allevamento, fanghi di depurazione, acque reflue e ammendanti organici); per il computo devono essere utilizzate le tabelle 1 e 2 dell'allegato 1, per quanto riguarda gli effluenti di allevamento.
Ko = coefficiente di efficienza relativo agli apporti di Fo. Esso varia in funzione della coltura, dell'epoca e della modalità di distribuzione e delle caratteristiche del suolo. A scala aziendale è necessario ottenere una buona efficienza tramite lo spandimento degli effluenti di allevamento in epoche il più possibile prossime all'utilizzo dell'azoto da parte delle colture, compatibilmente con le condizioni di umidità dei suoli e le caratteristiche chimico-fisiche degli stessi. Al fine di assicurare un'utilizzazione agronomica efficiente degli effluenti di allevamento, per il calcolo devono essere utilizzati, in linea con quanto previsto dall'allegato V del d.m. 7 aprile 2006, i seguenti coefficiente di efficienza: 0,5 per liquami bovini e letami; 0,6 per i liquami suini e avicunicoli.
Mettendo in evidenza nella equazione (1) i termini relativi alla fertilizzazione, e applicando un Kc pari a 1, è possibile calcolare i quantitativi massimi di fertilizzanti azotati che possono essere apportati alla coltura:
(2) Fc + (Fo * Ko) = (Y * B) - Nc - Nf - An
Nell'impiego dei fertilizzanti deve essere data priorità, dove disponibili, agli effluenti di allevamento, riservando i concimi azotati alle colture e alle fasi fenologiche che richiedono una pronta disponibilità dell'azoto.
Gli apporti di azoto derivanti da effluenti di allevamento, da fertilizzanti organici derivanti da effluenti

di allevamento di cui al d.lgs. 217/2006 e da acque reflue di cui all'art. 101 del d.lgs. 152/2006 possono superare i 170 kg/ha, compatibilmente con i fabbisogni colturali specifici e fermo restando il rispetto del limite massimo di 170 kg/ha, per anno, inteso come quantitativo medio aziendale.
Per la definizione degli apporti complessivi di azoto (Fc + (Fo * Ko)) si applica l'equazione (2) per coltura in relazione a precessione colturale, condizioni pedoclimatiche e disponibilità irrigua; in alternativa, al fine di ridurre gli oneri legati al calcolo del bilancio dell'azoto, è ammesso l'utilizzo dei valori riferiti agli apporti massimi di azoto applicabili alle colture riportati nelle tabelle 2a, 2b, 2c, 2d, 2e. L'attribuzione delle condizioni pedoclimatiche (alta pianura e morena o bassa pianura, definite su base comunale) per ogni area aziendale omogenea o particella catastale deve essere effettuata secondo quanto indicato dalla tabella 3; mentre l'eventuale apporto di acqua irrigua viene dichiarato dal titolare dell'azienda.
Gli apporti massimi di azoto (Fc + (Fo * Ko)), riportati nelle tabelle 2a, 2b, 2c, 2d, 2e, sono conformi all'equazione (2), con l'accorgimento di porre a disposizione delle colture almeno il 50% del fabbisogno azotato massimo (Y*B), qualora la disponibilità di azoto derivante dalla precessione colturale e dagli apporti naturali riducano, sotto tale soglia, gli apporti di azoto complessivi calcolati.
Il calcolo degli apporti di fertilizzante può essere attuato seguendo lo schema seguente in cui vengono elencati gli input necessari, e viene illustrato il percorso logico per la definizione dell'apporto massimo di azoto organico (Fo) e di azoto minerale (Fc).

PARAMETRO	SCOPO DEL PARAMETRO	ESEMPIO
Comune	Consente l'identificazione, l'attribuzione della condizione pedoclimatica e l'identificazione della tabella degli apporti massimi	Mortegliano
Foglio catastale	Consente l'identificazione	9
Particella catastale	Consente l'identificazione	199
SAU (ha)	Consente il calcolo degli apporti massimi di azoto nell'appezzamento	2.50
Irrigazione	Consente l'identificazione della tabella degli apporti massimi (nell'esempio 2b)	si
Coltura	Consente l'identificazione della riga nella tabella degli apporti	mais da granella
Precessione colturale	Consente l'identificazione della colonna nella tabella degli apporti (nell'esempio colonna D)	soia
Apporto massimo di azoto (Fc+Fo*Ko) (kg/ha)	Tratto dalla cella identificata in tabella 2b	290
Tipo di effluente di allevamento	Consente di definire il Ko	Liquame bovino
Coefficiente di efficienza (Ko)	Consente di calcolare Fo*Ko	0.5
Apporto massimo di azoto organico (Fo) (kg/ha)	Definito dall'azienda agricola a seconda della disponibilità, della coltura, delle condizioni pedoclimatiche e nel rispetto dei 170 kg/ha come media aziendale	300
Fo*Ko (kg/ha)	Consente di definire Fc	150
Apporto massimo di azoto minerale (Fc) (kg/ha)	(Fc+Fo*Ko) - (Fo*Ko)	140

Di seguito vengono riportate le seguenti tabelle:
Tabella 1a - Coefficienti di fabbisogno di azoto e rese delle colture ortive e legnose agrarie
Tabella 1b - Coefficienti di fabbisogno di azoto e rese delle colture erbacee
Tabella 2a - Apporti massimi di azoto alle colture ortive e legnose agrarie (kg/ha)
Tabella 2b - Apporti massimi di azoto alle colture erbacee: alta pianura - irriguo (kg/ha)
Tabella 2c - Apporti massimi di azoto alle colture erbacee: alta pianura - non irriguo (kg/ha)
Tabella 2d - Apporti massimi di azoto alle colture erbacee: bassa pianura - irriguo (kg/ha)
Tabella 2e - Apporti massimi di azoto alle colture erbacee: bassa pianura - non irriguo (kg/ha)
Tabella 3 - Distinzione tra alta e bassa pianura dei comuni che ricadono nelle ZVN.

Nelle tabelle 2a, 2b, 2c, 2d e 2e, le colonne siglate con lettera maiuscola sono relative a:
A in successione a colture diverse da quelle dei punti B, C, D, E e F;
B in successione a medicai di 3 o più anni in buone condizioni e prati di graminacee o misti di 6 o più anni;
C in successione a medicai diradati;
D in successione a prati di trifoglio e prati di graminacee o misti di durata inferiore a 6 anni;
E in successione a cereali autunno-vernini, colza e girasole;
F in successione a mais e sorgo da granella.
Inoltre per i prati ed i pascoli la precessione colturale va definita per il primo anno, mentre negli anni successivi vanno utilizzati i valori riportati nella colonna A.

La tabella 3 consente la scelta delle colonne (alta o bassa pianura) della tabella 1b e la scelta tra le tabelle 2b e 2c o 2d e 2e.

TABELLA 1a - COEFFICIENTI DI FABBISOGNO DI AZOTO E RESE DELLE COLTURE ORTIVE E LEGNOSE AGRARIE

COLTURE	COEFFICIENTE DI FABBISOGNO (B) (kg/t)	RESE (Y) (t/ha)
COLTURE ORTIVE		
aglio	12	12
asparago	15	9
basilico, prezzemolo	3	30
bietola	3	36
broccolo, cavolo	4	40
cardo	7	20
carota	3	30
cavolfiore	3	44
cetriolo in pieno campo	4	45
cetriolo in coltura protetta	4	80
cicoria, indivia, lattuga, scarola	4	40
cipolla, porro	4	40
cocomero e melone	3	60
fagiolino	1	40
fagiolo	10	4
finocchio	3	50
fragola	6	30
melanzana, peperone in pieno campo	5	36
melanzana, peperone in coltura protetta	5	60
patata	5	30
pisello	2	20
pomodoro in pieno campo	3	50
pomodoro in coltura protetta	3	90
radicchio	5	26
rafano	1	40
rapa	3	30
ravanello	1	30
sedano	6	40
spinacio	5	25
zucca, zucchino	5	40
COLTURE LEGNOSE AGRARIE		
actinidia	7	30
albicocco	6	30
ciliegio	6	20
fico	9	10
kaki	5	26
melo	4	40
nashi	5	30
nespolo	7	15
nocciolo	28	3
noce	32	5
olivo	43	3
pero	5	35
pesco e nettarine	5	40
piccoli frutti	15	6
susino	6	25
uva da tavola	9	20
vite da vino	8	15
pioppo	8	20
arboreti da legno	8	15

TABELLA 1b - COEFFICIENTI DI FABBISOGNO DI AZOTO E RESE DELLE COLTURE ERBACEE

COLTURE ERBACEE	Coefficiente di fabbisogno (B)	Rese (Y) (t/ha)			
	(kg/t)	Alta pianura Irriguo	Alta pianura Non irriguo	Bassa pianura Irriguo	Bassa pianura Non irriguo
avena	15	4	4	4,5	4,5
barbabietola da zucchero	3,5	50	30	60	40
colza	47	3	3	3,5	3,5
frumento tenero, riso	25	7	7	7,5	7,5
girasole	33	4	3	5	4
mais da granella	25	14	10	13	11
mais ceroso	6	60	45	60	50
orzo	20	6	6	8	8
soia, pisello proteico	10	4,5	4	5	4,5
sorgo da granella	25	9	7	9	8
sorgo ceroso	6	40	30	40	35
tabacco	40	4	3	4	3,5
triticale	25	6,5	6,5	7,5	7,5
altri cereali	20	4	4	4	4
prato di erba medica	1,5	40	30	45	40
prato di trifoglio	1,5	30	20	35	30
prato di graminacee	4	45	35	50	45
prato misto	2,5	40	30	45	40
prato stabile o pascolo	2,5	30	20	35	30
loiessa	4	40	40	40	40
erbai aut.-prim. di leguminose	2	25	25	25	25
erbai aut.-prim. di cereali o crucifere	4	30	30	30	30
erbai aut.-prim. misti	3	30	30	30	30
erbai e cerosi estivi	5	35	25	35	25

TABELLA 2a - APPORTI MASSIMI DI AZOTO ALLE COLTURE ORTIVE E LEGNOSE AGRARIE (kg/ha)

	PRECESSIONE COLTURALE (vedi nota)					
COLTURE ORTIVE	A	B	C	D	E	F
aglio	120	70	70	90	150	160
asparago	120	70	70	90	150	160
basilico, prezzemolo	70	50	50	50	100	110
bietola	70	50	50	50	100	110
broccolo, cavolo	120	80	80	90	150	160
cardo	100	70	70	70	130	140
carota	70	50	50	50	100	110
cavolfiore	90	70	70	70	120	130
cetriolo in pieno campo	160	90	100	130	190	200
cetriolo in coltura protetta	300	220	240	270	330	340
cicoria, indivia, lattuga, scarola	120	80	80	90	150	160
cipolla, porro	140	80	80	110	170	180
cocomero e melone	160	90	100	130	190	200
fagiolino	20	20	20	20	30	40
fagiolo	20	20	20	20	50	60
finocchio	110	80	80	80	140	150
fragola	160	90	100	130	190	200
melanzana, peperone in pieno campo	160	90	100	130	190	200
melanzana, peperone in coltura protetta	280	200	220	250	310	320
patata	130	80	80	100	160	170
pisello	20	20	20	20	30	40
pomodoro in pieno campo	130	80	80	100	160	170

	PRECESSIONE COLTURALE (vedi nota)					
COLTURE ORTIVE	A	B	C	D	E	F
pomodoro in coltura protetta	250	170	190	220	280	290
radicchio	90	70	70	70	120	130
rafano	20	20	20	20	50	60
rapa	50	50	50	50	80	90
ravanello	20	20	20	20	20	30
sedano	200	120	140	170	230	240
spinacio	90	60	60	60	120	130
zucca, zucchino	180	100	120	150	210	220
COLTURE LEGNOSE AGRARIE						
vivai	120	70	70	90	150	160
impianto pioppeti e arboreti da legno	180	100	120	150	210	220
barbatellai	110	70	70	80	140	150
impianto frutteti e vigneti	110	70	70	80	140	150
allevamento frutteti e vigneti	130					
actinidia	190					
albicocco	160					
ciliegio	100					
fico	70					
kaki	110					
melo	140					
nashi	130					
nespolo	90					
nocciolo	60					
noce	140					
olivo	110					
pero	160					
pesco e nettarine	180					
piccoli frutti	70					
susino	130					
uva da tavola	160					
vite da vino	100					
pioppo	140					
arboreti da legno	100					

TABELLA 2b - APPORTI MASSIMI DI AZOTO ALLE COLTURE ERBACEE: ALTA PIANURA - IRRIGUO (kg/ha)

	PRECESSIONE COLTURALE (vedi nota)					
COLTURE ERBACEE	A	B	C	D	E	F
avena	40	30	30	30	70	80
barbabietola da zucchero	110	90	90	90	140	150
colza	120	70	70	90	150	160
frumento tenero, riso	160	90	100	130	190	200
girasole	110	70	70	80	140	150
mais da granella	290	210	230	260	320	330
mais ceroso	300	220	240	270	330	340
orzo	100	60	60	70	130	140
soia, pisello proteico	30	20	20	20	60	70
sorgo da granella	210	130	150	180	240	250
sorgo ceroso	220	140	160	190	250	260
tabacco	100	80	80	80	130	140
triticale	140	80	80	110	170	180
altri cereali	60	40	40	40	90	100
prato di erba medica	40	30	30	30	70	80
prato di trifoglio	30	20	20	20	60	70
prato di graminacee	160	90	100	130	190	200

	PRECESSIONE COLTURALE (vedi nota)					
COLTURE ERBACEE	A	B	C	D	E	F
prato misto	80	50	50	50	110	120
prato stabile o pascolo	60					
loiessa	120	80	80	90	150	160
erbai aut.-prim. di leguminose	30	30	30	30	40	50
erbai aut.-prim. di cereali o crucifere	80	60	60	60	110	120
erbai aut.-prim. misti	50	50	50	50	80	90
erbai e cerosi estivi	140	90	90	110	170	180

TABELLA 2c - APPORTI MASSIMI DI AZOTO ALLE COLTURE ERBACEE: ALTA PIANURA - NON IRRIGUO (kg/ha)

	PRECESSIONE COLTURALE (vedi nota)					
COLTURE ERBACEE	A	B	C	D	E	F
avena	40	30	30	30	70	80
barbabietola da zucchero	50	50	50	50	80	90
colza	120	70	70	90	150	160
frumento tenero, riso	160	90	100	130	190	200
girasole	80	50	50	50	110	120
mais da granella	190	130	130	160	220	230
mais ceroso	210	140	150	180	240	250
orzo	100	60	60	70	130	140
soia, pisello proteico	20	20	20	20	50	60
sorgo da granella	160	90	100	130	190	200
sorgo ceroso	160	90	100	130	190	200
tabacco	60	60	60	60	90	100
triticale	140	80	80	110	170	180
altri cereali	60	40	40	40	90	100
prato di erba medica	30	20	20	20	60	70
prato di trifoglio	20	20	20	20	40	50
prato di graminacee	120	70	70	90	150	160
prato misto	60	40	40	40	90	100
prato stabile o pascolo	30					
loiessa	120	80	80	90	150	160
erbai aut.-prim. di leguminose	30	30	30	30	40	50
erbai aut.-prim. di cereali o crucifere	80	60	60	60	110	120
erbai aut.-prim. misti	50	50	50	50	80	90
erbai e cerosi estivi	90	60	60	60	120	130

TABELLA 2d - APPORTI MASSIMI DI AZOTO ALLE COLTURE ERBACEE: BASSA PIANURA - IRRIGUO (kg/ha)

	PRECESSIONE COLTURALE (vedi nota)					
COLTURE ERBACEE	A	B	C	D	E	F
avena	50	30	30	30	80	90
barbabietola da zucchero	130	100	100	100	160	170
colza	140	80	80	110	170	180
frumento tenero, riso	170	90	110	140	200	210
girasole	150	80	90	120	180	190
mais da granella	260	180	200	230	290	300
mais ceroso	300	220	240	270	330	340
orzo	140	80	80	110	170	180
soia, pisello proteico	30	30	30	30	60	70
sorgo da granella	210	130	150	180	240	250
sorgo ceroso	220	140	160	190	250	260
tabacco	100	80	80	80	130	140
triticale	170	90	110	140	200	210

	PRECESSIONE COLTURALE (vedi nota)					
COLTURE ERBACEE	A	B	C	D	E	F
altri cereali	60	40	40	40	90	100
prato di erba medica	50	30	30	30	80	90
prato di trifoglio	30	30	30	30	60	70
prato di graminacee	180	100	120	150	210	220
prato misto	90	60	60	60	120	130
prato stabile o pascolo	70					
loiessa	120	80	80	90	150	160
erbai aut.-prim. di leguminose	30	30	30	30	40	50
erbai aut.-prim. di cereali o crucifere	80	60	60	60	110	120
erbai aut.-prim. misti	50	50	50	50	80	90
erbai e cerosi estivi	140	90	90	110	170	180

TABELLA 2e - APPORTI MASSIMI DI AZOTO ALLE COLTURE ERBACEE: BASSA PIANURA - NON IRRIGUO (kg/ha)

	PRECESSIONE COLTURALE (vedi nota)					
COLTURE ERBACEE	A	B	C	D	E	F
avena	50	30	30	30	80	90
barbabietola da zucchero	80	70	70	70	110	120
colza	140	80	80	110	170	180
frumento tenero, riso	170	90	110	140	200	210
girasole	110	70	70	80	140	150
mais da granella	210	140	150	180	240	250
mais ceroso	240	160	180	210	270	280
orzo	140	80	80	110	170	180
soia, pisello proteico	30	20	20	20	60	70
sorgo da granella	180	100	120	150	210	220
sorgo ceroso	190	110	130	160	220	230
tabacco	80	70	70	70	110	120
triticale	170	90	110	140	200	210
altri cereali	60	40	40	40	90	100
prato di erba medica	40	30	30	30	70	80
prato di trifoglio	30	20	20	20	60	70
prato di graminacee	160	90	100	130	190	200
prato misto	80	50	50	50	110	120
prato stabile o pascolo	60					
loiessa	120	80	80	90	150	160
erbai aut.-prim. di leguminose	30	30	30	30	40	50
erbai aut.-prim. di cereali o crucifere	80	60	60	60	110	120
erbai aut.-prim. misti	50	50	50	50	80	90
erbai e cerosi estivi	90	60	60	60	120	130

TABELLA 3 - DISTINZIONE TRA ALTA E BASSA PIANURA DEI COMUNI CHE RICADONO NELLE ZVN.

COMUNI DI ALTA PIANURA	COMUNI DI BASSA PIANURA
Aiello del Friuli	Camino al Tagliamento
Artegna	Carlino
Bagnaria Arsa	Cervignano del Friuli
Basiliano	Latisana
Bertiolo	Marano Lagunare
Bicinicco	Muzzana del Turgnano
Buia	Palazzolo dello Stella
Campoformido	Pocenia
Campolongo al Torre	Porpetto
Cassacco	Precenicco
Castions di Strada	Rivignano

COMUNI DI ALTA PIANURA	COMUNI DI BASSA PIANURA
Chiopris-Viscone	Ronchis
Codroipo	Ruda
Colloredo di Monte Albano	S. Giorgio di Nogaro
Coseano	Teor
Dignano	Terzo d'Aquileia
Fagagna	Torviscosa
Flaibano	Varmo
Gonars	
Lestizza	
Magnano in Riviera	
Majano	
Martignacco	
Mereto di Tomba	
Montereale Valcellina	
Mortegliano	
Moruzzo	
Pagnacco	
Palmanova	
Pasian di Prato	
Pavia di Udine	
Pozzuolo del Friuli	
Pradamano	
Ragogna	
Reana del Rojale	
Rive d'Arcano	
S. Daniele del Friuli	
S. Vito al Torre	
S. Vito di Fagana	
S. Maria la Longa	
Sedegliano	
Talmassons	
Tapogliano	
Tarcento	
Tavagnacco	
Treppo Grande	
Tricesimo	
Trivignano Udinese	
Udine	
Visco	

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

09_32_1_DPR_217_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 30 luglio 2009, n. 0217/Pres.

Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi in conto capitale, previsti dall'articolo 10, commi da 38 a 43, della legge regionale 30 dicembre 2008 n. 17, per l'installazione di ascensori.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 10, commi da 38 a 43, della legge regionale 30 dicembre 2008 n. 17 (Legge finanziaria 2009) che autorizza l'Amministrazione Regionale a concedere a condomini privati con più di tre livelli

fuori terra contributi in conto capitale, nella misura massima del 50 per cento della spesa riconosciuta ammissibile, per far fronte alle spese necessarie per l'installazione degli ascensori;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1728 del 23 luglio 2009, con la quale è stato approvato il "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi in conto capitale, previsti dall'articolo 10, commi da 38 a 43, della legge regionale 30 dicembre 2008 n. 17, per l'installazione di ascensori";
RITENUTO di emanare il Regolamento approvato con la suddetta deliberazione della Giunta regionale n. 1728 del 23 luglio 2009, allegato e facente parte integrante del presente decreto;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2009, n. 1728;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi in conto capitale, previsti dall'articolo 10, commi da 38 a 43, della legge regionale 30 dicembre 2008 n. 17, per l'installazione di ascensori" nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

09_32_1_DPR_217_2_ALL1

Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi in conto capitale, previsti dall'articolo 10, commi da 38 a 43, della legge regionale 30 dicembre 2008 n. 17 (Legge finanziaria 2009), per l'installazione di ascensori

Art. 1 contenuti e finalità

1. Il presente regolamento disciplina i criteri e le modalità per la determinazione, concessione ed erogazione dei contributi previsti dall'articolo 10, commi da 38 a 43, della legge regionale 30 dicembre.2008 n. 17 (*legge finanziaria 2009*) per l'installazione di ascensori.

Art. 2 strutture competenti ai fini del procedimento

1. Alla ricezione delle domande, concessione ed erogazione dei contributi in argomento, all'esame dei progetti degli interventi di cui all'articolo 3 e ad eventuali sopralluoghi che si riterranno necessari, provvederà la Direzione Provinciale Lavori Pubblici competente per territorio.

Art. 3 interventi finanziabili

1. Destinatari dei contributi sono i condomini privati con più di tre livelli fuori terra privi di ascensore.
2. Per livelli si intendono i piani dei condomini abitabili o utilizzabili anche solo parzialmente. Ai fini contributivi i livelli si conteggiano partendo dal piano più basso dell'edificio. Come previsto dal Decreto Ministeriale 14 giugno.1989, n. 236, nel computo dei livelli sono compresi eventuali interrati o porticati.
3. È ammesso a contributo l'intervento di installazione di ascensori comportante:
a) costruzione di ascensori con le opere necessarie per l'adeguamento dei vani scale relativi, quali: scavi, fondazioni, strutture in elevazione, solai, apertura o modifica forature, modifica serramenti o nuovi serramenti, intonaci, fornitura e posa in opera impianto, allacciamenti elettrici e quant'altro strettamente correlato per dare l'opera completa;
b) competenze professionali per la progettazione, direzione lavori, collaudo e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, nella percentuale massima del12%, ai sensi di quanto disposto dal decreto del Presidente della Regione 20 dicembre 2005, n. 0453/Pres..
4. Il contributo non può superare il 50% della spesa riconosciuta ammissibile che, comprensiva dell'I.V.A., non può comunque essere superiore all'importo di euro 78.000,00.
5. Sono ammissibili a finanziamento gli interventi i cui lavori siano iniziati in data successiva alla presentazione della domanda.
6. È ammissibile a contributo la spesa determinata ai sensi del presente articolo, al netto di qualsiasi agevolazione pubblica anche di natura fiscale.

Art. 4 modalità di presentazione delle domande

1. Le domande di contributo possono essere presentate solo a seguito di apposito bando da approvarsi

con decreto del Direttore Centrale Ambiente e Lavori Pubblici e da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione.
2. Il bando di cui al comma 1 deve indicare le modalità di presentazione delle domande da far pervenire alle Direzioni Provinciali Lavori Pubblici territorialmente competenti entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data di pubblicazione del bando stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione.
3. Le domande di contributo sono presentate dall'amministratore del condominio, ovvero da un rappresentante dei condomini munito di mandato.
4. Le domande di contributo devono essere redatte secondo lo schema allegato e parte integrante del bando, corredate da una dichiarazione attestante la sussistenza delle condizioni per l'accesso all'agevolazione e delle priorità di cui all'allegato A.
5. Alla domanda di contributo devono essere allegati:
a) atto di nomina dell'amministratore, ovvero atto di conferimento di procura comprensiva di mandato;
b) delibera dell'assemblea condominiale di approvazione della spesa, secondo le modalità previste in materia di innovazioni dall'articolo 1120 c.c., comma 1, e con le maggioranze previste dall'articolo 1136, secondo e terzo comma c.c.;
c) preventivo sommario di spesa riferito alle spese ammissibili a contributo come espressamente indicate all'articolo 3, comma 3;
d) certificato medico comprovante la condizione di disabile, secondo quanto disposto dalla Legge 5 febbraio 1992 n. 104 (*Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*).

Art. 5 criteri e priorità di valutazione

1. La valutazione delle domande di contributo presentate ai sensi dell'articolo 10, commi da 38 a 43, della legge regionale 17/2008 (Legge finanziaria 2009) viene effettuata tenendo conto, per ciascun condominio, del numero dei livelli, delle persone disabili e delle persone anziane ultrasessantenni stabilmente residenti nello stesso, secondo le tabelle riportate nell'allegato A.
2. I requisiti e le priorità sono accertati con riferimento alla data di pubblicazione del bando.
3. Nel calcolo della percentuale degli ultrasessantenni stabilmente residenti nei condomini privati il risultato viene arrotondato all'unità superiore.

Art. 6 istruttoria

1. Le Direzioni Provinciali Lavori Pubblici riceventi la domanda di contributo verificano l'accoglibilità della stessa; qualora sia necessario integrare la documentazione allegata alla domanda, ne danno comunicazione agli interessati, con raccomandata con avviso di ricevimento, fissando un termine perentorio, non superiore a giorni 10, per la regolarizzazione della domanda e per la presentazione di documentazione integrativa.
2. Le Direzioni Provinciali Lavori Pubblici competenti per territorio attribuiscono alle domande presentate il punteggio secondo i criteri e le priorità di cui all'articolo 5 e provvedono, entro 45 giorni successivi alla scadenza del termine di presentazione delle domande, di cui all'articolo 4, comma 2, a trasmettere alla Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici i dati necessari per la formulazione della graduatoria.
3. In caso di parità di punteggio viene privilegiato chi ha conseguito il medesimo tramite la somma di più priorità. In caso di ulteriore parità di condizioni la Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici provvederà ad effettuare il sorteggio fra le domande qualora le disponibilità finanziarie non siano sufficienti per il soddisfacimento di tutte le domande accoglibili.
4. La Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici predispone la graduatoria delle domande accoglibili. unitamente all'elenco delle domande non accolte.

Art. 7 approvazione della graduatoria

1. Con deliberazione della Giunta Regionale è approvata la graduatoria delle domande accoglibili. unitamente all'elenco delle domande non accolte.
2. La graduatoria è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.
3. Sulla base delle domande presentate e della successiva graduatoria si provvede al riparto dei fondi tra le singole Direzioni Provinciali.
4. Per le domande che non si trovano in posizione utile in graduatoria la Direzione Provinciale Lavori Pubblici competente per territorio dà comunicazione agli interessati della conclusione del procedimento.

Art. 8 documentazione necessaria ai fini della concessione

1. Le Direzioni Provinciali Lavori Pubblici competenti per territorio, entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria, ai fini della concessione dell'agevolazione richiedono con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, ai soggetti inseriti in posizione utile, la seguente documentazione, da presentarsi entro il termine di 120 giorni:
a) progetto relativo all'intervento, comprensivo di relazione tecnica e preventivo di spesa, munito di

autorizzazioni, pareri, concessioni, nulla-osta o quant'altro dovuto per legge o regolamento, necessari all'eseguibilità dell'intervento;
b) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*), relativa ad altre eventuali agevolazioni richieste o concesse aventi la medesima finalità, con allegato il preventivo della spesa rimasta a carico del beneficiario per la realizzazione dell'intervento, al netto di qualsiasi agevolazione pubblica anche di natura fiscale
2. Il termine per la presentazione della documentazione di cui al comma 1 può essere prorogato dal Direttore Provinciale Lavori Pubblici competente per territorio, su istanza motivata dei richiedenti per ragioni obiettive indipendenti dalla loro volontà.
3. La scadenza dei termini, eventualmente prorogati, di cui ai commi 1 e 2, senza la presentazione della documentazione richiesta, comporta l'archiviazione della domanda, che viene comunicata dal Direttore Provinciale Lavori Pubblici competente per territorio secondo le modalità di cui all'articolo 14 della legge regionale 7/2000.

Art. 9 modalità di concessione

1. Le Direzioni Provinciali Lavori Pubblici competenti per territorio, entro 90 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione della documentazione, emettono il provvedimento di concessione del contributo nel quale vengono fissati i termini per la rendicontazione della spesa non eccedenti i tre anni dalla data del provvedimento stesso.
2. Il termine di 90 giorni di cui al comma 1 è sospeso qualora intervenga la chiusura annuale dell'esercizio finanziario.
3. I termini stabiliti dai Direttori Provinciali Lavori Pubblici di cui al comma 1 possono essere prorogati su istanza motivata dei richiedenti per ragioni obiettive indipendenti dalla loro volontà.

Art. 10 documentazione ai fini della rendicontazione della spesa

1. Ai fini della rendicontazione della spesa relativa all'intervento finanziato con i contributi di cui all'articolo 1, l'amministratore del condominio ovvero il rappresentante dei condomini di cui all'articolo 4, comma 3, presenta nei termini previsti dal decreto di concessione e secondo le disposizioni dell'articolo 41 della legge regionale 7/2000 la seguente documentazione:
a) dichiarazione di un tecnico qualificato attestante la conformità dei lavori eseguiti al progetto dell'opera finanziata, ai sensi dell'articolo 61 della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 *(Disciplina organica dei lavori pubblici);*
b) certificato di collaudo finale dell'impianto e dichiarazione di fine lavori delle opere edili necessarie per la realizzazione dell'intervento, presentata al Comune a chiusura degli interventi autorizzati e ammessi a finanziamento;
c) copia non autenticata della documentazione di spesa annullata in originale ai fini dell'incentivo, corredata da una dichiarazione del beneficiario stesso attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali;
d) prospetto riassuntivo della spesa effettivamente sostenuta e rimasta a carico del beneficiario per la realizzazione dell'intervento.

Art. 11 determinazione definitiva ed erogazione del contributo

1. Il Direttore Provinciale Lavori Pubblici competente per territorio, con unico provvedimento, accerta la conformità delle finalità dell'opera realizzata a quella ammessa a contributo e la spesa effettivamente sostenuta per la realizzazione dell'intervento, sulla base della documentazione trasmessa di cui all'articolo 10,. determina definitivamente l'ammontare del contributo e ne dispone il pagamento in un'unica soluzione.

Art. 12 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Allegato "A" (riferito agli articoli 4 e 5)

Tabelle dei criteri e priorità di valutazione delle domande

N° Livelli	Punteggio
4	5
5	10
6	15
> 6	20

N° Disabili	Punteggio
1	1
2	2
3	3
Da 4 a 6	4
> 6	5

% Ultrasess.	Punteggio
Da 10 a 20	1
Da 21 a 30	2
> 30	3

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

09_32_1_DPR_218_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 30 luglio 2009, n. 0218/Pres.

Regolamento recante modifiche al Regolamento per la concessione di contributi ai presidi di rilevanza regionale previsti dall'articolo 18 della legge regionale 25 settembre 1996, n. 41 (Norme per l'integrazione dei servizi e degli interventi sociali e sanitari a favore delle persone handicappate ed attuazione della legge 5 febbraio 1992, n. 104 «Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate»), emanato con decreto del Presidente della Regione 29 ottobre 2002, n. 331.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 18 della Legge regionale 25 settembre 1996, n. 41 (Norme per l'integrazione dei servizi e degli interventi sociali e sanitari a favore delle persone handicappate ed attuazione della legge 5 febbraio 1992, n. 104, «Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate»);
VISTO il proprio decreto 29 ottobre 2002, n. 0331/Pres, con il quale è stato emanato il "Regolamento per la concessione di contributi ai presidi di rilevanza regionale previsti dall'articolo 18 della legge regionale 25 settembre 1996, n. 41 (Norme per l'integrazione dei servizi e degli interventi sociali e sanitari a favore delle persone handicappate ed attuazione della legge 5 febbraio 1992, n. 104, «Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate»)";
VISTO l'articolo 10, commi 11 e 12, della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 (Legge finanziaria 2009) che reca modifiche al predetto articolo 18;
RILEVATO che, per effetto delle modifiche intervenute ad opera del sopraccitato articolo 10 della LR 17/2008, si rende necessario modificare il Regolamento di cui al menzionato DPReg. n. 331/2002;
TENUTO CONTO del parere favorevole della Consulta regionale delle associazioni dei disabili di cui all'articolo 13bis della legge regionale 41/1996, espresso con nota prot. 139/09 del 30 giugno 2009, conservata in atti;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2009, n. 1735;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento recante modifiche al Regolamento per la concessione di contributi ai presidi di rilevanza regionale previsti dall'articolo 18 della legge regionale 25 settembre 1996, n. 41 (Norme per l'integrazione dei servizi e degli interventi sociali e sanitari a favore delle persone handicappate ed attuazione della legge 5 febbraio 1992, n. 104 «Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate»), emanato con decreto del Presidente della Regione 29 ottobre

2002, n. 331” nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

09_32_1_DPR_218_2_ALL1

Regolamento recante modifiche al Regolamento per la concessione di contributi ai presidi di rilevanza regionale previsti dall’articolo 18 della legge regionale 25 settembre 1996, n. 41 (Norme per l’integrazione dei servizi e degli interventi sociali e sanitari a favore delle persone handicappate ed attuazione della legge 5 febbraio 1992, n. 104 «Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate»), emanato con decreto del Presidente della Regione 29 ottobre 2002, n. 331

Art. 1 oggetto e finalità
Art. 2 sostituzione del titolo del Regolamento di cui al decreto del Presidente della Regione 331/2002
Art. 3 modifiche all’articolo 1 del decreto del Presidente della Regione 331/2002
Art. 4 modifiche all’articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 331/2002
Art. 5 sostituzione dell’articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 331/2002
Art. 6 norma transitoria
Art. 7 entrata in vigore

Art. 1 oggetto e finalità

1. Il presente regolamento modifica il Regolamento per la concessione di contributi ai presidi di rilevanza regionale previsti dall’articolo 18 della legge regionale 25 settembre 1996, n. 41 (Norme per l’integrazione dei servizi e degli interventi sociali e sanitari a favore delle persone handicappate ed attuazione della legge 5 febbraio 1992, n. 104 «Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate»), emanato con decreto del Presidente della Regione 29 ottobre 2002, n. 331.

Art. 2 sostituzione del titolo del Regolamento di cui al decreto del Presidente della Regione 331/2002

1. Il titolo del Regolamento di cui al decreto del Presidente della Regione n. 331/2002, è sostituito dal seguente: “Regolamento per la concessione di contributi a sostegno delle attività previste dall’articolo 18 della legge regionale 25 settembre 1996, n. 41 (Norme per l’integrazione dei servizi e degli interventi sociali e sanitari a favore delle persone handicappate ed attuazione della legge 5 febbraio 1992, n. 104 «Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate»)”.

Art. 3 modifiche all’art. 1 del decreto del Presidente della Regione 331/2002

1. Al comma 1 dell’articolo 1 del decreto del Presidente della Regione 331/2002 le parole “commi 1 e 2” sono sostituite dalle seguenti: “commi 1, 2 e 2 bis,”.

Art. 4 modifiche all’art. 2 del Regolamento di cui al decreto del Presidente della Regione 331/2002

1. Dopo la lettera b) del comma 1dell’articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 331/2002, è aggiunta la seguente:
“b bis) la Cooperativa sociale Onlus Hattiva Lab per l'attività di consulenza, documentazione, orientamento e informazione svolta attraverso il suo Centro InfoHandicap.”.

Art. 5 sostituzione dell’art. 3 del decreto del Presidente della Regione 331/2002

1. L’articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 331/2002 è sostituito dal seguente:
“Art. 3 Criteri e modalità di riparto

1. Le risorse disponibili sono ripartite con le seguenti modalità:
a) una quota pari all'80% è assegnata ai soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), così suddivisa:
1) il 70% ai centri ed istituti specializzati residenziali in misura proporzionale e comunque non superiore al 90% della spesa ritenuta ammissibile per ciascun soggetto richiedente;
2) il 30% ai centri ed istituti specializzati semiresidenziali in misura proporzionale e comunque non superiore al 90% della spesa ritenuta ammissibile per ciascun soggetto richiedente.
b) una quota pari al 20% è assegnata ai soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b) e b bis), con la seguente suddivisione:
1) l'85% all'associazione «Comunità Piergiorgio» a copertura degli oneri sostenuti per l'attività di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), fino al limite massimo del 90% della spesa ritenuta ammissibile;
2) il 15% alla «Cooperativa sociale Onlus Hattiva Lab» a copertura degli oneri sostenuti per l'attività di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b bis), fino al limite massimo del 90% della spesa ritenuta ammissibile.
2. L'eventuale disponibilità residua dopo la ripartizione effettuata ai sensi del comma 1 viene ulteriormente ripartita, in misura proporzionale, tra i soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a).".

Art. 6 norma transitoria

1. Il presente Regolamento si applica anche alle domande presentate entro il 31 gennaio 2009.

Art. 7 entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

09_32_1_DPR_219_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 30 luglio 2009, n. 0219/Pres.

LR 12/2009, articolo 12, comma 56. Comunità Montana della Carnia, con sede in Tolmezzo (UD). Nomina del dott. Giorgio Drabeni quale Commissario straordinario.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 12, comma 52, legge regionale 23 luglio 2009, n. 12 (Assestamento del bilancio 2009 e del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007), ai sensi del quale la Regione, al fine di attuare i principi di sussidiarietà, differenziazione, adeguatezza ed autonomia degli enti locali enunciati dalla legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 (Principi e norme fondamentali del sistema Regione - autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia), individua nelle Province e nei Comuni singoli e associati gli enti locali istituzionalmente deputati ad esercitare le funzioni amministrative già attribuite alle Comunità montane;
VISTO altresì l'articolo 12, comma 55, della richiamata LR 12/2009, il quale prevede, nell'ottica del perseguimento degli obiettivi di accelerazione e contenimento della spesa pubblica, lo scioglimento degli organi di Governo delle Comunità montane, nelle more della soppressione degli enti medesimi e del conseguente riordino delle funzioni amministrative ad essi attribuite;
RICHIAMATO il comma 56 del sopra citato articolo 12 della LR 12/2009, il quale prevede che con decreto del Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, si provvede alla nomina di un Commissario straordinario per ciascuna Comunità montana, al quale compete l'esercizio dei poteri spettanti al Presidente, alla Giunta e al Consiglio dell'ente;
PRESO ATTO che la disposizione sopra richiamata prevede che il suddetto incarico di Commissario straordinario - incompatibile con qualsiasi carica di amministratore regionale e locale - è affidato a soggetti che abbiano svolto per almeno tre anni funzioni di dirigenti di amministrazioni pubbliche ed ha termine con il subentro alle Comunità montane degli enti locali destinatari delle funzioni amministrative, secondo quanto verrà disposto dalla legge regionale di riordino delle funzioni amministrative delle Comunità montane;
RAVVISATA la necessità di procedere alla nomina suddetta;
RITENUTO di individuare nel dott. Giorgio Drabeni, nato a Trieste il 27 novembre 1945, la persona idonea cui affidare l'incarico di Commissario straordinario presso la Comunità montana della Carnia, con sede in Tolmezzo (UD), via Carnia Libera 1944, n. 29, in considerazione dei requisiti professionali e degli incarichi svolti dal medesimo anche in qualità di dirigente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia,

attualmente in quiescenza;
VISTA la dichiarazione resa dall'interessato ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in ordine all'insussistenza delle cause di incompatibilità di cui all'articolo 15, comma 1, lettere a), b), c), d) ed f) di cui alla legge 19 marzo 1990, n. 55 e al possesso dei requisiti espressamente richiesti per il conferimento dell'incarico in questione dall'articolo 12, comma 56, della LR 12/2009;
RITENUTO di assegnare al Commissario straordinario un'indennità di carica pari a quella attribuita all'organo monocratico dell'ente commissariato, un tanto in analogia a quanto previsto dall'articolo 23, comma 4, della legge regionale n. 23 del 4 luglio 1997 (Norme urgenti per la semplificazione dei procedimenti amministrativi, in materia di autonomie locali e di organizzazione dell'Amministrazione regionale) per l'ipotesi di scioglimento dei consigli comunali e provinciali;
RITENUTO altresì di riconoscere al Commissario straordinario i rimborsi spese e le eventuali indennità di missione previsti dalla normativa vigente per gli amministratori dell'ente commissariato;
SU CONFORME deliberazione n. 1811, assunta dalla Giunta regionale nella seduta del 30 luglio 2009;

DECRETA

1. Per le motivazioni in premessa indicate, il dott. Giorgio Drabeni, nato a Trieste il 27 novembre 1945, è nominato Commissario straordinario presso la Comunità montana della Carnia, con sede in Tolmezzo (UD), via Carnia Libera 1944, n. 29.
2. L'incarico di cui al punto 1. ha termine con il subentro alla Comunità montana della Carnia degli enti locali destinatari delle relative funzioni amministrative secondo quanto verrà disposto dalla legge regionale di riordino delle funzioni amministrative delle Comunità montane prevista dall'articolo 12, comma 53, della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12 (Assestamento del bilancio 2009 e del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007).
3. Al Commissario straordinario compete l'esercizio dei poteri già spettanti al Presidente, alla Giunta e al Consiglio della Comunità montana della Carnia.
4. Al Commissario straordinario è riconosciuta un'indennità di carica pari a quella attribuita all'organo monocratico dell'ente commissariato. Allo stesso si applica altresì la normativa vigente in materia di rimborso spese e indennità di missione per gli amministratori dell'ente commissariato.
5. Il Commissario medesimo è incaricato di provvedere all'esecuzione del presente decreto, che sarà inviato alla Comunità montana della Carnia, al Commissario del Governo nella Regione Friuli Venezia Giulia ed alla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Udine, nonché pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

09_32_1_DPR_220_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 30 luglio 2009, n. 0220/Pres.

LR 12/2009, articolo 12, comma 56. Comunità Montana del Friuli Occidentale, con sede in Barcis (PN). Nomina del dott. Primo Perosa quale Commissario straordinario.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 12, comma 52, legge regionale 23 luglio 2009, n. 12 (Assestamento del bilancio 2009 e del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007), ai sensi del quale la Regione, al fine di attuare i principi di sussidiarietà, differenziazione, adeguatezza ed autonomia degli enti locali enunciati dalla legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 (Principi e norme fondamentali del sistema Regione - autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia), individua nelle Province e nei Comuni singoli e associati gli enti locali istituzionalmente deputati ad esercitare le funzioni amministrative già attribuite alle Comunità montane;
VISTO altresì l'articolo 12, comma 55, della richiamata LR 12/2009, il quale prevede, nell'ottica del perseguimento degli obiettivi di accelerazione e contenimento della spesa pubblica, lo scioglimento degli organi di Governo delle Comunità montane, nelle more della soppressione degli enti medesimi e del conseguente riordino delle funzioni amministrative ad essi attribuite;
RICHIAMATO il comma 56 del sopra citato articolo 12 della LR 12/2009, il quale prevede che con decreto del Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, si provvede alla nomina di un Commissario straordinario per ciascuna Comunità montana, al quale compete l'esercizio dei poteri spettanti al Presidente, alla Giunta e al Consiglio dell'ente;

PRESO ATTO che la disposizione sopra richiamata prevede che il suddetto incarico di Commissario straordinario - incompatibile con qualsiasi carica di amministratore regionale e locale - è affidato a soggetti che abbiano svolto per almeno tre anni funzioni di dirigenti di amministrazioni pubbliche ed ha termine con il subentro alle Comunità montane degli enti locali destinatari delle funzioni amministrative, secondo quanto verrà disposto dalla legge regionale di riordino delle funzioni amministrative delle Comunità montane;
RAVVISATA la necessità di procedere alla nomina suddetta;
RITENUTO di individuare nel dott. Primo Perosa, nato a Cinto Caomaggiore (VE) il 4 aprile 1957, la persona idonea cui affidare l'incarico di Commissario straordinario presso la Comunità montana del Friuli Occidentale, con sede in Barcis (PN), Piazzale Vittoria, n. 1, in considerazione dei requisiti professionali e degli incarichi svolti dal medesimo;
DATO ATTO che il dott. Primo Perosa è attualmente Segretario Generale del Comune di Monfalcone (GO);
PRESO ATTO che con nota del 29 luglio 2009 il Sindaco del Comune di Monfalcone ha comunicato il nulla osta alla nomina del dott. Primo Perosa quale Commissario straordinario della Comunità montana del Friuli Occidentale;
VISTA la dichiarazione resa dall'interessato ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in ordine all'insussistenza delle cause di incompatibilità di cui all'articolo 15, comma 1, lettere a), b), c), d) ed f) di cui alla legge 19 marzo 1990, n. 55 e al possesso dei requisiti espressamente richiesti per il conferimento dell'incarico in questione dall'articolo 12, comma 56, della LR 12/2009;
RITENUTO di assegnare al Commissario straordinario un'indennità di carica pari a quella attribuita all'organo monocratico dell'ente commissariato, un tanto in analogia a quanto previsto dall'articolo 23, comma 4, della legge regionale n. 23 del 4 luglio 1997 (Norme urgenti per la semplificazione dei procedimenti amministrativi, in materia di autonomie locali e di organizzazione dell'Amministrazione regionale) per l'ipotesi di scioglimento dei consigli comunali e provinciali;
RITENUTO altresì di riconoscere al Commissario straordinario i rimborsi spese e le eventuali indennità di missione previsti dalla normativa vigente per gli amministratori dell'ente commissariato;
SU CONFORME deliberazione n. 1812, assunta dalla Giunta regionale nella seduta del 30 luglio 2009;

DECRETA

1. Per le motivazioni in premessa indicate, il dott. Primo Perosa, nato a Cinto Caomaggiore (VE) il 4 aprile 1957, è nominato Commissario straordinario presso la Comunità montana del Friuli Occidentale, con sede in Barcis (PN), Piazzale Vittoria, n. 1.
2. L'incarico di cui al punto 1. ha termine con il subentro alla Comunità montana del Friuli Occidentale degli enti locali destinatari delle relative funzioni amministrative secondo quanto verrà disposto dalla legge regionale di riordino delle funzioni amministrative delle Comunità montane prevista dall'articolo 12, comma 53, della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12 (Assestamento del bilancio 2009 e del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007).
3. Al Commissario straordinario compete l'esercizio dei poteri già spettanti al Presidente, alla Giunta e al Consiglio della Comunità montana del Friuli Occidentale.
4. Al Commissario straordinario è riconosciuta un'indennità di carica pari a quella attribuita all'organo monocratico dell'ente commissariato. Allo stesso si applica altresì la normativa vigente in materia di rimborso spese e indennità di missione per gli amministratori dell'ente commissariato.
5. Il Commissario medesimo è incaricato di provvedere all'esecuzione del presente decreto, che sarà inviato alla Comunità montana del Friuli Occidentale, al Commissario del Governo nella Regione Friuli Venezia Giulia ed alla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Pordenone, nonché pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

09_32_1_DPR_221_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 30 luglio 2009, n. 0221/Pres.

LR 12/2009, articolo 12, comma 56. Comunità Montana del Torre, Natisone e Collio, con sede in San Pietro al Natisone (UD). Nomina del dott. Tiziano Tirelli quale Commissario straordinario.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 12, comma 52, legge regionale 23 luglio 2009, n. 12 (Assestamento del bilancio 2009 e del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007), ai sensi del quale la Regione, al fine di attuare i principi di sussidiarietà, differenziazione, adeguatezza ed autonomia degli enti locali enunciati dalla legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 (Principi e norme fondamentali del sistema Regione - autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia), individua nelle Province e nei Comuni singoli e associati gli enti locali istituzionalmente deputati ad esercitare le funzioni amministrative già attribuite alle Comunità montane;
VISTO altresì l'articolo 12, comma 55, della richiamata LR 12/2009, il quale prevede, nell'ottica del perseguimento degli obiettivi di accelerazione e contenimento della spesa pubblica, lo scioglimento degli organi di Governo delle Comunità montane, nelle more della soppressione degli enti medesimi e del conseguente riordino delle funzioni amministrative ad essi attribuite;
RICHIAMATO il comma 56 del sopra citato articolo 12 della LR 12/2009, il quale prevede che con decreto del Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, si provvede alla nomina di un Commissario straordinario per ciascuna Comunità montana, al quale compete l'esercizio dei poteri spettanti al Presidente, alla Giunta e al Consiglio dell'ente;
PRESO ATTO che la disposizione sopra richiamata prevede che il suddetto incarico di Commissario straordinario - incompatibile con qualsiasi carica di amministratore regionale e locale - è affidato a soggetti che abbiano svolto per almeno tre anni funzioni di dirigenti di amministrazioni pubbliche ed ha termine con il subentro alle Comunità montane degli enti locali destinatari delle funzioni amministrative, secondo quanto verrà disposto dalla legge regionale di riordino delle funzioni amministrative delle Comunità montane;
RAVVISATA la necessità di procedere alla nomina suddetta;
RITENUTO di individuare nel dott. Tiziano Tirelli, nato a Basiliano (UD) il 13 marzo 1949, la persona idonea cui affidare l'incarico di Commissario straordinario presso la Comunità montana del Torre, Natisone e Collio con sede in San Pietro al Natisone (UD), via Arengo della Slavia, n. 1, in considerazione dei requisiti professionali e degli incarichi svolti;
DATO ATTO che il dott. Tiziano Tirelli è attualmente Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
RICHIAMATO l'articolo 10, comma 6, della legge regionale n. 18 del 27 marzo 1996, in base al quale le disposizioni contenute nel medesimo articolo in materia di incompatibilità e autorizzazione all'assunzione di incarichi esterni non si applicano qualora il dipendente regionale sia chiamato a ricoprire incarichi o cariche su designazione o nomina della Regione;
VISTA la dichiarazione resa dall'interessato ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in ordine all'insussistenza delle cause di incompatibilità di cui all'articolo 15, comma 1, lettere a), b), c), d) ed f) di cui alla legge 19 marzo 1990, n. 55 e al possesso dei requisiti espressamente richiesti per il conferimento dell'incarico in questione dall'articolo 12, comma 56, della LR 12/2009;
RITENUTO di assegnare al Commissario straordinario un'indennità di carica pari a quella attribuita all'organo monocratico dell'ente commissariato, un tanto in analogia a quanto previsto dall'articolo 23, comma 4, della legge regionale n. 23 del 4 luglio 1997 (Norme urgenti per la semplificazione dei procedimenti amministrativi, in materia di autonomie locali e di organizzazione dell'Amministrazione regionale) per l'ipotesi di scioglimento dei consigli comunali e provinciali;
RITENUTO altresì di riconoscere al Commissario straordinario i rimborsi spese e le eventuali indennità di missione previsti dalla normativa vigente per gli amministratori dell'ente commissariato;
SU CONFORME deliberazione n. 1813, assunta dalla Giunta regionale nella seduta del 30 luglio 2009;

DECRETA

1. Per le motivazioni in premessa indicate, il dott. Tiziano Tirelli, nato a Basiliano (UD) il 13 marzo 1949, è nominato Commissario straordinario presso la Comunità montana del Torre, Natisone e Collio con sede in San Pietro al Natisone (UD), via Arengo della Slavia, n. 1.
2. L'incarico di cui al punto 1. ha termine con il subentro alla Comunità montana del Torre, Natisone e Collio degli enti locali destinatari delle relative funzioni amministrative secondo quanto verrà disposto dalla legge regionale di riordino delle funzioni amministrative delle Comunità montane prevista dall'articolo 12, comma 53, della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12 (Assestamento del bilancio 2009 e del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007).
3. Al Commissario straordinario compete l'esercizio dei poteri già spettanti al Presidente, alla Giunta e al Consiglio della Comunità montana del Torre, Natisone e Collio.
4. Al Commissario straordinario è riconosciuta un'indennità di carica pari a quella attribuita all'organo monocratico dell'ente commissariato. Allo stesso si applica altresì la normativa vigente in materia di rimborso spese e indennità di missione per gli amministratori dell'ente commissariato.
5. Il Commissario medesimo è incaricato di provvedere all'esecuzione del presente decreto, che sarà

inviato alla Comunità montana del Torre, Natisone e Collio, al Commissario del Governo nella Regione Friuli Venezia Giulia ed alla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Udine, nonché pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

09_32_1_DPR_222_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 30 luglio 2009, n. 0222/Pres.

LR 12/2009, articolo 12, comma 56. Comunità Montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale, con sede in Pontebba (UD). Nomina del dott. Gianni Verona quale Commissario straordinario.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 12, comma 52, legge regionale 23 luglio 2009, n. 12 (Assestamento del bilancio 2009 e del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007), ai sensi del quale la Regione, al fine di attuare i principi di sussidiarietà, differenziazione, adeguatezza ed autonomia degli enti locali enunciati dalla legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 (Principi e norme fondamentali del sistema Regione - autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia), individua nelle Province e nei Comuni singoli e associati gli enti locali istituzionalmente deputati ad esercitare le funzioni amministrative già attribuite alle Comunità montane;

VISTO altresì l'articolo 12, comma 55, della richiamata LR 12/2009, il quale prevede, nell'ottica del perseguimento degli obiettivi di accelerazione e contenimento della spesa pubblica, lo scioglimento degli organi di Governo delle Comunità montane, nelle more della soppressione degli enti medesimi e del conseguente riordino delle funzioni amministrative ad essi attribuite;

RICHIAMATO il comma 56 del sopra citato articolo 12 della LR 12/2009, il quale prevede che con decreto del Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, si provvede alla nomina di un Commissario straordinario per ciascuna Comunità montana, al quale compete l'esercizio dei poteri spettanti al Presidente, alla Giunta e al Consiglio dell'ente;

PRESO ATTO che la disposizione sopra richiamata prevede che il suddetto incarico di Commissario straordinario - incompatibile con qualsiasi carica di amministratore regionale e locale - è affidato a soggetti che abbiano svolto per almeno tre anni funzioni di dirigenti di amministrazioni pubbliche ed ha termine con il subentro alle Comunità montane degli enti locali destinatari delle funzioni amministrative, secondo quanto verrà disposto dalla legge regionale di riordino delle funzioni amministrative delle Comunità montane;

RAVVISATA la necessità di procedere alla nomina suddetta;

RITENUTO di individuare nel dott. Gianni Verona, nato a Udine il 27 marzo 1950, la persona idonea cui affidare l'incarico di Commissario straordinario presso la Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale, con sede in Pontebba (UD), via Pramollo, n. 16, in considerazione dei requisiti professionali e degli incarichi svolti dal medesimo;

DATO ATTO che il dott. Gianni Verona è attualmente Segretario comunale del Comune di Resia (UD);

PRESO ATTO che con nota prot. n. 0006270 del 30 luglio 2009 il Sindaco del Comune di Resia ha comunicato il nulla osta alla nomina del dott. Gianni Verona quale Commissario straordinario della Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale;

VISTA la dichiarazione resa dall'interessato ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in ordine all'insussistenza delle cause di incompatibilità di cui all'articolo 15, comma 1, lettere a), b), c), d) ed f) di cui alla legge 19 marzo 1990, n. 55 e al possesso dei requisiti espressamente richiesti per il conferimento dell'incarico in questione dall'articolo 12, comma 56, della LR 12/2009;

RITENUTO di assegnare al Commissario straordinario un'indennità di carica pari a quella attribuita all'organo monocratico dell'ente commissariato, un tanto in analogia a quanto previsto dall'articolo 23, comma 4, della legge regionale n. 23 del 4 luglio 1997 (Norme urgenti per la semplificazione dei procedimenti amministrativi, in materia di autonomie locali e di organizzazione dell'Amministrazione regionale) per l'ipotesi di scioglimento dei consigli comunali e provinciali;

RITENUTO altresì di riconoscere al Commissario straordinario i rimborsi spese e le eventuali indennità di missione previsti dalla normativa vigente per gli amministratori dell'ente commissariato;

SU CONFORME deliberazione n. 1814, assunta dalla Giunta regionale nella seduta del 30 luglio 2009;

DECRETA

1. Per le motivazioni in premessa indicate, il dott. Gianni Verona, nato a Udine il 27 marzo 1950, è nominato Commissario straordinario presso la Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale, con sede in Pontebba (UD), via Pramollo, n. 16.
2. L'incarico di cui al punto 1. ha termine con il subentro alla Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale degli enti locali destinatari delle relative funzioni amministrative secondo quanto verrà disposto dalla legge regionale di riordino delle funzioni amministrative delle Comunità montane prevista dall'articolo 12, comma 53, della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12 (Assestamento del bilancio 2009 e del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007).
3. Al Commissario straordinario compete l'esercizio dei poteri già spettanti al Presidente, alla Giunta e al Consiglio della Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale.
4. Al Commissario straordinario è riconosciuta un'indennità di carica pari a quella attribuita all'organo monocratico dell'ente commissariato. Allo stesso si applica altresì la normativa vigente in materia di rimborso spese e indennità di missione per gli amministratori dell'ente commissariato.
5. Il Commissario medesimo è incaricato di provvedere all'esecuzione del presente decreto, che sarà inviato alla Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale, al Commissario del Governo nella Regione Friuli Venezia Giulia ed alla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Udine, nonché pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

09_32_1_DPR_223_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 3 agosto 2009, n. 0223/Pres.

Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Regione 31 agosto 2007, n. 273 <<Regolamento concernente condizioni, criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi a favore dell'innovazione nei settori del commercio, del turismo e dei servizi alle imprese e alle persone previsti dall'articolo 11 della legge regionale 10 novembre 2005 n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico) e dalla programmazione comunitaria>>.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico) e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO in particolare l'articolo 11 della citata legge regionale 26/2005, il quale prevede interventi a favore dell'innovazione nei settori del commercio, del turismo e dei servizi alle imprese e alle persone, nel rispetto della normativa comunitaria vigente;
VISTO il proprio decreto 31 agosto 2007, n. 0273/Pres. recante "Regolamento concernente condizioni, criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi a favore dell'innovazione nei settori del commercio, del turismo e dei servizi alle imprese e alle persone previsti dall'articolo 11 della legge regionale 10 novembre 2005 n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico) e dalla programmazione comunitaria" e successive modificazioni ed integrazioni, emanato in attuazione della menzionata legge regionale;
VISTO l'articolo 16, comma 1, del citato regolamento il quale prescrive che la domanda di agevolazione ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 26/2005 è presentata entro due scadenze annuali, il 31 marzo ed il 30 settembre;
RITENUTO opportuno anticipare "una tantum" il termine per la presentazione delle domande, fissando l'ultima data utile per l'inoltro al 1° settembre 2009, in considerazione della prossima emanazione dei bandi aventi per oggetto contributi a valere sull'attività 1.1.a) "Incentivazione alla ricerca industriale, sviluppo e innovazione delle imprese " del Programma Operativo Regionale competitività e occupazione FESR 2007-2013, come previsto dall'articolo 47 del regolamento citato, riservando alla Giunta regionale

di disporre con successivo atto deliberativo la riapertura dei termini suddetti;
RAVVISATA, pertanto, la necessità di modificare conseguentemente il termine previsto all'articolo 16, comma 1 del più volte richiamato regolamento;
VISTO il regolamento (CE) n. 794/2004 della Commissione del 21 aprile 2004 recante disposizioni di esecuzione del regolamento (CE) n. 659/1999 del Consiglio recante modalità di applicazione dell'articolo 93 del trattato CE, e successive modifiche, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 140 del 30 aprile 2004;
VISTO in particolare l'articolo 4, punto 1 del citato regolamento (CE) n. 794/2004, il quale prevede la procedura di notifica semplificata per determinate modifiche ad un aiuto esistente, intendendo per modifica di un aiuto esistente qualsiasi cambiamento diverso dalle modifiche di carattere puramente formale e amministrativo che non possano alterare la valutazione della compatibilità della misura di aiuto con il mercato comune;
VISTO altresì, l'articolo 4, punto 2 del citato regolamento (CE) n. 794/2004, il quale elenca le modifiche di un aiuto esistente da notificare secondo la procedura semplificata, come di seguito elencato: a) aumenti superiori al 20% della dotazione per un regime di aiuto autorizzato; b) proroga al massimo di 6 anni di un regime di aiuto esistente autorizzato, con o senza aumento della dotazione; c) inasprimento delle condizioni per l'applicazione di un regime di aiuto autorizzato, riduzione dell'intensità di aiuto o riduzione delle spese ammissibili;
RITENUTO pertanto che non sia necessario procedere alla notifica della modifica del proprio decreto 0273/Pres./2007, come sopra riportata, in quanto non rientrante nei casi per i quali sia previsto l'obbligo di notificare un aiuto esistente;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, recante "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
VISTO lo Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 30 luglio 2009, n. 1775;

DECRETA

1. È emanato, per le motivazioni espresse in premessa, il regolamento avente ad oggetto <<Regolamento recante modifiche ed integrazioni al Decreto del Presidente della Regione 31 agosto 2007, n. 273 "Regolamento concernente condizioni, criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi a favore dell'innovazione nei settori del commercio, del turismo e dei servizi alle imprese e alle persone previsti dall'articolo 11 della legge regionale 10 novembre 2005 n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico) e dalla programmazione comunitaria">>, in conformità al testo allegato al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

TONDO

09_32_1_DPR_223_2_ALL1

Regolamento recante modifiche ed integrazioni al Decreto del Presidente della Regione 31 agosto 2007, n. 273 <<Regolamento concernente condizioni, criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi a favore dell'innovazione nei settori del commercio, del turismo e dei servizi alle imprese e alle persone previsti dall'articolo 11 della legge regionale 10 novembre 2005 n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico) e dalla programmazione comunitaria>>

Art. 1 finalità
Art. 2 modifiche all'articolo 16 del DPReg 273/2007
Art. 3 entrata in vigore

Art. 1 finalità

1. Il presente regolamento dispone le necessarie modifiche e integrazioni al <<Regolamento concernen-

te condizioni, criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi a favore dell'innovazione nei settori del commercio, del turismo e dei servizi alle imprese e alle persone previsti dall'articolo 11 della legge regionale 10 novembre 2005 n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico) e dalla programmazione comunitaria>>, emanato con Decreto del Presidente della Regione 31 agosto 2007, n. 273 e s.m.i.

Art. 2 modifiche all'articolo 16 del DPReg. 273/2007

1. All'articolo 16 del decreto del Presidente della Regione 273/2007 dopo il comma 1 sono inseriti i seguenti:
<<1 bis. Per le finalità di cui all'articolo 47 e in deroga a quanto prescritto dal comma 1, con riferimento all'anno 2009, la scadenza annuale del 30 settembre è anticipata al 1° settembre.
1 ter. I termini di presentazione delle domande successivi al 1° settembre 2009 sono fissati dai bandi emessi in esecuzione dell'Attività 1.1.a) dell'Asse I del POR FESR Obiettivo Competitività regionale e Occupazione 2007-2013 ai sensi dell'articolo 47.
1 quater. Per i semestri successivi la riapertura dei termini per la presentazione delle domande viene stabilita con deliberazione della Giunta regionale in relazione all'andamento dei bandi emanati a valere sulla programmazione comunitaria 2007 - 2013 ai sensi dell'articolo 47.>>.

Art. 3 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

09_32_1_DAS_PIAN TERR 441

Decreto dell'Assessore regionale alla pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza 20 luglio 2009, n. 441/1.6.1

Nomina del Comitato tecnico regionale per la polizia locale (Art. 22, LR 29 aprile 2009, n. 9).

L'ASSESSORE

VISTO l'articolo 22 della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 *"Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale"*, che prevede l'istituzione del Comitato tecnico regionale per la polizia locale, che svolge, ai sensi del comma 3, le seguenti funzioni:
a) studio e consulenza tecnica in materia di coordinamento della polizia locale;
b) sviluppo dell'uniformità operativa anche mediante la predisposizione di programmi formativi e di modulistica unica;
CONSIDERATO che il comma 1 del medesimo articolo 22 stabilisce che il Comitato è composto:
a) dal direttore della struttura regionale competente in materia di polizia locale, che lo presiede;
b) dal comandante del Corpo di polizia locale del Comune capoluogo di Regione, vicepresidente;
c) dai comandanti dei Corpi di polizia locale dei Comuni capoluogo di provincia;
d) dai comandanti dei Corpi di polizia locale delle Province;
e) da due comandanti dei Corpi di polizia locale dei Comuni con popolazione superiore a diecimila abitanti;
f) da sei comandanti ripartiti tra quelli dei Corpi di polizia locale dei Comuni con popolazione fino a diecimila abitanti e quelli dei Corpi di polizia locale organizzati in forma associata;
g) da due responsabili dei Servizi di polizia locale;
CONSIDERATO che i soggetti di cui al comma 1, lettere a), b), c) e d), sono membri di diritto, mentre i soggetti di cui al comma 1, lettere e), f) e g) sono designati dal Consiglio delle autonomie locali;
VISTE la nota dell'11 maggio 2009, prot. n. 7617/1.6.1, con la quale sono stati richiesti ai Sindaci dei Comuni capoluogo di provincia e ai Presidenti delle Province i nominativi dei comandanti dei Corpi di polizia locale di cui all'articolo 22, comma 1, lettere b), c) e d), della legge regionale n. 9/2009, e le rispettive comunicazioni fornite dai medesimi in ottemperanza a tale richiesta, ad eccezione del Presidente della Provincia di Gorizia che ad oggi non ha fornito riscontro alla citata nota ed alla ulteriore inviatagli in data 24 giugno 2009 di prot. n. 10525/1.6.1;
VISTA la nota del 13 maggio 2009, prot. 7816 /1.6.1, con la quale è stata richiesta al Consiglio delle autonomie locali la designazione dei componenti di cui all'articolo 22, comma 1, lettere e), f) e g), della

legge regionale n. 9/2009;
VISTA la deliberazione del Consiglio delle autonomie locali, riunione n. 11 del 16 giugno 2009, estratto del processo verbale n. 23/2009, con la quale sono stati designati i componenti di propria competenza;
RITENUTO di dover procedere alla costituzione del Comitato utilizzando per la designazione del responsabile dell'unità organizzativa di polizia locale della provincia di Gorizia le informazioni comunque in possesso dal Servizio polizia locale, sicurezza urbana e territoriale ed immigrazione irregolare e clandestina;
VISTI gli articoli 22 e 26, comma 3, della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9;

DECRETA

1. È costituito, presso la Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza, il Comitato tecnico regionale per la polizia locale, composto ai sensi dalla legge regionale 29 aprile 2009, n. 9, articolo 22, comma 1, lettere da a) a g), come di seguito indicato:
a) il direttore della struttura regionale competente in materia di polizia locale, in qualità di presidente:
- dott. Roberto Rossetto, direttore del Servizio polizia locale, sicurezza urbana e territoriale ed immigrazione irregolare e clandestina;

b) il comandante del Corpo di polizia locale del Comune capoluogo di Regione, in qualità di vicepresidente:
- gen. com.te Sergio Abbate, comandante del Corpo di polizia locale del Comune di Trieste;

c) i comandanti dei Corpi di polizia locale dei Comuni capoluogo di provincia:
- col. com.te Marco Muzzatti, comandante del Corpo di polizia locale del Comune di Gorizia;
- col. com.te Arrigo Buranel, comandante del Corpo di polizia locale del Comune di Pordenone;
- col. com.te Giovanni Collored**o**, comandante de Corpo di polizia locale del Comune di Udine;

d) i comandanti dei Corpi di polizia locale delle Province:
- ten. col. Stefano Verri, comandante del Corpo di polizia locale della Provincia di Udine;
- cap. Daniela Filippin, comandante del Corpo di polizia locale della Provincia di Pordenone;
- ten. Emanuele Calligaris, responsabile del Servizio di polizia provinciale di Gorizia;
- dott. Fabio Cella, responsabile del "Corpo di polizia territoriale ambientale" della Provincia di Trieste;

e) due comandanti dei Corpi di polizia locale dei Comuni con popolazione superiore a diecimila abitanti:
- col. Walter Milocchi, comandante del Corpo di polizia locale del Comune di Monfalcone;
- ten. Lorenzo Piana, comandante del Corpo di polizia locale del Comune di Cividale del Friuli;

f) sei comandanti ripartiti tra quelli dei Corpi di polizia locale dei Comuni con popolazione fino a diecimila abitanti e quelli dei Corpi di polizia locale organizzati in forma associata:
- cap. Fabiano Gallizia, comandante del Corpo di Polizia Municipale "Torre Judrio Natisone" di San Giovanni al Natisone;
- cap. Franco Fantinato, comandante del Corpo di polizia locale dell'Associazione intercomunale "Medio Friuli 1" di Codroipo;
- cap. Alessandro Tomat, comandante del Corpo di polizia locale "Associazione intercomunale Conca Tolmezzina" di Tolmezzo;
- ten. Michele Mansutti, comandante del "Corpo di Polizia Municipale dei Comuni di Pasian di Prato e Martignacco" di Pasian di Prato;
- ten. Diego Favretto, comandante del Corpo di polizia locale del Comune di Fontanafredda;
- ten. Gianni Ambotta, comandante del Corpo di polizia locale dell'Associazione intercomunale "Dal Meduna al Tagliamento" di Spilimbergo;
- g) due responsabili di Servizi di polizia locale:
- cap. Manlio Pellizon, responsabile del Servizio di polizia locale del Comune di Duino Aurisina;
- ten. Leonardo Zucchiatti, responsabile del Servizio di polizia Municipale dei Comuni di Fagagna e di San Vito di Fagagna.

2. Le funzioni di segretario del Comitato tecnico regionale per la polizia locale sono svolte da un funzionario del Servizio polizia locale, sicurezza urbana e territoriale ed immigrazione irregolare e clandestina.
3. Il Comitato resta in carica per la durata della legislatura regionale.
4. La partecipazione alle riunioni e alle attività del Comitato da parte dei componenti è considerata attività di servizio.
5. Il presente decreto verrà trasmesso agli enti e uffici interessati e sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 20 luglio 2009

SEGANTI

09_32_1_DAS_PROGR RIS_711_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione, risorse economiche e finanziarie, patrimonio e servizi generali 28 luglio 2009, n. 711

LR 21/2007, art. 18, c. 8 e art 28, c. 10 - Reiscrizione residui perenti di parte corrente s/9682 - TS (capp. 920, 9213, 999, 5051 e 5807).

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato e nei capitoli di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009 per l'ammontare, per l'anno 2009, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009 per l'ammontare, per l'anno 2009, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO il programma operativo di gestione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2981 dd. 30 dicembre 2008, e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e il bilancio per l'anno 2009;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

09_32_1_DAS_PROGR RIS_711_2_ALL

Allegato 1)

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2009	DAFP	1009682	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2009	920

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2007	2004	250	553	0	1	920	1017	87700981	0

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento	
	2.338,36
Totale Decreti	**2.338,36**
Totale Capitolo	**2.338,36**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2009	4999

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2006	290	3031	0	1	4999	1017	87700981	0

Nome: A.N.F.F.A.S. - O.N.L.U.S. DI PORDENONE

Residuo Perento	
	525,00
Totale Decreti	**525,00**
Totale Capitolo	**525,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2009	5051

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2006	290	4839	0	1	5051	1017	87700981	0

Nome: ISIS MALIGNANI DI UDINE

Residuo Perento	
	25.000,00
Totale Decreti	**25.000,00**
Totale Capitolo	**25.000,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2009	5807

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2005	320	2732	0	1	5807	1017	87700981	0

Nome: ENAIP - FRIULI VENEZIA GIULIA - TRIESTE

Residuo Perento
346.726,20

Totale Decreti **346.726,20**
Totale Capitolo **346.726,20**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2009	9213

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2007	1996	951	1156	0	1	9213	1039	1038	0

Nome: AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA PIANCAVALLO-CELLINA-LIVENZA - AVIANO

Residuo Perento
26.090,00

Totale Decreti **26.090,00**
Totale Capitolo **26.090,00**
Totale Atto **400.679,56**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2009
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE PROGRAMMAZIONE, RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE		
SERVIZIO: SERVIZIO IMPOSTE, TRIBUTI E GESTIONE CARBURANTI		
1.5.1.1027 AGEVOLAZIONI CARBURANTI - SPESE CORRENTI	920	2.338,36
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE		
SERVIZIO: SERVIZIO SVILUPPO SISTEMA TURISTICO REGIONALE		
1.5.1.1034 SERVIZI ALLE IMPRESE - SPESE CORRENTI	9213 CONTRIBUTI ALLE AZIENDE DI PROMOZIONE TURISTICA PER L' ATTUAZIONE DI PROGETTI SPECIFICI DI PROMOZIONE TURISTICA (LEGGE ABROGATA) ART. 99, L.R. 26.9.1995 N. 39 - AUT. FIN.: ART. 6, COMMA 212, L.R. 22.2.2000 N. 2; DAFP 2.7.2009 N. 1009682	26.090,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E CULTURA		
SERVIZIO: SERVIZIO SOLIDARIETA' E ASSOCIAZIONISMO		
5.5.1.1115 PROMOZIONE - SPESE CORRENTI	4999	525,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E CULTURA		
SERVIZIO: SERVIZIO ISTRUZIONE, DIRITTO ALLO STUDIO E ORIENTAMENTO		
6.1.1.1121 SERVIZI SCOLASTICI - SPESE CORRENTI	5051	25.000,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E CULTURA		
SERVIZIO: SERVIZIO GESTIONE INTERVENTI PER IL SISTEMA FORMATIVO		
6.2.1.1123 ATTIVITA' DI FORMAZIONE - SPESE CORRENTI	5807	346.726,20

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2008	Variazioni in diminuzione 2009
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE PROGRAMMAZIONE, RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	9682	-400.679,56	0,00

09_32_1_DAS_PROGR RIS_712_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione, risorse economiche e finanziarie, patrimonio e servizi generali 28 luglio 2009, n. 712

LR 21/2007, art. 18, c. 8 e art 28, c. 10 - Reiscrizione residui perenti di parte capitale s/9690 -TS (capp. 8919, 2501, 2502, 2024, 2360, 3671, 4102 e 4850).

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato e nei capitoli di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009 per l'ammontare, per l'anno 2009, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009 per l'ammontare, per l'anno 2009, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO il programma operativo di gestione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2981 dd. 30 dicembre 2008, e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e il bilancio per l'anno 2009;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

09_32_1_DAS_PROGR RIS_711_2_ALL

Allegato 1)

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2009	DAFP	2009690	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2009	2024

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2004	350	1014	0	1	2024	1017	87700981	0

Nome: AGEOS S.R.L.

Residuo Perento	
	7.800,00
Totale Decreti	**7.800,00**
Totale Capitolo	**7.800,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2009	2360

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2003	441	1321	0	1	2360	1017	87700981	0

Nome: COMUNE DI TALMASSONS

Residuo Perento	
	26.475,78
Totale Decreti	**26.475,78**
Totale Capitolo	**26.475,78**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2009	2501

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2003	1998	441	1375	0	1	2501	0	0	0

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA BASSA FRIULANA - UDINE

Residuo Perento	
	154.937,07
Totale Decreti	**154.937,07**
Totale Capitolo	**154.937,07**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2009	2502

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2003	441	283	0	1	2502	99104732	99106362	1650

Nome: COMUNE DI GORIZIA

Residuo Perento
1.239.496,00
Totale Decreti **1.239.496,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2003	441	1650	0	1	2502	99104732	99106362	1650

Nome: COMUNE DI SAN VITO AL TORRE

Residuo Perento
10.000,00
Totale Decreti **10.000,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2003	441	1654	0	1	2502	99104732	99106362	1650

Nome: COMPRENSORIO MONTANO DELLA CARNIA - TOLMEZZO

Residuo Perento
957.558,27
Totale Decreti **957.558,27**
Totale Capitolo **2.207.054,27**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2009	3671

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2006	2001	381	423	0	1	3671	99104732	99106362	0

Nome: COMUNE DI AVIANO

Residuo Perento
102.307,58
Totale Decreti **102.307,58**
Totale Capitolo **102.307,58**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2009	4102

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2007	2002	381	359	0	1	4102	99104732	99106362	1650

Nome: CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DI TOLMEZZO - CO.S. IN.T.

Residuo Perento
866.706,92
Totale Decreti **866.706,92**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2003	381	543	0	1	4102	99104732	99106362	1650

Nome: CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DI TOLMEZZO - CO.S. IN.T.

Residuo Perento
630.104,98
Totale Decreti **630.104,98**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2004	350	901	0	1	4102	99104732	99106362	1650

Nome: CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DI TOLMEZZO - CO.S.IN.T.

Residuo Perento
250.000,00
Totale Decreti **250.000,00**
Totale Capitolo **1.746.811,90**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2009	4850

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2004	310	1195	0	1	4850	1017	87700981	0

Nome: COMUNE DI MONFALCONE

Residuo Perento
61.269,94
Totale Decreti **61.269,94**
Totale Capitolo **61.269,94**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2009	8919

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2004	360	2309	0	1	8919	1017	87700981	0

Nome: DAVANZO ANDREA

Residuo Perento
40.000,00
Totale Decreti **40.000,00**
Totale Capitolo **40.000,00**
Totale Atto **4.346.656,54**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2009
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE		
SERVIZIO: SERVIZIO SOSTEGNO E PROMOZIONE COMPARTO PRODUTTIVO ARTIGIANO		
1.2.2.1011 CONTRIBUTI ALLE IMPRESE - SPESE D'INVESTIMENTO	8919	40.000,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI		
SERVIZIO: SERVIZIO IDRAULICA		
2.3.2.1050 OPERE IDRAULICHE - SPESE D'INVESTIMENTO	2501	154.937,07
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI		
SERVIZIO: SERVIZIO IDRAULICA		
2.3.2.1050 OPERE IDRAULICHE - SPESE D'INVESTIMENTO	2502	2.207.054,27
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AUTONOMIE LOCALI E SICUREZZA		
SERVIZIO: SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE E CARTOGRAFIA		
3.1.2.1057 CARTOGRAFIA - SPESE D'INVESTIMENTO	2024 SPESE PER L' ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEI POLI CARTOGRAFICI REGIONALI A SERVIZIO DEGLI ENTI LOCALI ARTT. 2, 4, COMMA 1, LETTERA I), L.R. 27.12.1991 N. 63; ART. 13, COMMA 3, L.R. 6.2.1996 N. 9 - AUT. FIN.: ART. 13, COMMA 4, L.R. 6.2.1996 N. 9; ART. 22, COMMI 10, 11, L.R. 12.2.1998 N. 3; ART. 15, COMMA 7, L.R. 15.2.1999 N. 4; ART. 5, COMMA 158, L.R. 26.2.2001 N. 4; ART. 6, COMMA 103, ART. 9, COMMA 66, L.R. 25.1.2002 N. 3; DAFP 2.7.2009 N. 2009690	7.800,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI		
SERVIZIO: SERVIZIO INFRASTRUTTURE CIVILI E TUTELA ACQUE DA INQUINAMENTO		
3.2.2.1058 APPROVVIGIONAMENTO E DEPURAZIONE - SPESE D'INVESTIMENTO	2360	26.475,78
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE MOBILITA' , ENERGIA E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO		
SERVIZIO: SERVIZIO INFRASTRUTTURE E VIE DI COMUNICAZIONE		
4.1.2.1074 VIABILITA' REGIONALE - SPESE D'INVESTIMENTO	3671	102.307,58
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE MOBILITA' , ENERGIA E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO		
SERVIZIO: SERVIZIO LOGISTICA E TRASPORTO MERCI		
4.5.2.1081 SERVIZI E INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO AI TRAFFICI - SPESE D'INVESTIMENTO	4102 CONTRIBUTI AI CONSORZI ED ENTI DI SVILUPPO INDUSTRIALE CON SEDE IN TERRITORIO REGIONALE PER L' ATTUAZIONE DI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E DI AMMODERNAMENTO DEI RACCORDI FERROVIARI A SERVIZIO DELLE RISPETTIVE UNITA' PRODUTTIVE - RICORSO AL MERCATO FINANZIARIO ART. 1, COMMA 1, L.R. 26.6.2001 N. 16 - AUT. FIN.: ART. 19, COMMA 1, L.R. 26.6.2001 N. 16; ART. 8, COMMA 78, ART. 9, COMMA 66, L.R. 25.1.2002 N. 3; ART. 7, COMMA 93, L.R. 29.1.2003 N. 1; DAFP 2.7.2009 N. 2009690	1.746.811,90
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE SALUTE E PROTEZIONE SOCIALE		
SERVIZIO: SERVIZIO PROGRAMMAZIONE INTERVENTI SOCIALI		
8.1.2.3340 STRUTTURE - SPESE D'INVESTIMENTO	4850	61.269,94

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2008	Variazioni in diminuzione 2009
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE PROGRAMMAZIONE, RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9690	-4.346.656,54	0,00

09_32_1_DAS_PROGR RIS_713_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione, risorse economiche e finanziarie, patrimonio e servizi generali 28 luglio 2009, n. 713

LR 21/2007, art. 18, c. 8 e art 28, c. 10 - Reiscrizione residui perenti di parte capitale f.di vincolati s/9691 - TS (cap. 3672).

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato e nei capitoli di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009 per l'ammontare, per l'anno 2009, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009 per l'ammontare, per l'anno 2009, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO il programma operativo di gestione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2981 dd. 30 dicembre 2008, e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e il bilancio per l'anno 2009;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

09_32_1_DAS_PROGR RIS_713_2_ALL

Allegato 1)

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2009	DAFP	3009691	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2009	3672

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2006	2001	381	423	0	1	3672	94201529	91035152	0

Nome: COMUNE DI AVIANO

Residuo Perento	
	1.807.599,15
Totale Decreti	**1.807.599,15**
Totale Capitolo	**1.807.599,15**
Totale Atto	**1.807.599,15**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2009
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE MOBILITA' , ENERGIA E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO		
SERVIZIO: SERVIZIO INFRASTRUTTURE E VIE DI COMUNICAZIONE		
4.1.2.1074 VIABILITA' REGIONALE - SPESE D'INVESTIMENTO	3672 SPESE PER LA REALIZZAZIONE, IL COMPLETAMENTO E L' AMMODERNAMENTO DI OPERE DI VIABILITA' DI INTERESSE REGIONALE - FONDI STATALI ART. 10, L.R. 20.5.1985 N. 22 COME SOSTITUITO DALL' ART. 16, COMMA 5, L.R. 30.4.2003 N. 12 - AUT. FIN.: ART. 7, COMMA 2, L. 9.1.1991 N. 19 COME SOSTITUITO CON ART. 2, COMMA 13, D.L. 20.5.1993 N. 149 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA L. 19.7.1993 N. 237; ART. 150, COMMA 1, L.R. 14.2.1995 N. 8; DAFP 2.7.2009 N. 3009691	1.807.599,15

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2008	Variazioni in diminuzione 2009
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE PROGRAMMAZIONE, RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9691	-1.807.599,15	0,00

09_32_1_DAS_PROGR RIS_714_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione, risorse economiche e finanziarie, patrimonio e servizi generali 28 luglio 2009, n. 714

Art. 18, commi 5 e 6, LR 21/2007 - Prelevamento dal fondo spese obbligatorie di parte corrente.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che lo stanziamento iscritto per l'anno 2009 sul capitolo di spesa 609 "Spese legali a seguito di pronunciamenti giudiziali e arbitrali in relazione a contenziosi della Regione e degli Enti Regionali incluso il F.R.I.E., rimborso spese legali a dipendenti regionali e amministratori, parcelle avvocati esterni, iscrizione albo per avvocati interni ecc." del bilancio regionale si sono dimostrati insufficienti per la copertura di tali spese per l'intero esercizio finanziario è ritenuto doveroso provvedere al pagamento di euro 100.000,00 - Nota prot. N. 3783/AVV/C 60 - 7826/09 dd. 24/07/2009 della Presidenza della Regione - Avvocatura della Regione in relazione a varie richieste di pagamento, anche soggette ai termini di cui al decreto legislativo n. 231/2002;
VISTO l'articolo 18, commi 5 e 6 e articolo 28, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO l'allegato al Programma Operativo di Gestione (POG) esercizi 2009-2010-2011 approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione del 30 dicembre 2008, n. 2981 relativo all'elenco dei capitoli con stanziamento per spese obbligatorie;
VERIFICATO che i pertinenti capitoli del POG non presentano sufficiente disponibilità;
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2008, n. 18;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2008, n. 2981 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2009, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009 sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di seguito indicate:

UBI	CAP.	2009	2010	2011
11.3.1.1180	609	100.000,00		
10.5.1.1176	9680	-100.000,00		

2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 290 - servizio n. 172 - unità di bilancio della spesa 11.3.1.1180
 - capitolo 609

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	Spese legali a seguito di pronunciamenti giudiziali, parcelle avvocati esterni e iscrizione albo avvocati interni ecc.

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

09_32_1_DDC_LAV UNIV 1018_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale lavoro, università e ricerca 31 luglio 2009, n. 1018 LAVFOR

Approvazione del modello di domanda di contributo e di richiesta del saldo di cui agli articoli 6, comma 1, e 8, comma 1, del Regolamento regionale per la concessione e l'erogazione di contributi per il sostegno dei progetti di lavori socialmente utili

ai sensi dell'articolo 24 della legge regionale 11/2009, emanato con DPReg. 0206/Pres/2009.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavoro pubblici);
VISTO il «Regolamento per la concessione e l'erogazione di contributi per il sostegno dei progetti di lavori socialmente utili ai sensi dell'articolo 24 della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale)», emanato con D.P.Reg. 0206/Pres. del 16 luglio 2009, di seguito denominato Regolamento;
VISTI, in particolare:
- l'articolo 6, comma 1, del Regolamento, secondo il quale la domanda di contributo è redatta utilizzando il modello approvato con decreto del Direttore centrale competente in materia di lavoro, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e reso disponibile sul sito internet della Regione;
- l'articolo 8, comma 1, del Regolamento, secondo il quale la richiesta di saldo del contributo è effettuata utilizzando il modello approvato con il decreto di cui all'articolo 6, comma 1;

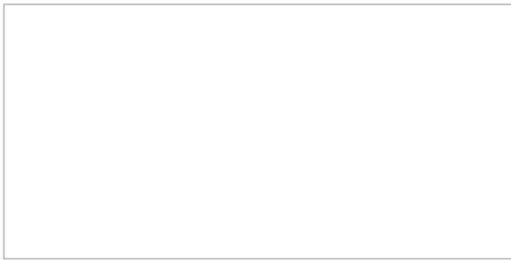
RITENUTO di approvare il modello di domanda e di richiesta del saldo del contributo, nei testi allegati sub A e sub B, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DECRETA

1. Sono approvati il modello di domanda e il modello di richiesta del saldo di contributo di cui rispettivamente agli articoli 6, comma 1, e 8, comma 1, del «Regolamento per la concessione e l'erogazione di contributi per il sostegno dei progetti di lavori socialmente utili ai sensi dell'articolo 24 della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale)», emanato con D.P.Reg. 0206/Pres/2009.
2. Il presente decreto è pubblicato sul pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e reso disponibile sul sito internet della Regione.
Trieste, 31 luglio 2009

CORTELLINO

09_32_1_DDC_LAV UNIV 1018_2_ALL1

ALLEGATO A al decreto 1012/lavfor/2009

Contributi per il sostegno dei progetti di attività socialmente utili.

LR 11/2009, art. 24
DPReg 16 luglio 2009, n° 0206/Pres

MODELLO DI DOMANDA CONTRIBUTO

Spazio riservato
all'Ufficio PROTOCOLLO

Alla
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale lavoro, università e ricerca
Servizio lavoro
Via S. Francesco, 37
34133 TRIESTE

Oggetto: Domanda di contributo regionale per il sostegno delle Amministrazioni pubbliche che promuovono progetti di attività socialmente utili

Il/la sottoscritto/a ____
nato/a ____ il ________________
in qualità di legale rappresentante dell'Amministrazione Pubblica
____
codice fiscale/P.IVA ____
con sede a ____ prov. __________
via ____n. ______

Premesso che in data __________________________________ l'Amministrazione ha predisposto un progetto di attività socialmente utili, approvato con il seguente atto:____ ;

Visto il "Regolamento per la concessione e l'erogazione di contributi per il sostegno dei progetti di lavori socialmente utili ai sensi dell'art. 24 della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavoro pubblici)";

Considerato che il progetto di attività socialmente utili contiene:

a) l'oggetto della prestazione;

b) il numero massimo dei lavoratori richiesti per la prestazione;

ALLEGATO A al decreto 1012/lavfor/2009

c) la durata della prestazione;

d) le ore di impegno settimanale della prestazione richiesta a ogni lavoratore;

e) il livello di inquadramento;

f) la retribuzione oraria relativa al livello retributivo iniziale, al netto delle ritenute previdenziali e assistenziali, prevista per i dipendenti che svolgono attività analoghe presso l'Amministrazione pubblica;

g) la previsione della copertura assicurativa INAIL e della copertura assicurativa per la responsabilità civile verso terzi, nonché il rimborso delle spese di trasporto sostenute dal lavoratore per raggiungere il luogo della prestazione;

h) il costo complessivo del progetto;

C H I E D E

□ La concessione del contributo regionale per il sostegno delle Amministrazioni pubbliche che promuovono progetti di attività socialmente utili per complessivi euro ____ di cui:

- euro _________________________ per le ore di impegno della prestazione di lavori socialmente eccedenti il limite di 20 ore settimanali, non superiore comunque al normale orario di lavoro stabilito dai contratti di lavoro dell'Amministrazione pubblica;

- euro ________________________ per il contributo fisso a copertura delle spese assicurative e di trasporto, di cui all'art. 5, comma 1, lettera b) del Regolamento.

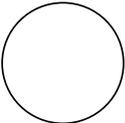
Allega il progetto di attività socialmente utili approvato.

Fornisce, infine, il seguente recapito per comunicazioni urgenti:

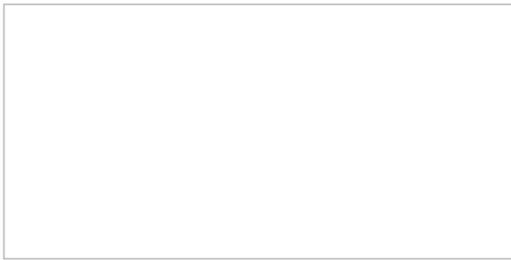
referente	nome e cognome
numero di telefono	telefono
numero di fax:	fax
indirizzo e-mail:	e-mail

Luogo ________________________ Data ________________

timbro

____

firma del legale rappresentante dell'Amministrazione

09_32_1_DDC_LAV UNIV 1018_3_ALL2

ALLEGATO B al decreto 1012/lavfor/2009

Contributi per il sostegno dei progetti di attività socialmente utili.

LR 11/2009, art. 24
DPReg 16 luglio 2009, n° 0206/Pres

MODELLO DI RICHIESTA SALDO

Spazio riservato all'Ufficio PROTOCOLLO

Alla
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale lavoro, università e ricerca
Servizio lavoro
Via S. Francesco, 37
34133 TRIESTE

Oggetto: Richiesta del saldo del contributo regionale per il sostegno delle Amministrazioni pubbliche che promuovono progetti di attività socialmente utili.

Il/la sottoscritto/a ____

nato/a ____ il ___________________

in qualità di legale rappresentante dell'Amministrazione Pubblica

____

codice fiscale/P.IVA ____

con sede a ____ prov. _____________

via ____n. _________

Visto il "Regolamento per la concessione e l'erogazione di contributi per il sostegno dei progetti di lavori socialmente utili ai sensi dell'art. 24 della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavoro pubblici). "

Visto il decreto n. __________del_____________con il quale è stato concesso il contributo di euro _____________________ ed è stato erogato il 50% del contributo medesimo per il progetto di attività socialmente utili;

Considerato che il progetto di attività socialmente utili si è concluso in data _____________________________;

Considerato che per le ore di impegno della prestazione di lavori socialmente utili eccedenti il limite di 20 ore settimanali sono stati spesi euro

ALLEGATO B al decreto 1012/lavfor/2009

____________________;

Considerato che a copertura delle spese assicurative e di trasporto sono stati spesi euro ___________________________;

C H I E D E

□ il pagamento del saldo del contributo per euro _____________________________

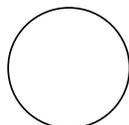
Il versamento del contributo sarà effettuato sul c/c bancario (codice IBAN) ____ presso la Banca ____ filiale di ______________________________ (compilare solo se variato rispetto alla domanda iniziale).

Allega una relazione finale sull'andamento del progetto finanziato.

Fornisce, infine, il seguente recapito per comunicazioni urgenti:

referente	nome e cognome
numero di telefono	telefono
numero di fax:	fax
indirizzo e-mail:	e-mail

Luogo _________________________ Data ___________________

____

timbro

firma del legale rappresentante dell'Amministrazione

09_32_1_DDS_GEST INT 2733

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 21 luglio 2009, n. 2733/CULT.FP/DPF

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni relative a formazione per il conseguimento di una qualifica di base abbreviata a valere sull'asse 2 - Occupabilità - Obiettivo specifico E - Azione 33 QBA - Scadenza avviso 29 maggio 2009.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 871 del 16 aprile 2009, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 18 del 6 maggio 2009, con la quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni a valere sull'asse prioritario 2 - Occupabilità del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO il decreto n. 1829/CULT.FP del 26 maggio 2009 con il quale, ai sensi dell'articolo 7, comma 34, della L.R. 1/2004, sono state apportate correzioni all'Allegato 1 parte integrante dell'Avviso;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1246 del 28 maggio 2009 adottata in esecuzione del paragrafo 10 dell'Avviso;

PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni così individuate: azione 33 QBA "Azioni formative finalizzate alla qualificazione degli adulti" - tipologia formativa "Qualificazione di base abbreviata";

PRECISATO che le operazioni devono essere presentate presso gli uffici della Direzione centrale Istruzione, Formazione e Cultura, via San Francesco 37, Trieste, entro le ore 12.30 del 29 maggio 2009;

PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni la somma complessiva di euro 3.800.000,00;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base del sistema comparativo di cui all'articolo 45 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 07/Pres. del 9 gennaio 2008;

EVIDENZIATO che il citato Avviso prevede, al paragrafo 9 "Modalità di presentazione delle operazioni", capoverso 7, che le operazioni devono essere presentate con riferimento alle figure ed ai correlati profili professionali elencati nella tabella Allegato 1 del succitato decreto n. 1829/CULT.FP e che ciascun soggetto proponente non può presentare un numero di operazioni superiore a quello indicato nella tabella;

EVIDENZIATO inoltre che il capoverso 8 del paragrafo 9 dell'Avviso stabilisce che per ciascun profilo professionale può essere finanziato un numero di operazioni non superiore a quello indicato nella tabella;

VISTE le operazioni presentate entro il 29 maggio 2009;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria delle operazioni che hanno conseguito un punteggio uguale o superiore a quello minimo previsto, in ordine decrescente di punteggio (allegato 1 parte integrante); si evidenzia che sono contrassegnate da un asterisco le operazioni che non possono essere finanziate in relazione a quanto previsto dal paragrafo 9, capoverso 8, dell'Avviso; si evidenzia inoltre che le operazioni ammesse a finanziamento sono individuate nella successiva tabella allegato 1 bis parte integrante;
- elenco delle operazioni che non hanno raggiunto la soglia minima di punteggio (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni finanziate finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che sono ammesse a finanziamento 26 operazioni per complessivi euro 3.702.924,00 (allegato 1 bis parte integrante);

PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:

Cap. 5960 - competenza derivata - euro 3.702.924,00

PRECISATO che l'attività formativa in senso stretto deve concludersi entro il 31 maggio 2010;

PRECISATO che il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1, 1 bis e 2 parti integranti, viene

pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
VISTA la L.R. 8 agosto 2007, n. 21, recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la L.R. 30 dicembre 2008, n. 18;
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2009, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2981 del 30 dicembre 2008, e successive modificazioni;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa, a seguito della valutazione delle operazioni presentate entro il 29 maggio 2009, sono approvati i seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni che hanno conseguito un punteggio uguale o superiore a quello minimo previsto, in ordine decrescente di punteggio (allegato 1 parte integrante); si evidenzia che sono contrassegnate da un asterisco le operazioni che non possono essere finanziate in relazione a quanto previsto dal paragrafo 9, capoverso 8, dell'Avviso; si evidenzia inoltre che le operazioni ammesse a finanziamento sono individuate nella successiva tabella allegato 1 bis parte integrante;
- elenco delle operazioni che non hanno raggiunto la soglia minima di punteggio (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni finanziate finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. Sono ammesse a finanziamento 26 operazioni per complessivi euro 3.702.924,00 (allegato 1 bis parte integrante).
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata - euro 3.702.924,00
4. L'attività formativa in senso stretto deve concludersi entro il 31 maggio 2010.
5. Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1, 1 bis e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 21 luglio 2009

FERFOGLIA

09_32_1_DDS_GEST INT 2733

Decreto di approvazione
n.ro 2733
di data 21/07/2009

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

N.B. Le operazioni contrassegnate dall'asterisco (*) non sono finanziabili in relazione a quanto previsto dal paragrafo 9, capoverso 8, dell'Avviso di riferimento

22EAPF33QBAE

OB 2 ASSE 2EA PER TIP. F, AZ. 33QBA - Azioni formative finalizzate alla qualif. degli adulti

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	OPERATORE ALLA AUTORIPARAZIONE - AUTOCARROZZIERE	200918001001	OPERA SACRA FAMIGLIA	2009	136.000,00	136.000,00	82,5
2	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI - SALDOCARPENTIERE	200918015001	IRES FVG	2009	136.000,00	136.000,00	82,5
3	MONTATORE MECCANICO DI SISTEMI - CONDUTTORE MACCHINE UTENSILI	200918006018	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	136.000,00	136.000,00	81,5
4	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI - SALDOCARPENTIERE	200918001005	OPERA SACRA FAMIGLIA	2009	136.000,00	136.000,00	81,5
5	INSTALLATORE E MANUTENTORE IMPIANTI TERMOIDRAULICI - INSTALLATORE IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE	200918015006	IRES FVG	2009	136.000,00	136.000,00	81,5
6	OPERATORE AMM.VO SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA CONTABILITA'	200918001004	OPERA SACRA FAMIGLIA	2009	136.000,00	136.000,00	81,5
7	OPERATORE ALLA RISTORAZIONE - ADDETTO LAVORAZIONI DI PANETTERIA, PASTICCERIA E GELATERIA	200918015003	IRES FVG	2009	136.000,00	136.000,00	80,5
8	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI - OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	200918040008	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	128.000,00	128.000,00	80,5
9	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO - ADDETTO DI SARTORIA	200918014001	IRES FVG	2009	136.000,00	136.000,00	80,5
* 10	INSTALLATORE E MANUTENTORE IMPIANTI TERMOIDRAULICI - INSTALLATORE IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE	200918001002	OPERA SACRA FAMIGLIA	2009	136.000,00	136.000,00	80,5
11	OPERATORE ALLA RISTORAZIONE - PIZZAIOLO	200918015002	IRES FVG	2009	136.000,00	136.000,00	79,5

	12	INSTALLATORE E MANUTENTORE IMPIANTI ELETTRICI - INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI	200918006006	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	136.000,00	136.000,00	79,5
	13	OPERATORE ALLA RISTORAZIONE - ADDETTO LAVORAZIONI DI PANETTERIA, PASTICCERIA E GELATERIA	200918001003	OPERA SACRA FAMIGLIA	2009	136.000,00	136.000,00	79,5
	14	OPERATORE ALLA RISTORAZIONE - CUOCO	200918040005	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	128.000,00	128.000,00	78,5
	15	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI - SALDOCARPENTIERE	200918006019	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	136.000,00	136.000,00	77,5
	16	OPERATORE AMM.VO SEGRETARIALE - ASSISTENTE DI STUDIO ODONTOIATRICO	200918040009	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	136.000,00	136.000,00	77,5
*	17	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO - ADDETTO DI SARTORIA	200918006005	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	136.000,00	136.000,00	77,5
	18	OPERATORE AGRICOLO AMBIENTALE - ADDETTO AI SERVIZI DI PULIZIA	200918006020	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	136.000,00	136.000,00	76,5
	19	OPERATORE AMM.VO SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA CONTABILITA'	200917969002	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2009	135.400,00	135.400,00	76,5
	20	OPERATORE AGRICOLO AMBIENTALE - OPERATORE DEL VERDE	200918008001	CE.F.A.P.	2009	136.000,00	136.000,00	76,5
	21	OPERATORE AGRICOLO AMBIENTALE - ADDETTO ALLA ORTO FLORICOLTURA	200918008002	CE.F.A.P.	2009	136.000,00	136.000,00	76,5
	22	OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETISTA	200918040010	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	252.000,00	252.000,00	76,5
	23	OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETISTA	200918040006	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	252.000,00	252.000,00	76,5
	24	OPERATORE ALLA RISTORAZIONE - CUOCO PASTICCIERE	200917971007	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2009	118.080,00	118.080,00	76,5

	25	OPERATORE ALLA RISTORAZIONE - CAMERIERE DI SALA E BAR	200917971006	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2009	114.144,00	114.144,00	76,5
	26	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI - OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	200918015004	IRES FVG	2009	136.000,00	136.000,00	76,5
*	27	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI - SALDOCARPENTIERE	200917971002	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2009	125.952,00	125.952,00	76,5
	28	OPERATORE AMM.VO SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA SEGRETERIA	200917969001	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2009	135.300,00	135.300,00	75,5
	29	OPERATORE EDILE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI CANTIERE EDILE	200918040002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	128.000,00	128.000,00	75,5
	30	OPERATORE AGRO - ALIMENTARE - OPERATORE AGROALIMENTARE	200918008003	CE.F.A.P.	2009	136.000,00	136.000,00	75,5
	31	OPERATORE ALLA RISTORAZIONE - OPERATORE GENERICO DI CUCINA	200918040003	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	128.000,00	128.000,00	75,5
	32	OPERATORE ALLA RISTORAZIONE - PIZZAIOLO	200917971001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2009	118.080,00	118.080,00	75,5
*	33	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI - SALDOCARPENTIERE	200918006013	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	136.000,00	136.000,00	75,5
*	34	MONTATORE MECCANICO DI SISTEMI - CONDUTTORE MACCHINE UTENSILI	200917971004	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2009	118.080,00	118.080,00	75,5
*	35	OPERATORE ALLA RISTORAZIONE - ADDETTO LAVORAZIONI DI PANETTERIA, PASTICCERIA E GELATERIA	200917971005	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2009	118.080,00	118.080,00	75,5
	36	OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI FALEGNAMERIA	200918028001	SYNTHESI FORMAZIONE	2009	136.000,00	136.000,00	75

	N.	Corso	Codice	Ente	Anno	Costo	Contributo	Punteggio
	37	INSTALLATORE E MANUTENTORE IMPIANTI ELETTRICI - INSTALLATORE DI IMPIANTI DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	200918006007	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	136.000,00	136.000,00	74,5
	38	INSTALLATORE E MANUTENTORE IMPIANTI ELETTRICI - INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI	200917971003	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2009	118.080,00	118.080,00	74,5
*	39	OPERATORE AMM.VO SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA CONTABILITA'	200917797001	AZIENDA SPECIALE RICERCA e FORMAZIONE	2009	136.000,00	136.000,00	74
*	40	INSTALLATORE E MANUTENTORE IMPIANTI ELETTRICI - INSTALLATORE DI IMPIANTI DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	200918028002	SYNTHESI FORMAZIONE	2009	136.000,00	136.000,00	74
	41	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA - ADDETTO ALLE VENDITE	200918006017	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	136.000,00	136.000,00	73,5
	42	OPERATORE ALLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA - ADDETTO AGENZIA TURISTICA	200917969003	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2009	134.700,00	134.700,00	73,5
	43	INSTALLAT. E MANUTENT. IMPIANTI ELETTRICI - INSTALLAT. DI APPARECCHIAT. ELETTRON. CIVILI ED INDUSTR.	200918006008	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	136.000,00	136.000,00	73,5
	44	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA - ADDETTO ALLE VENDITE	200918006014	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	136.000,00	136.000,00	73,5
	45	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA - ADDETTO ALLE RELAZIONI COMMERCIALI	200918006009	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	136.000,00	136.000,00	73,5
	46	OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI FALEGNAMERIA	200918006004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	136.000,00	136.000,00	73,5
*	47	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO - ADDETTO DI SARTORIA	200918040007	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	130.400,00	130.400,00	73,5
*	48	OPERATORE AMM.VO SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA CONTABILITA'	200918006016	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	136.000,00	136.000,00	73,5
*	49	OPERATORE AMM.VO SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA CONTABILITA'	200918015005	IRES FVG	2009	136.000,00	136.000,00	73,5

	N.	Denominazione	Codice	Ente	Anno	Importo	Importo	Punteggio
	50	ADDETTO ALLA LAVORAZIONE DELLA CARTA	200918006011	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	136.000,00	136.000,00	72,5
	51	OPERATORE AGRO - ALIMENTARE - OPERATORE AGROALIMENTARE	200918040004	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	130.400,00	130.400,00	72,5
	52	OPERATORE GRAFICO - ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA	200917975003	A.R.S.A.P.	2009	136.000,00	136.000,00	72,5
	53	OPERATORE ALLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA - OPERATORE DI BED AND BREAKFAST	200918040011	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	126.400,00	126.400,00	72,5
	54	INSTALLATORE E MANUTENTORE IMPIANTI ELETTRICI - INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI	200917975002	A.R.S.A.P.	2009	136.000,00	136.000,00	72,5
*	55	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA - ADDETTO ALLE RELAZIONI COMMERCIALI	200917969004	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2009	134.900,00	134.900,00	72,5
	56	OPERATORE ALLA AUTORIPARAZIONE - MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	200918006002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	136.000,00	136.000,00	71,5
	57	OPERATORE ALLA AUTORIPARAZIONE - AUTOCARROZZIERE	200918006012	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	136.000,00	136.000,00	71,5
	58	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI - OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	200917969006	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2009	135.600,00	135.600,00	71,5
	59	INSTALLATORE E MANUTENTORE IMPIANTI ELETTRICI - ELETTRICISTA IMPIANTISTA NAUTICO	200918024004	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	132.000,00	132.000,00	71,5
*	60	OPERATORE GRAFICO - ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA	200918003002	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO	2009	136.000,00	136.000,00	71,5
*	61	OPERATORE AMM.VO SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA CONTABILITA'	200917975001	A.R.S.A.P.	2009	136.000,00	136.000,00	71,5
*	62	OPERATORE AMM.VO SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA CONTABILITA'	200917982001	ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	2009	136.000,00	136.000,00	71,5

	63	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI - OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	200918006015	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	136.000,00	136.000,00	70,5
	64	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA - ADDETTO ALLE VENDITE	200917969005	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2009	135.200,00	135.200,00	70,5
*	65	OPERATORE ALLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA - ADDETTO AGENZIA TURISTICA	200918006003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	136.000,00	136.000,00	70,5
	66	OPERATORE EDILE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI CANTIERE EDILE	200917997001	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2009	115.600,00	115.600,00	70
*	67	OPERATORE AMM.VO SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA SEGRETERIA	200918010001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2009	136.000,00	136.000,00	70
	68	OPERATORE AGRICOLO AMBIENTALE - ADDETTO AI SERVIZI DI PULIZIA	200918006010	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	136.000,00	136.000,00	69,5
*	69	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI - OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	200918006001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	136.000,00	136.000,00	69,5
*	70	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA - ADDETTO ALLE RELAZIONI COMMERCIALI	200918040001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	124.000,00	124.000,00	69,5
	71	OPERATORE AMM.VO SEGRETARIALE - ADDETTO SOFTWARE	200918033002	I.F.O.R. - ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE	2009	136.000,00	136.000,00	69
*	72	OPERATORE AMM.VO SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA CONTABILITA'	200918033001	I.F.O.R. - ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE	2009	136.000,00	136.000,00	69
	73	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI - SERRAMENTISTA	200918038001	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2009	127.997,33	127.997,33	68,5
	74	INSTALLATORE E MANUTENTORE IMPIANTI ELETTRICI - INSTALLATORE DI IMPIANTI DI REFRIGERAZIONE	200918024005	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	131.999,47	131.999,47	67,5
*	75	OPERATORE AMM.VO SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA CONTABILITA'	200918003001	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO	2009	136.000,00	136.000,00	67,5

*	76	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI - SALDOCARPENTIERE	200918038002	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2009	127.997,33	127.997,33	67,5
*	77	INSTALLATORE E MANUTENTORE IMPIANTI ELETTRICI - INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI	200918024007	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	131.999,47	131.999,47	66,5
*	78	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI - SALDOCARPENTIERE	200918024003	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	134.399,46	134.399,46	66,5
*	79	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI - OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	200918024006	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	134.399,46	134.399,46	65,5
					Totale con finanziamento	3.702.924,00	3.702.924,00	
					Totale	10.733.188,52	10.733.188,52	
					Totale con finanziamento	3.702.924,00	3.702.924,00	
					Totale	10.733.188,52	10.733.188,52	

Decreto di approvazione
n.ro 2733
di data 21/07/2009

ALLEGATO 1 BIS - ELENCO DELLE OPERAZIONI FINANZIATE

22EAPF33QBAE

OB 2 ASSE 2EA PER TIP. F, AZ. 33QBA - Azioni formative finalizzate alla qualif. degli adulti

N° d'ordine	Posizione graduatoria	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	1	OPERATORE ALLA AUTORIPARAZIONE - AUTOCARROZZIERE	200918001001	OPERA SACRA FAMIGLIA	2009	136.000,00	136.000,00	82,5
2	2	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI - SALDOCARPENTIERE	200918015001	IRES FVG	2009	136.000,00	136.000,00	82,5
3	3	MONTATORE MECCANICO DI SISTEMI - CONDUTTORE MACCHINE UTENSILI	200918006018	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	136.000,00	136.000,00	81,5
4	4	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI - SALDOCARPENTIERE	200918001005	OPERA SACRA FAMIGLIA	2009	136.000,00	136.000,00	81,5
5	5	INSTALLATORE E MANUTENTORE IMPIANTI TERMOIDRAULICI - INSTALLATORE IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE	200918015006	IRES FVG	2009	136.000,00	136.000,00	81,5
6	6	OPERATORE AMM.VO SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA CONTABILITA'	200918001004	OPERA SACRA FAMIGLIA	2009	136.000,00	136.000,00	81,5
7	7	OPERATORE ALLA RISTORAZIONE - ADDETTO LAVORAZIONI DI PANETTERIA, PASTICCERIA E GELATERIA	200918015003	IRES FVG	2009	136.000,00	136.000,00	80,5
8	8	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI - OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	200918040008	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	128.000,00	128.000,00	80,5
9	9	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO - ADDETTO DI SARTORIA	200918014001	IRES FVG	2009	136.000,00	136.000,00	80,5
10	11	OPERATORE ALLA RISTORAZIONE - PIZZAIOLO	200918015002	IRES FVG	2009	136.000,00	136.000,00	79,5
11	12	INSTALLATORE E MANUTENTORE IMPIANTI ELETTRICI - INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI	200918006006	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	136.000,00	136.000,00	79,5

12	13	OPERATORE ALLA RISTORAZIONE - ADDETTO LAVORAZIONI DI PANETTERIA, PASTICCERIA E GELATERIA	200918001003	OPERA SACRA FAMIGLIA	2009	136.000,00	136.000,00	79,5
13	14	OPERATORE ALLA RISTORAZIONE - CUOCO	200918040005	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	128.000,00	128.000,00	78,5
14	15	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI - SALDOCARPENTIERE	200918006019	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	136.000,00	136.000,00	77,5
15	16	OPERATORE AMM.VO SEGRETARIALE - ASSISTENTE DI STUDIO ODONTOIATRICO	200918040009	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	136.000,00	136.000,00	77,5
16	18	OPERATORE AGRICOLO AMBIENTALE - ADDETTO AI SERVIZI DI PULIZIA	200918006020	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2009	136.000,00	136.000,00	76,5
17	19	OPERATORE AMM.VO SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA CONTABILITA'	200917969002	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2009	135.400,00	135.400,00	76,5
18	20	OPERATORE AGRICOLO AMBIENTALE - OPERATORE DEL VERDE	200918008001	CE.F.A.P.	2009	136.000,00	136.000,00	76,5
19	21	OPERATORE AGRICOLO AMBIENTALE - ADDETTO ALLA ORTO FLORICOLTURA	200918008002	CE.F.A.P.	2009	136.000,00	136.000,00	76,5
20	22	OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETISTA	200918040010	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	252.000,00	252.000,00	76,5
21	23	OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETISTA	200918040006	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	252.000,00	252.000,00	76,5
22	24	OPERATORE ALLA RISTORAZIONE - CUOCO PASTICCIERE	200917971007	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2009	118.080,00	118.080,00	76,5
23	25	OPERATORE ALLA RISTORAZIONE - CAMERIERE DI SALA E BAR	200917971006	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2009	114.144,00	114.144,00	76,5
24	26	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI - OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	200918015004	IRES FVG	2009	136.000,00	136.000,00	76,5

25	28	OPERATORE AMM.VO SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA SEGRETERIA	200917969001	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2009	135.300,00	135.300,00	75,5
26	29	OPERATORE EDILE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI CANTIERE EDILE	200918040002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	128.000,00	128.000,00	75,5
				Totale con finanziamento		3.702.924,00	3.702.924,00	
				Totale		3.702.924,00	3.702.924,00	
				Totale con finanziamento		3.702.924,00	3.702.924,00	
				Totale		3.702.924,00	3.702.924,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI CHE NON HANNO RAGGIUNTO LA SOGLIA MINIMA DI PUNTEGGIO

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore	Punti
22EAPF33QBAE	200918024002	OPERATORE AMM.VO SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA SEGRETERIA	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	64,5
22EAPF33QBAE	200918022001	MONTATORE MECCANICO DI SISTEMI - CONDUTTORE MACCHINE UTENSILI	ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO GIACOMO CECONI	63
22EAPF33QBAE	200918024001	OPERATORE AGRICOLO AMBIENTALE - ADDETTO ALLA ORTO FLORICOLTURA	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	62,5
22EAPF33QBAE	200918022002	OPERATORE AMM.VO SEGRETARIALE - ADDETTO HARDWARE	ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO GIACOMO CECONI	57
22EAPF33QBAE	200917987001	OPERATORE EDILE - PAVIMENTISTA / RIVESTIMENTISTA	EDILMASTER	55,5
22EAPF33QBAE	200916722001	OPERATORE EDILE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI CANTIERE EDILE	EDILMASTER	53,5

09_32_1_DDS_GEST INT 2782

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 23 luglio 2009, n. 2782/CULT.FP/DPF

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 1 - Adattabilità - Obiettivo specifico B - Azione 17 S - Percorsi formativi di carattere seminariale - mese di giugno 2009.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 764 del 1° aprile 2009, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 16 del 22 aprile 2009, con la quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni a valere sull'asse prioritario 2 - Occupabilità del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 844 dell'8 aprile 2009 adottata in esecuzione dei paragrafi 3 e 5 dell'Avviso;

PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni così individuate: azione 17 F "Interventi per l'aggiornamento e la formazione degli operatori delle parti sociali datoriali e dei lavoratori e delle loro strutture di emanazione e più in generale degli operatori delle relazioni industriali" - tipologia formativa "aggiornamento";

PRECISATO che il citato Avviso prevede la presentazione delle operazioni presso uno sportello operante presso gli uffici della Direzione centrale Istruzione, Formazione e Cultura, via San Francesco 37, Trieste, dal 4 maggio 2009 fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, ammontanti ad euro 100.000,00;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate mensilmente sulla base del sistema di ammissibilità di cui all'articolo 45 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 07/Pres. del 9 gennaio 2008;

VISTO il decreto n. 2599/CULT.FP/DPF del 10 luglio 2009 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nel mese di maggio 2009 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere pari ad euro 50.500,00;

VISTE le operazioni presentate nel mese di giugno 2009;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 2 operazioni per complessivi euro 20.000,00;

PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:

Cap. 5960 - competenza derivata - euro 20.000,00;

PRECISATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio dopo l'approvazione e l'ammissione al finanziamento dell'operazione e deve concludersi entro il 31 marzo 2010;

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è di complessivi euro 30.500,00;

PRECISATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

VISTA la L.R. 8 agosto 2007, n. 21, recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la L.R. 30 dicembre 2008, n. 18;

VISTO il Programma Operativo di Gestione 2009, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2981 del 30 dicembre 2008, e successive modificazioni;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate

nel mese di giugno 2009 sono approvati i seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 2 operazioni per complessivi euro 20.000,00.

3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata - euro 20.000,00.

4. L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio dopo l'approvazione e l'ammissione al finanziamento dell'operazione e deve concludersi entro il 31 marzo 2010.

5. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 23 luglio 2009

FERFOGLIA

09_32_1_DDS_GEST INT 2782

Decreto di approvazione
n.ro 2782
di data 23/07/2009

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - GIUGNO

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

21BBPF17S

OB. 2 ASSE 1BB PER TIP.F, AZ. 17S - Int. per agg. e formaz. operatori di parti sociali e datoriali

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	LE DONNE COME RISORSA E IL NUOVO UMANESIMO DEL LAVORO (PER USCIRE DALLA CRISI)	200918229001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2009	10.000,00	10.000,00	50
2	LE CONDIZIONI DI LAVORO E DI VITA DEGLI OPERAI METALMECCANICI IN ITALIA	200919596001	IRES FVG	2009	10.000,00	10.000,00	50
			Totale con finanziamento		20.000,00	20.000,00	
			Totale		20.000,00	20.000,00	
			Totale con finanziamento		20.000,00	20.000,00	
			Totale		20.000,00	20.000,00	

09_32_1_DDS_GEST INT 2827

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 29 luglio 2009, n. 2827/CULT.FP/2009

FSE 2007/2013 - Programma operativo Ob.2 - Asse 1 - Adattabilità. Avviso per la presentazione di operazioni relative al rafforzamento delle competenze nei processi di assistenza alla persona. Approvazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982 recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013, approvato con decisione della Commissione europea C(2007)5480 del 7 novembre 2007, adottato definitivamente con deliberazione della Giunta regionale n. 2798 del 16 novembre 2007;
VISTO il Regolamento per l'attuazione di attività cofinanziate dal fondo sociale europeo approvato con D.P.Reg 07/Pres del 08/01/08 e successive modifiche ed integrazioni;
PRECISATO che la Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2009 approvata in via definitiva con deliberazione della Giunta regionale n. 920 del 24 aprile 2009 prevede, alla linea di intervento n. 3 e nell'ambito dell'attuazione dell'asse 1 del Programma Operativo - Adattabilità, 700.000,00 euro quali risorse finanziarie da destinare alla realizzazione di operazioni finalizzate al conseguimento di "competenze minime nei processi di assistenza alla persona";
CONSIDERATO che la menzionata linea di intervento 3 del PPO corrisponde alle esigenze del mercato del lavoro regionale dal quale emerge un crescente fabbisogno di qualificazione delle lavoratrici e dei lavoratori occupati nell'area dei servizi alla persona e che, in particolare, il settore socio assistenziale ha la necessità di assicurare standard minimi di competenze e conoscenze a coloro che già operano nel settore senza un percorso di formale qualificazione professionale;
PRECISATO inoltre che si tratta di operazioni che rientrano tra gli interventi per l'aggiornamento delle qualifiche e l'acquisizione di nuove competenze dei lavoratori, con priorità a quelli con professionalità debole;
EVIDENZIATO che le operazioni saranno presentabili secondo la modalità a sportello dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione e fino al 30 ottobre 2009;
RITENUTO di approvare l'""Avviso per la presentazione di operazioni relative al rafforzamento delle competenze nei processi di assistenza alla persona - Asse 1 - Adattabilità annualità 2009", allegato parte integrante del presente decreto;
RITENUTO inoltre di pubblicare l'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, sul sito internet della Regione (www.regione.fvg.it), voce bandi e avvisi della Regione e su quello della formazione professionale regionale (www.formazione.regione.fvg.it);
EVIDENZIATO che la somma necessaria per la realizzazione dell'iniziativa (€. 700.000,00) viene resa disponibile nell'ambito dell'asse prioritario 1 - Adattabilità del Programma Operativo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - P.O.R. - Ob. 2 - FSE - Competitività regionale e Occupazione 2007/2013, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2798 del 16 novembre 2007 ;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. È approvato l'"Avviso per la presentazione di operazioni relative al rafforzamento delle competenze nei processi di assistenza alla persona - Asse 1 - Adattabilità annualità 2009", allegato parte integrante del presente decreto.
2. Il presente decreto e l'allegato avviso sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione, sul sito internet della Regione (www.regione.fvg.it), voce bandi e avvisi della Regione e su quello della formazione professionale regionale (www.formazione.regione.fvg.it).
Trieste, 29 luglio 2009

FERFOGLIA

09_32_1_DDS_GEST INT 2827_ALL1

Direzione centrale istruzione, formazione e cultura

FONDO SOCIALE EUROPEO PROGRAMMA OPERATIVO OBIETTIVO 2 - COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE – 2007/2013

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI OPERAZIONI RELATIVE AL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA - ASSE 1 – ADATTABILITA'

ANNUALITA' 2009

1. QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:
   a) Legge regionale n. 76 del 16 novembre 1982 "Ordinamento della formazione professionale";
   b) Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
   c) Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
   d) Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
   e) Programma Operativo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Obiettivo 2 – Competitività regionale e Occupazione – Fondo Sociale Europeo – 2007/2013, approvato dalla Commissione europea con decisione (C) n. 5480 del 7 novembre 2007, di seguito denominato " Programma";
   f) Regolamento per l'attuazione di attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo approvato con D.P.Reg 07/Pres/2008 del 9 gennaio 2008, di seguito denominato "Regolamento";
   g) Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
   h) Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modificazioni ed integrazioni.
2. Il presente avviso costituisce attuazione della Linea di intervento n. 3 del documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2009", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 920 del 24 aprile 2009.
3. Il presente avviso mira a sostenere la migliore qualificazione professionale dei soggetti di cui al paragrafo 3 favorendone l'accesso o la permanenza nel mercato del lavoro in un quadro di stretta coerenza con il fabbisogno emergente dal mercato medesimo sulla base della seguente griglia di riferimento redatta in coerenza con la configurazione del Programma e dei dispositivi regionali:

Asse	Obiettivo specifico	Obiettivo operativo	Categoria di spesa	Azione	Tipologia formativa
1 - Adattabilità	A) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori	Sostenere l'adattabilità dei lavoratori con particolare attenzione ai lavoratori anziani e meno qualificati	62 – Sviluppo di sistemi e strategie per l'apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	5CM - Interventi per l'aggiornamento delle qualifiche e l'acquisizione di nuove competenze dei lavoratori con priorità a quelli con professionalità debole	Aggiornamento

3. Autorità di Gestione, di seguito denominata "AdG", è il Servizio gestione interventi per il sistema formativo della Direzione centrale istruzione, formazione e cultura, via San Francesco, 37, 34133 –Trieste.

2. DESCRIZIONE ED OGGETTO DELLE OPERAZIONI

1. Il mercato del lavoro regionale evidenzia un crescente fabbisogno di qualificazione delle lavoratrici e dei lavoratori occupati nell'area dei servizi alla persona. In particolare, il settore socio assistenziale rileva la necessità di assicurare standard minimi di competenze e conoscenze a coloro che già operano nel settore senza un percorso di formale qualificazione professionale. Proseguendo le esperienze della programmazione 2000/2006, a fronte del fabbisogno evidenziato dalle imprese interessate e dagli stessi operatori, si prevede l'attuazione di una serie di operazioni finalizzate al conseguimento di "*competenze minime nei processi di assistenza alla persona*" e realizzate sulla base dell'ordinamento didattico vigente, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1232 del 14 maggio 2004.
2. Il percorso formativo così disciplinato consente l'acquisizione di alcune essenziali competenze necessarie ad assicurare idonei e qualificati interventi assistenziali nell'ambito delle strutture residenziali, semi-residenziali e nei servizi di assistenza domiciliare della regione.

3. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni sono rivolte a soggetti di età superiore a 18 anni compiuti al momento dell'avvio dell'operazione, privi di qualifica, che prestano attività lavorativa presso imprese operanti nell'ambito dell'assistenza domiciliare, nei presidi residenziali e semiresidenziali .
2. Il mancato possesso dei requisiti richiesti al capoverso 1 è causa di esclusione dell'operazione dalla fase di valutazione o di decadenza dal contributo.
3. Ai fini della ammissibilità all'esame finale, è richiesta la presenza certificata sull'apposito registro da parte di ciascun allievo pari ad almeno il 90% dell'attività formativa in senso stretto al netto della prova finale.
4. Ai fini della rendicontazione è richiesta la presenza certificata sull'apposito registro da parte di ciascun allievo pari ad almeno il 70% dell'attività formativa in senso stretto al netto della prova finale.
5. Le operazioni devono essere avviate con almeno 12 allievi. Qualora alla conclusione dell'attività formativa in senso stretto risulti aver raggiunto la soglia minima di presenza indicata al capoverso 3 un numero di allievi inferiore a 10, trova applicazione la procedura di rideterminazione finanziaria dell'operazione prevista dal paragrafo 13 del presente avviso.
6. Il numero massimo di allievi partecipanti alle operazioni è pari a 25 unità.
7. Il mancato rispetto delle previsioni dei capoversi 5 e 6 relativi al numero minimo e massimo per dare avvio alle operazioni è causa di esclusione dell'operazione dalla fase di valutazione o di decadenza dal contributo
8. Nell'ambito dei limiti indicati al capoverso 4, il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere coerente rispetto alla capienza dell'aula definita in sede di accreditamento.
9. Ciascuna operazione, pena la decadenza dal contributo, si conclude con una prova di accertamento delle competenze acquisite ed il rilascio di un attestato di frequenza costituente credito formativo per il successivo conseguimento della qualifica di operatore socio sanitario – OSS – qualora gli interessati siano in possesso dei requisiti richiesti.

4. DISPONIBILITA' FINANZIARIA PUBBLICA

1. Per l'attuazione delle operazioni di cui alla presente linea di intervento sono disponibili risorse pubbliche per un importo pari a euro 700.000,00 così ripartite:
   a) euro 300.000,00 a favore di lavoratori di grandi imprese;
   b) euro 400.000,00 a favore di lavoratori di PMI.
2. Eventuali risorse non utilizzate nell'ambito di una delle soprandicate destinazione finanziarie possono essere destinate a quella in grado di garantirne l'assorbimento sulla base delle operazioni ammesse al finanziamento.
3. Le suddette risorse finanziarie derivano dall'asse 1 – Adattabilità - del Programma.

5. TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI E SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni possono riguardare il fabbisogno di Grandi Imprese e di PMI.
2. Le tipologie di operazione possono essere di natura monoaziendale, se rivolte al fabbisogno formativo di una sola impresa e con la partecipazione di soli lavoratori dell'impresa interessata oppure pluriaziendali, se rivolte al fabbisogno formativo di due o più imprese e con la partecipazione di lavoratori di tutte le imprese interessate.
3. Le operazioni di carattere monoaziendale possono essere presentate dalle imprese interessate ovvero da soggetti pubblici o privati, senza scopo di lucro, aventi tra i loro fini la formazione professionale.
4. Le operazioni di carattere pluriaziendale devono essere presentate da soggetti pubblici o privati, senza scopo di lucro, aventi tra i loro fini la formazione professionale.
5. Le microimprese sono destinatarie di sole operazioni pluriaziendali.
6. Nelle fattispecie non a titolarità delle imprese, il soggetto proponente deve indicare, nella descrizione dell'operazione, l'impresa o le imprese interessate. L'operazione deve essere accompagnata dall'incarico ad operare da parte di ogni impresa interessata a favore del soggetto proponente. Tale incarico deve essere sottoscritto dal rappresentante legale dell'impresa o da persona con potere di firma documentato.
7. Le imprese interessate dall'attuazione dell'operazione non devono essere sottoposte a procedure concorsuali, ivi inclusa l'amministrazione controllata e devono essere in regola con il pagamento del diritto annuale camerale e con il documento unico di regolarità contributiva (DURC).
8. Il mancato rispetto delle indicazioni previste dal presente paragrafo è causa di esclusione dell'operazione dalla fase di selezione o di decadenza dal contributo.

6. SOGGETTI AMMESSI ALL'ATTUAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. I proponenti che si configurano quali soggetti pubblici o privati, senza scopo di lucro, aventi tra i loro fini la formazione professionale, per poter attuare l'operazione devono risultare titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale ai sensi del regolamento vigente nell'ambito della macrotipologia C – Formazione continua e permanente -, settore "Servizi socio – assistenziali ed educativi", alla data di avvio dell'attività formativa in senso stretto.
2. Il mancato rispetto delle indicazioni previste dal precedente capoverso è causa di decadenza dal contributo.

7. DURATA, STRUTTURAZIONE E TERMINE DI CONCLUSIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni rientrano nella tipologia formativa "Aggiornamento" con una durata dell'attività formativa in senso stretto pari a 200 ore, secondo le previsioni dell'ordinamento didattico di cui alla DGR 1232/2004.
2. Operazioni non conformi all'ordinamento didattico sono escluse dalla valutazione.
3. Nell'ambito del modulo 1 – Area socio culturale, istituzionale e legislativa – dell'ordinamento didattico le operazioni devono prevedere, pena l'esclusione dalla valutazione, 3 ore dedicate ai diritti di cittadinanza e pari opportunità.
4. Le operazioni, relativamente all'attività formativa in senso stretto, devono trovare dopo il ricevimento della lettera raccomandata dell'AdG che comunica l'ammissione al finanziamento dell'operazione e devono concludersi entro il 30 giugno 2010.
5. Il mancato rispetto del termine di conclusione determina la decadenza dal contributo.
6. Successivamente alla presentazione delle operazioni all'AdG, l'attività formativa in senso stretto può essere avviata anche prima di avere notizia dell'avvenuta ammissione al finanziamento. In tale caso è necessaria una dichiarazione scritta con cui il soggetto proponente si assume ogni responsabilità in ordine all'avvio anticipato dell'operazione e libera l'AdG da ogni vincolo nel caso di mancata ammissione al finanziamento dell'operazione medesima.

7. La documentazione di inizio dell'attività deve essere inviata on line all'AdG, nei tempi previsti dal Regolamento, utilizzando l'applicativo WEBFORMA reperibile sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it, sezione Per gli operatori, voce Modulistica.
8. La partecipazione alle operazioni è a titolo gratuito. Non sono ammesse clausole tra il soggetto proponente e l'allievo che prevedano eventuali partecipazioni finanziarie, a qualunque titolo, da parte di quest'ultimo.

8. MODALITA' DI ATTUAZIONE, PRESENTAZIONE, VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni si attuano secondo la modalità a sportello.
2. Le operazioni devono essere presentate all'Ufficio protocollo della Direzione centrale istruzione, formazione e cultura, Servizio Gestione interventi per il sistema formativo, via San Francesco 37, 34133, Trieste, dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione e fino al 30 ottobre 2009.
3. L'Ufficio protocollo citato è aperto per il ricevimento delle operazioni dal lunedì al venerdì, dalle 09,30 alle 12,30.
4. Le operazioni sono raccolte e valutate mensilmente.
5. L'ultimo giorno lavorativo di ciascuno dei mesi di operatività dello sportello costituisce il termine per rientrare nella valutazione dl mese di riferimento.
6. Ogni operazione relativa al presente avviso deve essere presentata sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it, sezione Per gli operatori, voce Modulistica.
7. Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti devono preventivamente registrarsi sul sito www.formazione.regione.fvg.it, sezione Per gli operatori, voce Modulistica. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7 , la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a alessandra.zonta@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.gest.doc@insiel.it specificando:
   a) cognome e nome;
   b) codice fiscale;
   c) codice d'identificazione (username utilizzato).

   Poichè l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta, tramite posta tradizionale e tramite e-mail, all'AdG, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità del richiedente ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
8. Il formulario va riempito in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate. Il numero di fax indicato dal soggetto proponente nel formulario alla voce "Referente del progetto" è utilizzato nel corso del procedimento per tutte le comunicazioni.
9. E' causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione:
   a. il mancato utilizzo o l'incompleta compilazione del formulario di cui al capoverso 6;
   b. la mancata presentazione di ciascuna operazione anche in forma cartacea unitamente alla scheda anagrafica.
10. Il presente avviso mira a garantire a tutti gli allievi frequentanti le operazioni finanziate che raggiungono la soglia minima di presenza richiesta la possibilità di condurre a buon fine la propria partecipazione con il conseguimento dell'attestazione finale prevista. A tal fine, il soggetto proponente, all'atto della presentazione dell'operazione, si impegna ad assicurare la completa attuazione delle operazioni anche qualora le stesse si concludano con un numero di allievi inferiore a quello minimo di cui al paragrafo 3, capoverso 4.
11. L'eventuale ricorso alla delega di parte delle attività di cui all'articolo 14 del Regolamento deve essere dettagliatamente descritto e motivato all'interno dell'operazione. L'approvazione ed ammissione al finanziamento dell'operazione contiene implicitamente l'autorizzazione al ricorso alla delega.

12. Le operazioni vengono selezionate sulla base del sistema di ammissibilità di cui all'articolo 45 del Regolamento, secondo i seguenti 3 criteri:-
    a. utilizzo corretto del formulario predisposto dalla Regione;
    b. coerenza e qualità progettuale;
    c. coerenza finanziaria.
13. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione di cui al citato articolo 45 è causa di non ammissibilità al finanziamento dell'operazione.
14. Ad avvenuta selezione delle operazioni, l'AdG predispone elenchi distinti per tipologia di impresa – grande impresa e PMI - delle operazioni che hanno positivamente superato detta fase elencandole secondo l'ordine di arrivo e con l'evidenziazione di quelle ammesse al finanziamento ed adotta i relativi atti amministrativi.
15. Oltre agli elenchi relativi alle operazioni approvate , l'AdG predispone ed approva i seguenti documenti:
    a. elenchi delle operazioni non approvate per non corrispondenza ai criteri di valutazione;
    b. elenchi delle operazioni escluse dalla valutazione sulla base delle disposizioni del presente avviso.
16. La fase di comunicazione dell'approvazione avviene attraverso i seguenti canali:
    a. pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di approvazione e relative graduatorie;
    b. nota formale di approvazione - per le sole operazioni ammesse al finanziamento – dell'Autorità di gestione ai soggetti attuatori;
    c. inserimento delle graduatorie sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it sezione Per gli operatori, voce Graduatorie.

9. SEDI DI SVOLGIMENTO

1. In relazione alle operazioni del presente avviso valgono le seguenti disposizioni concernenti le sedi di svolgimento:
    a. le operazioni a titolarità di enti di formazione devono essere realizzate presso sedi accreditate del soggetto proponente o presso sedi didattiche ai sensi di quanto disposto dal regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al DPReg n. 07/Pres/2005 e successive modifiche e integrazioni;
    b. a fronte di motivate esigenze le operazioni possono svolgersi presso sedi didattiche occasionali. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione. In tal caso il soggetto proponente descrive le motivate esigenze che suggeriscono o impongono l'uso della sede didattica occasionale. L'approvazione dell'operazione da parte dell'AdG comporta, implicitamente, l'autorizzazione all'uso della sede didattica occasionale. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, ma derivi da una diversa organizzazione che si rende opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione medesima, il soggetto proponente, prima dell'utilizzo della sede didattica occasionale, deve ottenere un'apposita autorizzazione all'uso della stessa. A tale scopo il soggetto proponente presenta all'Adg un'apposita domanda – modello "DOM sede OC" - nella quale devono essere descritte le ragioni che suggeriscono o impongono l'uso della sede didattica occasionale. L'uso della sede didattica occasionale comporta sempre la sottoscrizione di un'apposita convenzione predisposta secondo il modello Fpsedi reperibile sul sito www.formazione.regione.fvg.it, voce Per gli operatori, sezione Modulistica, "Convenzione di utilizzo di sedi didattiche occasionali". Detta convenzione deve essere sottoscritta dal soggetto proponente e dal soggetto ospitante e va conservata presso il soggetto proponente;
    c. le operazioni a titolarità dell'impresa devono realizzarsi presso sedi conformi alle previsioni in materia di sicurezza ed igiene degli ambienti di lavoro di cui al decreto legislativo n. 626/1994 e successive modifiche e integrazioni. La sussistenza di tali requisiti ed il rispetto delle eventuali norme specifiche in materia di sicurezza ed igiene degli ambienti di lavoro devono essere documentati all'interno dell'operazione, pena l'esclusione dell'operazione medesima dalla valutazione.

10. FLUSSI FINANZIARI

1. I flussi finanziari da parte dell' AdG nei riguardi del soggetto proponente avvengono attraverso una fase di anticipazione ed una fase di saldo.
2. E' prevista una anticipazione dell'85% del costo pubblico dell'operazione ad avvio delle attività e l'erogazione del saldo, pari alla differenza tra anticipazione e somma ammessa a rendiconto, ad avvenuta verifica del rendiconto stesso.
3. Le anticipazioni devono essere coperte da fideiussione bancaria o assicurativa da predisporre sulla base del modello disponibile sul sito www.formazione.regione.fvg.it, sezione Per gli operatori, voce Modulistica.

11. AIUTI DI STATO E DETERMINAZIONE DEL TASSO PUBBLICO DI CONTRIBUZIONE

1. Le operazioni di cui alla presente linea di intervento rientrano nella disciplina comunitaria in tema di aiuti di Stato alla formazione di cui al regolamento (CE) 68/2001. Come indicato nel paragrafo 9 della Parte I del presente avviso , il tasso di contribuzione finanziaria pubblica è legato alla natura dell'impresa – grande o PMI -, alla sua collocazione territoriale – aree di cui all'articolo 87, par. 3, punto C) del Trattato - ed alla presenza o meno di utenza appartenente a specifiche fasce di riferimento.
2. Il tasso di partecipazione pubblica viene determinato rispetto alla singola operazione, in considerazione di quanto previsto dalla normativa comunitaria e con l'applicazione, se del caso, del calcolo pro quota in base alla situazioni soggettiva degli allievi o alla configurazione delle imprese partecipanti, nel caso di operazione pluriaziendale.
3. Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 1, Allegato I al Regolamento (CE) n. 800/2008, si considera "**impresa**" ogni entità, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano un'attività economica.
4. Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2, Allegato I al Regolamento (CE) n. 800/2008, alla categoria delle **microimprese**, delle **piccole imprese** e delle **medie imprese (PMI)** appartengono le imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro. All'interno della categoria delle PMI, si definisce **piccola impresa** un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro. All'interno della categoria delle PMI, si definisce **microimpresa** un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.
5. Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 4, Allegato I al Regolamento (CE) n. 800/2008, i dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Essi sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altri diritti o imposte indirette. Se, alla data di chiusura dei conti, un'impresa constata di essere andata, su base annua, al di sopra o al di sotto delle soglie degli effettivi o delle soglie finanziarie di cui al comma 2, essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se questo superamento avviene per due esercizi consecutivi. Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione, i cui conti non sono ancora stati approvati, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.
6. Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 38, commi 1 e 2 del Regolamento (CE) n. 800/2008, per "**Formazione specifica**" si intende la formazione che comporti insegnamenti direttamente e prevalentemente applicabili alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria e che fornisca qualifiche che non siano trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione, o lo siano solo limitatamente Per "**Formazione generale**" si intende invece la formazione che comporti insegnamenti non applicabili esclusivamente o prevalentemente alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria, ma che fornisca qualifiche ampiamente trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione. La formazione è "generale" se, ad esempio:
   a. è organizzata congiuntamente da diverse imprese indipendenti ovvero di cui possono beneficiare i dipendenti di diverse imprese;

b. è riconosciuta, certificata e convalidata dalle autorità o dagli organismi pubblici o da altri organismi ed istituzioni ai quali i membri o la comunità abbiano attribuito competenza in materia.

E', altresì, "generale" la formazione in materia di gestione dell'ambiente, innovazione in campo ambientale e responsabilità sociale delle imprese.

7. Ai sensi di quanto disposto dall' articolo 2, punto 18 del Regolamento (CE) n. 800/2008, per "**lavoratore svantaggiato**" si intende chiunque rientri in una delle seguenti categorie:
   a. chi non ha un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi (ad esempio i neoassunti);
   b. chi non possiede un diploma di scuola media superiore e/o professionale (ISCED 3);
   c. lavoratori che hanno superato i 50 anni di età;
   d. adulti che vivono da soli con una o più persone a carico;
   e. lavoratori occupati in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25% la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici dello Stato membro interessato se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato;
   f. membri di una minoranza nazionale all'interno di uno stato membro che hanno necessità di consolidare le proprie esperienze in termini di conoscenze linguistiche, di formazione professionale o di lavoro, per migliorare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile.
8. Ai sensi di quanto disposto dall' articolo 2, punto 20 del Regolamento (CE) n. 800/2008, per **"lavoratore disabile**" si intende chiunque sia:
   a. riconosciuto disabile ai sensi dell'ordinamento nazionale;
   b. caratterizzato da impedimenti accertati che dipendono da un handicap fisico, mentale o psichico.
9. In applicazione di quanto previsto dall'articolo 39 del Regolamento (CE) n. 800/2008, le azioni di formazione ricadenti nel campo di applicabilità dello stesso si realizzano secondo le intensità lorde massime di aiuto" espresse in percentuale dei costi sovvenzionabili" riportate nel seguente quadro:

Massimali di intensità

	GI	MI	PI
Formazione specifica	25%+10%*	35%+10%*	45%+10%*
Formazione generale	60%+10%*	70%+10%*	80%

* *La maggiorazione di **10 punti** percentuali è prevista qualora l'aiuto sia destinato alla formazione di lavoratori svantaggiati o disabili.*

10. Nel caso in cui l'operazione preveda elementi di formazione specifica e di formazione generale, che non possano essere distinti ai fini del calcolo dell'intensità dell'aiuto e nel caso in cui non sia possibile stabilire se il progetto abbia carattere specifico o generale, si applicano i massimali d'intensità relativi alla formazione specifica**.**
11. Quando l'aiuto concesso riguarda il settore dei trasporti marittimi, la sua intensità può raggiungere il 100% dei costi ammissibili indipendentemente dal fatto che l'operazione riguardi la formazione specifica o quella generale, purché il partecipante al progetto di formazione non sia un membro attivo dell'equipaggio, ma soprannumerario e la formazione venga impartita a bordo di navi immatricolate nei registri comunitari.
12. In ogni caso la contribuzione privata non può essere inferiore al 20 %.

12. COSTI AMMISSIBILI, COSTI DIRETTI E INDIRETTI, COSTO ORA CORSO, PREVENTIVO DELLE SPESE E ARCHITETTURA FINANZIARIA

1. I costi ammissibili per la realizzazione delle operazioni di cui al presente avviso sono i seguenti:

	Voce di spesa	Note
B1.2	Ideazione e progettazione	Fino ad un massimo del 5% del costo approvato a valere sulla voce B 2.3. La voce di spesa non è ammissibile nel caso di reiterazione della medesima progetto formativo.

		Le spese sono ammesse solo nel periodo dell'attività formativa in senso lato precedente all'avvio dell'attività formativa in senso stretto
B1.3	Pubblicizzazione e promozione dell'operazione	
B1.5	Elaborazione del materiale didattico	
B2.1	Docenza	Non è ammissibile l'imputazione su questa voce di spesa delle ore di impegno dei docenti nelle prove finali
B2.2	Tutoraggio	Fino ad un massimo del 100% delle ore dell'attività formativa in senso stretto al netto della prova finale
B2.4	Attività di sostegno all'utenza	Limitatamente a visite di studio guidate nei limiti di cui all'articolo 81 del Regolamento
B 2.6	Retribuzioni ed oneri del personale in formazione	E' ammissibile un costo non superiore alla percentuale di contribuzione privata prevista
B2.7	Esami e prove finali	
B2.8	Altre funzioni tecniche	Nell'ambito di quanto previsto dall'articolo 85 del Regolamento limitatamente a: fideiussione bancaria o assicurativa, certificazione esterna del rendiconto. Quota per consulenza finanziaria riferibile all'operazione solo per i progetti formativi a titolarità di Enti.
B2.9	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	Con specifico riferimento alle attrezzature, sono ammissibili l'ammortamento per la quota da riferire al progetto formativo, il noleggio ed il leasing. Con specifico riferimento all'utilizzo di locali, sono ammissibili le sole spese riferibili a locali esterni all'azienda beneficiaria del progetto formativo.
B2.10	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	
B4.1	Direzione	Fino ad un massimo del 25 % delle ore dell'attività formativa in senso stretto al netto della prova finale solo se a titolarità di enti.
B4.2	Coordinamento	Fino ad un massimo del 50 % delle ore dell'attività formativa in senso stretto al netto della prova finale
B4.3	Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione	Fino ad un massimo pari al doppio delle ore dell'attività formativa in senso stretto al netto della prova finale solo se a titolarità di enti.
C	Costi indiretti.	Nel caso di gestione forfetaria dei costi indiretti nella misura del 20% del totale dei costi diretti. Solo se a titolarità di enti.
C1	Illuminazione, forza motrice, acqua	Nel caso di gestione non forfetaria dei costi indiretti solo se a titolarità di ente.
C2	Riscaldamento e condizionamento	Nel caso di gestione non forfetaria dei costi indiretti solo se a titolarità di ente.
C3	Telefono	Nel caso di gestione non forfetaria dei costi indiretti solo se a titolarità di ente.
C4	Spese postali	Nel caso di gestione non forfetaria dei costi indiretti solo se a titolarità di ente.
C5	Assicurazioni	Nel caso di gestione non forfetaria dei costi indiretti solo se a titolarità di ente.
C6	Cancelleria e stampati	Nel caso di gestione non forfetaria dei costi indiretti solo se a titolarità di ente.

2. Le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale impegnato nelle funzioni di progettazione, docenza, tutoraggio, coordinamento, direzione e segreteria possono essere rendicontate nell'ambito della voce di spesa relativa alla funzione svolta secondo quanto previsto dall'articolo 72 del Regolamento.
3. Secondo quanto indicato nell'articolo 66 del Regolamento, i costi ammissibili si distinguono in costi diretti e costi indiretti; questi ultimi sono imputabili secondo un metodo equo, corretto, proporzionale e documentabile oppure su base forfetaria.
4. Nel compilare il formulario per la presentazione dell'operazione, il soggetto proponente, qualora si tratti di un Ente e non l'avesse già fatto, deve optare se ricorrere o meno alla forfetizzazione dei costi indiretti. Tale opzione deve essere univoca per tutte le operazioni presentate nell'ambito del presente avviso nonché in relazione a tutte le operazioni che il soggetto realizzerà nel corso del 2009. Contestualmente alla presentazione della prima operazione il soggetto proponente deve trasmettere alla Regione una nota nella quale si esprime in ordine alla menzionata opzione. Le operazioni che non risultino coerenti con l'opzione espressa sono escluse dalla valutazione.
5. Qualunque riduzione dei costi diretti in fase di attuazione e rendicontazione dell'operazione comporta una riduzione proporzionale dell'ammontare dichiarato su base forfetaria.
6. Il costo ora/corso massimo di ciascuna operazione non deve essere superiore a euro 170,00. Il calcolo del costo ora corso non comprende i costi imputabili alla voce di spesa B2.6 – Costo del personale in formazione.
7. Il preventivo delle spese di ogni operazione deve essere compilato nel modo seguente:
   a. gestione forfetaria dei costi indiretti:
      1) voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio: costo complessivo dei costi diretti;
      2) voce B 2.6 - Costo del personale in formazione, per un ammontare complessivo non superiore alla percentuale di contribuzione privata prevista. Le somme indicate nella voce B 2.6 non devono comunque essere superiori a quote di salario effettivamente corrispondenti alle ore di frequenza dell'attività formativa. Il costo degli allievi partecipanti all'attività formativa deriva dal costo orario del singolo allievo desumibile dalla busta paga (per le modalità di calcolo si veda l'articolo 71 del Regolamento). È ammissibile l'imputazione di un costo orario anche per allievi con contratto di lavoro non dipendente semprechè il calcolo del costo orario risulti:
         a) verificabile, vale a dire riconducibile attraverso modalità di calcolo trasparenti ad una determinazione oraria della prestazione lavorativa;
         b) effettivo, vale a dire effettivamente sostenuto e corrispondente a pagamenti effettuati;
         c) comprovabile, vale a dire "provato" attraverso fatture o altri documenti contabili aventi forza probatoria
         d) contabilizzato, con adeguata registrazione contabile, conforme alle disposizioni di legge ed ai principi contabili.
      3) voce di spesa C – Costi indiretti: totale dei costi indiretti, con una imputazione non superiore del 20% della somma dei costi diretti;
   b. gestione non forfetaria dei costi indiretti:
      1) voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio: costo complessivo dell'operazione (costi diretti e costi indiretti), al netto dei costi relativi alla voce di spesa B2.6;
      2) voce B 2.6 - Costo del personale in formazione, con le modalità sopraindicate.
8. Non sono in ogni caso ammissibili costi che si configurino come qualsivoglia forma di indennità sostitutiva di mancato reddito.
9. Ai fini della determinazione del tasso pubblico di contribuzione , deve essere indicata l'appartenenza o meno degli allievi alle fasce di soggetti svantaggiati previste dalla normativa comunitaria.
10. Il costo esposto a preventivo in forma aggregata a valere sulla voce di spesa B 2.3 deve essere disaggregato, in fase di rendicontazione, nell'ambito delle voci di spesa ammissibili indicate nel capoverso 1.
11. Nel caso il soggetto proponente non opti per la gestione forfetaria dei costi indiretti, questi non possono comunque essere superiori al 30% della somma dei costi diretti
12. L'eventuale ricorso alla delega di parte delle attività di cui all'articolo 14 del Regolamento deve essere dettagliatamente descritto e motivato all'interno dell'operazione, pena l'esclusione dell'operazione stessa dalla valutazione. L'approvazione ed ammissione al finanziamento dell'operazione contiene implicitamente l'autorizzazione al ricorso alla delega. L'importo oggetto di delega deve essere quantificato nell'offerta progettuale e non può comunque essere superiore al 25% del costo complessivo approvato.

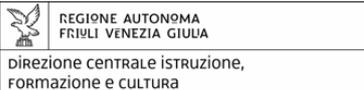
13. In fase di rendicontazione il costo complessivo effettivamente sostenuto deve rientrare nel quadro delle voci di spesa di cui al capoverso 1, nei limiti dallo stesso stabiliti e con imputazione analitica su ciascuna voce.

13. RENDICONTAZIONE

1. Ai fini della ammissibilità alla rendicontazione è richiesta la presenza certificata sull'apposito registro da parte di ciascun allievo pari ad almeno il 70% dell'attività formativa in senso stretto per ciascuno di essi prevista al netto della prova finale (soglia minima di presenza).
2. Il presente avviso mira a garantire a tutti gli allievi frequentanti le operazioni finanziate che raggiungono la soglia minima di presenza indicata al capoverso precedente, la possibilità di condurre a buon fine la loro partecipazione con il conseguimento dell'attestazione finale prevista. A tal fine il soggetto attuatore, all'atto della presentazione dell'operazione, si impegna ad assicurare la completa attuazione dell'operazione medesima anche qualora lo stesso si concluda con un numero di allievi inferiore a quello minimo di cui al paragrafo 3, capoverso 4.
3. Qualora alla conclusione dell'attività formativa in senso stretto risulti aver raggiunto la soglia minima di presenza indicata al paragrafo 1 un numero di allievi inferiore a 10, la Regione provvede alla rideterminazione finanziaria del progetto formativo detraendo dal costo complessivo approvato in fase di selezione la quota finanziaria – costo allievo – corrispondente al numero di allievi mancante per il raggiungimento della soglia minima di 10 allievi. A titolo esemplificativo si riporta una schematizzazione della menzionata rideterminazione finanziaria:
   a. costo dell'operazione approvato in fase di selezione: euro 12.000,00;
   b. numero allievi previsti ad avvio dell'operazione (numero minimo): 12;
   c. costo allievo: euro 1.000,00;
   d. numero minimo di allievi che concludono con una soglia di presenza di almeno il 70% utile alla rendicontazione del costo dell'operazione approvato: 10;
   e. conclusione dell'operazione con 9 allievi che raggiungono la soglia di presenza del 70%: rideterminazione finanziaria dell'operazione ad euro 11.000,00; conclusione dell'operazione con 8 allievo che raggiunge la soglia minima di presenza del 70%: rideterminazione finanziaria dell'operazione ad euro 10.000,00.-
4. Il costo complessivo rideterminato dell'operazione costituisce il costo massimo ammissibile a rendiconto da parte della Regione.
5. Qualora nessun allievo raggiunga la soglia minima di presenza indicata al paragrafo 1, il contributo regionale è revocato.
6. Il rendiconto quietanzato delle spese sostenute deve essere presentato alla Regione entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività formativa in senso stretto. Il mancato rispetto del suddetto termine è causa di decadenza dal contributo.
7. Il rendiconto deve essere certificato ai sensi dell'articolo 61 del Regolamento. Il compenso massimo per l'attività di certificazione del rendiconto è pari a euro 200,00.

14. INFORMAZIONE E PUBBLICITA' E SELEZIONE DEI PARTECIPANTI

1. I soggetti proponenti sono tenuti a informare la platea dei possibili destinatari circa:
   a) le modalità ed i termini previsti per avere accesso all'operazione;
   b) il cofinanziamento dell'operazione da parte del Fondo Sociale Europeo;
   c) la selezione dell'operazione nel quadro del Programma Operativo cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo e sulla base dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma.
2. Tutti i documenti che riguardano le operazioni devono contenere una dichiarazione da cui risulti che il Programma è stato cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo.
3. Al fine di evidenziare il valore aggiunto assicurato dall'investimento del Fondo Sociale Europeo, tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico devono recare la frase: "UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO" e devono recare i seguenti emblemi:

Unione Europea	Fondo Sociale Europeo
Unione europea Fondo sociale europeo	FSE
Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale Istruzione, Formazione e Cultura
MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA direzione centrale istruzione, formazione e cultura
Logo specifico FSE in FVG	
POR 2007-2013 FSE FRIULI VENEZIA GIULIA UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO	

4. Il mancato rispetto delle disposizioni di cui ai capoversi 1, 2 e 3 è causa di inammissibilità delle spese sostenute a valere sulla voce di spesa B1.3 "Pubblicizzazione e promozione dell'operazione".
5. Le modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione e la descrizione delle modalità di selezione/individuazione dei partecipanti devono essere indicate nell'operazione all'atto della presentazione della stessa all'AdG

15. PARI OPPORTUNITA'

1. La piena partecipazione delle donne alla vita professionale costituisce un fattore fondamentale di crescita economica e sociale e una modalità attraverso cui si attiva un circolo virtuoso di creazione di bisogni e di attività e d'occupazione.
2. Nell'attuazione del presente avviso la Regione promuove la più ampia partecipazione della componente femminile ai progetti formativi finanziati.
3. I soggetti proponenti, nella individuazione del progetto formativo da presentare alla Regione, sono chiamati a valorizzare quei progetti formativi che possano contribuire a favorire l'accesso o la permanenza delle donne in ambiti lavorativi nei quali sono sottorappresentate.
4. La pubblicizzazione dei progetti formativi da parte dei soggetti attuatori deve evidenziare elementi che favoriscano il più ampio coinvolgimento delle donne; le fasi di selezione possono contenere criteri finalizzati a elevare la loro presenza nell'attuazione dei progetti formativi.
5. I progetti devono indicare:
   a. l'eventuale presenza di organismi per la parità e le pari opportunità in fase di progettazione, selezione dei partecipanti, realizzazione del progetto formativo;
   b. l'eventuale presenza di elementi di flessibilizzazione degli orari di realizzazione del progetto formativo;
   c. l'eventuale presenza di servizi di cura attivabili dai destinatari e funzionali alla partecipazione al progetto formativo;

16. CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. Il soggetto proponente deve uniformarsi a tutte le indicazioni della Regione in tema di rilevazione delle spese sostenute.
2. Il soggetto proponente è tenuto al rispetto delle direttive della Regione in merito a modalità e tempistiche da osservare nella trasmissione dei dati e deve, inoltre, assicurare la disponibilità di tutta la documentazione amministrativa, didattica e contabile durante le verifiche in loco.

L'AUTORITA' DI GESTIONE

Ileana Fefoglia

09_32_1_DDS_GEST INT 2845

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 31 luglio 2009, n. 2845/CULT.FP

Progetto interregionale "Verso un sistema integrato di alta formazione". Riapertura termini avviso Catalogo interregionale Alta Formazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1379 del 18 giugno 2009 con la quale il Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo è stato autorizzato ad emanare, sulla base degli indirizzi e delle condizioni generali fissate con la stessa deliberazione, l'Avviso finalizzato ad individuare nel territorio regionale, mediante procedure selettive:
a) gli organismi formativi titolari dell'offerta formativa del Catalogo;
b) le offerte formative da inserire nel Catalogo;
c) i soggetti destinatari dell'offerta formativa a cui corrispondere i voucher;
VISTO il decreto n. 2242/CULT/FP del 19 giugno 2009 con il quale è stato approvato il testo dell'"Avviso per l'ammissione di organismi di formazione a presentare offerte formative da inserire nel catalogo, per la presentazione e selezione delle offerte formative da inserire nel catalogo e per la presentazione e selezione delle domande di erogazione dei voucher per l'accesso alle offerte formative presenti nel catalogo", allegato quale parte integrante al citato decreto;
EVIDENZIATO che l'avviso prevedeva, all'articolo 5, le ore 12.30 del 20 luglio 2009 quale termine di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione da far pervenire presso la sede di via San Francesco 37 della Direzione centrale istruzione, formazione e cultura e per l'inserimento on-line e l'invio telematico delle offerte formative e della documentazione richiesta;
CONSIDERATO che, nel periodo di apertura dei termini, si sono verificati problemi informatici ed organizzativi non imputabili ai possibili soggetti offerenti, che potrebbero aver compromesso il rispetto della tempistica per alcuni dei medesimi;
VALUTATO che sia di primaria importanza garantire a tutti i possibili offerenti la possibilità di presentare la propria candidatura;
VALUTATA positivamente la possibilità di ottenere, con la riapertura dei termini, una più ampia offerta formativa da inserire nel Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione, garantendo così all'utente la possibilità di scegliere tra un maggior numero di percorsi formativi;
RITENUTO di riaprire i termini per la presentazione delle domande di ammissione da far pervenire presso la sede di via San Francesco 37 della Direzione centrale istruzione, formazione e cultura e per l'inserimento on-line e l'invio telematico delle offerte formative e della documentazione richiesta, di cui all'avviso emanato con decreto n. 2242 CULT/FP del 19 giugno 2009, fino alle ore 12.30 del 7 agosto 2009;
RITENUTO inoltre di pubblicare il presente decreto di riapertura dei termini sul sito internet della Regione (www.regione.fvg.it), voce bandi e avvisi della Regione, su quello della formazione professionale regionale (www.formazione.regione.fvg.it) e su quello specifico del Progetto (www.altaformazioneinrete.it);
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare gli articoli 17 e 21;

DECRETA

1. Sono riaperti fino alle ore 12.30 del 7 agosto 2009 i termini previsti dall'avviso emanato con decreto n. 2242 CULT/FP del 19 giugno 2009 per la presentazione delle domande di ammissione e per l'inserimento on-line e l'invio telematico delle offerte formative e della documentazione richiesta; la domanda di ammissione va presentata presso la sede di Trieste, via San Francesco 37, della Direzione centrale istruzione, formazione e cultura; fa fede il timbro di arrivo apposto dalla Direzione.
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione, sul sito internet della Regione (www.regione.fvg.it), voce bandi e avvisi della Regione, su quello della formazione professionale regionale (www.formazione.regione.fvg.it) e su quello specifico del Progetto (www.altaformazioneinrete.it).
Trieste, 31 luglio 2009

FERFOGLIA

09_32_1_DDS_PROD AGR 1724

Decreto del Direttore del Servizio produzioni agricole 29 luglio 2009, n. 1724

Determinazione periodo vendemmiale e delle fermentazioni per la campagna vitivinicola 2009/2010.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Reg. (CE) n. 479/2008 del Consiglio, del 29 aprile 2008, relativo alla organizzazione comune del mercato vitivinicolo, che modifica i Regolamenti (CE) n. 1493/99, (CE) n. 1782/2003, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 3/2008 e abroga i regolamenti (CEE) n. 2392/1986 e (CE) 1493/1999;
VISTO il Reg. (CE) n 423/2008 della Commissione dell'8 maggio 2008, che istituisce un codice comunitario delle pratiche e dei trattamenti enologici;
VISTO il Reg. (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 28 giugno 2008, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;
VISTA la legge 29 dicembre 1990, n. 428, recante disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dalla appartenenza dell'Italia alla Comunità europea;
VISTA la Legge 20 febbraio 2006 n. 82 "Disposizioni di attuazione della normativa comunitaria concernente l'organizzazione comune di mercato (OCM) del vino" e, in particolare gli articoli 9 e 14, che pongono in capo alle regioni il compito di stabilire annualmente con proprio provvedimento il periodo entro il quale le fermentazioni e le rifermentazioni sono consentite, nonché la determinazione del periodo vendemmiale anche ai fini della detenzione delle vinacce negli stabilimenti enologici;
ATTESO che, per quanto disposto dalla Legge 82/2006, il periodo entro il quale le fermentazioni e le rifermentazioni sono consentite, non può superare la data del 31 dicembre 2009, fatta eccezione per quanto previsto dal comma 4 dell'articolo 9 della medesima legge, relativamente ai vini tradizionali rientranti nella tipologia di cui all'articolo 1, lettera a), e dei vini per i quali il processo di vinificazione avviene in contenitori di terracotta interrati e riempiti di uva pigiata unitamente alle bucce, per i quali il periodo delle fermentazioni e delle rifermentazioni può avvenire anche al di fuori del termine suddetto;
RITENUTO pertanto di provvedere con il presente atto a determinare per la campagna vitivinicola 2009/2010 il periodo entro il quale le fermentazioni e rifermentazioni vinarie sono consentite, sulla base dell'andamento climatico e dello stato di maturazione delle uve.
SENTITA la filiera vitivinicola regionale in merito la periodo delle fasi fenologiche della campagna in atto e, in particolare, l'epoca d'invaiatura e la data presumibile della vendemmia;
VISTA la proposta della P.O. Gestione dello schedario e del potenziale vitivinicolo; coordinamento delle attività inerenti l'iscrizione delle superfici vitate negli Albi a denominazione d'origine e negli Elenchi ad indicazione geografica tipica del Servizio produzioni agricole in merito alla determinazione del periodo per le fermentazioni e delle relative deroghe;
VISTO il D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., concernente il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. Di stabilire, per le motivazioni esposte in premessa, che il periodo vendemmiale per la campagna vitivinicola 2009/2010, decorre dalle ore 00,00 del 10 agosto 2009 sino alle ore 24,00 del 31 dicembre 2009, e che le fermentazioni e le rifermentazioni sono consentite nel medesimo periodo.
2. Di stabilire altresì che le fermentazioni spontanee che avvengono al di fuori del periodo di cui al punto 1. devono essere immediatamente comunicate a mezzo consegna diretta, lettera raccomandata, telegramma, telefax o sistemi equipollenti riconosciuti all'Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari - Ufficio di (31058) Susegana (TV), via Casoni, 13/b.
3. Di dare atto che è vietata qualsiasi fermentazione e rifermentazione oltre il 31 dicembre 2009, ad eccezione di quelle effettuate in bottiglia o in autoclave per la preparazione dei "vini spumanti", "vini frizzanti", e "mosti parzialmente fermentati frizzanti", nonché di quelle che si verificano spontaneamente nei vini imbottigliati.
4. Di consentire, ai sensi dell'articolo 9, comma 4, della Legge 82/2006, per i vini tradizionali rientranti nella tipologia di cui all'articolo 1, lettera a), e in particolare per le DOCG "Ramandolo" e "Picolit Colli Orientali del Friuli", la pratica delle fermentazioni e delle rifermentazioni fino al 31 marzo 2010, fatta eccezione per i vini per i quali il processo di vinificazione avviene in contenitori di terracotta interrati e riempiti di uva pigiata unitamente alle bucce, per i quali il periodo delle fermentazioni e delle rifermenta-

zioni può avvenire entro il 31 maggio 2010.
5. Per quanto non previsto dal presente decreto si rinvia alle disposizioni contenute nella legge n. 82/2006, ed alle normative comunitarie e nazionali di settore.

Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 29 luglio 2009

SCARINGELLA

09_32_1_DDS_PROD AGR 1725

Decreto del Direttore del Servizio produzioni agricole 29 luglio 2009, n. 1725
Autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei vini da tavola, dei vini IGT e dei vini spumanti per la campagna vitivinicola 2009/2010.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Reg. (CE) n. 479/2008 del Consiglio, del 29 aprile 2008, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, che modifica i regolamenti (CE) n. 1493/1999, n. 1782/2003, n. 1290/2005 e n. 3/2008 e abroga i regolamenti (CEE) n. 2392/86 e (CE) n. 1493/1999, ed in particolare l'allegato V, lettera A (limiti di arricchimento), punto 1, che prevede che quando le condizioni climatiche in talune zone viticole della Comunità di cui all'allegato IX lo richiedano, gli Stati membri interessati possono autorizzare l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale delle uve fresche, del mosto di uve, del mosto di uve parzialmente fermentato, del vino nuovo ancora in fermentazione e del vino ottenuti dalle varietà di uve da vini classificabili in conformità dell'articolo 24, par. 1;
VISTO il Reg. (CE) n 423/2008 della Commissione dell'8 maggio 2008, che istituisce un codice comunitario delle pratiche e dei trattamenti enologici;
VISTO il Reg. (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 28 giugno 2008, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;
VISTA la legge 29 dicembre 1990, n. 428, recante disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dalla appartenenza dell'Italia alla Comunità europea;
VISTA la legge 20 febbraio 2006, n. 82, concernente le disposizioni di attuazione della normativa comunitaria concernente l'Organizzazione comune di mercato (OCM) del vino ed in particolare l'articolo 9 che stabilisce che le Regioni e le Province autonome con proprio provvedimento autorizzano annualmente l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti della vendemmia;
VISTO il decreto ministeriale 30 luglio 2003, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 207 del 6 settembre 2003, modificato da ultimo dal decreto ministeriale 8 febbraio 2006 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 79 del 4 aprile 2006, concernente un codice comunitario delle pratiche e dei trattamenti enologici;
VISTO il decreto ministeriale 4 agosto 2006, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 184 del 9 agosto 2006, concernente disposizioni per le autorizzazioni all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale ed all'acidificazione dei prodotti della vendemmia;
SENTITI gli enti e le organizzazioni di rappresentanza della filiera vitivinicola regionale;
ACQUISITI i dati meteorologici della primavera-estate 2009 e valutato lo stato fitosanitario dei vigneti nelle aree a denominazione di origine unitamente ai principali elementi tecnico-agronomici e fenologici delle viti;
PRESO ATTO dagli elementi acquisiti che nella Regione, nel corso dell'estate 2009, si sono verificate condizioni climatiche non favorevoli tali da rendersi necessaria l'emanazione del provvedimento che autorizza la pratica dell'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dalle uve raccolte nelle aree viticole della regione atte a dare vini da tavola e vini a I.G.T., nonché per le varietà di uve atte a dare vini spumanti;
CONSIDERATO che le suddette operazioni di arricchimento devono essere effettuate in conformità della normativa comunitaria indicata e in conformità del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali n. F/1985 del 4 agosto 2006;
VISTO il D.P.Reg. n. 0277/Pres. dd. 27/08/2004, relativo all'approvazione del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale ed Enti regionali, e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. Di autorizzare l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti ottenuti da uve raccolte in regione nella campagna vitivinicola 2009-2010 citati in premessa, ricompresi nelle aree viticole atte a dare vini da tavola e vini a I.G.T. (tutte le tipologie), nonché per le varietà di uve atte a dare vini spumanti indicate nell'allegato 1, a decorrere dalle ore 00,00 del 10 agosto 2009;
2. Di stabilire che l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale, da effettuarsi secondo le modalità previste dai regolamenti comunitari citati in premessa, e i metodi consentiti dal regolamento (CE) 479/2008, Allegato V lettera B, e nel limite massimo di 1,5 gradi;
3. Di notificare il presente provvedimento al Ministero per le politiche, agricole, alimentari e forestali, all'AGEA e all'Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari competente per territorio.

Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 29 luglio 2009

SCARINGELLA

Allegato 1

Elenco delle varietà di uve per le quali è consentito l'aumento del titolo alcolometrico delle partite per l'elaborazione dei vini spumanti

Chardonnay, Pinot bianco, Pinot grigio, Pinot nero, Moscato giallo, Moscato rosa, Verduzzo friulano, Riesling, Ribolla gialla e Glera.

09_32_1_DDS_PROD AGR 1726

Decreto del Direttore del Servizio produzioni agricole 29 luglio 2009, n. 1726

Autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti della vendemmia 2009 destinati a dare vini Vqprd e Vsqprd, per la campagna vitivinicola 2009/2010.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Reg. (CE) n. 479/2008 del Consiglio, del 29 aprile 2008, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, che modifica i regolamenti (CE) n. 1493/1999, n. 1782/2003, n. 1290/2005 e n. 3/2008 e abroga i regolamenti (CEE) n. 2392/86 e (CE) n. 1493/1999, ed in particolare l'allegato V, lettera A (limiti di arricchimento), punto 1, che prevede che quando le condizioni climatiche in talune zone viticole della Comunità di cui all'allegato IX lo richiedano, gli Stati membri interessati possono autorizzare l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale delle uve fresche, del mosto di uve, del mosto di uve parzialmente fermentato, del vino nuovo ancora in fermentazione e del vino ottenuti dalle varietà di uve da vini classificabili in conformità dell'articolo 24, par. 1;
VISTO il Reg. (CE) n 423/2008 della Commissione dell'8 maggio 2008, che istituisce un codice comunitario delle pratiche e dei trattamenti enologici;
VISTO il Reg. (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 28 giugno 2008, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;
VISTA la legge 29 dicembre 1990, n. 428, recante disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dalla appartenenza dell'Italia alla Comunità europea;
VISTA la legge 10 febbraio 1992, n. 164, recante nuova disciplina delle denominazioni di origine dei vini;
VISTA la legge 20 febbraio 2006, n. 82, concernente le disposizioni di attuazione della normativa comunitaria concernente l'Organizzazione comune di mercato (OCM) del vino ed in particolare l'articolo 9 che stabilisce che le Regioni e le Province autonome con proprio provvedimento autorizzano annualmente l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti della vendemmia;

VISTO il decreto ministeriale 30 luglio 2003, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 207 del 6 settembre 2003, modificato da ultimo dal decreto ministeriale 8 febbraio 2006 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 79 del 4 aprile 2006, concernente un codice comunitario delle pratiche e dei trattamenti enologici;
VISTO il decreto ministeriale 4 agosto 2006, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 184 del 9 agosto 2006, concernente disposizioni per le autorizzazioni all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale ed all'acidificazione dei prodotti della vendemmia;
SENTITI gli enti e le organizzazioni di rappresentanza della filiera vitivinicola;
ACQUISITI i dati meteorologici della primavera-estate 2009 e valutato lo stato fitosanitario dei vigneti nelle aree a denominazione di origine unitamente ai principali elementi tecnico-agronomici e fenologici delle viti;
PRESO ATTO dagli elementi acquisiti che nella regione nel corso dell'estate 2009 si sono verificate condizioni climatiche sfavorevoli tali da rendersi necessaria l'emanazione del provvedimento che autorizza le operazioni di arricchimento anzidette;
CONSIDERATO che le suddette operazioni di arricchimento devono essere effettuate in conformità della normativa comunitaria indicata, come pure del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali n. F/1985 del 4 agosto 2006;
VISTO il D.P.Reg. n. 0277/Pres. dd. 27/08/2004, relativo all'approvazione del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale ed Enti regionali, e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. Di autorizzare nella campagna vitivinicola 2009-2010, a decorrere dalle ore 00,00 del 10 agosto 2009, l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti vitivinicoli citati in premessa, provenienti dalla vendemmia 2009 e ottenuti da uve raccolte nelle zone di produzione delle seguenti denominazioni di origine controllata e garantita, o a denominazione di origine controllata, e atte a produrre tutte le tipologie, sottozone e menzioni geografiche aggiuntive previste dagli specifici disciplinari di produzione:
Ramandolo DOCG;
Picolit DOCG;
Carso DOC;
Colli Orientali del Friuli DOC (anche sottozone Cialla, Rosazzo e Schioppettino di Prepotto);
Collio o Collio Goriziano DOC;
Friuli Annia DOC;
Friuli Aquileia DOC;
Friuli Grave DOC;
Friuli Isonzo o Isonzo del Friuli DOC;
Friuli Latisana DOC;
Lison Pramaggiore DOC;
Prosecco DOC.
2. Di stabilire che le operazioni di arricchimento per le partite di vino destinate all'elaborazione di vini spumanti delle denominazioni di origine di cui al comma 1, sono autorizzate per le varietà di vite indicate nei rispettivi disciplinari di produzione.
3. Di stabilire che le operazioni di arricchimento per le denominazioni di origine di cui al comma 1, devono essere effettuate secondo le modalità previste dai regolamenti comunitari sopraccitati, i metodi consentiti dal regolamento (CE) 479/2008, Allegato V lettera B, e nel limite massimo di 1,5 gradi, fatte salve le misure più restrittive previste dai rispettivi disciplinari di produzione.
4. Di notificare il presente provvedimento al Ministero per le politiche, agricole, alimentari e forestali, all'AGEA e all'Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari competente per territorio;

Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 29 luglio 2009

SCARINGELLA

09_32_1_DDS_PROD AGR 1727

Decreto del Direttore del Servizio produzioni agricole 29 luglio 2009, n. 1727

L 164/92, articolo 15 - DM 28/12/2006. Elenco Albi DO ed elen-

chi IGT - DPReg. n. 062/2006. Decreto del Direttore del Servizio produzioni agricole n. 1138 del 17 giugno 2009. Riconoscimento DOC ”Prosecco”. Modalità istituzione albi e disposizioni per l’iscrizione dei vigneti, anche ai fini della vendemmia 2009.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento CE n. 491/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009 che ha modificato il regolamento CE n. 1234/2007 inserendo le disposizioni del settore vitivinicolo, disciplinate da ultimo dal regolamento CE 479/2008;

VISTA la proposta di regolamento (CE) della Commissione, recante modalità di applicazione del Regolamento del Consiglio n. 479/2008 per quanto riguarda le denominazioni di origine protette e le indicazioni geografiche protette, le menzioni tradizionali, l’etichettatura e la presentazione di determinati prodotti vitivinicoli, sulla quale è stato acquisito all’unanimità il parere favorevole da parte del Comitato di Gestione OCM unica - settore vitivinicolo in data 19 giugno 2009.

VISTA la legge 10 febbraio 1992, n. 164, recante nuova disciplina delle denominazioni di origine dei vini e in particolare l’art. 15 recante disposizioni in merito all’istituzione ed aggiornamento degli albi dei vigneti per i vini a DO e dell’elenco delle vigne dei vini a IGT;

VISTO il decreto 27 marzo 2001, concernente modalità per l’aggiornamento dello schedario vitivinicolo nazionale e per l’iscrizione delle superfici vitate negli albi dei vigneti DOCG e DOC e nell’elenco delle vigne IGT;

VISTO l’Accordo 25 luglio 2002 tra il Ministero e le regioni e province autonome di Trento e Bolzano, per la determinazione dei criteri per l’istituzione e l’aggiornamento degli albi dei vigneti DO e degli elenchi delle vigne IGT, in attuazione dell’art. 5 del decreto ministeriale 27 marzo 2001, sulla base dell’accordo approvato dalla Conferenza dei presidenti nella seduta del 4 ottobre 2001;

VISTO il Decreto ministeriale 7 maggio 2004 recante “Modificazioni al registro nazionale alle varietà di viti di cui al decreto ministeriale 6 dicembre 2000”, con il quale è stato aggiornato l’intero registro delle varietà di viti, così come modificato da ultimo dal decreto 27 marzo 2009;

VISTO il Decreto ministeriale del 28 dicembre 2006 relativo alle “Disposizioni sulla denuncia annuale delle uve DOCG, DOC e IGT e la certificazione delle stesse produzioni, nonché sugli adempimenti degli enti ed organismi preposti alla gestione dei relativi dati ed ai controlli”;

VISTO in particolare l’articolo 7 del Decreto ministeriale 28 dicembre 2006, che stabilisce, tra l’altro, l’utilizzo nella compilazione della denuncia di produzione delle uve e di giacenza dei prodotti vitivinicoli, nonché della denuncia di rivendicazione delle uve al fine della designazione dei prodotti a DO e IGT, di appositi codici per ciascun vino;

VISTO l’allegato 4 al predetto decreto 28 dicembre 2006 che riporta i codici di ciascun vino a DOCG, DOC e IGT, da utilizzarsi ai sensi di quanto previsto dall’art. 7 del precedente decreto;

VISTI i decreti con i quali sono state riconosciute le indicazioni geografiche tipiche “Alto Livenza”, “delle Venezie” e “Venezia Giulia”, ed approvati o modificati i relativi disciplinari di produzione;

VISTO il decreto ministeriale 27 marzo 2009 con il quale sono state apportate modificazioni al registro nazionale delle varietà di vite e, in particolare, è stato riconosciuto il sinonimo “Glera” per la varietà di vite “Prosecco” ed il sinonimo “Glera lunga” per la varietà di vite “Prosecco lungo”;

CONSIDERATO che, a seguito dell’entrata in vigore delle disposizioni del presente decreto, ai sensi dell’articolo 42, par. 3, dell’ex regolamento n. 479/2008, il riconoscimento della DOC “Prosecco” esclude la possibilità di utilizzare, in etichettatura e presentazione, il nome della varietà di vite “Prosecco” per altri vini, ivi compresi i vini spumanti designati con nome di vitigno ed i vini ad indicazione geografica tipica sopra richiamati;

VISTO il D.P.Reg 3 marzo 2006 n. 062/Pres. recante “Regolamento per l’istituzione, la tenuta e l’aggiornamento degli Albi dei vigneti a denominazione d’origine (DO) e degli Elenchi delle vigne a indicazione geografica tipica (IGT) in esecuzione della L.R. 20 agosto 2003, n. 14, art. 6, comma 4 e, in particolare. Il comma 1 dell’art. 7 del suddetto Decreto che stabilisce che le domande di nuova iscrizione o variazione che comportino modificazioni tecnico produttive siano presentate alla CCIAA competente per territorio per il tramite dei CAA, che provvedono ad aggiornare preliminarmente lo schedario viticolo;

TENUTO CONTO che si deve consentire ai soggetti che hanno la conduzione di superfici vitate atte a produrre le tipologie di vini designati con la DOC “Prosecco” di rivendicarne la denominazione a partire dalla vendemmia 2009, a condizione che iscrivano in tempo utile i relativi vigneti agli appositi Albi;

TENUTO CONTO che le superfici che attualmente sono destinate alla produzione dei vini a indicazione geografica tipica “Alto Livenza”, “delle Venezie” e “Venezia Giulia”, tipologia Prosecco, di fatto saranno le medesime da cui si raccoglieranno le uve destinate alla elaborazione dei vini della alla DOC “Prosecco”, a partire dalla vendemmia 2009;

CONSIDERATO che il tempo disponibile per istituire ed aggiornare gli albi in tempi ragionevoli, prima comunque dell'inizio delle operazioni vendemmiali, appare oggettivamente limitato in considerazione dell'entità delle superfici coltivate con le viti delle varietà Prosecco e Prosecco lungo e soprattutto della numerosità dei conduttori interessati, e che quindi necessita mettere a regime il complesso sistema degli albi, senza che tutto ciò possa arrecare intralcio alle attività degli operatori vitivinicoli;
RAVVISATA quindi la necessità di implementare il sistema degli albi in tempo utile per non compromettere la gestione di alcune delle più importanti denominazioni nazionali;
RAVVISATA la necessità di consentire a questa Direzione di rendere compatibili le disposizioni del presente provvedimento con le modalità di gestione del sistema informativo e di adottare le disposizioni necessarie ad implementare le informazioni in tempo utile per fornire ai trasformatori singoli ed associati gli albi ed elenchi aggiornati;
RAVVISATA altresì la necessità di adottare norme transitorie, limitate alla imminente vendemmia, per non generare intralcio alle operazioni di gestione delle informazioni del potenziale produttivo connesse con le attività di trasformazione ed elaborazione dei vini spumanti e frizzanti, nonché con le attività dichiarative e di designazione dei vini così ottenuti;
ATTESO che spetta alle competenti Camere di Commercio il rilascio delle attestazioni di cui al citato decreto ministeriale 28 dicembre 2006, in attuazione delle disposizioni adottate dall'Amministrazione regionale in riferimento alla tenuta e gestione degli albi, nonché alle rese massime di uva ad ettaro;
TENUTO CONTO che con successivo provvedimento ministeriale saranno adottate disposizioni in merito alle indicazioni geografiche tipiche che prevedono attualmente anche la tipologia Prosecco;
ATTESA l'eventuale opportunità, in conseguenza dei risultati di caricamento degli albi, di adottare prima della imminente vendemmia disposizioni transitorie al fine di consentire il completo carico delle uve nei registri ufficiali di cantina, con particolare riferimento a quelle destinate alla tradizionale operazione di taglio, tenuto conto della complessità della succitata operazione di caricamento, condizionata dalla tipologia e numerosità delle informazioni da trattare;
TUTTO CIÒ PREMESSO e tenuto conto delle disposizioni recate dal D.P.Reg. 062/06 in merito alla istituzione e gestione degli albi dei vigneti DO e degli elenchi delle vigne IGT;
AD INTEGRAZIONE del proprio Decreto n. 1138 del 17 giugno 2009;

DECRETA

1) di dare applicazione, per le motivazioni esposte in premessa, alle disposizioni recate dal decreto ministeriale del 17 luglio 2009 prot. n. 11275, concernente il riconoscimento della denominazione di origine controllata dei vini "Prosecco" e l'approvazione del relativo disciplinare di produzione.
2) di stabilire, sempre in conseguenza di quanto previsto al punto 1, che è istituito l'Albo dei vigneti atti a produrre le uve per la produzione dei vini della denominazione di origine controllata "Prosecco";
3) per quanto concerne la DOC "Prosecco" una volta istituiti gli appositi Albi, la Regione Friuli Venezia Giulia provvede al caricamento iniziale una tantum delle superfici vitate che risultano già iscritte agli elenchi delle vigne delle indicazioni geografiche tipiche "Alto Livenza Prosecco", "Venezia Giulia Prosecco" e "delle Venezie Prosecco", che se aventi base ampelografica rispondente a quanto previsto dall'articolo 2 del disciplinare di produzione, devono intendersi iscritte d'ufficio all'Albo dei vigneti della denominazione d'origine controllata "Prosecco";
4) i soggetti che intendono rivendicare, a partire dalla campagna vendemmiale 2009/2010 i vini con la denominazione d'origine controllata "Prosecco", sono tenuti ad effettuare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge 164/92 e nel rispetto delle disposizioni di cui all'Accordo Stato-Regioni del 25 luglio 2002, la denuncia dei rispettivi terreni vitati, al fine dell'iscrizione dei medesimi all'apposito Albo dei vigneti DOC "Prosecco"
5) Con successivi provvedimenti saranno adeguati gli elenchi delle vigne delle IGT friulane coerentemente con quanto sarà disposto dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, nonché adottate adeguate disposizioni per la gestione delle operazioni tecniche amministrative connesse con la vendemmia 2009.

Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 29 luglio 2009

SCARINGELLA

09_32_1_DDS_VAL IMP 1084

Decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale 20 luglio 2009, n. 1084/VIA 372

LR 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni. Procedu-

ra di valutazione di impatto ambientale del progetto relativo al nuovo impianto idroelettrico del tipo "mini" ad acqua fluente e ad alta caduta in Comune di Vito d'Asio sul rio Barquet. Proponente: RenoWa Srl. Provvedimento di individuazione delle Autorità interessate.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006 e successive modifiche e integrazioni recante norme in materia ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 e successive modifiche e integrazioni recante l'Ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale;
VISTO il Regolamento di esecuzione della norma predetta, di cui al D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8.7.1996;
VISTA l'istanza depositata in data 22 giugno 2009 con la quale la ditta RenoWa srl ha chiesto all'Amministrazione regionale l'avvio della procedura di VIA relativamente al progetto relativo al nuovo impianto idroelettrico del tipo "mini" ad acqua fluente e ad alta caduta in Comune di Vito d'Asio sul rio Barquet;
VISTO l'annuncio di deposito, pubblicato sul quotidiano "Il Gazzettino" in data 24 giugno 2009, pervenuto al Servizio VIA in data 6 luglio 2009;
RICORDATO che con decreto n. 169 dd. 10 febbraio 2009 era stato stabilito che l'iniziativa in argomento, dopo essere stata sottoposta alla procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA deve essere assoggettata alla procedura di valutazione di impatto ambientale;
VISTO l'art. 13 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, relativo all'individuazione delle autorità e del pubblico interessati all'opera proposta;
RILEVATO che non risultano pervenute istanze da parte del pubblico interessato;
VISTA la documentazione prodotta dalla quale risulta, in particolare, che l'intervento ricade nel territorio del Comune di Vito d'Asio;
RILEVATO pertanto che risultano Autorità interessate alla valutazione di impatto ambientale del progetto in argomento il Comune di Vito d'Asio e la Provincia di Pordenone in relazione all'ubicazione territoriale dell'intervento, l'Azienda per i Servizi Sanitari n.6 "Friuli Occidentale" quale struttura territorialmente competente alla tutela igienico-sanitaria, il Servizio tutela beni paesaggistici della Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza competente in materia di tutela del paesaggio, l'Ispettorato ripartimentale foreste di Pordenone competente in materia di vincolo idrogeologico, la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone di concerto con il Servizio Idraulica della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici per quanto attiene gli aspetti di natura idraulica;
VISTO il primo comma dell'art. 13 della ricordata L.R. 43/1990;

DECRETA

In base all'art.13 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, sono individuati, quali Autorità interessate alla procedura di valutazione di impatto ambientale riguardante il progetto sito nel Comune di Vito d'Asio, presentato da RenoWa srl, gli Enti di seguito indicati:
- Comune di Vito d'Asio;
- Provincia di Pordenone;
- Azienda per i Servizi Sanitari n.6 "Friuli Occidentale";
- Ispettorato ripartimentale delle foreste di Pordenone;
- Servizio tutela beni paesaggistici della Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza;
- Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone di concerto con il Servizio Idraulica della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici

A cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici sarà inviata copia dello studio di impatto ambientale e degli elaborati progettuali ai soggetti come sopra individuati, quali interessati all'opera.
Presso la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici (via Giulia 75/1, Trieste) e presso la Segreteria del Comune di Vito d'Asio sarà depositata copia degli elaborati per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi, durante i quali chiunque avrà facoltà di prenderne visione.
La documentazione del progetto è inoltre consultabile sulla pagina internet della Regione (www.regione.fvg.it) sezione ambiente e territorio/procedure autorizzative ambientali/Pratiche VIA on line e chiunque può prenderne visione.
Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 20 luglio 2009

TIRELLI

09_32_1_DGR_1742_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2009, n. 1742
POR FESR 2007-2013 Obiettivo competitività regionale e Occupazione. Asse 2 sostenibilità ambientale. Attività 2.1.c) prevenzione e gestione dei rischi. Approvazione della scheda di attività ed elenco degli interventi prioritari linea di intervento (b) di competenza della Protezione civile della Regione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito FESR), sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
VISTO il Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al FESR e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
VISTO il Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento CE 1083/2006;
VISTO il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";
CONSIDERATO che, con propria deliberazione n. 1274 del 25 maggio 2007, la Giunta regionale ha approvato, in via definitiva, la proposta di Programma operativo regionale FESR 2007-2013 (di seguito POR) per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", comprensivo dei relativi allegati;
VISTA la Decisione della Commissione europea C(2007) 5717 del 20 novembre 2007 di approvazione del POR FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dei relativi allegati;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3161 del 14 dicembre 2007 con la quale si prende atto della suddetta Decisione e si approva la ripartizione finanziaria del Programma per attività/direzione;
VISTA la deliberazione n. 1097 del 12 giugno 2008 con la quale la Giunta regionale ha preso atto dell'avvenuta approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del POR, dei criteri di selezione delle operazioni per l'attività 2.1.c "Prevenzione e gestione dei rischi", per la parte di competenza della Protezione Civile della Regione;
VISTA la deliberazione n. 371 del 23 febbraio 2009 con la quale la Giunta regionale ha preso atto delle modifiche/integrazioni ai criteri di selezione, tra le altre attività, dell'Attività 2.1.c "Prevenzione e gestione dei rischi", per la parte di competenza della Protezione Civile della Regione, così come approvate dal Comitato di Sorveglianza a seguito della procedura scritta di consultazione n. 3 conclusasi in data 26 gennaio 2009;
VISTA la deliberazione n. 568 del 12 marzo 2009, con la quale la Giunta regionale ha approvato la scheda attività relativa all'attività 2.1.c "Prevenzione e gestione dei rischi" per la parte di competenza della Protezione Civile della Regione;
VISTO l'articolo 65 lett. a) del Regolamento (CE) n. 1083/2006 ("Disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione"), che stabilisce che il Comitato di Sorveglianza esamina ed approva i criteri di selezione delle operazioni finanziate;
CONSIDERATO che il giorno 16 giugno 2009 si è svolto a Gorizia il secondo Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 Obiettivo competitività regionale e Occupazione con lo scopo, tra l'altro, di esaminare ed approvare, come previsto dal già citato art. 65 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, le proposte di modifica del POR e le proposte di modifica/integrazione dei criteri di selezione già approvati per l'Attività 2.1.c "Prevenzione e gestione dei rischi", per la parte di competenza della Protezione Civile della Regione;
CONSIDERATO che in tale sede sono state approvate le modifiche del POR proposte per la successiva notifica alla Commissione europea e adozione ai sensi dell'art. 33 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, con le modifiche e gli adattamenti richiesti;
CONSIDERATO inoltre che in tale sede sono state adottate le modifiche del POR FESR 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e occupazione come approvate dal 2° Comitato di Sorveglianza nella seduta del 16 giugno 2009, e sono state approvate le proposte di modifiche/integrazioni dei criteri di selezione per l'Attività 2.1.c "Prevenzione e gestione dei rischi", per la parte di competenza della Protezione Civile della Regione con le modifiche e gli adattamenti richiesti;

VISTA la deliberazione di Giunta n. 1494 del 03.07.2009 con la quale si adottano le modifiche del POR FESR 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e occupazione come approvate dal 2° Comitato di Sorveglianza nella seduta del 16 giugno 2009, e si prende atto dei requisiti generali e dei criteri specifici di selezione delle operazioni, come approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR e, in particolare, delle modifiche/integrazioni apportate ai criteri di selezione già approvati per l'Attività 2.1.c "Prevenzione e gestione dei rischi", per la parte di competenza della Protezione Civile della Regione;
CONSIDERATO pertanto di dover provvedere a modificare la scheda di attività (Allegato 1) relativa all'attività 2.1.c "Prevenzione e gestione dei rischi", per la parte di competenza della Protezione Civile della Regione alla luce delle modifiche del POR FESR 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e occupazione adottate e dei nuovi criteri di selezione approvati;
ATTESO inoltre che nelle predette deliberazioni sono stati approvati i criteri di ammissibilità generali e specifici, nonché quelli di valutazione, e che questi ultimi sono soggetti all'attribuzione di un punteggio, al fine di generare una graduatoria in base alla più stretta rispondenza ai criteri e quindi alla maggior capacità di ciascun progetto di contribuire al raggiungimento degli obiettivi;
VISTA la legge regionale n. 7 del 21 luglio 2008 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del Regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007 pubblicata sul BUR s.o. 16/2008)" e in particolare il capo V - "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007 - 2013 previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006";
VISTO che, in applicazione a quanto previsto dal Capo V della Legge regionale summenzionata, con Decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 è stato approvato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 (pubblicato sul BUR n. 40 del 1 ottobre 2008);
CONSIDERATO che l'art 7, comma 4, lett. a) del succitato Regolamento prevede che la Giunta regionale approvi le procedure e i termini per l'implementazione delle attività e l'elenco delle operazioni prioritarie da realizzare direttamente, con il relativo costo;
CONSIDERATO che i commi 2 e 3 dell'art. 16 del citato Regolamento stabiliscono come con provvedimento del soggetto competente venga richiesto il rimborso a valere sul Fondo speciale POR FESR 2007-2013 delle somme complessivamente spese per la realizzazione delle operazioni inizialmente finanziate attraverso il Fondo regionale per la protezione civile e che tali somme verranno effettivamente liquidate in favore del Fondo regionale per la protezione civile medesimo ;
VISTO il piano finanziario analitico del Programma, dettagliato per asse/attività/anno/struttura regionale attuatrice approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 2142 del 21 ottobre 2008;
VISTA, inoltre, la deliberazione di Giunta regionale n. 1070 di data 14.05.2009 con la quale è stato modificato il Piano finanziario analitico del Programma ed è stata modificata l'assegnazione delle risorse finanziarie dell'attività 2.1.c di competenza anche della Protezione civile della Regione;
VISTA la legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, recante: "Organizzazione delle strutture ed interventi di competenza regionale in materia di protezione civile";
VISTA l' Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3309 di data 11.09.2003 pubblicata sulla G.U. n. 217 di data 18.09.2003 recante "Primi interventi urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti ai gravi eventi alluvionali verificatisi il 29.08.2003 nel territorio della Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA l'Ordinanza Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3339 di data 20.02.2004 pubblicata sulla G.U. n. 54 di data 05.03.2004 recante "Ulteriori disposizioni di protezione civile dirette a fronteggiare i danni conseguenti ai gravi eventi alluvionali verificatisi il 29.08.2003 nel territorio della Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il decreto del Commissario Delegato, di cui all'Ordinanza Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3309 dd. 11.09.2003, n. 28/CD/2004 di data 13 febbraio 2004 con il quale è stata approvata la mappatura delle aree a rischio dei Comuni colpiti dall'evento alluvionale del 29 agosto 2003;
VISTO il decreto del Commissario Delegato n. 81/CD/2005 di data 10 marzo 2005 con il quale è stato approvato il Piano degli interventi di protezione civile finalizzati al ripristino delle infrastrutture e del territorio colpito dall'evento alluvionale del 29 agosto 2003 e successive rimodulazioni (Fondi Legge finanziaria regionale 2005);
VISTO il decreto del Commissario Delegato n. 460/CD/2005 di data 07 novembre 2005 con il quale è stato approvato il Piano degli interventi di protezione civile finalizzati al ripristino delle infrastrutture e del territorio colpito dall'evento alluvionale del 29 agosto 2003 e successive rimodulazioni (Fondi Legge finanziaria regionale 2006);
VISTO il decreto del Commissario Delegato n. 88/CD/2007 di data 14 febbraio 2007 con il quale è stato approvato il Piano degli interventi di protezione civile finalizzati al ripristino delle infrastrutture e del territorio colpito dall'evento alluvionale del 29 agosto 2003 e successive rimodulazioni (Fondi Legge

finanziaria regionale 2007);
VISTO il decreto del Commissario Delegato n. 102/CD/2007 di data 26 febbraio 2007 con il quale è stato approvato il Piano degli interventi di protezione civile finalizzati al ripristino delle infrastrutture e del territorio colpito dall'evento alluvionale del 29 agosto 2003 e successive rimodulazioni (Fondi Legge finanziaria regionale 2008);
VISTA l'Ordinanza Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3405 dd. 25.02.2005 pubblicata sulla G.U. n. 56 di data 09.03.2005 recante "Disposizioni urgenti di protezione civile dirette a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi alluvionali verificatisi i giorni 31 ottobre e 1 novembre 2004 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il decreto del Commissario Delegato n. 2/CD2/2005 di data 08 aprile 2005 con il quale è stato approvato il Piano degli interventi di protezione civile finalizzati al ripristino delle infrastrutture e del territorio colpito dall'evento alluvionale del 31 ottobre - 01 novembre 2004 e successive rimodulazioni;
VISTA l'Ordinanza Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3559 di data. 27.12.2006 pubblicata sulla G.U. n. 1 di data 02.01.2007 recante "Disposizioni urgenti di protezione civile" ;
RITENUTO di individuare, in attuazione del POR FESR 2007-2013 Obiettivo competitività regionale e occupazione, attività 2.1.c "Prevenzione e gestione dei rischi", - parte di competenza della Protezione Civile della Regione - le operazioni prioritarie a titolarità regionale, di cui all'elenco allegato (Allegato 2) e parte integrante della presente deliberazione, in quanto coerenti agli obiettivi e contenuti dell'attività sopraccitata e ai relativi criteri di ammissibilità, ed il loro costo indicativo;
RITENUTO, inoltre, di approvare la griglia dei punteggi da attribuirsi ai criteri di valutazione da applicare alle operazioni per l'attività 2.1.c "Prevenzione e gestione dei rischi", per la parte di competenza della Protezione Civile della Regione, al fine di generare una graduatoria in base alla più stretta rispondenza ai criteri e quindi alla maggior capacità di ciascun progetto di contribuire al raggiungimento degli obiettivi, così come dettagliati in allegato (Allegato 3) e parte integrante della presente deliberazione;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla Protezione Civile di concerto con il Presidente della Regione,
all'unanimità,

DELIBERA

1. le premesse fanno parte integrante della presente deliberazione;
2. di approvare la scheda attività allegata e parte integrante della presente deliberazione (allegato 1) relativa all'attività 2.1.c "Prevenzione e gestione dei rischi", per la parte di competenza della Protezione Civile della Regione;
3. di sostituire la scheda attività allegata (allegato 1) alla precedente scheda di attività già approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 568 del 12 marzo 2009;
4. di approvare, in attuazione dell'Attività suddetta, l'elenco delle operazioni prioritarie a titolarità regionale ed il relativo costo indicativo, così come dettagliato in allegato 2, parte integrante della presente deliberazione;
5. di approvare, in attuazione dell'Attività suddetta, la griglia dei punteggi da attribuirsi ai criteri di valutazione per le operazioni relative all'attività 2.1.c "Prevenzione e gestione dei rischi", per la parte di competenza della Protezione Civile della Regione, di cui in allegato 3, parte integrante della presente deliberazione;
6. di pubblicare la presente deliberazione, comprensiva degli allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_32_1_DGR_1742_2_ALL1

ALLEGATO 1

ATTIVITA' 2.1.c
PREVENZIONE E GESTIONE DEI RISCHI

PRESIDENZA DELLA REGIONE – PROTEZIONE CIVILE

IDENTIFICAZIONE DELL'ATTIVITA'

A 1: Asse di appartenenza	***Asse 2 Sostenibilità ambientale***
A.2: Obiettivo specifico	**Promuovere la sostenibilità ambientale**
A3: Obiettivo operativo	**Ob. op. 2.1 – Valorizzare le risorse ambientali e culturali e prevenire i rischi naturali e tecnologici**
A.4: Attività	***2.1.c Prevenzione e gestione dei rischi***
A.5: Linea di intervento	***A)*** **sviluppo e utilizzo di sistemi tecnico scientifici hardware e software di monitoraggio e modellazione spazio temporale degli eventi che possono influenzare o danneggiare la popolazione, l'ambiente e le infrastrutture finalizzate all'*early warning;*** ***B)*** **realizzazione di opere di messa in sicurezza delle aree a rischio, incluso quello idrogeologico e idraulico.**
A.6: Fondo Strutturale	***FESR – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale***
A.7: Temi prioritari associati	
Codice	Temi prioritari
53	***Prevenzione dei rischi***
A.8: Classificazione Quadro Strategico Nazionale	
Obiettivo specifico	
3.2.1	**Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico,e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali**
Classificazione CPT	
Ambiente	

CONTENUTO TECNICO

B.1 - Descrizione delle attività

L'attività prevede la realizzazione di interventi mirati alla prevenzione e gestione dei rischi naturali e antropici sul territorio regionale.

In tale ambito si prevede di intervenire con le seguenti linee di intervento:

A) sviluppo ed utilizzo di sistemi tecnico scientifici hardware e software di monitoraggio e modellazione spazio temporale degli eventi che possono influenzare o danneggiare la popolazione, l'ambiente e le infrastrutture.
Specificatamente, gli interventi proposti prevedono l'implementazione di sistemi tecnico scientifici di controllo e l'integrazione di reti di monitoraggio necessari al fine di garantire un sistema regionale integrato di allertamento e di protezione civile, quale presidio permanente e continuativo del territorio ai fini della tutela della pubblica incolumità e della salvaguardia dell'ambiente e delle infrastrutture.

B) realizzazione di interventi di ripristino e messa in sicurezza del territorio regionale.
A titolo esemplificativo, gli interventi potranno consistere in opere di sistemazione di versanti montani franosi con interventi di ingegneria naturalistica anche mediante realizzazione di reti paramassi, in opere di messa in sicurezza delle carreggiate stradali, di consolidamento di fondazioni, di sostegno a fabbricati, in opere di sistemazione idraulica dei corsi e di difesa spondale e/o idraulica a rafforzamento degli argini fluviali e di ripristino della funzionalità fluviale, in opere di prevenzione dai rischi di allagamento mediante regimazione, captazione e smaltimento delle acque meteoriche per la prevenzione dei danni a infrastrutture, con particolare riguardo alle aree produttive, nonchè dei relativi sistemi di controllo della funzionalità delle opere stesse e dei dissesti.
Gli interventi saranno attuati nell'ambito dei Piani di intervento della Protezione civile e con riferimento ad aree di massimo pericolo. In particolare per gli interventi relativi al rischio idrogeologico questi saranno circoscritti ai massimi livelli di rischio e pericolosità.

B.2.-Categorie di beneficiari finali

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Enti locali

B.3 – Ambito territoriale di intervento

Intero territorio regionale.

B.4 – Tipologia macroprocesso

Linea di intervento (A): Acquisizione di beni e servizi a titolarità regionale

Linea di intervento (B): Realizzazione di opere pubbliche a titolarità regionale

ATTUAZIONE

C.1 - Normativa di riferimento:

Normativa Comunitaria
- Reg. CE 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Reg. CE 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
- Reg. CE 1828/2006 recante disposizioni attuative del Reg. (CE) n. 1083/2006 e del Reg. (CE) 1080/2006 (come rettificato in data 15.02.2007 (GUUE n. L 45 di pari data);
- DECE del C(2007) 5717 del 20.11.2007 di adozione del POR FESR Friuli Venezia Giulia 2007-2013;

- Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE (Aree Natura 2000 – SIC, ZPS)

Normativa nazionale
- D.Lgs. n. 163 del 12.04.2006 e ss.mm.ii., "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CEE 2004/18/CE" (come aggiornato dal D.Lgs. 152 del 11 settembre 2008);
- L. 225/1992 "Servizio nazionale della Protezione civile"
- D.L. 343/2001, conv. in L. 401/2001 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";
- Ordinanza Pres. Cons. Min. 3309 dd. 11.09.2003 pubblicata sulla G.U. n. 217 di data 18.09.2003 recante "Primi interventi urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti ai gravi eventi alluvionali verificatisi il 29.08.2003 nel territorio della Regione Autonoma Friuli – Venezia Giulia;
- Ordinanza Pres. Cons. Min. 3405 dd. 25.02.2005 pubblicata sulla G.U. n. 56 di data 09.03.2005 recante "Disposizioni urgenti di protezione civile dirette a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi alluvionali verificatisi i giorni 31 ottobre e 1 novembre 2004;
- Ordinanza Pres. Cons. Min. 3495 dd. 11.02.2006 pubblicata sulla G.U. n. 44 di data 22.02.2006 recante "Disposizoni urgenti di protezione civile dirette a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi alluvionali verificatisi i giorni 09.09.2005 nel territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- DPR 196/2008 del 03.10.2008 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione."

Normativa regionale
- POR FESR 2007-2013, Obiettivo Competitività e occupazione, Regione FVG – Allegato A alla D.G.R. n. 3161 del 14-XII-2007;
- D.G.R. n 1427 del 21-VII-2008, Regolamento per l'attuazione del POR FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013;
- L.R. 13 del 9-XI-1998, "Disposizioni in materia di ambiente, territorio, attività economiche e produttive, sanità e assistenza sociale, istruzione e cultura, pubblico impiego, patrimonio immobiliare pubblico, società finanziarie regionali, interventi a supporto dell'Iniziativa Centro Europea, trattamento dei dati personali e ricostruzione delle zone terremotate."
- Legge regionale n. 7 del 20/3/2000 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
- L.R. n. 14 del 31-V-2002, "Disciplina organica dei lavori pubblici"
- L.R. n. 9 del 26-V-2006, Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 98/64/CE, 1999/27/CE, 1999/76/CE, 2000/45/CE, 2001/22/CE, 2003/126/CE, 2004/16/CE, 2005/4/CE, 2005/6/CE, 2005/10/CE. Modifica alla legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici) in adeguamento al parere motivato della Commissione europea C(2005) 5145 del 13 dicembre 2005 (Legge comunitaria 2005);
- L.R. n. 64 del 31-XII-1986 "Organizzazione delle strutture ed interventi di competenza regionale in materia di protezione civile"

C.2 - Strutture regionali attuatrici responsabili delle attività

Presidenza della Regione - Protezione Civile della Regione

C.3 - Procedure amministrative tecniche e finanziarie

Linea di intervento (A)

Fase 1: Approvazione della lista delle operazioni
La Struttura regionale attuatrice predispone la lista delle operazioni prioritarie da realizzare direttamente e il relativo costo indicativo. Tale elenco è approvato con Delibera della Giunta Regionale su proposta dell'Assessore competente per materia e di concerto con il Presidente della Regione, in qualità di soggetto titolare di delega alle relazioni internazionali. La Struttura regionale attuatrice competente provvede a darne informazione e pubblicità anche tramite la pubblicazione sul BUR.

Fase 2: Definizione delle schede progetto e Decreto del Direttore Centrale di impegno sul Fondo POR
In relazione all'elenco delle operazioni prioritarie, la Struttura regionale attuatrice predispone le schede di progetto che vengono approvate con Decreto del Direttore Centrale competente per materia. Con tale decreto si provvede all'impegno delle risorse sul fondo POR FESR 2007-2013 per le singole operazioni ammissibili. Il decreto è pubblicato sul BUR.

Fase 3: Avvio dell'attività
La Struttura regionale attuatrice avvia le procedure per l'aggiudicazione delle forniture/servizi.

Fase 4: Avvio dell'operazione
Il Direttore centrale stipula i contratti. Il soggetto attuatore dà corso alle forniture di beni/servizi oggetto dei relativi contratti, secondo le modalità e i termini in essi previsti.

Fase 5: Conclusione delle operazioni
La Struttura regionale attuatrice approva il verbale di collaudo.

Fase 6: Liquidazione del saldo
Tenuto conto dell'esito dei controlli in merito alla documentazione di spesa, la Struttura regionale attuatrice predispone la liquidazione del saldo con Decreto del Direttore centrale competente. A conclusione, predispone il quadro economico finale dell'operazione.

La gestione delle operazioni potrà seguire la procedura speciale (ai sensi dell'art. 16 del Decr. 238/Pres. del 13.9.2008, Regolamento per l'attuazione del POR FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013). In questo caso:

- il decreto di cui alla fase (2) approva le operazioni coerenti con il POR, tra quelle ammesse a finanziamento sul Fondo regionale per la protezione civile, e le impegna sul Fondo POR FESR 2007-2013.
- il decreto di cui alla fase (6) chiede il rimborso, a valere sul Fondo POR FESR 2007-2013, delle somme spese per le operazioni inizialmente finanziate attraverso il Fondo regionale per la protezione civile. Il rimborso delle somme spese per le operazioni può essere richiesto anche a fronte di stati di avanzamento lavori.
- al momento dell'impegno sul POR le operazioni potranno già essere avviate o addirittura concluse, pertanto le fasi 3, 4 e 5 potranno anticipare o sovrapporsi cronologicamente alle fasi 1,2 e 6.

Linea di intervento (B)

La gestione delle operazioni seguirà la procedura speciale di cui all'art. 16 del Decr. 238/Pres. del 13.9.2008, Regolamento per l'attuazione del POR FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013).

Fase 1: Approvazione della lista delle operazioni
La Struttura regionale attuatrice predispone la lista delle operazioni prioritarie da realizzare direttamente e il relativo costo indicativo. Tale elenco è approvato con Delibera della Giunta Regionale su proposta dell'Assessore competente per materia e di concerto con il Presidente della Regione, in qualità di soggetto titolare di delega alle relazioni internazionali. La Struttura regionale attuatrice competente provvede a darne informazione e pubblicità anche tramite la pubblicazione sul BUR.

Fase 2: Definizione delle schede progetto e Decreto del Direttore Centrale di impegno sul Fondo POR
In relazione all'elenco delle operazioni prioritarie, la Struttura regionale attuatrice predispone le schede di progetto che vengono approvate con Decreto del Direttore Centrale competente per materia. Con tale decreto si provvede all'impegno delle risorse sul fondo POR FESR 2007-2013 per le singole operazioni ammissibili. Il decreto è pubblicato sul BUR.

Fase 3: Impegno sul Fondo regionale per la Protezione civile
Decreto del soggetto competente che impegna sul Fondo regionale per la Protezione civile la spesa per la realizzazione diretta delle singole opere;

Fase 4: Aggiudicazione lavori
La Protezione civile della Regione completa l'iter progettuale, convoca la Conferenza dei Servizi con tutti gli Enti interessati, il cui parere tiene luogo dei necessari provvedimenti autorizzativi, provvede all'aggiudicazione dei lavori e alla luce delle economie conseguite con l'aggiudicazione ridetermina la spesa ammissibile a finanziamento sul POR con decreto del Direttore centrale;

Fase 5: Avvio dell'operazione
Corrisponde alla data del verbale di consegna dei lavori;

Fase 6: Conclusione dell'operazione
Corrisponde al certificato di collaudo o di regolare esecuzione;

Fase 7: Liquidazione del saldo
Eventuale rideterminazione finale della spesa e decreto del Direttore centrale che richiede il rimborso, a valere sul Fondo POR.FESR 2007-2013, delle somme spese dal Fondo regionale per la protezione civile per le operazioni. Il rimborso delle somme spese per le operazioni può essere richiesto anche a fronte di stati di avanzamento lavori.

Qualora ragioni di urgenza non consentano alla Regione di provvedere direttamente, la Protezione civile della Regione si avvale degli Enti locali quali soggetti attuatori. In tal caso le fasi 3, 4, 5 e 6 sopra richiamate saranno sostituite dalle seguenti:

Fase 3: Impegno sul Fondo regionale per la Protezione civile e incarico all'Ente locale attuatore
Decreto del soggetto competente che impegna sul Fondo regionale per la Protezione civile la spesa per la realizzazione delle singole opere e incarica l'Ente attuatore di progettare e realizzare le opere necessarie;

Fase 4: Aggiudicazione lavori
L'Ente locale attuatore completa l'iter progettuale. La Protezione civile convoca la Conferenza dei Servizi con tutti gli Enti interessati, il cui parere tiene luogo dei necessari provvedimenti autorizzativi. L'ente locale attuatore provvede all'aggiudicazione dei lavori e dà tempestiva comunicazione delle economie conseguite alla Protezione civile della Regione che, con decreto del Direttore centrale, ridetermina la spesa ammissibile a finanziamento sul POR;

Fase 5: Avvio dell'operazione
Corrisponde alla data del verbale di consegna dei lavori;

Fase 6: Conclusione dell'operazione
Corrisponde al certificato di collaudo o di regolare esecuzione. Gli Enti locali attuatori sono tenuti a presentare alla Protezione civile della Regione la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle opere.

Fase 7: Liquidazione del saldo
Eseguite le verifiche di competenza, con decreto del Direttore centrale viene disposta l'erogazione del saldo a valere sul Fondo regionale per la protezione civile;

Al momento dell'impegno sul POR le operazioni potranno già essere avviate o addirittura concluse, pertanto le fasi 3, 4 e 5 potranno anticipare o sovrapporsi cronologicamente alle fasi 1, 2 e 7.
Le fasi di cui sopra e le tempistiche di realizzazione potranno essere maggiormente dettagliate nelle schede di progetto.

C.4 - Criteri di selezione delle operazioni:

I criteri di selezione, approvati dal Comitato di Sorveglianza come previsto dall'articolo 65 lett. a) del Regolamento (CE) n. 1083/2006, si distinguono in criteri di ammissibilità formale e criteri generali di ammissibilità, che si applicano a tutte le operazioni del POR se pertinenti in considerazione alla tipologia di operazione e macroprocesso, e criteri specifici di ammissibilità e valutazione.

Ammissibilità formale:
- Ammissibilità del proponente;
- Correttezza e completezza formale della proposta progettuale.

Criteri generali di ammissibilità:
- Coerenza con gli obiettivi e con il contenuto del POR, dell'Asse prioritario e della linea di attività per il quale il progetto è proposto al finanziamento;
- Coerenza del progetto con gli obiettivi e le condizioni previste dal RECE 1083/2006, rispetto dei campi di intervento del FESR definiti dal Regolamento n. 1080/2006, delle condizioni (es. esclusione di settori, soglie dimensionali, zonizzazione, condizioni derivanti da quanto previsto nel Quadro Strategico Nazionale) e degli obiettivi specifici previsti dallo stesso;
- Rispetto dei criteri di demarcazione con altri fondi;
- Coerenza dell'operazione con i principi delle politiche comunitarie trasversali in materia di appalti pubblici, tutela ambientale, pari opportunità (rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione);
- Divieto di cumulabilità di contributi (art. 54 RECE 1083/2006);

- Coerenza del progetto con la strategia regionale o con le leggi regionali regolanti i settori di riferimento;
- Coerenza delle tempistiche di realizzazione del progetto definite nel piano di lavoro con i limiti posti dal POR alla rendicontazione della spesa (data ultima di ammissibilità della spesa 31/12/2015), a meno che diversamente indicato tra i requisiti di ammissibilità specifici alle linee di attività;
- Rispetto, per gli interventi ricadenti in aree naturali protette e in aree Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria - SIC, Zone Speciali di Conservazione - ZSC e Zone di Protezione Speciale - ZPS) degli strumenti e delle misure di salvaguardia e/o conservazione e/o gestione delle aree medesime;
- Rispetto della disciplina comunitaria vigente in materia di aiuti di Stato, tra cui in particolare del Regolamento (CE) 800/2008 del 06/08/2008 (regime di esenzione), del Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15/12/2006 (*de minimis*), della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione 2006/C 323/01 del 30/12/2006, della disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale 2008/C 82/01 dell'01/04/2008.

Criteri di ammissibilità specifici

Linea di intervento (A)
- Perseguimento dell'obiettivo di implementazione di sistemi tecnico scientifici di controllo e integrazione di reti di monitoraggio finalizzati all'*early warning*;
- Innovazione tecnologica riguardante lo sviluppo e l'utilizzo di nuovi sistemi di modellazione degli eventi che possono influenzare o danneggiare la popolazione, l'ambiente e le infrastrutture.

Linea di intervento (B)
- Interventi finalizzati alla messa in sicurezza di aree con livello di pericolosità P3 e P4 del P.A.I. o di altre aree ad elevato rischio idrogeologico e idraulico individuate con rilevanti strumenti di pianificazione o programmazione;
- Interventi inseriti nel Piano di interventi di Protezione civile;
- Gli interventi mettono in sicurezza dal rischio idrogeologico e idraulico centri abitati e aree industriali al fine del mantenimento e rafforzamento del sistema socioeconomico nonché produttivo.

Criteri di valutazione

Linea di intervento (A)
- Popolazione interessata da interventi di prevenzione e monitoraggio;
- Numero di stazioni/sensori di monitoraggio;
- Superficie interessata dall'attività di monitoraggio;
- Parametri ambientali monitorati.

Linea di intervento (B)
- Grado di cantierabilità del progetto;
- Popolazione interessata da interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;
- Superficie oggetto di interventi di messa in sicurezza.

C.5 - Spese ammissibili:

Le spese per la realizzazione degli interventi dovranno essere conformi a quanto prescritto dal Reg. CE 1083/2006 e ss.mm.ii. e dal Regolamento CE 1080/2006, nonché a quanto disposto dal DPR n. 196 del 3 ottobre 2008.

Spese ammissibili
Linea di intervento tipo A) - *acquisizione di beni*[1] - *acquisizione di servizi*[2] - *IVA*[3]*, distinta per le voci di spesa cui si riferisce* **Linea di intervento tipo B)** - *spese di progettazione e studi (dpgr 0165/pres 05/06/2003, art. 8.1.b) punti 2,7,11)* - *acquisto terreni (solo costo terreni) funzionali agli interventi da attuare*[4] - *acquisto edifici (solo costo edifici), funzionali agli interventi da attuare*[4] - *altre spese connesse all'attività di acquisto terreni, funzionali agli interventi da attuare*[4] - *altre spese connesse all'attività di acquisto edifici, funzionali agli interventi da attuare*[4] - *lavori in appalto*[5] - *lavori non in appalto*[5] *(compresi gli allacciamenti di cui al dpgr 0165/pres 05/06/2003, art. 8.1.b) punto 3)* - *acquisizione di beni* - *acquisizione di servizi* - *spese per attività di consulenza o di supporto, per commissioni giudicatrici e pubblicità connesse ai lavori* - *spese per attività di consulenza e di supporto, per commissioni giudicatrici e pubblicità connesse all'acquisizione di beni/servizi in appalto* - *imprevisti* - *accantonamenti di legge e indennizzi derivanti da eventuali interruzioni di pubblici servizi, per lavori su sedi stradali* - *IVA*[1] *su:* • *spese di progettazione e studi* • *altre spese connesse all'attività di acquisto di terreni ed edifici funzionali agli interventi da attuare* • *attività di consulenza o di supporto, commissioni giudicatrici e pubblicità connesse ai lavori* - *IVA*[3] *su spese non comprese nell'elenco di cui sopra, distinta per le voci di spesa cui si riferisce*

NOTE:

- *Nota 1):* a titolo esemplificativo strumentazioni di misura, dispositivi hardware e software per il funzionamento dei sensori e il loro interfacciamento alla Sala operativa
- *Nota 2*): a titolo esemplificativo realizzazione di studi propedeutici e creazione di modelli per l'elaborazione dei dati acquisiti dalla strumentazione, allestimento dei siti di installazione con predisposizione dei collegamenti tecnologici necessari
- *Nota 3):* Iva ammissibile se si verificano le condizioni di ammissibilità di cui all'art. 7 del DPR n. 196/2008
- *Nota 4):* spese ammissibili nei limiti e alle condizioni previste all'art. 5 e all'art. 6 del DPR n.196/2008
- *Nota 5*): a titolo esemplificativo, gli interventi potranno consistere in opere di sistemazione di versanti montani franosi con interventi di ingegneria naturalistica anche mediante realizzazione di reti paramassi, in opere di messa in sicurezza delle carreggiate stradali, di consolidamento di fondazioni, di sostegno a fabbricati, in opere di sistemazione idraulica dei corsi e di difesa spondale e/o idraulica a rafforzamento degli argini fluviali e di ripristino della funzionalità fluviale, in opere di prevenzione dai rischi di allagamento mediante regimazione, captazione e smaltimento delle acque meteoriche per la prevenzione dei danni a infrastrutture, con particolare riguardo alle aree produttive, nonchè dei relativi sistemi di controllo della funzionalità delle opere stesse e dei dissesti.

C.6 – Tipologia di aiuto

Codice	Descrizione Tipologie aiuti
F	Nessun regime di aiuto

C.7 – Indicatori

- ***Indicatori di Programma***

Obiettivo specifico	**Indicatori di impatto**	**Unità di misura**		**Valore base**	**Valore atteso**
Promuovere la sostenibilità ambientale	Popolazione a rischio idrogeologico	n. ab.		100.000	88.000
Obiettivi operativi	**Indicatori di risultato**	**Unità di misura**	**COD. CORE UE**	**Valore base**	**Valore atteso**
2.1 Valorizzare le risorse ambientali e culturali e prevenire i rischi naturali e tecnologici	Popolazione interessata da interventi di mitigazione del rischio idrogeologico	n. ab.	32	0	12.000
	Popolazione interessata da interventi di prevenzione e monitoraggio	n. ab.		316.000	1.180.000
	Parametri ambientali monitorati	n.		17	26
	Indicatori di realizzazione	**Unità di misura**	COD CORE UE		**Valore atteso**
	Progetti di gestione e prevenzione dei rischi realizzati	n.	31		5
	Stazioni/sensori di monitoraggio	n.			30
	Superficie oggetto di interventi di messa in sicurezza	Kmq			15

- ***Indicatori CORE IGRUE***

Indicatori CORE	Unità di misura	Valore atteso
070 - unità di beni acquistati	n.	
001 – numero studi o progettazioni	n.	
053 – superficie oggetto di intervento	mq	15.000.000
082 - Giornate/uomo prestate	n.	

- ***Indicatori occupazionali IGRUE***

Indicatori occupazionali	Unità di misura
Giornate/uomo necessarie alla messa in opera	n.
Giornate/uomo richieste dalla realizzazione dello studio o progetto	n.
Giornate/uomo attivate in fase di cantiere	n.

- ***Indicatori di risultato QSN***

Indicatori QSN	Unità di misura
Interruzioni del servizio elettrico	

- ***Indicatori ambientali***

Indicatori Ambientali	Unità di misura
Progetti di gestione e prevenzione dei rischi realizzati	n. - valore finanziario
Stazioni/sensori di monitoraggio per la prevenzione e gestione dei rischi	n.
Parametri ambientali monitorati	n. - tipologia
Interventi di messa in sicurezza	n. – valore finanziario
- di cui di interventi di ingegneria naturalistica	n. – valore finanziario
Superficie messa in sicurezza	kmq

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_32_1_DGR_1742_2_ALL2

Allegato 2

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 1742 DEL 23 LUGLIO 2009

POR 2007-2013
OBIETTIVO COMPETITIVITA' E OCCUPAZIONE
ELENCO OPERAZIONI PRIORITARIE

LINEA DI INTERVENTO B): REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE A TITOLARITA' REGIONALE

ASSE	OBIETTIVO OPERATIVO	ATTIVITA'	OPERAZIONE PRIORITARIA	IMPORTO INDICATIVO	STRUTTURA REGIONALE ATTUATRICE
2	2.1	2.1.c	Intervento urgente di sistemazione idraulica di un tratto del torrente Torre a valle del ponte della Strada Statale n. 56 (CD2/465.028)	1.485.658,80	Protezione civile della Regione
2	2.1	2.1.c	Intervento urgente di protezione civile in Comune di Erto e Casso, per la messa in sicurezza dell'abitato di Casso e della relativa strada comunale dal pericolo di caduta massi (CD2/465.019)	500.000,00	Protezione civile della Regione
2	2.1	2.1.c	Intervento a salvaguardia dei centri abitati tramite la realizzazione di opere di captazione, regimazione e scolo delle acque meteoriche (CD2/352.166)	1.950.000,00	Protezione civile della Regione
2	2.1	2.1c	Intervento di consolidamento di versante in frana e regimazione idraulica lungo il rio Malborghetto a monte dell'omonimo abitato e del rio Sabreida (CD/R05/049)	2.400.000,00	Protezione civile della Regione
2	2.1	2.1.c	Intervento di regimazione idraulica degli affluenti principali del torrente Aupa per la messa in sicurezza degli abitati e delle infrastrutture (CD/R05/051)	2.700.000,00	Protezione civile della Regione
2	2.1	2.1.c	Intervento di ripristino e messa in sicurezza della viabilità comunale per Studena Bassa e regimazione idraulica del torrente Pontebbana (CD/R05/057)	2.200.000,00	Protezione civile della Regione
2	2.1	2.1.c	Intervento di ripristino del regime idraulico del Rio Gravon di Gleris e opere di controllo del trasporto solido lungo il rio Studena (CD/R06/009)	2.000.000,00	Protezione civile della Regione
2	2.1	2.1.c	Intervento di prevenzione dalla caduta massi mediante realizzazione di opere passive lungo Via Nazionale (CD/R07/002)	350.000,00	Protezione civile della Regione
2	2.1	2.1.c	Intervento di sistemazione e messa in sicurezza viabilità della Val Dogna (CD/R07/003)	1.800.000,00	Protezione civile della Regione

2	2.1	2.1.c	Intervento di regimazione idraulica del torrente Saisera e del rio del Salto (CD/R07/005)	1.200.000,00	Protezione civile della Regione
2	2.1	2.1.c	Intervento di ripristino e consolidamento della viabilità comunale da Ugovizza a località Segheria (CD/R07/008)	800.000,00	Protezione civile della Regione
2	2.1	2.1.c	Intervento di sistemazione idraulica del rio Ciofnik mediante realizzazione di una vasca di accumulo del materiale solido fluitato, sistemazione idraulica del fiume Fella da briglia San Rocco a Pietratagliata (CD/R07/010)	1.700.000,00	Protezione civile della Regione
2	2.1	2.1.c	Intervento di regimazione idraulica del torrente Aupa dal capoluogo a Bevorchians (CD/R08/007)	1.500.000,00	Protezione civile della Regione
2	2.1	2.1.c	Intervento di sistemazione idraulica e rinaturalizzazione del fiume Fella (CD/R08/011)	2.000.000,00	Protezione civile della Regione
				22.585.658,80	

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_32_1_DGR_1742_2_ALL3

POR 2007-2013
OBIETTIVO COMPETITIVITA' E OCCUPAZIONE
GRIGLIA DEI PUNTEGGI DA ATTRIBUIRSI AI CRITERI DI VALUTAZIONE

LINEA DI INTERVENTO B): REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE A TITOLARITA' REGIONALE

Allegato 3

Numero progressivo criterio	Criteri di valutazione	Range di punteggio	Assegnazione di punteggio	Descrizione
1	grado di cantierabilità del progetto	10-50	10	avanzamento spesa fino al 25% dell'importo di contratto
			20	avanzamento spesa > 25% fino al 50% dell'importo di contratto
			30	avanzamento spesa > 50% fino al 75% dell'importo di contratto
			40	avanzamento spesa > 75% e fino al 99% dell'importo di contratto
			50	avanzamento spesa = 100% dell'importo di contratto
2	Popolazione interessata da interventi di mitigazione del rischio idrogeologico	2-25	2	da 0 a 500 abitanti
			5	da 501 a 1000 abitanti
			8	da 1001 a 1500 abitanti
			10	da 1501 a 2000 abitanti
			25	superiore a 2001 abitanti
3	Superficie oggetto di interventi di messa in sicurezza	2-25	2	da 0 a 1 Kmq
			8	> 1 fino a 5 Kmq
			15	> 5 fino a 10 Kmq
			25	> 10 Kmq

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_32_1_DGR_1749_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2009, n. 1749
DLgs. 42/2004, art. 146, comma 6 e art. 159, comma 1: verifica dei requisiti di competenza tecnico-scientifica e di organizzazione per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e successive modifiche e integrazioni, di seguito, per brevità, Codice;
VISTI, in particolare:
- l'art. 146, comma 6, del Codice ai sensi del quale gli "enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia";
- l'art. 159, comma 1, dello stesso Codice ai sensi del quale "le regioni provvedono a verificare la sussistenza, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'articolo 146, comma 6, apportando le eventuali necessarie modificazioni all'assetto della funzione delegata. Il mancato adempimento, da parte delle regioni, di quanto prescritto al precedente periodo determina la decadenza delle deleghe;

RILEVATO che l'articolo 23, comma 6, del decreto-legge n. 78/2009, novellando l'art. 159, comma 1, del Codice proroga di ulteriori sei mesi - fino al 31 dicembre 2009 - il regime transitorio di autorizzazione paesaggistica e il termine assegnato alle regioni per verificare i requisiti stabiliti dall'art. 146, comma 6, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria;
VISTA la legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 modificata dalla legge regionale 21 ottobre 2008, di seguito Legge regionale;
VISTI in particolare:
- l'art. 59, della Legge regionale in materia di Commissioni locali per il paesaggio;
- l'art. 60 comma 4 bis della Legge regionale ai sensi del quale la "Giunta regionale, previa verifica dei presupposti stabiliti dall'articolo 146, comma 6, del decreto legislativo 52/2004 da parte della struttura competente, stabilisce i Comuni delegati all'esercizio della funzione autorizzativi in materia di paesaggio";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2970 del 30 dicembre 2008, con la quale sono stati impartiti i criteri per la verifica, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'art. 146, comma 6 del Codice;
RILEVATO che il punto 5 della deliberazione stabilisce che la Regione si riserva di apportare eventuali necessarie modificazioni all'assetto della funzione delegata;
RILEVATO che il punto 4 dell'allegato A) alla citata deliberazione dispone che il Servizio tutela beni paesaggistici della Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza provvede alla valutazione della documentazione trasmessa al fine di verificarne la rispondenza ai criteri impartiti, soddisfacendo in tal modo i requisiti di cui all'art. 146, comma 6, del Codice;
PRESO ATTO che il Servizio tutela beni paesaggistici, a conclusione di tale verifica, ha predisposto l'elenco dei Comuni idonei all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, di cui all'allegato A;
RILEVATO che alcuni Comuni hanno inviato la documentazione in maniera incompleta o si sono riservati di trasmetterla in termini successivi e che altri Comuni non hanno ancora inviato alla Regione alcuna documentazione inerente la verifica;
RILEVATO che i termini per la conclusione delle verifiche indicati nelle disposizioni sopra citate sono ordinatori per cui i Comuni che non hanno ancora ottemperato a quanto disposto con la deliberazione della Giunta regionale n. 2970 del 30 dicembre 2008 possono procedere in tal senso in qualunque momento, ferma restando la decadenza delle deleghe in essere al 31 dicembre 2009 ai sensi dell'articolo 159 del Codice, così come da ultimo modificato dal citato art. 23, comma 6, del D.L. n. 78/2009;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla pianificazione territoriale, alle autonomie locali e alla sicurezza;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 159 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, l'elenco dei Comuni di cui all'allegato A alla presente deliberazione ai quali si conferma la delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica;
2. i Comuni elencati nell'allegato A sono delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria nei limiti delle competenze indicate all'articolo 60 della legge regionale 23 febbraio 2007, n.5 e s.m.i. ;
3. l'elenco dei Comuni idonei all'esercizio della funzione autorizzatoria di cui ai precedenti punti potrà essere integrato o modificato dalla Giunta regionale in qualsiasi momento ad avvenuta valutazione istruttoria della documentazione che i Comuni potranno presentare alla Regione, ferma restando, per i Comuni in pendenza della verifica positiva, la decadenza delle deleghe in essere alla data del 31 dicembre 2009 ai sensi dell'articolo 159 del Codice, così come da ultimo modificato dal citato art. 23, comma 6, del D.L. n. 78/2009;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BUR.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_32_1_DGR_1749_2_ALL1

ALLEGATO A

Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, art. 146, comma 6

ELENCO DEI COMUNI IDONEI ALL'ESERCIZIO DELLA FUNZIONE AUTORIZZATORIA IN MATERIA DI PAESAGGIO

Comuni in provincia di Trieste

Duino-Aurisina
Monrupino
Muggia
Sgonico
Trieste

Comuni in provincia di Gorizia

Doberdò del Lago
Dolegna del Collio
Farra d'Isonzo
Fogliano Redipuglia
Mariano del Friuli
Medea
Monfalcone
Romans d'Isonzo
Ronchi dei Legionari
Sagrado
San Lorenzo Isontino
San Pier d'Isonzo
Savogna d'Isonzo
Turriaco
Villesse

Comuni in provincia di Udine

Aiello del Friuli
Amaro
Ampezzo
Bordano
Buia
Buttrio
Campoformido
Carlino
Castions di Strada
Cavazzo Carnico
Cercivento
Cervignano del Friuli
Chiusaforte
Cividale del Friuli
Codroipo
Corroledo di Monte Albano
Comeglians
Corno di Rosazzo
Coseano
Dignano
Dogna
Drenchia
Enemonzo
Fagagna
Fiumicello
Flaibano
Forgaria nel Friuli
Forni Avoltri
Forni di Sopra
Forni di Sotto
Gemona del Friuli
Gonars
Grimacco
Latisana
Lauco
Lignano Sabbiadoro
Majano
Malborghetto Valbruna
Manzano
Martignacco
Moggio Udinese
Mortegliano
Moruzzo
Muzzana del Turgnano
Osoppo
Ovaro
Palazzolo dello Stella
Paluzza
Pavia di Udine
Pocenia
Pontebba
Pradamano
Prato Carnico
Precenicco
Premariacco
Preone
Prepotto
Ravascletto
Raveo
Reana del Rojale
Remanzacco
Resiutta
Rigolato
Rive D'Arcano
Rivignano
Ruda
San Daniele del Friuli
San Giovanni al Natisone
San Pietro al Natisone
San Vito al Torre
San Vito di Fagagna
Santa Maria La Longa
Sauris
Socchieve
Sutrio
Tarcento
Tarvisio
Tavagnacco
Teor
Tolmezzo
Torreano
Trasaghis
Treppo Carnico
Treppo Grande
Udine
Venzone
Verzegnis
Villa Santina
Villa Vicentina

Comuni in provincia di Pordenone

Andreis
Arba
Aviano
Azzano Decimo
Barcis
Brugnera
Budoia
Caneva
Casarsa della Delizia
Castelnovo del Friuli
Cavasso Nuovo
Chions
Clauzetto
Cordovado
Fanna
Frisanco
Maniago
Meduno
Montereale Valcellina
Morsano al Tagliamento
Pasiano di Pordenone
Pinzano al Tagliamento
Polcenigo
Porcia
Pordenone
Prata di Pordenone
Roveredo in Piano
Sacile
San Vito al Tagliamento
Sequals
Sesto al Reghena
Spilimbergo
Tramonti di Sopra
Tramonti di Sotto
Travesio
Vito d'Asio
Zoppola

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_32_1_DGR_1756_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2009, n. 1756
LR 27/1996 - Regolamento autoservizi non di linea NCC Comune di Staranzano.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il primo comma dell'art. 4 della legge regionale 5 agosto 1996, n. 27, il quale prevede che i Comuni adottino il Regolamento per l'esercizio degli autoservizi pubblici non di linea secondo uno schema-tipo approvato dalla Giunta regionale;
VISTO lo schema-tipo di Regolamento comunale per l'esercizio degli autoservizi pubblici non di linea esercitati con autovettura, motocarrozzetta, natante e veicoli a trazione animale, approvato con deliberazione della Giunta regionale 7 marzo 1997, n. 663 e modificato ed integrato con deliberazione della Giunta regionale 10 giugno 2000, n.1680;
VISTO il quarto comma dell'art. 4 della summenzionata legge regionale 27/1996 il quale prevede che i Regolamenti adottati dai Comuni siano approvati con apposita deliberazione della Giunta regionale;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 12 febbraio 2003, n. 311 con la quale, per le finalità di cui all'art. 26 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, è stata soppressa la Commissione consultiva regionale per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea di cui agli articoli 5 e 6 della legge regionale 27/1996, con conseguente attribuzione delle relative funzioni, fra le quali quella di esprimere parere consultivo sui Regolamenti predisposti dai Comuni, al competente Servizio trasporto pubblico locale della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto;
VISTO il parere n. 11/2009/TPL del 16.07.2009 del Servizio trasporto pubblico locale, allegato e parte integrante della presente deliberazione, con il quale si esprime parere favorevole sul Regolamento presentato per l'approvazione regionale dal Comune di Staranzano, di cui alla deliberazione consiliare 30 settembre 2008, n. 33, trasmesso il 17 giugno 2009;
FATTE PROPRIE le considerazioni di cui al suddetto parere n. 11/2009/TPL, che qui si richiamano anche agli effetti della motivazione;
RITENUTO, pertanto, di approvare il sopraccitato Regolamento comunale;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto;
all'unanimità:

DELIBERA

1. Ai sensi dell'art. 4, comma 4, della legge regionale 5 agosto 1996, n. 27, è approvato il Regolamento comunale per l'esercizio degli autoservizi pubblici non di linea del Comune di Staranzano , di cui alla deliberazione consiliare 30 settembre 2008, n. 33, trasmesso il 17 giugno 2009;

La presente delibera viene pubblicata su BUR.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_32_1_DGR_1756_2_ALL1

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale mobilità, energia
e infrastrutture di trasporto

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732
viab.trasporti@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Parere n° 11/2009/TPL

Servizio trasporto pubblico locale

L.R. 27/1996, art. 5, comma 1 e deliberazione della Giunta regionale n. 311 del 12 febbraio 2003. Parere consultivo sui Regolamenti per l'esercizio degli autoservizi pubblici non di linea predisposti dal Comune di Staranzano.

Il Vicedirettore Centrale

Visto il primo comma dell'art. 4 della legge regionale 5 agosto 1996, n. 27, il quale prevede che i Comuni adottino il Regolamento per l'esercizio degli autoservizi pubblici non di linea secondo uno schema-tipo approvato dalla Giunta regionale;
Visto lo schema-tipo di Regolamento comunale per l'esercizio degli autoservizi pubblici non di linea eserciti con autovettura, motocarrozzetta, natante e veicoli a trazione animale, approvato con deliberazione della Giunta regionale 7 marzo 1997, n. 663 e modificato ed integrato con deliberazione della Giunta regionale 10 giugno 2000, n. 1680;
Visto il quarto comma dell'art. 4 della summenzionata legge regionale 27/1996 il quale prevede che i Regolamenti adottati dai Comuni siano approvati con apposita deliberazione della Giunta regionale;
Vista la deliberazione della Giunta regionale 12 febbraio 2003, n. 311 con la quale, per le finalità di cui all'art. 26 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, è stata soppressa la Commissione consultiva regionale per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea di cui agli articoli 5 e 6 della legge regionale 27/1996, con conseguente attribuzione delle relative funzioni, fra le quali quella di esprimere parere consultivo sui Regolamenti predisposti dai Comuni, al competente Servizio trasporto pubblico locale della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto;
Visto il Regolamento per l'esercizio degli autoservizi pubblici non di linea predisposto dal Comune di Staranzano, di cui alla deliberazione consiliare 30 settembre 2008, n. 33, trasmesso il 17 giugno 2009;
Ritenuto di esprimere parere favorevole sui Regolamenti di cui sopra in quanto gli stessi risultano conformi al summenzionato schema-tipo di Regolamento comunale approvato dalla Giunta regionale;

Esprime

parere favorevole sul Regolamento per l'esercizio degli autoservizi pubblici non di linea predisposto dal Comune di Staranzano, di cui alla deliberazione consiliare 30 settembre 2008, n. 33, trasmesso il 17 giugno 2009;

Trieste, 16.07.2009

Il Vicedirettore Centrale
ing. Ilaria Garofolo
IL VICE DIRETTORE CENTRALE
ing. Ilaria Garofolo

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_32_1_DGR_1777_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 30 luglio 2009, n. 1777
Modifica dell'allegato A "Scheda di valutazione" del DPReg. 260/2007 "Regolamento concernente condizioni, criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi per l'innovazione delle strutture industriali previsti dall'art. 21 , comma 1 , e dall'art. 22 , comma 1, lett. a) e lett. b) della LR 47/1978 e dalla programmazione comunitaria (Interventi per l'innovazione a favore del comparto industriale)".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 3 giugno 1978, n. 47 (Provvedimenti a favore dell'industria regionale e per la realizzazione di infrastrutture commerciali) e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTI in particolare gli articoli 21, comma 1 e 22, comma 1, lettere a) e b) della citata legge regionale 47/1978, come da ultimo sostituiti dagli articoli 8 e 9 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico), i quali prevedono interventi per l'innovazione delle strutture industriali, nel rispetto della normativa comunitaria vigente;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 20 agosto 2007, n. 260 "Regolamento concernente condizioni, criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi per l'innovazione delle strutture industriali previsti dall'articolo 21, comma 1, e dall'articolo 22, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 3 giugno 1978, n. 47 e dalla programmazione comunitaria (Interventi per l'innovazione a favore del comparto industriale)", e successive modifiche, emanato in attuazione della citata legge regionale;
VISTO in particolare l'articolo 16 comma 7, il quale prevede che la valutazione del singolo progetto avviene in fase istruttoria, sentito il Comitato tecnico consultivo per le politiche economiche, secondo i criteri indicati nella scheda in allegato A al medesimo regolamento, riferiti sia alle caratteristiche dell'impresa sia ai contenuti del progetto stesso, nonché che la scheda di valutazione è aggiornata con deliberazione della Giunta regionale;
PRESO ATTO che in sede di prima attuazione, in relazione alla graduatoria dei progetti presentati dalle imprese entro il 31 marzo 2008, su 151 progetti soltanto due hanno raggiunto l'alto livello;
TENUTO CONTO, in base alla scheda di valutazione vigente, che risulta eccessivamente valorizzato il peso relativo dei criteri legati alle caratteristiche dell'impresa e della tipologia di classificazione dell'attività di ricerca svolta (punto 1 della scheda di valutazione), rispetto ai criteri legati ai contenuti del progetto e in particolare al suo potenziale impatto economico e sistemico;
RITENUTO necessario riequilibrare i livelli di valutazione, in modo da consentire un'adeguata valorizzazione dei contenuti del progetto, rispetto alle caratteristiche dell'impresa e alla tipologia di attività;
CONSIDERATO che a tal fine appare opportuno abbassare il limite di punteggio relativo alle tre fasce di valutazione (livello alto, medio, basso), in modo che più progetti possano conseguire i livelli di valutazione medio e alto, rispetto alla attuale ripartizione dei livelli, con ciò valorizzandone maggiormente i contenuti e il potenziale impatto economico e sistemico;
RITENUTO che tale modifica della scheda di valutazione possa essere applicata a tutte le domande per le quali non sia ancora intervenuta l'approvazione della graduatoria, trattandosi di modifica che incide in senso positivo indistintamente per tutte le imprese che hanno presentato domanda;
RITENUTO di modificare i livelli di valutazione basso, medio e alto della scheda di valutazione allegata A al citato regolamento, attualmente rispettivamente fissati come segue:
- livello basso: da 15 a 40 punti;
- livello medio: da 41 a 75 punti;
- livello alto: da 76 a 100 punti;
- portandoli rispettivamente a:
- livello basso: da 15 a 30 punti;
- livello medio: da 31 a 60 punti;
- livello alto: da 61 a 100 punti;

fermo restando il punteggio minimo fissato in 15 punti e disponendo che tale modifica si applichi a tutti i progetti per i quali non è intervenuta l'approvazione della graduatoria con provvedimento dell'organo competente, in quanto il presente provvedimento si traduce in un maggior vantaggio per i potenziali beneficiari ed è quindi suscettibile di applicazione con effetto retroattivo relativamente ai progetti in istruttoria;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le ragioni espresse in premessa, la "Scheda di valutazione ai fini dell'assegnazione del contributo ex LR 47/78" allegato A al regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 20 agosto 2007, n. 260 "Regolamento concernente condizioni, criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi per l'innovazione delle strutture industriali previsti dall'articolo 21, comma 1, e dall'articolo 22, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 3 giugno 1978, n. 47 e dalla programmazione comunitaria (Interventi per l'innovazione a favore del comparto industriale)", e successive modifiche, è aggiornata come segue con riferimento ai livelli della graduatoria:
le parole:
"Livello basso: da 15 a 40 punti;
Livello medio: da 41 a 75 punti;
Livello alto: da 76 a 100 punti"
sono sostituite dalle parole:
"Livello basso: da 15 a 30 punti;
Livello medio: da 31 a 60 punti;
Livello alto: da 61 a 100 punti".
2. La modifica di cui al punto 1 si applica a partire dalla data di approvazione della presente deliberazione a tutti i progetti per i quali non è intervenuta l'approvazione della graduatoria con provvedimento dell'organo competente.
3. È disposta la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione della presente deliberazione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_32_1_DGR_1778_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 30 luglio 2009, n. 1778

Modifica dell'allegato B "Scheda di valutazione" del DPReg. 273/2007, recante "Regolamento concernente condizioni, criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi a favore dell'innovazione nei settori del commercio, del turismo e dei servizi alle imprese e alle persone previsti dall'art. 11 della LR 26/2005 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico) e dalla programmazione comunitaria" e successive modifiche ed integrazioni.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico) e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO, in particolare, l'articolo 11 della citata legge regionale 26/2005, il quale prevede interventi a favore dell'innovazione nei settori del commercio, del turismo e dei servizi alle imprese e alle persone, nel rispetto della normativa comunitaria vigente;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 31 agosto 2007, n. 273, recante "Regolamento concernente condizioni, criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi a favore dell'innovazione nei settori del commercio, del turismo e dei servizi alle imprese e alle persone previsti dall'articolo 11 della legge regionale 10 novembre 2005 n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico) e dalla programmazione comunitaria" e successive modificazioni ed integrazioni, emanato in attuazione della menzionata legge regionale;
VISTO, in particolare, l'articolo 15, comma 7, del citato regolamento il quale prevede che la valutazione del singolo progetto di ricerca, sviluppo sperimentale, innovazione dei processi e dell'organizzazione avviene in fase istruttoria, sentito il Comitato tecnico consultivo per le politiche economiche, secondo i criteri indicati nella scheda di valutazione di cui all'Allegato B (riferito agli articoli 15 e 17) al regolamento medesimo, relativi ai contenuti e obiettivi del progetto e alle caratteristiche dell'impresa e che la scheda

medesima è aggiornata con deliberazione della Giunta regionale;
PRESO ATTO che, sulla base dei risultati della prima graduatoria approvata ai sensi del Capo II del menzionato regolamento, risulta che, nonostante il pregevole interesse delle tipologie progettuali analizzate, nessun progetto ha raggiunto il livello alto;
TENUTO CONTO, in base alla scheda di valutazione vigente, che risulta eccessivamente valorizzato il peso relativo dei criteri legati alle caratteristiche dell'impresa e della tipologia di classificazione dell'attività di ricerca svolta (punto 1 della scheda di valutazione), rispetto ai criteri legati ai contenuti del progetto e in particolare al suo potenziale impatto economico e sistemico;
RITENUTO necessario riequilibrare i livelli di valutazione, in modo da consentire un'adeguata valorizzazione dei contenuti del progetto, rispetto alle caratteristiche dell'impresa e alla tipologia di attività;
CONSIDERATO che a tal fine appare opportuno abbassare il limite di punteggio relativo alle tre fasce di valutazione (livello alto, medio, basso), in modo che più progetti possano conseguire i livelli di valutazione medio e alto, rispetto alla attuale ripartizione dei livelli, con ciò valorizzandone maggiormente i contenuti ed il potenziale impatto economico e sistemico;
RITENUTO che tale modifica della scheda di valutazione possa essere applicata a tutte le domande per le quali non sia ancora intervenuta l'approvazione della graduatoria, trattandosi di modifica che incide in senso positivo indistintamente per tutte le imprese che hanno presentato domanda;
RITENUTO di modificare i livelli di valutazione basso, medio e alto della scheda di valutazione allegata al citato regolamento, attualmente rispettivamente fissati come segue:
- livello basso: da 15 a 40 punti;
- livello medio: da 41 a 75 punti;
- livello alto: da 76 a 100 punti;

portandoli rispettivamente a:
- livello basso: da 15 a 30 punti;
- livello medio: da 31 a 60 punti;
- livello alto: da 61 a 100 punti;

fermo restando il punteggio minimo fissato in 15 punti e disponendo che tale modifica si applichi a tutti i progetti per i quali non è intervenuta l'approvazione della graduatoria con provvedimento dell'organo competente, in quanto il presente provvedimento si traduce in un maggior vantaggio per i potenziali beneficiari ed è quindi suscettibile di applicazione con effetto retroattivo relativamente ai progetti in istruttoria;
RICHIAMATO lo Statuto speciale della Regione;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni espresse in premessa, la "Scheda di valutazione ai fini dell'assegnazione del contributo ex LR 26/2005", Allegato B (riferito agli articoli 15 e 17) al regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 31 agosto 2007, n. 273, recante "Regolamento concernente condizioni, criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi a favore dell'innovazione nei settori del commercio, del turismo e dei servizi alle imprese e alle persone previsti dall'articolo 11 della legge regionale 10 novembre 2005 n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico) e dalla programmazione comunitaria" e successive modificazioni ed integrazioni, è aggiornata come segue con riferimento ai livelli della graduatoria:
le parole:
"Livello basso: da 15 a 40 punti;
Livello medio: da 41 a 75 punti;
Livello alto: da 76 a 100 punti"
sono sostituite dalle parole:
"Livello basso: da 15 a 30 punti;
Livello medio: da 31 a 60 punti;
Livello alto: da 61 a 100 punti".
2. La modifica di cui al punto 1 si applica a partire dalla data di approvazione della presente deliberazione a tutti i progetti per i quali non è intervenuta l'approvazione della graduatoria con provvedimento dell'organo competente.
3. È disposta la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione della presente deliberazione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_32_1_DGR_1781

Deliberazione della Giunta regionale 30 luglio 2009, n. 1781
DLgs. 152/2006, LR 43/1990 - Parere sulla pronuncia di non compatibiltà ambientale del progetto riguardante la costruzione e gestione dell'ampliamento di un impianto di discarica controllata per rifiuti non pericolosi da realizzarsi in Comune di Trivignano Udinese, località Merlanis Braida - Grande. (VIA335) Proponente Exe Spa.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, concernente in particolare il recepimento delle direttive comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE;
VISTO il D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del precitato D.Lgs. 152/2006;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 8 luglio 1996, n. 0245/Pres., con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della precitata legge regionale 43/1990;
VISTO il DPR 8 settembre 1997, n. 357, recante il regolamento di attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2203 del 21 settembre 2007 recante "Nuovi indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza";
VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:
- in data 3 marzo 2008, completata in data 31 marzo 2008, è pervenuta alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici l'istanza (da parte di EXE S.p.A.) per l'esame, ai sensi della L.R. 43/1990, del D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996 e della D.G.Reg. 2203/2007, del progetto riguardante la costruzione e gestione dell'ampliamento di un impianto di discarica controllata per rifiuti non pericolosi da realizzarsi in Comune di Trivignano Udinese, loc. Merlanis Braida - Grande;
- in data 7 marzo 2008 è stata depositata copia dell'annuncio sul quotidiano "Messaggero Veneto" di medesima data della presentazione dello Studio di impatto ambientale del progetto;
- il progetto prevede l'ampliamento della discarica controllata per rifiuti non pericolosi in località Merlanis-Braida-Grande ed in particolare la realizzazione di un nuovo invaso di 65.000 mq adiacente a quello esistente, nonché l'ampliamento in sovrapposizione di 40.000mq. Il volume utile totale dell'intervento di ampliamento risulta essere 865.000 mc;
- con nota ALP.11-16229-VIA/335 del 4 giugno 2009 è stata data comunicazione al proponente dell'avvenuto avvio del procedimento amministrativo;
- con Decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale n 898 del 10 giugno 2008 sono state individuate ai sensi dell'art. 13 della L.R. 43/1990, quali autorità il Comune di Trivignano Udinese, il Comune di Santa Maria la Longa, la Provincia di Udine, l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana", il Servizio tutela beni paesaggistici della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità ed infrastrutture di trasporto, il Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, e come pubblico interessato l'ing. Giovanni Foffani di Trivignano Udinese;
- con nota ALP.11-16773-VIA/335 del 10 giugno 2008 sono stati chiesti i pareri alle predette autorità e pubblico interessati;
- con ulteriori note sono stati chiesti i pareri collaborativi all'ARPA del Friuli Venezia Giulia, al Servizio disciplina gestione rifiuti, Servizio geologico e Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico, ambientale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;

VISTI in particolare i seguenti pareri espressi dalle autorità e dal pubblico interessato sulla documentazione originariamente presentata:
- Comune di Santa Maria La Longa con deliberazione del Consiglio comunale n. 36 del 11 luglio 2008: parere negativo,
- Comune di Trivignano Udinese con deliberazione del Consiglio comunale n. 00030 del 25 luglio 2008: parere fortemente negativo, e varie note per conto dello stesso Comune dell'avv. Rottin di data 4 novembre 2008, 7 gennaio 2009 e 10 febbraio 2009;
- Provincia di Udine con nota prot. 2008/82086 del 25 luglio 2008 dichiara di non essere titolata ad

emettere il parere richiesto in quanto risulta partecipare con quota maggioranza alla società EXE Spa;
- A.S.S. n. 5 "Bassa Friulana" con nota n. 118082/21417 del 11 luglio 2008 richiede integrazioni;
- Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto, Servizio tutela beni paesaggistici con nota prot. PMT/8766/1.402 del 03 luglio 2008 comunica che le opere in progetto non interessano zone o beni soggetti a tutela paesaggistica;
- Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, Servizio tutela ambienti naturali e fauna con nota prot. RAF.13/8.6/60519 del 21 luglio 2008 richiede integrazioni, formula osservazioni ed allega nota del Servizio produzione agricola prot. RAF5-7.1/60324 del 18 luglio 2008 in cui si esprime parere non favorevole al progetto di ampliamento;
- l'ing. Giovanni Foffani, residente a Trivignano Udinese con varie note di data 26 maggio, 31 maggio, 23 giugno e 15 luglio 2008 esprime osservazioni;

VISTI altresì i seguenti pareri collaborativi sulla documentazione originariamente presentata:
- Arpa con note prot. 10807 del 25 settembre 2008 e prot. 11101 del 2 ottobre 2008 richiede integrazioni;
- Servizio disciplina gestione rifiuti della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici con nota prot. ALP.8-19899-UD/ESR/V del 10 luglio 2008 esprime parere evidenziando alcuni aspetti di particolare criticità relativi sia all'ubicazione della nuova discarica che alle modalità realizzative della stessa;
- Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici con nota del 6 agosto 2008 evidenzia che le valutazioni di tipo ambientale verranno assunte ai fini della specifica autorizzazione integrata ambientale in sede di conferenza di servizi, convocata ai sensi del D. Lgs. 59/2005 e della L.R. 7/2000;
- Servizio geologico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici con nota prot. ALP.6/3-19622-UD/CAV/V del 08 luglio 2008 comunica che non risultano attualmente operative cave e/o ex cave adibite a discarica poste nella località Merlanis - Braida Grande in Comune di Trivignano Udinese;

VISTE altresì le osservazioni pervenute da parte del Cordicom FVG con nota del 25 luglio 2008 e dalla Orgnani Società agricola s.s..del 22 luglio 2208:

VISTA la nota prot. ALP.11-4856-VIA335 di data 17 febbraio 2009 con la quale si fissano i termini ultimi per la presentazione delle integrazioni, così come richiesto dalla Società EXE S.p.A.;

VISTA la nota prot. 2873 del 17 marzo 2009 con la quale la società EXE S.p.A. ha trasmesso un'integrazione volontaria, che è stata inviata alle Autorità, al pubblico interessato nonché agli Enti che hanno collaborato nell'istruttoria in data 24 marzo 2009;

VISTI in particolare i seguenti pareri espressi dalle autorità sulla documentazione integrativa presentata:
- Comune di Santa Maria La Longa con deliberazione del Consiglio comunale n. 17 del 22 aprile 2009 conferma parere negativo;
- Comune di Trivignano Udinese con deliberazioni del Consiglio comunale n. 00022 del 28 maggio 2009 e della Giunta comunale n. 44 del 29 maggio 2009 conferma parere fortemente negativo; e nota per conto dello stesso Comune dell'avv. Rottin dd. 8 aprile 2009;
- A.S.S. n. 5 "Bassa Friulana" con Decreto del Direttore generale n. 281 del 3 giugno 2009 esprime parere non favorevole;
- Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza, Servizio tutela beni paesaggistici con nota prot. 6335/1.402 del 22 aprile 2009 conferma che le opere in progetto non interessano zone o beni soggetti a tutela paesaggistica;
- Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali con nota prot. RAF.13/8.6/29444 del 20 aprile 2009 del Servizio tutela ambienti naturali e fauna ritiene che l'intervento non determini un'incidenza negativa sulle specie e gli habitat tutelati dalla Direttiva CEE 92/43 e formula prescrizioni riguardo il Piano di Ripristino Ambientale; e con nota RAF5-7.1/32356 del 29 aprile 2009 del Servizio produzione agricola ribadisce il parere non favorevole al progetto di ampliamento;
- l'ing. Giovanni Foffani, residente a Trivignano Udinese con note pervenute al Servizio VIA in data 3 giugno 2009 esprime osservazioni;

CONSTATATO che il parere della Provincia di Udine non è pervenuto;

VISTI altresì i seguenti pareri collaborativi sulla documentazione integrativa presentata:
- Arpa con nota prot. 7503/2009/DS/73 del 2 luglio 2009 esprime considerazioni;
- Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici con nota prot. ALP.10-10225-UD/AIA/33 dell'8 aprile 2009 ribadisce che le valutazioni di tipo ambientale verranno assunte ai fini della specifica autorizzazione integrata ambientale in sede di conferenza di servizi, convocata ai sensi del D. Lgs. 59/2005 e della L.R. 7/2000;

CONSTATATO che i pareri del Servizio disciplina gestione rifiuti e del Servizio geologico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici non sono pervenuti;

VISTA la Relazione Istruttoria del Servizio valutazione impatto ambientale di data 2 luglio 2009;

VISTO il parere n. VIA/21/2009 relativo alla riunione dell'8 luglio 2009, nella quale la Commissione tec-

nico-consultiva VIA ha espresso sul progetto in argomento parere non favorevole, in relazione alla L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale, e al DPR 357/1997 in materia di valutazione di incidenza;
RILEVATO in particolare che, rispetto della normativa in materia di VIA:
- la documentazione presentata, in un bilancio complessivo, è risultata sufficiente per la valutazione del progetto, dell'ambiente e degli impatti, relativamente a quanto stabilito dalla LR 43/1990 in materia di valutazione di impatto ambientale e di cui al DPR 357/1997 in materia di valutazione di incidenza;
- con deliberazione del Consiglio comunale n. 00052 del 31.10.2007 è stata adottata, successivamente approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 00027 del 24.06.2008, la Variante n. 9A al PRGC del Comune di Trivignano Udinese, che all'articolo 37 recita "È fatto divieto su tutto il territorio comunale di realizzare nuove discariche di qualsiasi tipo o categoria, la realizzazione di impianti di trattamento e smaltimento rifiuti diversi dalla discarica, l'ampliamento delle discariche esistenti, l'apertura o l'ampliamento di cave per l'estrazione di inerti";
- l'area in esame non ricade in zona a vincolo ambientale (parchi e riserve -L.R. 42/96), in zone soggette a vincolo beni culturali (Parte II - D. Lgs. 42/04), in zone soggette a vincolo paesaggistico (Parte III - D.Lgs. 42/04), in zone di importanza paesistico-ambientale a livello comunale (PRGC);
- con riferimento all'espletata valutazione di incidenza, appare che l'impianto è localizzato ad una distanza considerevole dal SIC per cui si esclude qualsiasi interazione o minaccia di inquinamento dell'attività di discarica con il SIC stesso;
- la documentazione contenuta nel SIA descrive le condizioni ambientali del sito e di un contesto più ampio riportando direttamente, o con riferimenti, le informazioni ambientali relative all'area di studio;
- le metodologie di indagine e di analisi utilizzate sono risultate corrette, come pure le metodologie di previsione relative ai livelli di incremento dei fattori inquinanti;
- è stato definito lo scenario che si presenterà a opera in esercizio, valutando le singole ricadute;
- non è stata sviluppata una proposta alternativa per la configurazione della discarica;
- il Riassunto non tecnico è sufficientemente comprensibile e contiene i principali elementi dello Studio di impatto ambientale;

EVIDENZIATO che dall'analisi dei pareri pervenuti, gli stessi risultano in generale non favorevoli all'intervento;
CONSIDERATO in particolare che:
- il progetto presentato prevede che una parte della nuova discarica di rifiuti si sovrapponga ad un'area "critica" della discarica esistente, dove già nel 1999 sono state riscontrate rilevanti infiltrazioni di percolati nella rete di controllo del primo lotto, per cui tale evento costituisce un possibile rischio di inquinamento ambientale aggravato dal fatto che le acque della falda sottostante vengono utilizzate a valle;
- per la parte di progetto relativa alla sovrapposizione tra la vecchia discarica e l'ampliamento proposto si ritiene impossibile il rispetto della normativa vigente (D.Lgs. 36/2003) e delle norme tecniche regionali, dal momento che le caratteristiche costruttive delle pareti della vecchia discarica non sono riferibili a quelle del "fondo della discarica" con ciò producendo un elevato rischio di vulnerazione dei terreni e della falda sottostante per perdita di percolato;

RITENUTO di poter concordare con quanto osservato e proposto dalla suddetta Commissione con il precitato parere, e di recepire integralmente nel presente provvedimento il parere medesimo;
RITENUTO, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di non poter valutare in maniera favorevole - relativamente alla valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 ed alla valutazione di incidenza di cui al DPR 357/1997 - il progetto riguardante la costruzione e gestione dell'ampliamento di un impianto di discarica controllata per rifiuti non pericolosi da realizzarsi in Comune di Trivignano Udinese, loc. Merlanis Braida - Grande, presentato dalla EXE S.p.A.;
VISTO l'art. 19 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente ed ai lavori pubblici;
all'unanimità,

DELIBERA

A) Ai sensi della legge regionale 43/1990 in materia di impatto ambientale e del DPR 357/1997 in materia di valutazione di incidenza, viene giudicato non compatibile con l'ambiente il progetto - presentato dalla EXE S.p.A. - riguardante la costruzione e gestione dell'ampliamento di un impianto di discarica controllata per rifiuti non pericolosi da realizzarsi in Comune di Trivignano Udinese, loc. Merlanis Braida - Grande, per le seguenti motivazioni:
- il progetto presentato prevede che una parte della nuova discarica di rifiuti si sovrapponga ad un'area "critica" della discarica esistente, dove già nel 1999 sono state riscontrate rilevanti infiltrazioni di percolati nella rete di controllo del primo lotto, per cui tale evento costituisce un possibile rischio di inquinamento ambientale aggravato dal fatto che le acque della falda sottostante vengono utilizzate a valle;
- per la parte di progetto relativa alla sovrapposizione tra la vecchia discarica e l'ampliamento proposto si ritiene impossibile il rispetto della normativa vigente (D.Lgs. 36/2003) e delle norme tecniche regiona-

li, dal momento che le caratteristiche costruttive delle pareti della vecchia discarica non sono riferibili a quelle del "fondo della discarica" con ciò producendo un elevato rischio di vulnerazione dei terreni e della falda sottostante per perdita di percolato;

B) Ai sensi dell'art. 19, comma 2 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche e integrazioni, il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, verrà inviato al proponente, trasmesso alle autorità e al pubblico interessato individuati ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 43/1990, nonché agli uffici che hanno collaborato nell'istruttoria.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_32_1_DGR_1782_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 30 luglio 2009, n. 1782

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990 - Parere sulla pronuncia di compatibilità ambientale del progetto riguardante l'ampliamento della Cava Vallata sita in Comune di Spilimbergo. (VIA347) Proponente: Confbeton Inerti Srl.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, concernente in particolare il recepimento delle direttive comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE;

VISTO il D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del precitato D.Lgs. 152/2006;

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 8 luglio 1996, n. 0245/Pres., con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della precitata legge regionale 43/1990;

VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:

- in data 5 novembre 2008 è pervenuta alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici l'istanza (da parte della Confbeton Inerti srl) per l'esame, ai sensi della L.R. 43/1990 e del D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996, del progetto riguardante l'ampliamento della cava Vallata sita in Comune di Spilimbergo;
- in data 13 novembre 2008 è stata depositata copia dell'annuncio sul quotidiano "Il Gazzettino" di data 12 novembre 2008 della presentazione dello Studio di impatto ambientale del progetto;
- il progetto prevede un ulteriore approfondimento di 8 m del fondo cava attualmente autorizzato. La superficie complessiva dell'ambito di cava è pari a 326.700 m2 circa dei quali 170.140 m2 circa costituenti il fondo cava al netto della rampa di accesso sono interessati dall'approfondimento. Le operazioni di escavazione si articoleranno su due lotti successivi, entrambi di durata quinquennale;
- con nota ALP.11-32454-VIA/347 del 17 novembre 2008 è stata data comunicazione al proponente dell'avvio del procedimento amministrativo;
- con Decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale n. 2505 di data 3 dicembre 2008 sono state individuate ai sensi dell'art. 13 della L.R. 43/1990, quali autorità il Comune di Spilimbergo, la Provincia di Pordenone e l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale";
- con nota ALP.11-34897-VIA/347 del 10 dicembre 2008 sono stati chiesti i pareri alle predette autorità interessate;
- con ulteriori note sono stati chiesti i pareri collaborativi alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Servizio geologico, alla Direzione centrale mobilità, energia e infrastrutture di trasporto - Servizio infrastrutture e vie di comunicazione e all'Agenzia Regionale per l'Ambiente - ARPA;

ATTESO che non è stato individuato pubblico interessato in quanto non sono state formulate istanze nei termini previsti dall'art. 13, comma 3, della legge regionale 43/1990;

VISTI in particolare i seguenti pareri espressi dalle autorità sulla documentazione originariamente presentata:

- Comune di Spilimbergo con delibera della Giunta comunale n. 14 del 22 gennaio 2009: parere favorevole;
- Provincia di Pordenone con nota prot. 2009.0004811 del 23 gennaio 2009: parere con richiesta di integrazioni;
- A.S.S. n. 6 "Friuli Occidentale" con Determina del Direttore del Dipartimento di Prevenzione n. 95 del 22 gennaio 2009: parere favorevole con prescrizioni;

VISTO altresì il parere collaborativo del Servizio geologico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici espressosi con nota ALP.6/3-494-PN/CAV/40 del 9 gennaio 2009 di richiesta integrazioni;
CONSTATATO che i pareri collaborativi della Direzione centrale mobilità, energia e infrastrutture di trasporto - Servizio infrastrutture e vie di comunicazione e dell'Agenzia Regionale per l'Ambiente - ARPA non sono pervenuti;
RILEVATO che, a seguito dei pareri suddetti, con Ordinanza n. 153 del 9 febbraio 2009 sono state chieste integrazioni documentali ai sensi dell'art. 15 della L.R. 43/1990;
CONSTATATO che in data 24 marzo 2009, nel termine fissato dalla predetta Ordinanza, il proponente ha presentato la inerente documentazione integrativa, la quale è stata trasmessa dal precitato Servizio VIA alle autorità ed ai soggetti che hanno collaborato nell'istruttoria al fine di acquisire i rispettivi pareri;
VISTI in particolare i seguenti pareri espressi dalle autorità sulla documentazione integrativa presentata:
- Comune di Spilimbergo con nota prot. 15228 del 25 giugno 2009: riconferma parere favorevole;
- Provincia di Pordenone con nota prot. 2009.0036127 del 29 maggio 2009: parere favorevole con prescrizione;
- A.S.S. n. 6 "Friuli Occidentale"con Determina del Direttore del Dipartimento di Prevenzione n. 746 del 4 maggio 2009: parere favorevole con prescrizioni;

VISTI altresì i seguenti pareri collaborativi sulla documentazione integrativa presentata:
- Servizio geologico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici con nota ALP.6/3-13823-PN/CAV/40 del 19 maggio 2009: parere favorevole con osservazioni;
- ARPA con nota prot. n. 7315/2009/DS/73 del 30 giugno 2009: parere con osservazioni e prescrizioni;

CONSTATATO che il parere collaborativo della Direzione centrale mobilità, energia e infrastrutture di trasporto - Servizio infrastrutture e vie di comunicazione non è pervenuto;
VISTA la Relazione Istruttoria del Servizio valutazione impatto ambientale di data 2 luglio 2009;
VISTO il parere n. VIA/22/2009 relativo alla riunione di data 8 luglio 2009, nella quale la Commissione tecnico-consultiva VIA ha espresso sul progetto in argomento parere favorevole, in relazione alla L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale, con le prescrizioni, finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, che di seguito si riportano:
1. il proponente dovrà predisporre un piano di monitoraggio sistematico dei fattori inquinanti (rumore, inquinamento atmosferico), con particolare riferimento alle emissioni di polveri all'esterno del perimetro di cava, allo scopo di poter controllare i parametri prescelti nella fase di esercizio dell'attività estrattiva e dell'utilizzo dei relativi mezzi di trasporto. Tale piano, che dovrà essere verificato dall'ARPA, dovrà in particolare prevedere i punti di misura, gli standard prestazionali degli strumenti, le modalità e le frequenze di campionamento, la durata delle osservazioni, la gestione dei sistemi di rilevamento e la gestione dei dati. Per la realizzazione di quanto sopra dovrà essere attentamente considerata la necessità di ricorrere ad un modello di diffusione atmosferica che, a partire dalla caratterizzazione meteoclimatica dell'area e dal cronoprogramma delle attività previste, permetta di valutare eventuali ricadute di materiale nel contesto territoriale limitrofo;
2. in fase di esercizio dovranno essere adottati i seguenti accorgimenti relativi al propagarsi delle polveri:
- bagnatura periodica della rampa asfaltata di accesso alla cava e del piazzale di pesatura;
- la copertura di eventuali nastri trasportatori o altri mezzi e/o macchinari;
- l'impiego di appositi impianti per il lavaggio accurato dei mezzi di trasporto immediatamente prima del loro accesso nella viabilità ordinaria;
- l'utilizzo di automezzi con caratteristiche tecnologiche tali da impedire, durante il trasporto, la dispersione di polveri o di materiale litoide;

3. dovranno essere presenti in cantiere idonei presidi per consentire, in tempi rapidi, di impedire che eventuali perdite di fluidi da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività vadano ad inquinare il terreno. Per il deposito delle sostanze e dei materiali da utilizzarsi in caso di sversamenti accidentali dovrà essere individuata un'apposita area preferibilmente coperta;
4. dovrà essere garantita una netta separazione tra i seguenti settori: deposito temporaneo di eventuali rifiuti, deposito delle sostanze pericolose, stoccaggio dei terreni vegetali destinati ai ripristini ambientali e stoccaggio dei materiali utilizzati nei lavori;
5. nell'ambito delle operazioni di ripristino dovrà essere previsto un riporto di terreno vegetale con un quantitativo che garantisca uno spessore dello strato pedogenizzato almeno pari a 2 volte quello originariamente presente nel sito;
6. l'eventuale materiale terroso necessario al completamento del recupero ambientale e proveniente dall'area esterna a quella interessata dai lavori dovrà possedere caratteristiche pedologiche simili a quello presente in loco e dovrà soddisfare quanto riportato dalla normativa vigente in materia;

7. il proponente dovrà seguire il completamento del ripristino vegetazionale per almeno due stagioni vegetative successive all'ultimazione del ripristino stesso, intervenendo per fronteggiare eventuali fallanze;
8. qualora alla fine dell'attività estrattiva permanesse in loco la recinzione perimetrale, dovranno essere creati dei varchi nella recinzione stessa per permettere il passaggio della microfauna terricola;
9. il proponente dovrà prendere specifici accordi con la Provincia di Pordenone ai fini di individuare eventuali modalità di manutenzione della viabilità di competenza della Provincia stessa e interessata dal traffico pesante indotto dall'attività estrattiva;
10. al termine di ogni anno solare il proponente dovrà inviare al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici una Relazione documentata sul recepimento delle prescrizioni su riportate, in funzione dello stato di attuazione del progetto;
Rilevato che, come risulta dal menzionato parere della Commissione tecnico-consultiva VIA, le prescrizioni ivi previste tengono conto anche dei pareri formulati dalle autorità e dagli Uffici che hanno collaborato all'istruttoria;
RILEVATO in particolare che, come risulta dal predetto parere, rispetto della normativa in materia:
- la documentazione presentata relativa alla valutazione di impatto ambientale è risultata idonea e completa per la valutazione del progetto, dell'ambiente e degli impatti;
- la documentazione presentata descrive le condizioni ambientali del sito e di un contesto più ampio riportando direttamente, o con riferimenti, le informazioni ambientali relative all'area di studio;
- i dati riportati sono risultati validi sia in relazione alla legislazione in materia sia ai più diffusi criteri di valutazione scientifica;
- le metodologie di indagine e di analisi utilizzate sono risultate corrette. È stata utilizzata una metodologia strutturata di valutazione in grado di esprimere in modo sintetico o comparato gli effetti di diverse azioni progettuali, su diverse componenti ambientali;
- lo Studio non tecnico è sufficientemente comprensibile e contiene i principali elementi dello Studio di impatto ambientale;

CONSIDERATO, in relazione ai principali fattori ambientali derivanti dalla realizzazione del progetto, che:
- la cava è già esistente e si inserisce in un contesto essenzialmente agricolo-industriale;
- da un punto di vista delle condizioni generali di impatto, non si prevede un peggioramento rispetto alla situazione attuale, in quanto l'attività estrattiva continuerà con modalità analoghe a quelle fino ad ora adottate. La prosecuzione dell'attività implicherà un prolungamento dei relativi impatti;
- gli impatti a livello atmosferico ed acustico sono limitati in considerazione del fatto che la cava è di tipo a fossa e che nelle immediate vicinanze non sono presenti centri abitati. Inoltre l'ampliamento prevede solo un approfondimento del fondo cava attuale, quindi la propagazione di polveri e rumori viene ulteriormente limitata;
- il rischio di inquinamento della falda connesso all'intervento in progetto è trascurabile in quanto tra il livello freatico superiore e il fondo cava è previsto un franco di circa 30 m. Le attività estrattive non interferiscono con corsi d'acqua superficiali;
- gli interventi di recupero ambientale prevedono ripristini mediante riporto del terreno scoticato selezionato nell'area di cava e il limo proveniente dal lavaggio del materiale estratto. Il terreno sarà conferito anche dall'esterno perchè è previsto un riporto di spessore pari a 1,5 volte quello attuale. Tali interventi di ripristino avranno un effetto positivo sulla componente vegetazionale in quanto prevedono la creazione di radure e macchie boscate all'interno del fondo cava e sulle scarpate;
- il sito di progetto non è collocato in vicinanza di alture naturali o artificiali che lo rendano facilmente individuabile, ed inoltre sono presenti siepi di mascheramento ben sviluppate. La risistemazione ambientale è finalizzata al miglioramento delle condizioni anche dal punto di vista paesaggistico, in quanto le diverse macchie boscate proposte creeranno un paesaggio maggiormente articolato rispetto alla situazione attuale e al contesto agricolo circostante, con la possibilità di favorire la presenza, il transito e potenzialmente anche la riproduzione di alcuni animali che potranno sfruttare le diverse nicchie ecologiche che si verranno a creare;
- per quanto riguarda il traffico indotto dall'attività' estrattiva questo rimarrà invariato rispetto a quello attuale, con una previsione di massimo 5 camion all'ora in uscita dalla cava. Il percorso dei mezzi prima di arrivare all'impianto di lavorazione, posto a Tauriano, interessa viabilità provinciali e statali, non interferendo con centri abitati;

CONSIDERATO, in sintesi, che sotto il profilo localizzativo e strutturale il progetto non produce impatti significativi, e che l'insieme delle prescrizioni proposte sono finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, tramite una serie di azioni mirate e coordinate aventi per obiettivo il controllo sistematico dei principali fattori di impatto potenziale;
RITENUTO di poter concordare con quanto osservato e proposto dalla suddetta Commissione con il precitato parere, e di recepire integralmente nel presente provvedimento il parere medesimo, ivi com-

prese le inerenti prescrizioni;
RITENUTO, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di poter valutare in maniera favorevole - relativamente alla valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 - il progetto riguardante l'ampliamento della cava Vallata sita in Comune di Spilimbergo, presentato dalla Confbeton Inerti srl, con le suddette prescrizioni finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale alla LR 43/1990 non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
VISTO l'art. 19 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente ed ai lavori pubblici;
all'unanimità,

DELIBERA

A) Ai sensi della legge regionale 43/1990 in materia di impatto ambientale, per le motivazioni sopra esposte, viene giudicato compatibile con l'ambiente il progetto - presentato dalla Confbeton Inerti srl - riguardante l'ampliamento della cava Vallata sita in Comune di Spilimbergo.
Al fine di limitare l'impatto ambientale vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1. il proponente dovrà predisporre un piano di monitoraggio sistematico dei fattori inquinanti (rumore, inquinamento atmosferico), con particolare riferimento alle emissioni di polveri all'esterno del perimetro di cava, allo scopo di poter controllare i parametri prescelti nella fase di esercizio dell'attività estrattiva e dell'utilizzo dei relativi mezzi di trasporto. Tale piano, che dovrà essere verificato dall'ARPA, dovrà in particolare prevedere i punti di misura, gli standard prestazionali degli strumenti, le modalità e le frequenze di campionamento, la durata delle osservazioni, la gestione dei sistemi di rilevamento e la gestione dei dati. Per la realizzazione di quanto sopra dovrà essere attentamente considerata la necessità di ricorrere ad un modello di diffusione atmosferica che, a partire dalla caratterizzazione meteoclimatica dell'area e dal cronoprogramma delle attività previste, permetta di valutare eventuali ricadute di materiale nel contesto territoriale limitrofo;
2. in fase di esercizio dovranno essere adottati i seguenti accorgimenti relativi al propagarsi delle polveri:
- bagnatura periodica della rampa asfaltata di accesso alla cava e del piazzale di pesatura;
- la copertura di eventuali nastri trasportatori o altri mezzi e/o macchinari;
- l'impiego di appositi impianti per il lavaggio accurato dei mezzi di trasporto immediatamente prima del loro accesso nella viabilità ordinaria;
- l'utilizzo di automezzi con caratteristiche tecnologiche tali da impedire, durante il trasporto, la dispersione di polveri o di materiale litoide;

3. dovranno essere presenti in cantiere idonei presidi per consentire, in tempi rapidi, di impedire che eventuali perdite di fluidi da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività vadano ad inquinare il terreno. Per il deposito delle sostanze e dei materiali da utilizzarsi in caso di sversamenti accidentali dovrà essere individuata un'apposita area preferibilmente coperta;
4. dovrà essere garantita una netta separazione tra i seguenti settori: deposito temporaneo di eventuali rifiuti, deposito delle sostanze pericolose, stoccaggio dei terreni vegetali destinati ai ripristini ambientali e stoccaggio dei materiali utilizzati nei lavori;
5. nell'ambito delle operazioni di ripristino dovrà essere previsto un riporto di terreno vegetale con un quantitativo che garantisca uno spessore dello strato pedogenizzato almeno pari a 2 volte quello originariamente presente nel sito;
6. l'eventuale materiale terroso necessario al completamento del recupero ambientale e proveniente dall'area esterna a quella interessata dai lavori dovrà possedere caratteristiche pedologiche simili a quello presente in loco e dovrà soddisfare quanto riportato dalla normativa vigente in materia;
7. il proponente dovrà seguire il completamento del ripristino vegetazionale per almeno due stagioni vegetative successive all'ultimazione del ripristino stesso, intervenendo per fronteggiare eventuali fallanze;
8. qualora alla fine dell'attività estrattiva permanesse in loco la recinzione perimetrale, dovranno essere creati dei varchi nella recinzione stessa per permettere il passaggio della microfauna terricola;
9. il proponente dovrà prendere specifici accordi con la Provincia di Pordenone ai fini di individuare eventuali modalità di manutenzione della viabilità di competenza della Provincia stessa e interessata dal traffico pesante indotto dall'attività estrattiva;
10. al termine di ogni anno solare il proponente dovrà inviare al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici una Relazione documentata sul recepimento delle prescrizioni su riportate, in funzione dello stato di attuazione del progetto.

B) Il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale alla LR 43/1990 non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso.
C) Ai sensi dell'art. 19, comma 2 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche e integrazioni, il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, verrà inviato al proponente, trasmesso alle autorità individuate ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 43/1990, agli organi e uffici competenti all'effettuazione dei controlli e delle verifiche prescritti nel presente provvedimento, nonché agli uffici che hanno collaborato nell'istruttoria.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_32_1_DGR_1785_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 30 luglio 2009, n. 1785
DPR 470/1982, art. 7, comma 1, lett. b). Idoneità alla balneazione arenile Marina Julia.

L AGIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 1982, n. 470 di recepimento della Direttiva CEE n. 76/160 relativa alla qualità delle acque di balneazione ed in particolare l'art. 4, comma 1, lettera b) che demanda alle Regioni il compito di individuare, nell'ambito dei propri confini, le zone idonee alla balneazione, sulla base dei risultati delle indagini analitiche effettuate a cura dei Dipartimenti Provinciali dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente - ARPA;
VISTO la legge 29 dicembre 2000, n. 422 che, all'articolo 18, modifica il sopra citato decreto ed in particolare ne sostituisce gli articoli 7 e 8;
VISTO il decreto legge 31 marzo 2003, n. 51 "Modifiche alla normativa in materia di qualità delle acque di balneazione" come convertito con la legge 30 maggio 2003, n. 121;
VISTO il decreto legge 11 luglio 2007, n. 94 recante attuazione della direttiva 2006/7/CE, concernente la gestione delle acque di balneazione, nella parte relativa all'ossigeno disciolto;
VISTO l'art. 6 del richiamato D.P.R. n. 470/1982 che stabilisce i criteri per la formulazione dei giudizi d'idoneità delle acque di balneazione;
VISTA la Delibera della Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia n. 2921 del 30 dicembre 2008 , allegato 2, con la quale è stata individuata la zona denominata "Arenile Marina Julia", ricadente nel comune di Monfalcone, come non idonea alla balneazione ai sensi dell'art. 7 comma 1 caso B del D.P.R. 47/1982;
CONSIDERATO che l'art. 7, comma 1, del richiamato D.P.R. 470/1982, dispone che se "vengono poste in atto le misure di miglioramento volte a rimuovere le cause dell'inquinamento…il giudizio di idoneità alla balneazione sarà subordinato all'esito favorevole di analisi eseguite negli ultimi sei mesi distribuite anche in due periodi di campionamento consecutivi almeno con la frequenza prevista nella tabella (all. 1)"
VISTA la nota del Comune di Monfalcone con la quale viene richiesto di reinserire la zona denominata "Arenile Marina Julia" tra le zone idonee alla balneazione a fronte di documentate e dettagliate opere di miglioramento messe in atto;
PRESO ATTO dei riscontri analitici, eseguiti dal Dipartimento Provinciale di Gorizia dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente nei periodi di campionamento agosto-settembre 2008 e aprile-luglio 2009, che evidenziano risultati conformi per tutti i parametri dell'allegato 1 del sopra citato D.P.R. per il punto di campionamento "Arenile Marina Julia", ricadente nel territorio comunale di Monfalcone;
TENUTO CONTO di quanto la medesima norma precisa all'art. 6, comma 4;
SU PROPOSTA dell'Assessore alla Salute e alla Protezione Sociale,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera b) del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 1982, n. 470, la zone di balneazione "Arenile Marina Julia", ricadente nel territorio comunale di Monfalcone (GO), è dichiarata nuovamente idonea alla balneazione per la stagione balneare 2009
2. Di stabilire che la zona di cui sub 1 viene dichiarata idonea alla balneazione per la stagione balneare 2009, a partire dalla data di adozione della presente deliberazione.
3. La presente deliberazione, sarà inviata in copia al Ministero della Salute, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, all'Amministrazione comunale, all'Agenzia Regionale per la Protezione del-

l'Ambiente ed all'Azienda per i Servizi Sanitari interessati.
4. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, al fine di assicurarne la più ampia conoscenza.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_32_1_DGR_1787_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 30 luglio 2009, n. 1787
POR-FESR 2007/2013 Attività 2.1A "Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale" linea di intervento "Valorizzazione del patrimonio culturale" parte "Archeologia industriale" - Approvazione revisione scheda attività.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante "Disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione", che abroga il Regolamento (CE) 1260/1999;
VISTO il Regolamento (CE) 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999;
VISTO il Regolamento (CE) 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, che stabilisce le modalità di applicazione dei predetti Regolamenti;
VISTA la Decisione della Commissione europea C (2007) 5717 del 20 novembre 2007, con la quale la Commissione europea approva il POR FESR 2007 - 2013 - Obiettivo Competitività ed Occupazione della Regione Friuli Venezia Giulia;
RICHIAMATA la propria deliberazione n. 3161 del 14 dicembre 2007 con la quale si prende atto della suddetta Decisione e si approva la ripartizione finanziaria del Programma per Asse/Attività/Direzione centrale competente all'attuazione;
VISTA la legge regionale n. 7 del 21 luglio 2008 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del Regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007)" e in particolare il Capo V - "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007 - 2013 previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006" ;
VISTO il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale (POR) FESR - Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013, emanato con D.P.Reg. n. 238/Pres del 13 settembre 2008 in applicazione delle norme di cui al Capo V della legge regionale summenzionata
ATTESO che l'art 7, comma 4, lett. a) del succitato Regolamento prevede che la Giunta regionale approvi le procedure e i termini per l'implementazione delle attività e l'elenco delle operazioni prioritarie da realizzare direttamente, con il relativo costo indicativo;
VISTO il piano finanziario analitico del Programma, dettagliato per Asse/Attività/anno/struttura regionale attuatrice, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2142 del 21 ottobre 2008;
VISTO l'articolo 65 lett. a) del citato Regolamento (CE) n. 1083/2006, che stabilisce che il Comitato di Sorveglianza esamina ed approva i criteri di selezione delle operazioni finanziate;
RICHIAMATA la propria deliberazione n. 1097 del 12 giugno 2008, con la quale si è preso atto dell'avvenuta approvazione, nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013, dei criteri di selezione delle operazioni relative a molteplici Attività, tra cui l'Attività 2.1.a "Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale";
RICHIAMATA inoltre la propria deliberazione n. 477 del 5 marzo 2009, con la quale si approvava la scheda attività relativa all'Attività 2.1.a "Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale", Linea di intervento "Valorizzazione del patrimonio culturale", parte "Archeologia industriale";
CONSIDERATO che il giorno 16 giugno 2009 si è svolta a Gorizia la seconda riunione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 con lo scopo, tra l'altro, di esaminare ed approvare, come previsto dal citato art. 65 del reg CE 1083/2006, le proposte formulate dal Servizio politiche comunitarie della Presidenza della Regione - Relazioni internazionali e comunitarie, aventi ad oggetto la modifica/integrazione dei criteri di selezione già approvati nella prima riunione del Comitato stesso;
CONSIDERATO che in tale sede sono state approvate le proposte di modifiche/integrazioni sia dei criteri di ammissibilità formale e dei criteri generali di ammissibilità, sia dei criteri di ammissibilità specifici, di valutazione e di priorità relativi alle singole Attività, tra cui anche l'Attività 2.1.a "Valorizzazione del

patrimonio naturale e culturale", Linea di intervento "Valorizzazione del patrimonio culturale";
ATTESO che con propria deliberazione n. 1494 del 3/07/09, si prende atto dei requisiti generali e dei criteri specifici di selezione delle operazioni, come revisionati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 e, in particolare, delle modifiche/integrazioni apportate ai criteri di selezione concernenti l'Attività 2.1.a "Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale", Linea di intervento "Valorizzazione del patrimonio culturale", di cui all'Allegato 2 alla deliberazione medesima;
RITENUTO pertanto di dover provvedere a modificare la scheda attività relativa all'Attività 2.1.a "Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale", Linea di intervento "Valorizzazione del patrimonio culturale", parte "Archeologia industriale", alla luce dei nuovi criteri di selezione recentemente approvati;
RITENUTO altresì di attribuire valenza prioritaria, nell'ambito della suindicata Linea di intervento, alle operazioni inerenti al comparto dell'archeologia industriale, in ragione della dimensione finanziaria e delle caratteristiche qualitative delle ipotesi di intervento oggetto delle manifestazioni di interesse rilevate sul territorio, destinando al finanziamento delle operazioni stesse la parte preponderante delle risorse del POR FESR 2007- 2013 assegnate alla Direzione centrale istruzione, formazione e cultura, come determinate dal piano finanziario analitico del Programma approvato con la citata deliberazione giuntale 2142/2008;
SU PROPOSTA dell'Assessore all'istruzione, formazione e cultura, di concerto con l'Assessore delegato alle relazioni internazionali e comunitarie;
all'unanimità,

DELIBERA

1. È approvata la scheda attività allegata e parte integrante della presente deliberazione (allegato 1) relativa all'attività 2.1.a "Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale", Linea di intervento "Valorizzazione del patrimonio culturale", parte "Archeologia industriale".
2. La scheda attività di cui al punto 1 sostituisce integralmente la scheda attività già approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 477 del 5 marzo 2009.
3. La presente deliberazione, comprensiva dell'allegato, sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_32_1_DGR_1787_2_ALL1

ATTIVITA' 2.1.A)
VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE E CULTURALE

SERVIZIO BENI E ATTIVITA' CULTURALI

IDENTIFICAZIONE DELL'ATTIVITA'

A.2: Asse di appartenenza	***Asse 2 – Sostenibilità ambientale***
A.3: Obiettivo specifico	***Promuovere la sostenibilità ambientale***
A.4: Obiettivo operativo	***2.1 - Valorizzare le risorse ambientali e culturali e prevenire i rischi naturali e tecnologici***
A.5: Attività	***2.1.a – Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale***
A.6: Linea di intervento	***Valorizzazione del patrimonio culturale - parte Archeologia industriale***

A.7: Temi prioritari associati

Codice	*Temi prioritari*
58	**Protezione e conservazione del patrimonio culturale**

A.8: Classificazione Quadro Strategico Nazionale

Obiettivo specifico

5	**Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo**
5.1.2	Valorizzare i beni e le attività culturali quale vantaggio comparato delle Regioni italiane per aumentare l'attrattività territoriale, per rafforzare la coesione sociale e migliorare la qualità di vita dei residenti

Classificazione CPT

Cultura e servizi ricreativi

CONTENUTO TECNICO

B.1 Descrizione delle attività

Sono previsti interventi per la valorizzazione e tutela del patrimonio culturale, come opportunità per migliorare l'ambiente culturale e le sue risorse, in quanto potenziale per lo sviluppo del turismo sostenibile.
In particolare si prevedono progetti, selezionati tramite bando, comprendenti un insieme coordinato di interventi volti al recupero, adeguamento e valorizzazione del patrimonio culturale relativo all'archeologia industriale finalizzati alla creazione e valorizzazione di itinerari tematici e museali diretti a promuoverne la conoscenza e la fruizione turistica, in un'ottica di sviluppo economico e culturale del territorio. Il bando sarà riservato a beneficiari pubblici; l'eventuale successiva emanazione di un bando rivolto a soggetti privati sarà condizionata alla verifica delle priorità dell'Amministrazione regionale e delle disponibilità finanziarie.

B.2. Categorie di beneficiari finali

Enti pubblici territoriali (singoli e associati), Enti locali (singoli e associati), soggetti pubblici e privati proprietari dei beni culturali considerati.

B.3 – Ambito territoriale di intervento

Intero territorio regionale.

B.4 – Tipologia macroprocesso

- Realizzazione di opere e lavori pubblici a regia regionale

- Acquisizione di beni e servizi a regia regionale

- Erogazione di finanziamenti a persone fisiche o giuridiche private a titolarità regionale

ATTUAZIONE

C.1 - Normativa di riferimento:

Normativa Comunitaria

- Reg. CE 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Reg. CE 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
- Reg. CE 1828/2006 recante disposizioni attuative del Reg. (CE) n. 1083/2006 e del Reg. (CE) 1080/2006 (come rettificato in data 15.02.2007 (GUUE n. L 45 di pari data);
- DECE del C(2007) 5717 del 20-XI-2007 di adozione del POR FESR Friuli Venezia Giulia 2007-2013.

Normativa nazionale

- L. 394 del 6-XII-1991, Legge quadro sulle aree protette;
- D.lgs. n. 163 del 12-IV-2006 e ss.mm.ii., "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CEE 2004/18/CE" (testo come aggiornato per ultimo dal D.Lgs. 152 del 11 settembre 2008);
- DPR 196/2008 del 03-X-2008 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione";
- D. lgs. n. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio".

Normativa regionale

- POR FESR 2007-2013, Obiettivo Competitività e occupazione, Regione FVG – Allegato A alla D.G.R. n. 3161 del 14-XII-2007;
- L.R. n.7 del 21/7/2008 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007)";
- D.P.Reg. 238/Pres dd. 13/09/2008 di emanazione della D.G.R. n 1427 del 21-VII-2008, Regolamento per l'attuazione del POR FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013;

- L.R. 13 del 9-XI-1998, “Disposizioni in materia di ambiente, territorio, attività economiche e produttive, sanità e assistenza sociale, istruzione e cultura, pubblico impiego, patrimonio immobiliare pubblico, società finanziarie regionali, interventi a supporto dell'Iniziativa Centro Europea, trattamento dei dati personali e ricostruzione delle zone terremotate”;
- L.R. n.7 del 20-III-2000 “Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso”;
- L.R. n. 24 del 15-VII-1997 (Norme per il recupero, la tutela e la valorizzazione del patrimonio dell’archeologia industriale);
- L.R. n. 9 del 26-V-2006, Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 98/64/CE, 1999/27/CE, 1999/76/CE, 2000/45/CE, 2001/22/CE, 2003/126/CE, 2004/16/CE, 2005/4/CE, 2005/6/CE, 2005/10/CE. Modifica alla legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici) in adeguamento al parere motivato della Commissione europea C(2005) 5145 del 13 dicembre 2005 (Legge comunitaria 2005);
- L.R. n. 14 del 31-V-2002, “Disciplina organica dei lavori pubblici”;
- DPReg. 165/03 “Regolamento di attuazione della LR. 14/02 in materia di lavori pubblici”.

C.2 - Struttura regionale attuatrice responsabile delle attività

Servizio beni e attività culturali della Direzione centrale istruzione, formazione e cultura

C.3 - Procedure amministrative tecniche e finanziarie

La linea di intervento sarà attuata attraverso le seguenti fasi comuni per i tre macroprocessi salvo diverse indicazioni.

Fase 1: Approvazione dei bandi

Il bando, predisposto dalla Struttura regionale attuatrice, è approvato con Delibera di Giunta Regionale, su proposta dell’Assessore competente per materia di concerto con l’Assessore delegato alle relazioni internazionali e comunitarie. La Struttura regionale attuatrice provvede a darne informazione e pubblicità anche tramite la pubblicazione sul BUR.

Fase 2: Presentazione delle domande di finanziamento

I soggetti che intendono partecipare alla selezione presentano le domande di finanziamento alla Struttura regionale attuatrice entro i termini indicati nel bando.

Fase 3: Istruttoria delle domande di contributo e pubblicazione del Decreto del Direttore Centrale che approva la graduatoria delle operazioni ammesse a finanziamento

Nei termini indicati nel bando la Struttura regionale attuatrice provvede all’istruttoria delle domande di finanziamento pervenute. Con decreto del Direttore centrale competente si approva la graduatoria delle domande ammesse a finanziamento. Tale decreto costituisce atto di impegno sul Fondo speciale POR FESR 2007 – 2013. Il decreto è pubblicato sul BUR.

Fase 4: Emissione del Decreto di concessione del Direttore di Servizio

Il Direttore del Servizio beni e attività culturali, una volta acquisito il parere tecnico della Direzione lavori pubblici sull'ammissibilità della spesa (ove previsto), emette il decreto di concessione del contributo nei confronti di ciascun soggetto ammesso a finanziamento.

Fase 5: Realizzazione delle operazioni

5 a- Realizzazione di opere e lavori pubblici a regia regionale

I Beneficiari completano l'iter progettuale provvedendo alla indizione delle gare per l'affidamento degli incarichi di progettazione se non già realizzate, e conseguentemente provvedono ad esperire la gara d'appalto per aggiudicare i lavori. Il beneficiario è tenuto ad approvare il nuovo quadro economico dell'opera, alla luce delle economie di gara, dandone tempestiva comunicazione alla struttura regionale attuatrice che, con decreto del Direttore di Servizio competente, provvede alla rideterminazione del costo dell'operazione. Le eventuali risorse liberatesi alla luce delle economie di gara vengono disimpegnate con decreto del Direttore di Servizio.

Il soggetto beneficiario provvede alla consegna lavori e all'invio del relativo verbale alla Struttura regionale attuatrice.

Entro i termini massimi fissati dal decreto di concessione, il soggetto beneficiario è tenuto ad ultimare i lavori e trasmettere alla Struttura regionale attuatrice il certificato di ultimazione lavori.

Il soggetto beneficiario provvede a predisporre e approvare il collaudo o il CRE, qualora previsto, trasmettendo alla struttura regionale attuatrice il quadro economico finale di spesa con la documentazione giustificativa per la rendicontazione.

5b- Acquisizione di beni e servizi a regia regionale

I Beneficiari provvedono alla indizione delle gare per l'acquisizione di beni e servizi e ad aggiudicarle.

Il soggetto beneficiario provvede a verificare la conformità delle acquisizioni e trasmette alla struttura regionale attuatrice il quadro economico finale di spesa con la documentazione giustificativa per la rendicontazione.

5c- Erogazione di finanziamenti a persone fisiche o giuridiche private a titolarità regionale

Il beneficiario realizza, conclude e rendiconta l'operazione, trasmettendo la documentazione giustificativa di spesa alla struttura regionale attuatrice, secondo le modalità e nel rispetto degli obblighi previsti dal bando. I momenti di avvio e conclusione dell'iniziativa sono definiti puntualmente nel bando.

Fase 6: Liquidazione del contributo

La Struttura regionale attuatrice, tenuto conto dell'esito dei controlli sulla documentazione di spesa, provvede alla liquidazione del contributo con decreto del Direttore di Servizio. A conclusione predispone il quadro economico finale dell'operazione.

Le fasi di cui sopra e le tempistiche di realizzazione potranno essere maggiormente dettagliate nei bandi.

C.4 - Criteri di selezione delle operazioni:

I criteri di selezione, approvati dal Comitato di Sorveglianza come previsto dall'articolo 65 lett. a) del Regolamento (CE) n. 1083/2006, si distinguono in criteri di ammissibilità formale e criteri generali di ammissibilità, che si applicano a tutte le operazioni del POR se pertinenti in considerazione alla tipologia di operazione e macroprocesso, e criteri specifici di ammissibilità e valutazione.

I criteri riferibili ai progetti di cui alla presente scheda attività sono i seguenti:

Criteri di ammissibilità formale

- Ammissibilità del proponente
- Correttezza e completezza formale della proposta progettuale

Criteri generali di ammissibilità

- Coerenza con gli obiettivi e con il contenuto del POR, dell'Asse prioritario e della linea di attività per il quale il progetto è proposto al finanziamento
- Coerenza del progetto con gli obiettivi e le condizioni previste dal RECE 1083/2006, rispetto dei campo di intervento del FESR definito dal Regolamento n. 1080/2006 e delle condizioni (es. esclusione di settori, soglie dimensionali, zonizzazione, condizioni derivanti da quanto previsto nel Quadro Strategico Nazionale) e obiettivi specifici previsti dallo stesso
- Rispetto dei criteri di demarcazione con altri fondi
- Coerenza dell'operazione con i principi delle politiche comunitarie trasversali in materia di appalti pubblici, tutela ambientale, pari opportunità.(rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione)
- Divieto di cumulabilità dei contributi (art. 54 RECE 1083/2006)
- Coerenza del progetto con la strategia regionale o con le leggi regionali regolanti i settori di riferimento
- Coerenza delle tempistiche di realizzazione del progetto definite nel piano di lavoro con i limiti posti dal POR alla rendicontazione della spesa (data ultima di ammissibilità della spesa 31/12/2015), a meno che diversamente indicato tra i requisiti di ammissibilità specifici alle linee di attività
- Rispetto, per gli interventi ricadenti in aree naturali protette e in aree Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria - SIC, Zone Speciali di Conservazione - ZSC e Zone di Protezione Speciale - ZPS) degli strumenti e delle misure di salvaguardia e/o conservazione e/o gestione delle aree medesime
- Se applicabile, rispetto della disciplina comunitaria vigente in materia di aiuti di Stato, tra cui in particolare del Regolamento (CE) n.70/2001 (regime di esenzione), del Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15/12/2006 (de minimis), della disciplina comunitaria in materia di aiuti di

Stato a favore–di ricerca, sviluppo e innovazione 2006/C 323/01 del 30/12/2006, della disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale 2008/C 82/01 del 1/04/2008

Criteri specifici di ammissibilità

- Localizzazione dell'intervento in aree ammissibili
- Destinazione dei beni oggetto degli interventi ad attività di interesse collettivo e pubblica fruibilità
- Disponibilità dei beni culturali oggetto della valorizzazione all'atto della presentazione della domanda
- Rispetto dell'obbligo di cofinanziamento minimo previsto dal bando/invito per ciascun beneficiario
- Spesa ammissibile complessiva non inferiore a Euro 500.000,00

Criteri specifici di valutazione

- Valenza territoriale del progetto (rilevanza culturale del bene o dei beni oggetto della valorizzazione rapportata al territorio)
- Grado di cantierabilità del progetto
- Qualità tecnica del progetto riferita al raggiungimento degli obiettivi di attività
- Efficienza finanziaria ed economica del progetto valutata anche successivamente al completamento del progetto
- Percentuale di cofinanziamento del beneficiario superiore alla soglia minima richiesta
- Qualità dei servizi per la fruizione anche in relazione ai livelli di innovazione tecnologica introdotti
- Nuova occupazione diretta generata dal progetto

Criteri specifici di priorità

- Localizzazione in aree territoriali specificatamente identificate nei bandi di gara
- Progetto potenzialmente complementare ad altri interventi del POR
- Continuità con progetti già realizzati nella precedente programmazione o con finanziamenti regionali
- Possibilità di utilizzo a fini di attività economica dei beni oggetto del progetto
- Interventi ricadenti nei comuni il cui territorio è compreso, in tutto o in parte, entro i confini di un parco o di una riserva naturale regionale ai sensi e nei casi previsti dall'art. 33 della L.R. 42/1996
- Ordine cronologico di presentazione della domanda

C.5 - Spese ammissibili:

Le spese per la realizzazione degli interventi dovranno essere conformi a quanto prescritto dal Reg. (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii. e dal Reg. (CE) 1080/2006, nonché a quanto disposto dal DPR n. 196 del 3 ottobre 2008.

Spese ammissibili

Per i beneficiari pubblici:
- *spese di progettazione e studi (dpgr 0165/pres 05/06/2003, art. 8.1.b) punti 2,7,11)*
- *acquisto terreni (solo costo terreni) funzionali agli interventi da attuare*[1]
- *acquisto edifici (solo costo edifici), funzionali agli interventi da attuare*[1]
- *altre spese connesse all'attività di acquisto terreni, funzionali agli interventi da attuare* [1]
- *altre spese connesse all'attività di acquisto edifici, funzionali agli interventi da attuare*[1]
- *lavori in appalto*[2]
- *lavori non in appalto*[2] *(compresi gli allacciamenti di cui al dpgr 0165/pres 05/06/2003, art. 8.1.b) punto 3)*
- *acquisizione di beni*[3]
- *acquisizione di servizi*[4]
- *spese per attività di consulenza o di supporto, per commissioni giudicatrici e pubblicità connesse ai lavori*
- *spese per attività di consulenza e di supporto, per commissioni giudicatrici e pubblicità connesse all'acquisizione di beni/servizi*
- *imprevisti*
- *accantonamenti di legge e indennizzi derivanti da eventuali interruzioni di pubblici servizi, per lavori su sedi stradali*
- *IVA*[5] *su :*
  - *spese di progettazione e studi*
  - *altre spese connesse all'attività di acquisto di terreni ed edifici funzionali agli interventi da attuare*
  - *attività di consulenza o di supporto, commissioni giudicatrici e pubblicità connesse ai lavori*
- *IVA*[5] *su spese non comprese nell'elenco di cui sopra, distinta per le voci di spesa cui si riferisce*

Per i beneficiari privati:
- *spese di progettazione*
- *opere edili e impianti*[2]
- *acquisizione di beni*[3]
- *acquisizione di servizi*[4]
- *IVA*[5]*, distinta per le voci di spesa cui si riferisce*

NOTE:
- *Nota 1):* spese ammissibili nei limiti e alle condizioni previste all'art.5 e all'art.6 del DPR n.196/2008;
- *Nota 2*): a titolo esemplificativo, spese per lavori di conservazione, manutenzione straordinaria, e restauro dei beni immobili; spese per l'acquisto, la conservazione, il restauro e la valorizzazione delle macchine e attrezzature industriali;
- *Nota 3):* a titolo esemplificativo, spese per acquisto e restauro di macchine e attrezzature industriali, spese per acquisto di arredi nell'ambito di allestimenti museali; spese per l'acquisizione di documentazioni e archivi storici, anche aziendali;
- Nota 4): a titolo esemplificativo, spese per attività di promozione e animazione; spese per la catalogazione, la conservazione e il riordino di archivi storici; spese per la ricerca documentale;
- *Nota 5):* Iva ammissibile se si verificano le condizioni di ammissibilità di cui all'art. 7 del DPR n. 196/2008.

C.6 – Intensità d'aiuto

Codice	Descrizione Tipologie aiuti
F	- Nessun regime di aiuto

E' richiesta per tutte le operazioni una partecipazione finanziaria del beneficiario in misura almeno pari al 23% del costo del progetto (spesa ammissibile complessiva).

Per i beneficiari privati il contributo massimo concedibile sarà di 500.000,00 Euro.

Per operazioni con costo progetto superiore a 1 milione di Euro, nel caso abbiano le caratteristiche di investimenti generatori di entrate, sarà applicato l'art. 55 del Reg. 1083/2006 che definisce le modalità di determinazione della spesa ammissibile.

C.7 – Indicatori[1]

- ***Indicatori di Programma***

Indicatori di risultato	Unità di misura	Cod. CORE UE	Valore base	
Superficie interessata da progetti di valorizzazione del patrimonio naturale e culturale	Km^2		0	
Indicatori di realizzazione	**Unità di misura**			**Valore atteso**
Progetti di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale realizzati	n.	**34**		30
Strutture interessate dai progetti di recupero e valorizzazione dei beni culturali	n.			70

Questa attività contribuisce insieme alle altre attività dell'asse al conseguimento del target indicato per gli indicatori di impatto dell'asse stesso.

- ***Indicatori CORE***

Indicatori CORE	Unità di misura	Valore base
791 – Superficie oggetto dell'intervento	m^2	0

-

[1] Per l'indicatore "Progetti di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale realizzati", si considera il numero di interventi realizzati nell'ambito dei progetti integrati.

- ***Indicatori occupazionali***

Indicatori occupazionali	Unità di misura
Giornate/uomo attivate in fase di cantiere	n.
Giornate/uomo complessivamente attivate	n.

- ***Indicatori di risultato QSN***

Indicatori di risultato QSN	Unità di misura
Grado di promozione dell'offerta culturale	

- ***Indicatori ambientali***

Indicatori Ambientali	Unità di misura
Progetti di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale realizzati	n.
Superficie dei progetti di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale realizzati	m^2
Strutture interessate dai progetti di recupero e valorizzazione dei beni culturali	n.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_32_1_DGR_1807_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 30 luglio 2009, n. 1807
LR 47/1996. Rideterminazione delle riduzioni del prezzo alla pompa dei carburanti per autotrazione nel territorio regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 3, comma 15, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, come modificato dall'articolo 5 quater del decreto-legge 28 dicembre 2001, n. 452, convertito con modifiche dalla legge 27 febbraio 2002, n. 16, e dall'articolo 1, comma 190, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 il quale dispone che le regioni, nonché le province autonome, possono determinare con propria legge una riduzione del prezzo alla pompa della benzina e del gasolio per autotrazione, per i soli cittadini residenti nella regione o nella provincia autonoma o in una parte di essa;
VISTO l'articolo 3, comma 17, della legge 549/1995, il quale dispone che detto prezzo non sia inferiore a quello praticato negli stati confinanti e stabilisce che la riduzione del prezzo sia differenziata nel territorio regionale in maniera inversamente proporzionale alla distanza dei punti vendita dal confine;
VISTA la legge regionale 12 novembre 1996, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni, recante Disposizioni per l'attuazione della normativa nazionale in materia di riduzione del prezzo alla pompa dei carburanti per autotrazione nel territorio regionale e per l'applicazione della Carta del cittadino nei vari settori istituzionali;
VISTO, in particolare, l'articolo 1 della legge regionale 47/1996, come sostituito dall'articolo 7, comma 36, della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 30 il quale, al comma 2, stabilisce che il meccanismo applicativo della riduzione del prezzo alla pompa dei carburanti per autotrazione nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia assicura che tale prezzo non sia inferiore a quello dello Stato confinante in cui viene praticato il prezzo minore e che si riduca al diminuire della distanza chilometrica, calcolata lungo la rete viaria pubblica, della sede municipale del Comune di residenza dei cittadini dal valico confinario praticabile più prossimo afferente allo Stato confinante medesimo;
VISTO, altresì, l'articolo 2 della legge regionale 47/1996, come sostituito dall'articolo 13, comma 12, della legge regionale 14 agosto 2008, n. 9 che innova le disposizioni per la determinazione delle riduzioni del prezzo alla pompa nei seguenti termini:
1) la determinazione della riduzione del prezzo alla pompa della benzina e del gasolio per autotrazione per ciascuna fascia ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge regionale 47/1996, è riservata in via esclusiva alla Giunta regionale, senza necessità del decreto del Presidente della Regione;
2) ai fini della determinazione della riduzione del prezzo si assume, quale prezzo di riferimento, il prezzo minimo praticato nel territorio regionale, non rilevando a tal fine i prezzi che si discostano dal prezzo medio regionale in misura superiore al dieci per cento;
3) la Giunta regionale, con deliberazione da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione a mero fine notiziale, può:
- determinare, in via discrezionale, la riduzione da applicare al prezzo alla pompa della benzina e del gasolio per autotrazione per ciascuna fascia nel rispetto dell'articolo 1, comma 2, della legge regionale 47/1996;
- disporre che la determinazione delle riduzioni del prezzo sia effettuata automaticamente tramite il sistema informatico nel rispetto dell'articolo 1, comma 2, della legge regionale 47/1996 per un periodo non superiore, di norma, a novanta giorni rinnovabili con apposita deliberazione;

4) è soppresso il disposto secondo cui le riduzioni del prezzo rimangono vigenti fino a che non intervengano variazioni delle condizioni di mercato tali da comportare la necessità di una rideterminazione di dette riduzioni per la prima fascia in ragione del 15 per cento in più o in meno;
VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 7 marzo 1997, n. 076/Pres., registrato alla Corte dei Conti il 14 marzo 1997, Reg. 1, fg. 74, pubblicato sul BUR 26 marzo 1997, n. 13, come successivamente modificato, con il quale è stato suddiviso il territorio regionale in cinque fasce;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 17 maggio 2002, n. 0135/Pres., pubblicato sul B.U.R. n. 22 del 29 maggio 2002, con il quale è stato stabilito che la suddivisione del territorio regionale in fasce determinata con i sopra riportati decreti sia adottata anche ai fini della determinazione delle riduzioni del prezzo per il gasolio per autotrazione;
VISTO il Regolamento di esecuzione della legge regionale 47/1996 e successive modifiche ed integrazioni, emanato con decreto del Presidente della Regione 29 novembre 2004, n. 0402/Pres., come da ultimo modificato dal Regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 4 settembre 2008, n. 0229/Pres., pubblicato sul BUR n. 38 del 17 settembre 2008, ed in particolare l'articolo 3 bis;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 22 maggio 2008, n. 0126/Pres., pubblicato sul BUR n. 23 del 4 giugno 2008 il quale, al fine di dare applicazione a quanto disposto dall'articolo 3 bis, comma 4,

del Regolamento di esecuzione della legge regionale 12 novembre 1996, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, dispone che il prezzo di riferimento è il prezzo corrente della benzina a 95 ottani e del gasolio per autotrazione praticato nella Repubblica slovena, come periodicamente comunicato dall'Ambasciata d'Italia;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2008, n. 1969 la quale, ai sensi dell'articolo 2, comma 4 della legge regionale 47/1996, dispone che a decorrere dal 2 ottobre 2008 la determinazione delle riduzioni del prezzo sia effettuata automaticamente tramite il sistema informatico sino a che la Giunta regionale non adotti una deliberazione ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 47/1996;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2008, n. 2931 la quale, ai sensi dell'articolo 2, comma 4 della legge regionale 47/1996, dispone che il sistema automatico di determinazione delle riduzioni del prezzo, a cui si è dato avvio con la citata deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2008, n. 1969, sia prorogato sino a che la Giunta regionale non adotti una deliberazione ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 47/1996;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 1 aprile 2009, n. 793 la quale, ai sensi dell'articolo 2, comma 4 della legge regionale 47/1996, dispone che il sistema automatico di determinazione delle riduzioni del prezzo, prorogato con la citata deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2008, n. 2931, sia ulteriormente prorogato sino a che la Giunta regionale non adotti una deliberazione ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 47/1996;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 11 giugno 2009, n. 793 con la quale:
- sono state determinate le riduzioni del prezzo per il gasolio ai sensi dell'articolo 2, comma 3 della legge regionale 47/1996, per il periodo dal 13 giugno 2009 al 15 giugno 2009;
- è stato disposto che dal 16 giugno 2009 le riduzioni del prezzo per il gasolio sono determinate automaticamente tramite il sistema informatico ai sensi dell'articolo 2, comma 4 della legge regionale 47/1996, sino a che la Giunta regionale non adotti una deliberazione ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 47/1996;
- è stato disposto che le riduzioni del prezzo della benzina continuino ad essere determinate automaticamente tramite il sistema informatico ai sensi dell'articolo 2, comma 4 della legge regionale 47/1996, sino a che la Giunta regionale non adotti una deliberazione ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 47/1996;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 2, comma 4 della legge regionale 47/1996 e dell'articolo 3 bis del Regolamento di esecuzione, le riduzioni del prezzo determinate automaticamente tramite il sistema informatico sono calcolate:
- per la prima fascia, in misura pari alla differenza tra i prezzi di riferimento di cui all'articolo 3 bis, comma 1 del Regolamento di esecuzione della legge regionale 47/1996,
- per le fasce successive, applicando alle riduzioni del prezzo vigenti la stessa variazione percentuale di scostamento rilevata tra la riduzione del prezzo di prima fascia, così come rideterminata, e quella vigente.

VISTA la comunicazione dell'Ambasciata italiana a Lubiana di data 28 luglio 2009 pervenuta il 28 luglio 2009;
ATTESO che, come risulta dalla predetta comunicazione, il prezzo dei carburanti per autotrazione praticato nella Repubblica slovena a decorrere dal 28 luglio 2009 è il seguente:
- benzina a 95 ottani € 1,099 per litro;
- gasolio per autotrazione € 1,012 per litro;

ACCERTATO che il prezzo minimo regionale di riferimento del gasolio, quale risulta dalle ultime rilevazioni disponibili dei POS installati presso gli impianti di distribuzione della regione, relative al giorno 28 luglio 2009, è di € 1,059, superiore pertanto a quello sloveno;
RILEVATO che la differenza tra detto prezzo minimo regionale del gasolio e il prezzo praticato nella Repubblica di Slovenia è di € 0,047, e che in tale misura è determinata automaticamente tramite il sistema informatico, per il 30 luglio 2009, la riduzione del prezzo del gasolio per la prima fascia;
CONSIDERATO che le riduzioni del prezzo per le fasce diverse dalla prima, essendo pari a € 0,000, continuerebbero ad essere determinate automaticamente tramite il sistema informatico, in attuazione dell'articolo 2, comma 4 della legge regionale 47/1996, in misura pari a € 0,000, in quanto l'applicazione ad esse della stessa variazione percentuale di scostamento rilevata tra la riduzione del prezzo di prima fascia, così come rideterminata, e quella vigente determina in ogni caso dei valori pari a € 0,000;
RITENUTO opportuno, visto il divario tra i prezzi di riferimento, intervenire ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge regionale 47/1996 al fine di determinare la riduzione da applicare al prezzo alla pompa del gasolio per ciascuna delle fasce nel rispetto dell'articolo 1, comma 2, della legge regionale 47/1996;
RITENUTO pertanto di determinare le riduzioni del prezzo del gasolio, per il periodo dal 1° agosto 2009 al 3 agosto 2009, nella misura di seguito riportata:

Fascia	Riduzione gasolio per autotrazione
I	€ 0,047
II	€ 0,038
III	€ 0,028
IV	€ 0,019
V	€ 0,009

RITENUTO che la determinazione automatica delle riduzioni del prezzo effettuata tramite il sistema informatico ai sensi dell'articolo 2, comma 4 della legge regionale 47/1996 sia funzionale alla soddisfazione di molteplici esigenze, ed in particolare:
- l'esigenza dell'economicità dell'azione amministrativa;
- l'esigenza dell'immediatezza nell'applicazione di riduzioni del prezzo determinate con riguardo ai prezzi di riferimento di cui al citato articolo 3 bis, comma 1, lettere a) e b) del Regolamento di esecuzione della legge regionale 47/1996;
- l'esigenza della pronta rispondenza del sistema delle riduzioni del prezzo alle variazioni del mercato dei carburanti per autotrazione, con particolare riguardo all'interesse dei beneficiari;
- l'esigenza del rigoroso rispetto del citato vincolo di cui all'articolo 1, comma 2, della legge regionale 47/1996, stabilito in ottemperanza all'articolo 3, comma 17, della legge 549/1995;

RITENUTO pertanto che dal 4 agosto 2009 le riduzioni del prezzo del gasolio siano determinate automaticamente tramite il sistema informatico, sino a che la Giunta regionale non adotti una deliberazione ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 47/1996;
RITENUTO altresì di disporre che le riduzioni del prezzo della benzina continuino ad essere determinate automaticamente tramite il sistema informatico, ai sensi dell'articolo 2, comma 4 della legge regionale 47/1996, sino a che la Giunta regionale non adotti una deliberazione ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 47/1996;
PRESO ATTO della nota C(2008)7233 del 27 novembre 2008, notificata in data 1° dicembre 2008 alla Rappresentanza permanente dell'Italia presso l'Unione europea, con la quale la Commissione europea, ai sensi dell'articolo 226 del Trattato CE, ha costituito in mora la Repubblica italiana in relazione alla violazione della direttiva 2003/96/CE del Consiglio, del 23 ottobre 2003, che ristruttura il quadro comunitario per la tassazione dei prodotti energetici e dell'elettricità, costituita dall'applicazione di un'aliquota d'accisa ridotta alle benzine e al gasolio utilizzato come carburante per motori nella regione Friuli Venezia Giulia;
CONSIDERATO quanto sopra esposto e, in particolare, i contenuti della nota sopra richiamata;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla programmazione, risorse economiche e finanziarie, patrimonio e servizi generali;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della L.R. 47/1996, le riduzioni del prezzo alla pompa del gasolio per autotrazione, per il periodo dal 1° agosto 2009 al 3 agosto 2009, sono determinate nella misura di seguito riportata:

Fascia	Riduzione gasolio per autotrazione
I	€ 0,047
II	€ 0,038
III	€ 0,028
IV	€ 0,019
V	€ 0,009

2. A decorrere dal 4 agosto 2009, la determinazione delle riduzioni del prezzo del gasolio è effettuata automaticamente tramite il sistema informatico, ai sensi dall'articolo 2, comma 4 della legge regionale 47/1996 e dell'articolo 3 bis del Regolamento di esecuzione, sino a che la Giunta regionale non adotti una deliberazione ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 47/1996.
3. Le riduzioni del prezzo della benzina continuano ad essere determinate automaticamente tramite il sistema informatico, ai sensi dell'articolo 2, comma 4 della legge regionale 47/1996 e dell'articolo 3 bis del Regolamento di esecuzione, sino a che la Giunta regionale non adotti una deliberazione ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 47/1996.
4. Ai sensi dell'articolo 2, commi 3 e 4, della legge regionale 47/1996 la presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione a mero fine notiziale.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_32_1_ADC_AMB LLPP PN FARA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimenti di concessione e di rettifica di recedenti atti ricognitivi di riconoscimento di derivazione d'acqua ditte varie.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/519/IPD/1220, emesso in data 17.06.2009, è stato assentito alla ditta FARA S.r.l. (IPD/1220) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2027, moduli 0,010 (l/s. 1,0) d'acqua ad uso igienico ed assimilati da un pozzo al foglio 9, mappale 571, del comune censuario di Morsano al Tagliamento.

Con atto ricognitivo del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/521/IPD/2829, emesso in data 17.06.2009, è stato assentito alla ditta Peloi Angelo (IPD/2829) il subentro nel diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2013, moduli 0,50 (l/s. 50,0) d'acqua ad uso irriguo dai pozzi in comune di San Vito al Tagliamento riconosciuti alla ditta Violin Giuseppe con l'atto ricognitivo n. LL.PP./1562/IPD VARIE dd. 30.11.2006, alla posizione n. 17 dell'elenco allegatovi.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

09_32_1_ADC_AMB LLPP PN KRONOSPAN_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreto di concessione a sanatoria di derivazione d'acqua alla ditta Kronospan Italia Srl.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/560/IPD/2917, emesso in data 03.07.2009, è stato concesso alla Ditta Kronospan Italia srl il diritto di continuare a derivare, per un periodo di 10 anni decorrenti dalla data del decreto, moduli complessivi max 0,050 (pari a litri/secondo 5) d'acqua, medi 0,000095 per un prelievo annuo mediamente non superiore a 300 mc/anno mediante due pozzi situati sul terreno distinto in catasto al foglio 4 mappali 394 e 1459 del Comune di San Vito al Tagliamento per gli usi antincendio, irrigazione aiuole e per l'uso potabile ed i servizi igienici ed accessori della fabbrica e degli uffici.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

09_32_1_ADC_AMB LLPP PN LAVANDERIA LIS_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua e di rettifica di atti ricognitivi ditte varie.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/477/IPD/532_2, emesso in data 28.05.2009, è stato assentito alla ditta Lavanderia L.I.S. S.r.l. (IPD/532_2), il rinnovo del diritto di derivare, fino a tutto il 27.05.2009, moduli max 0,017 (l/s. 1,7) d'acqua, per un consumo annuale non superiore a mc 100, mediante un pozzo ubicato al foglio 3, mappale 159, del comune di San Vito al Tagliamento, per uso igienico ed assimilati a servizio dell'immobile di proprietà.

Con atto ricognitivo del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/525/IPD/2499, emesso in data 18.06.2009, è stato assentito il subentro della ditta Sclabas Lido (IPD/2499) nel diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2013, moduli 0,46 (l/s. 46,00) d'acqua ad uso irriguo da un pozzo al foglio 10, mappale 132, del comune di Cordovado, inizialmente riconosciuto alla ditta Versolato Silvio (IPD/2493).

Con atto ricognitivo del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/526/IPD/2207, emesso in data 18.06.2009, è stato assentito il subentro della ditta Tracanelli Daniela (IPD/2207) nel diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2013, moduli 0,433 (l/s. 43,30) d'acqua ad uso irriguo da un pozzo al foglio 6, mappali 248-247, del comune di Morsano al Tagliamento, inizialmente riconosciuto alle ditte Driussi Maria Antonietta e Del Zuanne Paolino (IPD/2163).

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

09_32_1_ADC_AMB LLPP UD 08-03 CECUTTI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16. Richiesta di concessione di derivazione d'acqua di ditte varie.

La Società Agricola Cecutti Rino e C.s.s. con sede legale in Povoletto ha chiesto in data 07.05.2007 la concessione per derivare mod.0,05 di acqua, mediante un pozzo, in Comune di Povoletto al fg.29 mapp.206, ad uso zootecnico.
La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 03.09.2009, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Povoletto

La Società Spa Autovie Venete con sede legale in Trieste ha chiesto in data 16.11.2007 la concessione per derivare mod.0,02 di acqua, mediante un pozzo, in Comune di Porpetto al fg.6 mapp.250, ad uso potabile, igienico sanitario ed irrigazione aree verdi.
La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 14.10.2009, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Porpetto

La Società Edipower Spa con sede legale in Milano ha chiesto in data 23.12.2008 la concessione per derivare mod.0,007 di acqua, mediante un pozzo, in Comune di Tolmezzo al fg.43 mapp.16, ad uso industriale.
La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 21.10.2009, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Tolmezzo

Si avvisa che le domande, unitamente agli atti di progetto, saranno depositate presso la Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Udine, Via Sabbadini n.31, per la durata di 15 giorni a decorrere dal 12.08.2009 e pertanto fino al 26.08.2009, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso sarà pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa e di utilizzazione.
Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o documenti di cui all'art.16 della legge regionale 7/2000 potranno essere presentate presso il Comune medesimo o presso la Direzione provinciale sopraindicata, entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.
Udine, 3 agosto 2009

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

09_32_1_ADC_ATT PROD 07-24 TRASF COOP_1_TESTO

Direzione centrale attività produttive - Servizio vigilanza sostegno e promozione comparto cooperativo

Trasferimento di sezione di una società cooperativa iscritta al Registro regionale delle cooperative con decreto assessorile del 24 luglio 2009.

1. “ARTECUCINA PICCOLA S. C. A R. L.”, con sede in Gemona del Friuli; trasferita dalla sezione miste alla sezione produzione e lavoro.

09_32_1_ADC_ATT PROD 07-29 CANC COOP_1_TESTO

Direzione centrale attività produttive - Servizio vigilanza, sostegno e promozione comparto cooperativo

Cancellazione di numero 7 società cooperative dal Registro regionale delle cooperative con decreti assessorili dd. 29 luglio 2009 ai sensi dell’art. 9 della legge regionale 20.11.1982 n. 79.

Sezione produzione-lavoro:
1. TERRANGA società cooperativa in liquidazione - Trieste
2. B. L. G. soc. coop. a r. l. - Gorizia
3. FINARVE soc. coop. a r.l.-UDINE
4. GIENNE INTONACI piccola società cooperativa a r. l. - Fiume Veneto (PN)

Sezione miste:
1. FORMAT società cooperativa a responsabilità limitata in liquidazione - Pordenone

Sezione agricoltura:
1. Latteria sociale turnaria di Pradis di Sopra società cooperativa agricola in liquidazione - Clauzetto (Pordenone)
2. Latteria sociale di Dignano società cooperativa agricola in liquidazione - Dignano (UD)

09_32_1_ADC_ATT PROD 07-30 ISCR COOP_1_TESTO

Direzione centrale attività produttive - Servizio vigilanza, sostegno e promozione comparto cooperativo

Elenco di numero 11 società cooperative iscritte nel Registro regionale delle cooperative con decreti dd. 30 luglio 2009 ai sensi dell’art. 4 della legge regionale 20.11.1982 n. 79.

Sezione produzione-lavoro:
1. “STUDI NORDEST SOCIETÀ COOPERATIVA”, con sede in Pordenone (PN);
2. “PICCOLA MANIFATTURA GIARDINIERA SOCIETÀ COOPERATIVA”, con sede in Trieste (TS);
3. “EOS COOPERATIVA SOCIALE ONLUS”, con sede in Trieste (TS);
4. “METAMORPHOSIS SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE”, con sede in Trieste (TS);
5. “R-EVO CONFEZIONI ITALIANE SOCIETÀ COOPERATIVA”, con sede in Rivignano (UD);
6. “IG SOCIETÀ COOPERATIVA”, con sede in Trieste (TS);
7. “ALBA 94 SOC. COOP. A R. L.”, con sede in Codroipo (UD);
8. “BABYLANDIA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.”, con sede in Pordenone (PN).

Sezione cooperazione sociale:
1. “EOS COOPERATIVA SOCIALE ONLUS”, con sede in Trieste (TS);
2. “METAMORPHOSIS SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE”, con sede in Trieste (TS);
3. “BABYLANDIA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.”, con sede in Pordenone (PN).

09_32_1_ADC_ATT PROD 07-31 CANC COOP_1_TESTO

Direzione centrale attività produttive - Servizio vigilanza sostegno e promozione comparto cooperativo

Elenco di società cooperative cancellate dal Registro regionale delle cooperative con decreto assessorile del 31 luglio 2009.

Sezione cooperazione sociale:
1. "COOPERATIVA SOCIALE ADDESTRAMENTO E LAVORO A.L.A. IN LIQUIDAZIONE", con sede in Trieste;
2. "DUEMME SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE", con sede in San Giorgio di Nogaro;
3. "AMBRA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS IN LIQUIDAZIONE, con sede in Trieste;
4. "IMPRESA ETICA SERVIZI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS", con sede in Muggia;
5. "PANGEA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE IN LIQUIDAZIONE", con sede in Udine.

09_32_1_ADC_MOB ENER CONC DEMANIALE PORTO MONFALCONE_1

Direzione centrale mobilità, energia e infrastrutture di trasporto - Servizio logistica e trasporto merci

Ordine di pubblicazione di istanza di rilascio di concessione demaniale per l'occupazione di un'area in Comune di Monfalcone, località Portorosega. Richiedente: Camera di commercio industria ed artigianato ed agricoltura - Azienda speciale per il Porto di Monfalcone - Avviso di affissione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA l'istanza pervenuta in data 07.07.2009 della CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ED ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA - AZIENDA SPECIALE PER IL PORTO DI MONFALCONE, c.f. 00344630314, con sede in Monfalcone (GO), Via Terme Romane n. 5, finalizzata al rilascio di una concessione demaniale marittima avente ad oggetto l'occupazione di un'area (in ampliamento alle aree già detenute in forza dell'atto di sottomissione n. 1/2009 dd. 06.02.2009), in Comune di Monfalcone, località Portorosega, per una superficie complessiva di mq. 6.955,11, come da documentazione allegata, da destinare ad attività di cabotaggio marittimo;
VISTO l'ordine di servizio del Direttore Regionale della Viabilità e dei Trasporti n. 13/2002 con il quale si dispone che, al fine di garantire la trasparenza della gestione delle aree demaniali, tutte le istanze di nuova concessione, indipendentemente dalla loro importanza per entità o scopo, debbano essere pubblicate sul Bollettino ufficiale della Regione ed affisse all'albo del Comune territorialmente interessato;
VISTO l'ordine di servizio del Direttore Regionale della Pianificazione Territoriale, della Mobilità e delle Infrastrutture di Trasporto n. 5/2004 con il quale si dispone che, per "istanze di nuova concessione" di cui al precitato ordine di servizio n. 13/2002 debbano intendersi tutte le domande che prevedono comunque l'utilizzo di nuove aree demaniali, indipendentemente dall'entità della superficie richiesta;

ORDINA

1) La pubblicazione dell'istanza citata in premessa, mediante affissione in copia e senza allegati all'Albo Pretorio del Comune di Monfalcone per la durata di giorni 30 (trenta) naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo all'inserzione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia del presente avviso;
2) L'inserzione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia del presente avviso di affissione all'Albo Pretorio del Comune di Monfalcone.

RENDE NOTO

che l'istanza in premessa citata e gli elaborati che la corredano rimarranno depositati a disposizione del pubblico presso la Direzione Centrale mobilità, energia e infrastrutture di trasporto, Servizio Logistica e Trasporto Merci, via Giulia 75/1 a Trieste, per il periodo di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse, a presentare per iscritto, alla Direzione Centrale mobilità, energia e infrastrutture di trasporto, via Giulia 75/1 a Trieste, entro il termine perentorio stabilito per l'affissione e il deposito, quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si darà corso alla pratica inerente la concessione richiesta.
Entro e non oltre il periodo di affissione e deposito possono essere presentate alla stessa Direzione Centrale eventuali domande concorrenti con i contenuti e la documentazione prevista dall'art. 6, titolo II,

capo I del Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima.
Trieste, 3 agosto 2009

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott. Mauro Zinnanti

09_32_1_ADC_MOB ENER CONC DEMANIALE PORTO MONFALCONE_2

Direzione centrale mobilità, energia e infrastrutture di trasporto - Servizio logistica e trasporto merci

Ordine di pubblicazione di istanza di rilascio di concessione demaniale per l'occupazione di un'area per la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria a completamento della strada di accesso. Richiedente: Camera di commercio industria ed artigianato ed agricoltura - Azienda speciale per il Porto di Monfalcone - Avviso di affissione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA l'istanza pervenuta in data 07.07.2009 della CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ED ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA - AZIENDA SPECIALE PER IL PORTO DI MONFALCONE, c.f. 00344630314, con sede in Monfalcone (GO), Via Terme Romane n. 5, finalizzata al rilascio di una concessione demaniale marittima avente ad oggetto l'occupazione di un'area, della superficie di mq. 3.411,53, per la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria a completamento della strada di accesso alle nuove aree portuali;
VISTO l'ordine di servizio del Direttore Regionale della Viabilità e dei Trasporti n. 13/2002 con il quale si dispone che, al fine di garantire la trasparenza della gestione delle aree demaniali, tutte le istanze di nuova concessione, indipendentemente dalla loro importanza per entità o scopo, debbano essere pubblicate sul Bollettino ufficiale della Regione ed affisse all'albo del Comune territorialmente interessato;
VISTO l'ordine di servizio del Direttore Regionale della Pianificazione Territoriale, della Mobilità e delle Infrastrutture di Trasporto n. 5/2004 con il quale si dispone che, per "istanze di nuova concessione" di cui al precitato ordine di servizio n. 13/2002 debbano intendersi tutte le domande che prevedono comunque l'utilizzo di nuove aree demaniali, indipendentemente dall'entità della superficie richiesta;

ORDINA

1) La pubblicazione dell'istanza citata in premessa, mediante affissione in copia e senza allegati all'Albo Pretorio del Comune di Monfalcone per la durata di giorni 30 (trenta) naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo all'inserzione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia del presente avviso;
2) L'inserzione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia del presente avviso di affissione all'Albo Pretorio del Comune di Monfalcone.

RENDE NOTO

che l'istanza in premessa citata e gli elaborati che la corredano rimarranno depositati a disposizione del pubblico presso la Direzione Centrale mobilità, energia e infrastrutture di trasporto, Servizio Logistica e Trasporto Merci, via Giulia 75/1 a Trieste, per il periodo di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse, a presentare per iscritto, alla Direzione Centrale mobilità, energia e infrastrutture di trasporto, via Giulia 75/1 a Trieste, entro il termine perentorio stabilito per l'affissione e il deposito, quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si darà corso alla pratica inerente la concessione richiesta.
Entro e non oltre il periodo di affissione e deposito possono essere presentate alla stessa Direzione Centrale eventuali domande concorrenti con i contenuti e la documentazione prevista dall'art. 6, titolo II, capo I del Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima.
Trieste, 3 agosto 2009

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott. Mauro Zinnanti

09_32_1_ADC_MOB ENER CONC DEMANIALE PORTO MONFALCONE_3

Direzione centrale mobilità, energia e infrastrutture di trasporto - Servizio logistica e trasporto merci

Ordine di pubblicazione di istanza di rilascio di concessione demaniale per l'occupazione di un'area per la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria. Richiedente: Camera di commercio industria ed artigianato ed agricoltura - Azienda speciale per il Porto di Monfalcone - Avviso di affissione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA l'istanza pervenuta in data 07.07.2009 della CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ED ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA - AZIENDA SPECIALE PER IL PORTO DI MONFALCONE, c.f. 00344630314, con sede in Monfalcone (GO), Via Terme Romane n. 5, finalizzata al rilascio di una concessione demaniale marittima avente ad oggetto l'occupazione di un'area, della superficie di mq. 3.752,08, per la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria necessarie per consentire il transito in sicurezza dei mezzi portuali;
VISTO l'ordine di servizio del Direttore Regionale della Viabilità e dei Trasporti n. 13/2002 con il quale si dispone che, al fine di garantire la trasparenza della gestione delle aree demaniali, tutte le istanze di nuova concessione, indipendentemente dalla loro importanza per entità o scopo, debbano essere pubblicate sul Bollettino ufficiale della Regione ed affisse all'albo del Comune territorialmente interessato;
VISTO l'ordine di servizio del Direttore Regionale della Pianificazione Territoriale, della Mobilità e delle Infrastrutture di Trasporto n. 5/2004 con il quale si dispone che, per "istanze di nuova concessione" di cui al precitato ordine di servizio n. 13/2002 debbano intendersi tutte le domande che prevedono comunque l'utilizzo di nuove aree demaniali, indipendentemente dall'entità della superficie richiesta;

ORDINA

1) La pubblicazione dell'istanza citata in premessa, mediante affissione in copia e senza allegati all'Albo Pretorio del Comune di Monfalcone per la durata di giorni 30 (trenta) naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo all'inserzione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia del presente avviso;
2) L'inserzione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia del presente avviso di affissione all'Albo Pretorio del Comune di Monfalcone.

RENDE NOTO

che l'istanza in premessa citata e gli elaborati che la corredano rimarranno depositati a disposizione del pubblico presso la Direzione Centrale mobilità, energia e infrastrutture di trasporto, Servizio Logistica e Trasporto Merci, via Giulia 75/1 a Trieste, per il periodo di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse, a presentare per iscritto, alla Direzione Centrale mobilità, energia e infrastrutture di trasporto, via Giulia 75/1 a Trieste, entro il termine perentorio stabilito per l'affissione e il deposito, quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si darà corso alla pratica inerente la concessione richiesta.
Entro e non oltre il periodo di affissione e deposito possono essere presentate alla stessa Direzione Centrale eventuali domande concorrenti con i contenuti e la documentazione prevista dall'art. 6, titolo II, capo I del Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima.
Trieste, 3 agosto 2009

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
dott. Mauro Zinnanti

09_32_1_ADC_PIAN TERR MEDEA 14 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

LR 5/2007 articolo 63 comma 1, LR 52/1991 articolo 32 comma 9. Variante n. 14 al Piano regolatore generale comunale del comune di Medea: introduzione di modifiche e conferma di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 203 del 16 aprile 2009.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007 e dell'art. 32, co. 9 della L.R. 52/1991 si rende noto che il Presidente della Regione, con decreto n. 0209/Pres. del 23 luglio 2009, ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 203 del 16 aprile 2009, con cui il comune di Medea ha approvato la variante n. 14 al Piano regolatore generale comunale, disponendo l'introduzione, nella variante stessa, delle modifiche indispensabili al totale superamento delle riserve espresse in ordine alla variante medesima con deliberazione della Giunta regionale n. 214 del 29 gennaio 2009.
La variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

09_32_1_ADC_PIAN TERR SAN GIOVANNI AL NATISONE 22_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di San Giovanni al Natisone. Avviso di adozione della variante n. 22 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007 e dell'art. 32, co. 1 della L.R. 52/1991, si rende noto che il comune di San Giovanni al Natisone, con deliberazione consiliare n. 26 del 30 marzo 2009, ha adottato la variante n. 22 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 22 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

09_32_1_ADC_PIAN TERR TRASAGHIS 9 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

LR 5/2007 articolo 63 comma 1, LR 52/1991 articolo 32 comma 9. Variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale del comune di Trasaghis: introduzione di modifiche e conferma di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 42 del 20 aprile 2009.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007 e dell'art. 32, co. 9 della L.R. 52/1991 si rende noto che il Presidente della Regione, con decreto n. 0212/Pres. del 28 luglio 2009, ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 42 del 20 aprile 2009, con cui il comune di Trasaghis

ha approvato la variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale, disponendo l'introduzione, nella variante stessa, delle modifiche indispensabili al totale superamento delle riserve espresse in ordine alla variante medesima con deliberazione della Giunta regionale n. 2736 del 11.12.2008.
La variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

Parte Terza Concorsi e avvisi

09_32_3_GAR_DIR LAV UNIV BANDO RICERCA_1_TESTO

Direzione centrale lavoro, università e ricerca - Servizio università, ricerca e innovazione - Trieste
Bando 2009 per contributi per la realizzazione di progetti, interventi e iniziative di carattere scientifico - culturale caratterizzati da aspetti d'interesse per il settore della ricerca, di importo superiore a 15.000,00 euro. (Art. 8, comma 23, LR 17/2008 - art. 10, comma 1, del Regolamento emanato con DPReg. n. 0165/ Pres. dd. 23.06.2009).

(approvato con decreto n.1022 /LAVFOR/2009)

Art. 1 individuazione delle risorse per ciascuna tipologia di attività finanziabile (articolo 10, comma 1, lettera a), del Regolamento)

1. Le risorse disponibili conformemente alla deliberazione della Giunta regionale n. 1620 del 9 luglio 2009, adottata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento, ammontano a complessivi € 130.000,00.

Art. 2 contenuti minimi per tipologia di attività (articolo 4, comma 2, e articolo 10, comma 1, lettera b), del Regolamento)

1. I contenuti minimi delle attività di cui all'articolo 4, comma 2, del Regolamento sono i seguenti:

a) per la tipologia progetti ed interventi di carattere scientifico - culturale finalizzati all'ampliamento delle conoscenze

1. individuazione di un soggetto con funzioni di responsabile scientifico, la cui presenza viene assicurata per tutta la durata dell'attività; nel caso in cui l'individuazione avvenga successivamente alla presentazione della domanda, la comunicazione del nominativo dovrà comunque avvenire prima o contestualmente all'avvio dell'attività;
2. sviluppo di competenze o metodologie o servizi o processi o prodotti;
3. progetti realizzati nei settori scientifico - disciplinari riportati in allegato A
4. presenza di adeguate competenze specialistiche già individuate o da individuare. Tale elemento viene dimostrato attraverso l'imputazione di almeno il 30% del totale dei costi ammissibili a costi di personale interno ed esterno con competenze specialistiche. Per personale con competenze specialistiche si intende il personale impiegato attivamente nelle attività afferenti ai settori scientifico - disciplinari riportati in allegato A. Sono esclusi in ogni caso i costi relativi al personale addetto alle attività amministrative, di rendicontazione e al personale ausiliario.

b) per la tipologia iniziative di carattere scientifico - culturale intese quali attività di divulgazione finalizzate alla diffusione di conoscenze di interesse per il settore della ricerca

1. individuazione di un soggetto con funzioni di responsabile scientifico, la cui presenza viene assicurata per tutta la durata dell'attività; nel caso in cui l'individuazione avvenga successivamente alla presentazione della domanda, la comunicazione del nominativo dovrà comunque avvenire prima o contestualmente all'avvio dell'attività;
2. presenza di almeno uno tra i seguenti aspetti alternativi:

2.1 realizzazione di un'opera editoriale;

2.2 utilizzo di strumenti multimediali che garantiscano un'ampia diffusione delle conoscenze.
3. progetti realizzati nei settori scientifico - disciplinari riportati in allegato A

Art. 3 costi ammissibili (articolo 7 e articolo 10, comma 1, lettera c), del Regolamento)

1. I costi ammissibili a contributo sono i seguenti:
a) costi di personale:
1. costi di personale interno ed esterno, relativi alle prestazioni professionali delle persone impiegate nelle attività previste. I costi del personale interno ed esterno sono ammissibili nel rispetto dei principi generali di diretta riferibilità e di stretta inerenza alle attività. Sono ammessi i costi di missione del personale impegnato nell'attività, relativi a viaggi, vitto e alloggio. Il costo del personale dipendente è individuato sulla base del compenso lordo corrisposto o da corrispondere. Il compenso lordo da prendere a riferimento è considerato su base mensile o annua ed è comprensivo di oneri diretti, indiretti, trattamento di fine rapporto e contributi a carico del datore di lavoro. Possono essere presi in considerazione anche elementi accessori della retribuzione, quali straordinari o compensi incentivanti, purché direttamente riferibili all'attività. I compensi riconosciuti ai collaboratori esterni devono risultare compatibili con il tipo di prestazione offerta e devono essere desumibili da tariffari di categoria, ove esistenti, o rapportabili a compensi corrisposti per interventi analoghi;
2. costi del personale ausiliario, ossia del personale con mansioni non di responsabilità addetto a coadiuvare il personale svolgente le attività principali previste nell'attività. I costi non possono superare il 20 per cento dei costi complessivi di personale. Sono esclusi dal conteggio dei costi del personale ausiliario quelli riferiti al personale addetto alle attività amministrative e di rendicontazione dell'attività: questi ultimi sono consentiti nella misura massima di euro 2.000,00 annui. Il costo del personale è individuato sulla base del compenso corrisposto. Il compenso lordo da prendere a riferimento è considerato su base mensile o annua ed è comprensivo di oneri diretti, indiretti, trattamento di fine rapporto e contributi a carico del datore di lavoro.
b) costi per l'esecuzione dell'attività:
1. costi degli strumenti e delle attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per l'attività. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per l'attività sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata dell'attività, calcolati sulla base dei regolamenti di contabilità o della normativa civilistica o fiscale vigenti;
2. costi relativi all'utilizzo di beni strumentali per la realizzazione dell'attività nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per l'attività. Le voci di costo ammissibili in questa categoria sono:
2.1 canone di locazione di beni immobili, nei limiti di quanto stabilito nel contratto di locazione, purché non riguardante le sedi che rientrano nella disponibilità dei beneficiari;
2.2 noleggio di attrezzature usate esclusivamente per l'attività oggetto del finanziamento o, nel caso di uso comune a più attività, imputazione pro quota;
2.3 canoni di leasing, ad esclusione delle spese per interessi ed oneri contrattuali;
3. costi per l'acquisizione di materiale di consumo e di materie prime da utilizzare nell'ambito dell'attività;
4. altri costi: rientrano in questa voce i costi per l'esecuzione dell'attività, purché direttamente riferibili allo stesso, non compresi nelle descrizioni sopra riportate, quali le consulenze tecniche e finanziarie e i servizi affidati a terzi a supporto della realizzazione delle attività. Le consulenze finanziarie sono ammesse nella misura massima del 5% (cinque per cento) del costo totale dell'attività. Non sono in ogni caso ammissibili i costi preparatori dell'attività, i costi per interessi debitori, aggi, spese e perdite di cambio, altri oneri meramente finanziari, spese per ammende, penali e spese per controversie legali.
c) costi relativi alla valorizzazione e promozione dell'attività: costi per la promozione, informazione e pubblicizzazione dell'attività riferiti ad azioni di sensibilizzazione presso la collettività. Sono incluse le spese connesse all'alimentazione dei canali informativi multimediali, cartacei ed alle iniziative seminariali nonché le spese per la diffusione dei risultati, quali pubblicazioni, partecipazioni a convegni, meeting, workshop.
2. Indipendentemente dalle modalità di rendicontazione, ai fini di eventuali controlli ed ispezioni i costi devono essere comprovabili da fatture quietanzate o da documenti aventi forza probatoria equivalente.

Art. 5 importo massimo del contributo (articolo 8, comma 1, del Regolamento)

1. Il contributo non può superare i seguenti importi massimi:
a) per le attività di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) del Regolamento: euro 50.000,00
b) per le attività di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b) Regolamento: euro 20.000,00

Art. 6 punteggi (articolo 10, comma 1, lettera d), del Regolamento)

1. Ai fini della valutazione delle attività e della formulazione della graduatoria sono stabiliti i seguenti punteggi fino ad un massimo di punti 100, così suddivisi:

1. interesse dell'amministrazione regionale sotto il profilo dell'attinenza dell'attività alle finalità strategiche della Regione nel settore della ricerca, ricavabili dagli atti di programmazione della Regione: fino a 30 punti;
2. attualità e rilevanza dell'attività per la ricerca nel settore oggetto dell'attività: fino a 10 punti;
3. competenza tecnico - scientifica acquisita dal soggetto proponente nello specifico settore oggetto dell'attività proposta: fino a 25 punti;
4. adeguatezza organizzativa del soggetto proponente al tipo di attività proposta: fino a punti 15;
5. collaborazione tra i soggetti di cui all'art. 3 del Regolamento: fino a 20 punti;

2. Nell'ambito di ciascuna tipologia, in caso di attività a parità di punteggio, l'ordine di graduatoria è determinato dall'applicazione delle seguenti priorità:
1. progetti che presentano il valore più elevato determinato dal punteggio ottenuto in relazione al punto 1 del comma 1;
2. ordine cronologico di presentazione delle domande;

Art. 7 soglia minima di punteggio per l'ammissibilità (articolo 10, comma 1, lettera e), del Regolamento)

1. La soglia minima di punteggio da conseguire ai fini dell'ammissibilità al finanziamento è stabilita in punti 50 (cinquanta).

Art. 8 termini di presentazione delle domande (articolo 10, comma 1, lettera f) del Regolamento)

1. Il termine iniziale di presentazione delle domande decorre dal primo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione ed il termine finale scade l'11 settembre 2009.

Art. 9 modalità presentazione delle domande e numero massimo di domande presentabili (articolo 10, comma 1, lettera g), del Regolamento)

1. Il numero massimo di domande presentabili, per ciascuna tipologia di attività, a titolo individuale o congiunto, è il seguente:
a) con riferimento alle attività di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) del Regolamento: n. 10 domande per i beneficiari di cui all'art. 3, comma 1, lett. a) del Regolamento, n. 1 domande per i beneficiari di cui all'art. 3, comma 1, lett. b) del Regolamento, n. 1 domande per i beneficiari di cui all'art. 3, comma 1, lett. c) del Regolamento;
b) con riferimento alle attività di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b) del Regolamento: n.10 domande per i beneficiari di cui all'art. 3, comma 1, lett. a) del Regolamento, n. 1 domande per i beneficiari di cui all'art. 3, comma 1, lett. b) del Regolamento, n. 1 domande per i beneficiari di cui all'art. 3, comma 1, lett. c) del Regolamento.

2. Ai fini del raggiungimento del numero massimo di domande presentabili per ciascuna tipologia di attività, si sommano sia le domande presentate a titolo individuale sia quelle congiunte (indistintamente come capofila o come partner associato).

3. Le domande sono presentate, utilizzando la modulistica allegata al presente bando, secondo le seguenti modalità:
a) ciascuna domanda, corredata dagli allegati, deve essere inserita in una busta recante le seguenti indicazioni:
  1) la dicitura "Domanda contributo regolamento DPReg 0165/Pres.";
  2) il soggetto proponente;
  3) il titolo dell'attività;
  4) la tipologia dell'attività (tipologia A o tipologia B);
b) ogni busta non può contenere più di una domanda;
c) le domande devono pervenire alla Direzione centrale lavoro, università e ricerca, via San Francesco 37, 34133 Trieste, con le seguenti modalità:
  1) presentazione a mani: entro le ore 12.00 del giorno 11 settembre 2009. In tal caso faranno fede la data, l'ora ed il minuto apposti dalla Segreteria della Direzione centrale lavoro, università e ricerca (VI piano);
  2) presentazione a mezzo del servizio postale, con raccomandata A.R.: entro il giorno 11 settembre 2009 In tal caso faranno fede la data, l'ora ed il minuto del timbro postale, purché la raccomandata pervenga alla Direzione entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine finale.

4. In caso di presentazione a mani contestuale di più domande da parte dello stesso soggetto, l'ordine di presentazione è stabilito dal soggetto medesimo, mediante l'apposizione sulle buste di numerazione progressiva, senza distinzione per tipologia di attività. La domanda si intende presentata all'atto di apposizione del timbro da parte della Segreteria , con l'indicazione della data, ora e minuto.

Art. 10 rinvio

1. Per tutto quanto non previsto dal presente bando si rinvia al Regolamento.

09_32_3_GAR_DIR LAV UNIV BANDO RICERCA_2_ALL1_ELENCO SETTORI

Allegato A al decreto n. 1022/LAVFOR/2009

Elenco dei settori scientifico-disciplinari

Area 01 - Scienze matematiche e informatiche
MAT/01 LOGICA MATEMATICA
MAT/02 ALGEBRA
MAT/03 GEOMETRIA
MAT/04 MATEMATICHE COMPLEMENTARI
MAT/05 ANALISI MATEMATICA
MAT/06 PROBABILITÀ E STATISTICA MATEMATICA
MAT/07 FISICA MATEMATICA
MAT/08 ANALISI NUMERICA
MAT/09 RICERCA OPERATIVA
INF/01 INFORMATICA

Area 02 - Scienze fisiche
FIS/01 FISICA SPERIMENTALE
FIS/02 FISICA TEORICA, MODELLI E METODI MATEMATICI
FIS/03 FISICA DELLA MATERIA
FIS/04 FISICA NUCLEARE E SUBNUCLEARE
FIS/05 ASTRONOMIA E ASTROFISICA
FIS/06 FISICA PER IL SISTEMA TERRA E IL MEZZO CIRCUMTERRESTRE
FIS/07 FISICA APPLICATA (A BENI CULTURALI, AMBIENTALI, BIOLOGIA E MEDICINA)
FIS/08 DIDATTICA E STORIA DELLA FISICA

Area 03 - Scienze chimiche
CHIM/01 CHIMICA ANALITICA
CHIM/02 CHIMICA FISICA
CHIM/03 CHIMICA GENERALE E INORGANICA
CHIM/04 CHIMICA INDUSTRIALE
CHIM/05 SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI POLIMERICI
CHIM/06 CHIMICA ORGANICA
CHIM/07 FONDAMENTI CHIMICI DELLE TECNOLOGIE
CHIM/08 CHIMICA FARMACEUTICA
CHIM/09 FARMACEUTICO TECNOLOGICO APPLICATIVO

CHIM/10 CHIMICA DEGLI ALIMENTI
CHIM/11 CHIMICA E BIOTECNOLOGIA DELLE FERMENTAZIONI
CHIM/12 CHIMICA DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI

Area 04 - Scienze della terra
GEO/01 PALEONTOLOGIA E PALEOECOLOGIA
GEO/02 GEOLOGIA STRATIGRAFICA E SEDIMENTOLOGICA
GEO/03 GEOLOGIA STRUTTURALE
GEO/04 GEOGRAFIA FISICA E GEOMORFOLOGIA
GEO/05 GEOLOGIA APPLICATA
GEO/06 MINERALOGIA
GEO/07 PETROLOGIA E PETROGRAFIA
GEO/08 GEOCHIMICA E VULCANOLOGIA
GEO/09 GEORISORSE MINERARIE E APPLICAZIONI MINERALOGICO- PETROGRAFICHE PER L'AMBIENTE ED I BENI CULTURALI
GEO/10 GEOFISICA DELLA TERRA SOLIDA
GEO/11 GEOFISICA APPLICATA
GEO/12 OCEANOGRAFIA E FISICA DELL'ATMOSFERA

Area 05 - Scienze biologiche
BIO/01 BOTANICA GENERALE
BIO/02 BOTANICA SISTEMATICA
BIO/03 BOTANICA AMBIENTALE E APPLICATA
BIO/04 FISIOLOGIA VEGETALE
BIO/05 ZOOLOGIA
BIO/06 ANATOMIA COMPARATA E CITOLOGIA
BIO/07 ECOLOGIA
BIO/08 ANTROPOLOGIA
BIO/09 FISIOLOGIA
BIO/10 BIOCHIMICA
BIO/11 BIOLOGIA MOLECOLARE
BIO/12 BIOCHIMICA CLINICA E BIOLOGIA MOLECOLARE CLINICA
BIO/13 BIOLOGIA APPLICATA
BIO/14 FARMACOLOGIA
BIO/15 BIOLOGIA FARMACEUTICA
BIO/16 ANATOMIA UMANA
BIO/17 ISTOLOGIA
BIO/18 GENETICA
BIO/19 MICROBIOLOGIA GENERALE

Area 06 - Scienze mediche
MED/01 STATISTICA MEDICA
MED/02 STORIA DELLA MEDICINA
MED/03 GENETICA MEDICA
MED/04 PATOLOGIA GENERALE
MED/05 PATOLOGIA CLINICA
MED/06 ONCOLOGIA MEDICA
MED/07 MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA
MED/08 ANATOMIA PATOLOGICA
MED/09 MEDICINA INTERNA
MED/10 MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
MED/11 MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE
MED/12 GASTROENTEROLOGIA
MED/13 ENDOCRINOLOGIA
MED/14 NEFROLOGIA
MED/15 MALATTIE DEL SANGUE
MED/16 REUMATOLOGIA
MED/17 MALATTIE INFETTIVE
MED/18 CHIRURGIA GENERALE
MED/19 CHIRURGIA PLASTICA
MED/20 CHIRURGIA PEDIATRICA E INFANTILE
MED/21 CHIRURGIA TORACICA
MED/22 CHIRURGIA VASCOLARE
MED/23 CHIRURGIA CARDIACA
MED/24 UROLOGIA
MED/25 PSCHIATRIA
MED/26 NEUROLOGIA
MED/27 NEUROCHIRURGIA
MED/28 MALATTIE ODONTOSTOMATOLOGICHE
MED/29 CHIRURGIA MAXILLOFACCIALE
MED/30 MALATTIE APPARATO VISIVO
MED/31 OTORINOLARINGOIATRIA
MED/32 AUDIOLOGIA
MED/33 MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE
MED/34 MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA
MED/35 MALATTIE CUTANEE E VENEREE
MED/36 DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA

MED/37 NEURORADIOLOGIA
MED/38 PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA
MED/39 NEUROPSICHIATRIA INFANTILE
MED/40 GINECOLOGIA E OSTETRICIA
MED/41 ANESTESIOLOGIA
MED/42 IGIENE GENERALE E APPLICATA
MED/43 MEDICINA LEGALE
MED/44 MEDICINA DEL LAVORO
MED/45 SCIENZE INFERMIERISTICHE GENERALI, CLINICHE E PEDIATRICHE
MED/46 SCIENZE TECNICHE DI MEDICINA DI LABORATORIO
MED/47 SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICO-GINECOLOGICHE
MED/48 SCIENZE INFERMIERISTICHE E TECNICHE NEURO-PSICHIATRICHE E RIABILITATIVE
MED/49 SCIENZE TECNICHE DIETETICHE APPLICATE
MED/50 SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE

Area 07 - Scienze agrarie e veterinarie
AGR/01 ECONOMIA ED ESTIMO RURALE
AGR/02 AGRONOMIA E COLTIVAZIONI ERBACEE
AGR/03 ARBORICOLTURA GENERALE E COLTIVAZIONI ARBOREE
AGR/04 ORTICOLTURA E FLORICOLTURA
AGR/05 ASSESTAMENTO FORESTALE E SELVICOLTURA
AGR/06 TECNOLOGIA DEL LEGNO E UTILIZZAZIONI FORESTALI
AGR/07 GENETICA AGRARIA
AGR/08 IDRAULICA AGRARIA E SISTEMAZIONI IDRAULICO-FORESTALI
AGR/09 MECCANICA AGRARIA
AGR/10 COSTRUZIONI RURALI E TERRITORIO AGROFORESTALE
AGR/11 ENTOMOLOGIA GENERALE E APPLICATA
AGR/12 PATOLOGIA VEGETALE
AGR/13 CHIMICA AGRARIA
AGR/14 PEDOLOGIA
AGR/15 SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
AGR/16 MICROBIOLOGIA AGRARIA
AGR/17 ZOOTECNICA GENERALE E MIGLIORAMENTO GENETICO
AGR/18 NUTRIZIONE E ALIMENTAZIONE ANIMALE
AGR/19 ZOOTECNICA SPECIALE
AGR/20 ZOOCOLTURE
VET/01 ANATOMIA DEGLI ANIMALI DOMESTICI

VET/02 FISIOLOGIA VETERINARIA
VET/03 PATOLOGIA GENERALE E ANATOMIA PATOLOGICA VETERINARIA
VET/04 ISPEZIONE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE
VET/05 MALATTIE INFETTIVE DEGLI ANIMALI DOMESTICI
VET/06 PARASSITOLOGIA E MALATTIE PARASSITARIE DEGLI ANIMALI
VET/07 FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA VETERINARIA
VET/08 CLINICA MEDICA VETERINARIA
VET/09 CLINICA CHIRURGICA VETERINARIA
VET/10 CLINICA OSTETRICA E GINECOLOGIA VETERINARIA

Area 08 - Ingegneria civile e Architettura
ICAR/01 IDRAULICA
ICAR/02 COSTRUZIONI IDRAULICHE E MARITTIME E IDROLOGIA
ICAR/03 INGEGNERIA SANITARIA-AMBIENTALE
ICAR/04 STRADE, FERROVIE ED AEROPORTI
ICAR/05 TRASPORTI
ICAR/06 TOPOGRAFIA E CARTOGRAFIA
ICAR/07 GEOTECNICA
ICAR/08 SCIENZA DELLE COSTRUZIONI
ICAR/09 TECNICA DELLE COSTRUZIONI
ICAR/10 ARCHITETTURA TECNICA
ICAR/11 PRODUZIONE EDILIZIA
ICAR/12 TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA
ICAR/13 DISEGNO INDUSTRIALE
ICAR/14 COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA
ICAR/15 ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO
ICAR/16 ARCHITETTURA DEGLI INTERNI E ALLESTIMENTO
ICAR/17 DISEGNO
ICAR/18 STORIA DELL'ARCHITETTURA
ICAR/19 RESTAURO
ICAR/20 TECNICA E PIANIFICAZIONE URBANISTICA
ICAR/21 URBANISTICA
ICAR/22 ESTIMO

Area 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione
ING-IND/01 ARCHITETTURA NAVALE
ING-IND/02 COSTRUZIONI E IMPIANTI NAVALI E MARINI

ING-IND/03 MECCANICA DEL VOLO
ING-IND/04 COSTRUZIONI E STRUTTURE AEROSPAZIALI
ING-IND/05 IMPIANTI E SISTEMI AEROSPAZIALI
ING-IND/06 FLUIDODINAMICA
ING-IND/07 PROPULSIONE AEROSPAZIALE
ING-IND/08 MACCHINE A FLUIDO
ING-IND/09 SISTEMI PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE
ING-IND/10 FISICA TECNICA INDUSTRIALE
ING-IND/11 FISICA TECNICA AMBIENTALE
ING-IND/12 MISURE MECCANICHE E TERMICHE
ING-IND/13 MECCANICA APPLICATA ALLE MACCHINE
ING-IND/14 PROGETTAZIONE MECCANICA E COSTRUZIONE DI MACCHINE
ING-IND/15 DISEGNO E METODI DELL'INGEGNERIA INDUSTRIALE
ING-IND/16 TECNOLOGIE E SISTEMI DI LAVORAZIONE
ING-IND/17 IMPIANTI INDUSTRIALI MECCANICI
ING-IND/18 FISICA DEI REATTORI NUCLEARI
ING-IND/19 IMPIANTI NUCLEARI
ING-IND/20 MISURE E STRUMENTAZIONE NUCLEARI
ING-IND/21 METALLURGIA
ING-IND/22 SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI
ING-IND/23 CHIMICA FISICA APPLICATA
ING-IND/24 PRINCIPI DI INGEGNERIA CHIMICA
ING-IND/25 IMPIANTI CHIMICI
ING-IND/26 TEORIA DELLO SVILUPPO DEI PROCESSI CHIMICI
ING-IND/27 CHIMICA INDUSTRIALE E TECNOLOGICA
ING-IND/28 INGEGNERIA E SICUREZZA DEGLI SCAVI
ING-IND/29 INGEGNERIA DELLE MATERIE PRIME
ING-IND/30 IDROCARBURI E FLUIDI DEL SOTTOSUOLO
ING-IND/31 ELETTROTECNICA
ING-IND/32 CONVERTITORI, MACCHINE E AZIONAMENTI ELETTRICI
ING-IND/33 SISTEMI ELETTRICI PER L'ENERGIA
ING-IND/34 BIOINGEGNERIA INDUSTRIALE
ING-IND/35 INGEGNERIA ECONOMICO-GESTIONALE
ING-INF/01 ELETTRONICA
ING-INF/02 CAMPI ELETTROMAGNETICI
ING-INF/03 TELECOMUNICAZIONI
ING-INF/04 AUTOMATICA

ING-INF/05 SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI
ING-INF/06 BIOINGEGNERIA ELETTRONICA E INFORMATICA
ING-INF/07 MISURE ELETTRICHE E ELETTRONICHE

Area 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche
L-ANT/01 PREISTORIA E PROTOSTORIA
L-ANT/02 STORIA GRECA
L-ANT/03 STORIA ROMANA
L-ANT/04 NUMISMATICA
L-ANT/05 PAPIROLOGIA
L-ANT/06 ETRUSCOLOGIA E ANTICHITÀ ITALICHE
L-ANT/07 ARCHEOLOGIA CLASSICA
L-ANT/08 ARCHEOLOGIA CRISTIANA E MEDIEVALE
L-ANT/09 TOPOGRAFIA ANTICA
L-ANT/10 METODOLOGIE DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA
L-ART/01 STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE
L-ART/02 STORIA DELL'ARTE MODERNA
L-ART/03 STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA
L-ART/04 MUSEOLOGIA E CRITICA ARTISTICA E DEL RESTAURO
L-ART/05 DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO
L-ART/06 CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE
L-ART/07 MUSICOLOGIA E STORIA DELLA MUSICA
L-ART/08 ETNOMUSICOLOGIA
L-FIL-LET/01 CIVILTÀ EGEE
L-FIL-LET/02 LINGUA E LETTERATURA GRECA
L-FIL-LET/03 FILOLOGIA ITALICA, ILLIRICA, CELTICA
L-FIL-LET/04 LINGUA E LETTERATURA LATINA
L-FIL-LET/05 FILOLOGIA CLASSICA
L-FIL-LET/06 LETTERATURA CRISTIANA ANTICA
L-FIL-LET/07 CIVILTÀ BIZANTINA
L-FIL-LET/08 LETTERATURA LATINA MEDIEVALE E UMANISTICA
L-FIL-LET/09 FILOLOGIA E LINGUISTICA ROMANZA
L-FIL-LET/10 LETTERATURA ITALIANA
L-FIL-LET/11 LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA
L-FIL-LET/12 LINGUISTICA ITALIANA
L-FIL-LET/13 FILOLOGIA DELLA LETTERATURA ITALIANA
L-FIL-LET/14 CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE

L-FIL-LET/15 FILOLOGIA GERMANICA
L-LIN/01 GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA
L-LIN/02 DIDATTICA DELLE LINGUE MODERNE
L-LIN/03 LETTERATURA FRANCESE
L-LIN/04 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE
L-LIN/05 LETTERATURA SPAGNOLA
L-LIN/06 LINGUA E LETTERATURE ISPANO-AMERICANE
L-LIN/07 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA
L-LIN/08 LETTERATURA PORTOGHESE E BRASILIANA
L-LIN/09 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUE PORTOGHESE E BRASILIANA
L-LIN/10 LETTERATURA INGLESE
L-LIN/11 LINGUE E LETTERATURE ANGLO-AMERICANE
L-LIN/12 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE
L-LIN/13 LETTERATURA TEDESCA
L-LIN/14 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA
L-LIN/15 LINGUE E LETTERATURE NORDICHE
L-LIN/16 LINGUA E LETTERATURA NEDERLANDESE
L-LIN/17 LINGUA E LETTERATURA ROMENA
L-LIN/18 LINGUA E LETTERATURA ALBANESE
L-LIN/19 FILOLOGIA UGRO-FINNICA
L-LIN/20 LINGUA E LETTERATURA NEOGRECA
L-LIN/21 SLAVISTICA
L-OR/01 STORIA DEL VICINO ORIENTE ANTICO
L-OR/02 EGITTOLOGIA E CIVILTÀ COPTA
L-OR/03 ASSIRIOLOGIA
L-OR/04 ANATOLISTICA
L-OR/05 ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE DEL VICINO ORIENTE ANTICO
L-OR/06 ARCHEOLOGIA FENICIO-PUNICA
L-OR/07 SEMITISTICA - LINGUE E LETTERATURE DELL'ETIOPIA
L-OR/08 EBRAICO
L-OR/09 LINGUE E LETTERATURE DELL'AFRICA
L-OR/10 STORIA DEI PAESI ISLAMICI
L-OR/11 ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE MUSULMANA
L-OR/12 LINGUA E LETTERATURA ARABA
L-OR/13 ARMENISTICA, CAUCASOLOGIA, MONGOLISTICA E TURCOLOGIA
L-OR/14 FILOLOGIA, RELIGIONI E STORIA DELL'IRAN
L-OR/15 LINGUA E LETTERATURA PERSIANA

L-OR/16 ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE DELL'INDIA E DELL'ASIA CENTRALE
L-OR/17 FILOSOFIE, RELIGIONI E STORIA DELL'INDIA E DELL'ASIA CENTRALE
L-OR/18 INDOLOGIA E TIBETOLOGIA
L-OR/19 LINGUE E LETTERATURE MODERNE DEL SUBCONTINENTE INDIANO
L-OR/20 ARCHEOLOGIA, STORIA DELL'ARTE E FILOSOFIE DELL'ASIA ORIENTALE
L-OR/21 LINGUE E LETTERATURE DELLA CINA E DELL'ASIA SUD-ORIENTALE
L-OR/22 LINGUE E LETTERATURE DEL GIAPPONE E DELLA COREA
L-OR/23 STORIA DELL'ASIA ORIENTALE E SUD-ORIENTALE

Area 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche
M-STO/01 STORIA MEDIEVALE
M-STO/02 STORIA MODERNA
M-STO/03 STORIA DELL'EUROPA ORIENTALE
M-STO/04 STORIA CONTEMPORANEA
M-STO/05 STORIA DELLA SCIENZA E DELLE TECNICHE
M-STO/06 STORIA DELLE RELIGIONI
M-STO/07 STORIA DEL CRISTIANESIMO E DELLE CHIESE
M-STO/08 ARCHIVISTICA, BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA
M-STO/09 PALEOGRAFIA
M-DEA/01 DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE
M-GGR/01 GEOGRAFIA
M-GGR/02 GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA
M-FIL/01 FILOSOFIA TEORETICA
M-FIL/02 LOGICA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA
M-FIL/03 FILOSOFIA MORALE
M-FIL/04 ESTETICA
M-FIL/05 FILOSOFIA E TEORIA DEI LINGUAGGI
M-FIL/06 STORIA DELLA FILOSOFIA
M-FIL/07 STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA
M-FIL/08 STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE
M-PED/01 PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE
M-PED/02 STORIA DELLA PEDAGOGIA
M-PED/03 DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE
M-PED/04 PEDAGOGIA SPERIMENTALE
M-PSI/01 PSICOLOGIA GENERALE
M-PSI/02 PSICOBIOLOGIA E PSICOLOGIA FISIOLOGICA
M-PSI/03 PSICOMETRIA

M-PSI/04 PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE
M-PSI/05 PSICOLOGIA SOCIALE
M-PSI/06 PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI
M-PSI/07 PSICOLOGIA DINAMICA
M-PSI/08 PSICOLOGIA CLINICA
M-EDF/01 METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE
M-EDF/02 METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE

Area 12 - Scienze giuridiche
IUS/01 DIRITTO PRIVATO
IUS/02 DIRITTO PRIVATO COMPARATO
IUS/03 DIRITTO AGRARIO
IUS/04 DIRITTO COMMERCIALE
IUS/05 DIRITTO DELL'ECONOMIA
IUS/06 DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE
IUS/07 DIRITTO DEL LAVORO
IUS/08 DIRITTO COSTITUZIONALE
IUS/09 ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
IUS/10 DIRITTO AMMINISTRATIVO
IUS/11 DIRITTO CANONICO E DIRITTO ECCLESIASTICO
IUS/12 DIRITTO TRIBUTARIO
IUS/13 DIRITTO INTERNAZIONALE
IUS/14 DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
IUS/15 DIRITTO PROCESSUALE CIVILE
IUS/16 DIRITTO PROCESSUALE PENALE
IUS/17 DIRITTO PENALE
IUS/18 DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITÀ
IUS/19 STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO
IUS/20 FILOSOFIA DEL DIRITTO
IUS/21 DIRITTO PUBBLICO COMPARATO

Area 13 - Scienze economiche e statistiche
SECS-P/01 ECONOMIA POLITICA
SECS P/02 POLITICA ECONOMICA
SECS-P/03 SCIENZA DELLE FINANZE
SECS-P/04 STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO
SECS-P/05 ECONOMETRIA

SECS-P/06 ECONOMIA APPLICATA
SECS-P/07 ECONOMIA AZIENDALE
SECS-P/08 ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE
SECS-P/09 FINANZA AZIENDALE
SECS-P/10 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
SECS-P/11 ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI
SECS-P/12 STORIA ECONOMICA
SECS-P/13 SCIENZE MERCEOLOGICHE
SECS-S/01 STATISTICA
SECS-S/02 STATISTICA PER LA RICERCA SPERIMENTALE E TECNOLOGICA
SECS-S/03 STATISTICA ECONOMICA
SECS-S/04 DEMOGRAFIA
SECS-S/05 STATISTICA SOCIALE
SECS-S/06 METODI MATEMATICI DELL'ECONOMIA E DELLE SCIENZE ATTUARIALI E FINANZIARIE

Area 14 - Scienze politiche e sociali
SPS/01 FILOSOFIA POLITICA
SPS/02 STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE
SPS/03 STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE
SPS/04 SCIENZA POLITICA
SPS/05 STORIA E ISTITUZIONI DELLE AMERICHE
SPS/06 STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI
SPS/07 SOCIOLOGIA GENERALE
SPS/08 SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI
SPS/09 SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO
SPS/10 SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO
SPS/11 SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI
SPS/12 SOCIOLOGIA GIURIDICA, DELLA DEVIANZA E MUTAMENTO SOCIALE
SPS/13 STORIA E ISTITUZIONI DELL'AFRICA
SPS/14 STORIA E ISTITUZIONI DELL'ASIA

ELENCO DEI SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI IN AMBITO MUSICALE

	Settore artistico- disciplinare	**codice settore artistico disciplinare**	**classe di concorso corrispondente**
DISCIPLINE INTERPRETATIVE			
1	Arpa	CODI/01	F050
2	Chitarra	CODI/02	F090

3	Mandolino	CODI/03	F560
4	Contrabbasso	CODI/04	F130
5	Viola	CODI/05	F370
6	Violino	CODI/06	F390
7	Violoncello	CODI/07	F410
8	Basso tuba	CODI/08	F460
9	Clarinetto	CODI/09	F100
10	Corno	CODI/10	F140
11	Eufonio	CODI/11	
12	Fagotto	CODI/12	F180
13	Flauto	CODI/13	F190
14	Oboe	CODI/14	F280
15	Saxofono	CODI/15	F440
16	Tromba	CODI/16	F360
17	Trombone	CODI/17	F360
18	Fisarmonica	CODI/18	F520
19	Organo	CODI/19	F290
20	Pratica organistica e canto gregoriano	CODI/20	F300
21	Pianoforte	CODI/21	F310
22	Strumenti a percussione	CODI/22	F450
23	Canto	CODI/23	F080
24	Musica vocale da camera	CODI/24	F580
25	Accompagnamento pianistico	CODI/25	F010
DISCIPLINE INTERPRETATIVE DEL JAZZ, DELLE MUSICHE IMPROVVISATE E AUDIOTATTILI			
26	Basso elettrico	COMJ/01	
27	Chitarra jazz	COMJ/02	F540
28	Contrabbasso jazz	COMJ/03	F540
29	Violino jazz	COMJ/04	F540
30	Clarinetto jazz	COMJ/05	F540
31	Saxofono jazz	COMJ/06	F540
32	Tromba jazz	COMJ/07	F540
33	Trombone jazz	COMJ/08	F540

34	Pianoforte jazz	COMJ/09	F540
35	Tastiere elettroniche	COMJ/10	
36	Batteria e percussioni jazz	COMJ11	F540
37	Canto jazz	COMJ/12	F540
38	Musiche tradizionali	COMJ/13	
DISCIPLINE INTERPRETATIVE DELLA MUSICA ANTICA			
39	Arpa rinascimentale e barocca	COMA/01	
40	Liuto	COMA/02	F550
41	Viola da gamba	COMA/03	F600
42	Violino barocco	COMA/04	
43	Violoncello barocco	COMA/05	
44	Clarinetto storico	COMA/06	
45	Cornetto	COMA/07	
46	Corno naturale	COMA/08	
47	Fagotto barocco e classico	COMA/09	
48	Flauto dolce	COMA/10	F530
49	Oboe barocco e classico	COMA/11	
50	Flauto traversiere	COMA/12	F530
51	Tromba rinascimentale e barocca	COMA/13	
52	Trombone rinascimentale e barocco	COMA/14	
53	Clavicembalo e tastiere storiche	COMA/15	F110
54	Canto rinascimentale e barocco	COMA/16	
DISCIPLINE DELLA MUSICA ELETTRONICA E DELLE TECNOLOGIE DEL SUONO			
55	Esecuzione e interpretazione della musica elettroacustica	COME/01	F570
56	Composizione musicale elettroacustica	COME/02	F570
57	Acustica musicale	COME/03	F570
58	Elettroacustica	COME/04	F570
59	Informatica musicale	COME/05	F570
60	Multimedialità	COME/06	F570
DISCIPLINE INTERPRETATIVE DELLA MUSICA SACRA			

61	Musica sacra	COMS/01	F420
DISCIPLINE INTERPRETATIVE D'INSIEME			
62	Esercitazioni corali	COMI/01	F160
63	Esercitazioni orchestrali	COMI/02	F170
64	Musica da camera	COMI/03	F240
65	Musica d'insieme per strumenti a fiato	COMI/04	F260
66	Musica d'insieme per strumenti ad arco	COMI/05	F250
67	Musica d'insieme jazz	COMI/06	F540
68	Musica d'insieme per strumenti antichi	COMI/07	
69	Tecniche di improvvisazione musicale	COMI/08	
DISCIPLINE RELATIVE ALLA RAPPRESENTAZIONE SCENICA MUSICALE			
70	Teoria e tecnica dell'interpretazione scenica	CORS/01	F060
DISCIPLINE INTERPRETATIVE RELATIVE ALLA DIREZIONE			
71	Direzione di coro e composizione corale	COID/01	F230
72	Direzione d'orchestra	COID/02	F150
73	Direzione d'orchestra di fiati	COID/03	
DISCIPLINE COMPOSITIVE			
74	Composizione	CODC/01	F030 F040 F430
75	Composizione per la musica applicata alle immagini	CODC/02	
76	Composizione polifonica vocale	CODC/03	F120
77	Composizione jazz	CODC/04	F540
78	Orchestrazione e concertazione jazz	CODC/05	F540
79	Strumentazione per orchestra di fiati	CODC/06	F340
DISCIPLINE MUSICOLOGICHE			
80	Bibliografia e biblioteconomia musicale	CODM/01	F070
81	Etnomusicologia	CODM/02	

82	Musicologia sistematica	CODM/03	F330
83	Storia della musica	CODM/04	F330
84	Storia della musica elettroacustica	CODM/05	F570
85	Storia del jazz, delle musiche improvvisate e audiotattili	CODM/06	F540
86	Poesia per musica e drammaturgia musicale	CODM/07	F210
DISCIPLINE TEORICO-ANALITICO-PRATICHE			
87	Teoria dell'armonia e analisi	COTP/01	F020
88	Lettura della partitura	COTP/02	F220
89	Pratica e lettura pianistica	COTP/03	F320
90	Prepolifonia	COTP/04	F590
91	Teoria e prassi del basso continuo	COTP/05	
92	Teoria, ritmica e percezione musicale	COTP/06	F350
DISCIPLINE DIDATTICHE			
93	Direzione di coro e repertorio corale per Didattica della musica	CODD/01	F490
94	Elementi di composizione per Didattica della musica	CODD/02	F480
95	Musica d'insieme per Didattica della musica	CODD/03	
96	Pedagogia musicale per Didattica della musica	CODD/04	F470
97	Pratica della lettura vocale e pianistica per Didattica della musica	CODD/05	F510
98	Storia della musica per Didattica della musica	CODD/06	F500
99	Tecniche di consapevolezza ed espressione corporea	CODD/07	
DISCIPLINE LINGUISTICHE			
100	Lingua e letteratura italiana	CODL/01	F200
101	Lingua straniera comunitaria	CODL/02	
DISCIPLINE DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE MUSICALE			
102	Organizzazione, diritto e legislazione dello spettacolo musicale	COCM/01	
103	Tecniche della comunicazione	COCM/02	

09_32_3_GAR_DIR LAV UNIV BANDO RICERCA_3_ALL2_MOD A1_DOMANDA CONTR INDIVIDUALEI

Mod. A.1
Allegato al bando approvato con decreto n. 1022/LAVFOR/2009

DOMANDA di contributo per progetto INDIVIDUALE

Marca
da
bollo

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione centrale
lavoro, università e ricerca
via San Francesco, 37

34133 Trieste

Domanda di contributo
per progetti, interventi e iniziative di carattere scientifico – culturale caratterizzati da aspetti d'interesse per il settore della ricerca

(art. 8, comma 23 LR 17/2008, art. 11 del "Regolamento per la concessione dei contributi per la realizzazione di progetti, interventi e iniziative di carattere scientifico – culturale caratterizzati da aspetti d'interesse per il settore della ricerca"emanato con D.P.Reg. n. 0165/Pres. dd. 23.06.2009– Bando 2009 emanato con decreto n. 1022 /LAVFOR/2009).

(nella compilazione fornire le indicazioni richieste inserendo dati e informazioni nelle caselle a sfondo grigio)

Il sottoscritto

Nome e cognome

in qualità di

Legale rappresentante / soggetto con mandato e poteri di firma (indicare una delle due opzioni)

della

indicare la denominazione o ragione sociale **dell'Università/dell'Ente pubblico /dell'Ente privato** proponente

con sede nella Regione Friuli Venezia Giulia

Inserire la tipologia di sede (legale o operativa) e l'indirizzo completo
Sede
Indirizzo

chiede

ai sensi dell'articolo 8, comma 23, della LR 17/2008 e del "Regolamento per la concessione dei contributi per la realizzazione di progetti, interventi e iniziative di carattere scientifico – culturale caratterizzati da aspetti d'interesse per il settore della ricerca" emanato con D.P.Reg. n. 0165/Pres. dd. 23.06.2009

la concessione di un contributo dell'ammontare di euro

Inserire l'importo complessivo del contributo richiesto L'importo inserito deve coincidere con l'importo indicato nelle rispettive Sezioni dell'allegato C relativo ai costi dell'attività. L'importo complessivo *MASSIMO* del contributo è di euro 50.000,00 per tipologia A ed euro 20.000,00 per tipologia B (articolo 5 del Bando).
Ammontare complessivo del contributo, euro :____________________ (____)

Riferito alla tipologia: (barrare con una X la casella che interessa). Ogni attività è inserita in *UNA SOLA TIPOLOGIA*
☐ **Tipologia A:** progetti e interventi di carattere scientifico – culturale finalizzati all'ampliamento delle conoscenze
☐ **Tipologia B**: iniziative di carattere scientifico – culturale , intese quali attività di divulgazione finalizzate ala diffusione di conoscenze di interesse per il settore della ricerca

Mod. A.1
Allegato al bando approvato con decreto n. 1022/LAVFOR/2009

per l'attività dal titolo

Indicare il nome o titolo dell'attività

della durata di

Indicare la durata complessiva (non superiore ad un anno ai sensi dell'art. 6 del Regolamento)

______________________ mesi

Si allegano:

Apporre una x accanto a ciascun allegato:

☐ a) elaborato progettuale (mod. b); **OBBLIGATORIO**

☐ b) prospetto dei costi (mod c); **OBBLIGATORIO**

☐ c) documentazione comprovante il possesso dei requisiti di cui all'art. 3 del Regolamento ; **OBBLIGATORIO**

☐ d) copia del documento dal quale si evincono i poteri di firma del sottoscrittore; **DA ALLEGARE SOLO NEL CASO IN CUI IL SOTTOSCRITTORE DELLA DOMANDA NON COINCIDA CON IL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL BENEFICIARIO**

☐ e) dichiarazione attestante la presenza di cofinanziamento (mod. d). **OBBLIGATORIA SOLO SE PREVISTO COFINANZIAMENTO, ANCHE DA PARTE DI EVENTUALI TERZI COFINANZIATORI.**

☐ f) dichiarazione relativa al regime IVA (mod. e); **OBBLIGATORIO**

☐ g) dichiarazione relativa alla posizione fiscale (mod. f); **OBBLIGATORIO**

☐ h) dichiarazione relativa alle modalità di pagamento (mod. g); **OBBLIGATORIO**

☐ i) copia documento d'identità del sottoscrittore; **OBBLIGATORIO**

Il sottoscritto dichiara altresì di avere ricevuto l'informativa di cui all'articolo 13 del d. lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e di essere consapevole che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

___________________, lì___________________

TIMBRO e FIRMA del legale rappresentante del beneficiario o del soggetto munito dei poteri di firma____

09_32_3_GAR_DIR LAV UNIV BANDO RICERCA_4_ALL3_MOD A2_DOMANDA CONTR CONGIUNTO

Mod. A.2
Allegato al bando approvato con decreto n. 1022/LAVFOR/2009

DOMANDA di contributo per progetto CONGIUNTO

Marca
da
bollo

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione centrale
lavoro, università e ricerca
via San Francesco, 37

34133 Trieste

Domanda di contributo
per progetti, interventi e iniziative di carattere scientifico – culturale caratterizzati da aspetti d'interesse per il settore della ricerca

(art. 8, comma 23 LR 17/2008, art. 11 del "Regolamento per la concessione dei contributi per la realizzazione di progetti, interventi e iniziative di carattere scientifico – culturale caratterizzati da aspetti d'interesse per il settore della ricerca", emanato con D.P.Reg. n. 0165/Pres. dd. 23.06.2009 – Bando 2009 approvato con decreto n. 1022 /LAVFOR/2009).

(nella compilazione fornire le indicazioni richieste inserendo dati e informazioni nelle caselle a sfondo grigio)

I sottoscritti

1) indicare il soggetto capofila (mandatario con rappresentanza), già nominato o da nominare

Nome e cognome

in qualità di

Legale rappresentante / soggetto con mandato e poteri di firma (indicare una delle due opzioni)

del /dello/della

indicare la tipologia di beneficiario (Università, Ente pubblico, Ente privato) e la denominazione o ragione sociale

con sede nella Regione Friuli Venezia Giulia

Inserire la tipologia di sede (legale o operativa) e l'indirizzo completo
Sede
Indirizzo

2)

Nome e cognome

in qualità di

Legale rappresentante / soggetto con mandato e poteri di firma (indicare una delle due opzioni)

del /dello/della

indicare la tipologia di beneficiario (Università, Ente pubblico, Ente privato) e la denominazione o ragione sociale

con sede nella Regione Friuli Venezia Giulia

Inserire la tipologia di sede (legale o operativa) e l'indirizzo completo
Sede
Indirizzo

Mod. A.2
Allegato al bando approvato con decreto n. 1022/LAVFOR/2009

3)

Nome e cognome

in qualità di

Legale rappresentante / soggetto con mandato e poteri di firma (indicare una delle due opzioni)

del /dello/della

indicare la tipologia di beneficiario (Università, Ente pubblico, Ente privato) e la denominazione o ragione sociale

con sede nella Regione Friuli Venezia Giulia

Inserire la tipologia di sede (legale o operativa) e l'indirizzo completo
Sede
Indirizzo

4)

Nome e cognome

in qualità di

Legale rappresentante / soggetto con mandato e poteri di firma (indicare una delle due opzioni)

del /dello/della

indicare la tipologia di beneficiario (Università, Ente pubblico, Ente privato) e la denominazione o ragione sociale

con sede nella Regione Friuli Venezia Giulia

Inserire la tipologia di sede (legale o operativa) e l'indirizzo completo
Sede
Indirizzo

5)

Nome e cognome

in qualità di

Legale rappresentante / soggetto con mandato e poteri di firma (indicare una delle due opzioni)

del /dello/della

indicare la tipologia di beneficiario (Università, Ente pubblico, Ente privato) e la denominazione o ragione sociale

con sede nella Regione Friuli Venezia Giulia

Inserire la tipologia di sede (legale o operativa) e l'indirizzo completo
Sede
Indirizzo

Mod. A.2
Allegato al bando approvato con decreto n. 1022/LAVFOR/2009

chiedono

ai sensi dell'articolo 8, comma 23, della LR 17/2008 e del "Regolamento per la concessione dei contributi per la realizzazione di progetti, interventi e iniziative di carattere scientifico – culturale caratterizzati da aspetti d'interesse per il settore della ricerca" emanato con D.P.Reg. n. 0165/Pres. dd. 23.06.2009

la concessione di un contributo dell'ammontare di euro

Inserire l'importo complessivo del contributo richiesto L'importo inserito deve coincidere con l'importo indicato nelle rispettive Sezioni dell'allegato C relativo ai costi dell'attività. L'importo complessivo *MASSIMO* del contributo è di euro 50.000,00 per tipologia A, euro 20.000,00 per tipologia B (articolo 5 del Bando).
Ammontare complessivo del contributo, euro :__________________ (____)

Riferito alla tipologia: (barrare con una X la casella che interessa). Ogni attività è inserito in *UNA SOLA TIPOLOGIA*
☐ **Tipologia A:** progetti e interventi di carattere scientifico – culturale finalizzati all'ampliamento delle conoscenze
☐ **Tipologia B**: : iniziative di carattere scientifico – culturale , intese quali attività di divulgazione finalizzate ala diffusione di conoscenze di interesse per il settore della ricerca

per l'attività dal titolo

Indicare il nome o titolo dell'attività

della durata di

Indicare la durata complessiva (non superiore ad un anno ai sensi dell'art. 6 del Regolamento)
______________________ mesi

e dichiarano

Indicare con una X una delle seguenti opzioni:
☐ di impegnarsi a costituire un'associazione temporanea di scopo prima della concessione del contributo
☐ di avere già costituito un'associazione temporanea di scopo.

Si allegano:

Apporre una X accanto a ciascun allegato:
☐ a) elaborato progettuale (mod. b); **OBBLIGATORIO** ☐ b) prospetto dei costi (mod c); **OBBLIGATORIO** ☐ c) documentazione comprovante il possesso da parte di ciascun partecipante dei requisiti di cui all'articolo 3 del Regolamento; **OBBLIGATORIO** ☐ d) copia del documento dal quale si evincono i poteri di firma del sottoscrittore; **DA ALLEGARE SOLO NEL CASO IN CUI IL SOTTOSCRITTORE DELLA DOMANDA NON COINCIDA CON IL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL/DEI BENEFICIARIO/I** ☐ e) dichiarazione (una per ogni soggetto cofinanziatore) attestante la presenza di cofinanziamento e l'indicazione del soggetto cofinanziatore (mod. d); **OBBLIGATORIA SOLO SE PREVISTO COFINANZIAMENTO, ANCHE DA PARTE DI EVENTUALI TERZI COFINANZIATORI.** ☐ f) dichiarazione di ciascun partecipante relativa al regime IVA (mod. e); **OBBLIGATORIO PER CIASCUN PARTECIPANTE**;

Mod. A.2
Allegato al bando approvato con decreto n. 1022/LAVFOR/2009

☐ g) dichiarazione relativa alla posizione fiscale (mod. f); **OBBLIGATORIO PER CIASCUN PARTECIPANTE**

☐ h) modalità di pagamento del capofila (mod. g); **OBBLIGATORIO**

☐ i) copia documento d'identità del/dei sottoscrittore/i; **OBBLIGATORIO**

☐ j) atto costitutivo dell'associazione temporanea di scopo. **DA ALLEGARE SOLO NEL CASO IN CUI L'ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO SIA GIA' STATA COSTITUITA.**

I sottoscritti dichiarano altresì di avere ricevuto l'informativa di cui all'articolo 13 del d. lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e di essere consapevoli che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

__________________, lì__________________

1) TIMBRO e FIRMA del legale rappresentante del beneficiario o del soggetto munito dei poteri di firma____

2) TIMBRO e FIRMA del legale rappresentante del beneficiario o del soggetto munito dei poteri di firma____

3) TIMBRO e FIRMA del legale rappresentante del beneficiario o del soggetto munito dei poteri di firma____

4) TIMBRO e FIRMA del legale rappresentante del beneficiario o del soggetto munito dei poteri di firma____

5) TIMBRO e FIRMA del legale rappresentante del beneficiario o del soggetto munito dei poteri di firma____

09_32_3_GAR_DIR LAV UNIV BANDO RICERCA_5_ALL4_MOD B_TITOLO ATTIVITA'

Mod. B
Allegato al bando approvato con decreto n. 1022/LAVFOR/2009

TITOLO DELL'ATTIVITA'

ACRONIMO (eventuale):

1 – Referente e responsabile scientifico

1.1 - referente

Indicare il nominativo del referente per l'attività ed il relativo recapito (tel., fax, e-mail)

1.2 – responsabile scientifico

Indicare il nominativo del responsabile scientifico per l'attività ed il relativo recapito (tel., fax, e-mail) ovvero precisare che si tratta di soggetto da individuare. Nel caso in cui l'individuazione avvenga successivamente alla presentazione della domanda, la comunicazione del nominativo dovrà comunque avvenire prima o contestualmente all'avvio dell'attività

2 - Tipologia di attività

2.1 - tipologia

Indicare con una X la tipologia di attività (una sola tipologia per attività)
□ **Tipologia A:** progetti e interventi di carattere scientifico – culturale finalizzati all'ampliamento delle conoscenze.
□ **Tipologia B**: iniziative di carattere scientifico e culturale, intese quali attività di divulgazione finalizzate alla diffusione di conoscenze di interesse per il settore della ricerca.

3 - Descrizione dell'attività

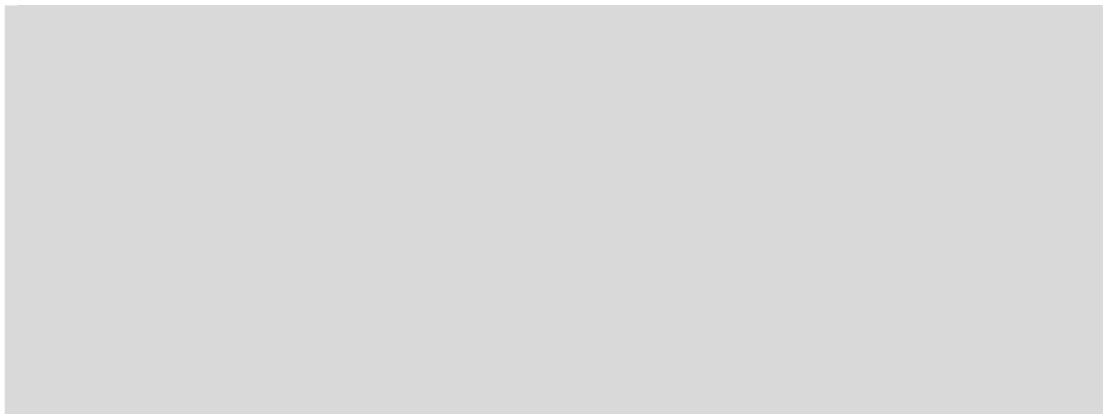
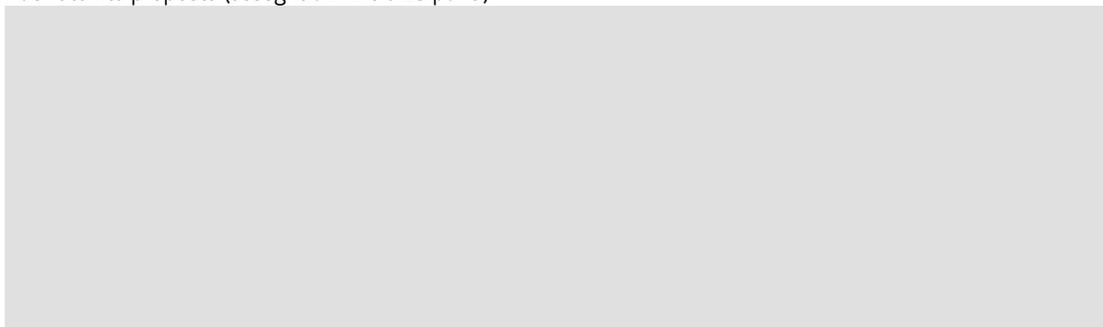
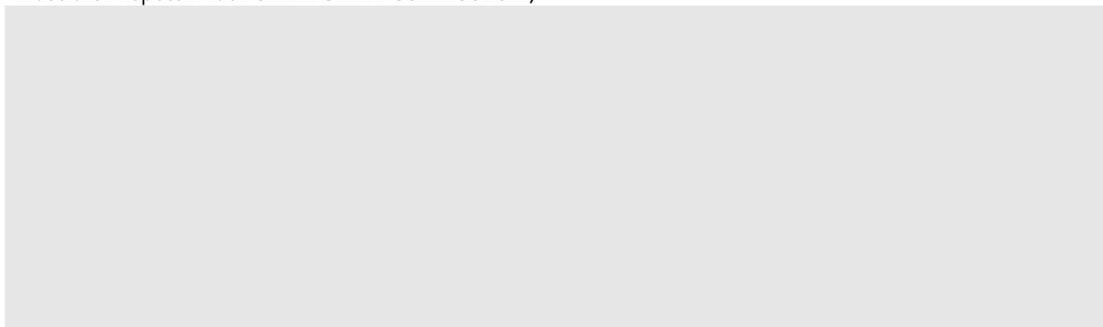
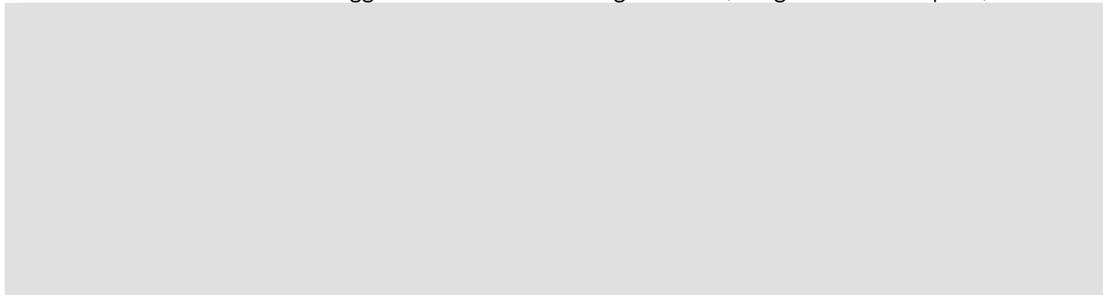
Descrivere gli aspetti salienti dell'attività e le modalità di attuazione. Compilare la casella non superando le 50 righe.

Mod. B
Allegato al bando approvato con decreto n. 1022/LAVFOR/2009

6 – Risultati attesi
Descrivere i risultati attesi. Compilare la casella non superando le 15 righe.

7 - Criteri di cui all'articolo 9 del regolamento
Completare le caselle riguardanti i soli criteri di valutazione corrispondenti ad aspetti effettivamente presenti. Non superare le 10 righe per ciascun criterio .
Criterio n. 1: interesse dell'amministrazione regionale sotto il profilo dell'attinenza dell'attività alle finalità strategiche della Regione nel settore della ricerca, ricavabili dagli atti di programmazione della Regione (assegnabili fino a 30 punti).

Criterio n. 2: attualità e rilevanza dell'attività per la ricerca nel settore oggetto dell'attività (assegnabili fino a 10 punti)

Mod. B
Allegato al bando approvato con decreto n. 1022/LAVFOR/2009

Criterio n. 3: competenza tecnico – scientifica acquisita dal soggetto proponente nello specifico settore oggetto dell'attività proposta (assegnabili fino a 25 punti)

Criterio n. 4: adeguatezza organizzativa del soggetto proponente al tipo di attività proposta (assegnabili fino a 15 punti). (In questo criterio è possibile elencare il personale che svolge un'attività di rilievo nel progetto e illustrare i rispettivi ruoli e ALLEGARE I CURRICULUM)

Criterio n. 5: collaborazione tra i soggetti d i cui all'art. 3 del Regolamento (assegnabili fino a 20 punti)

Mod. B
Allegato al bando approvato con decreto n. 1022/LAVFOR/2009

8 – Descrizione dei costi
Con riferimento al modello C, nel rispetto delle previsioni dell'articolo 7 del Regolamento e delle relative specificazioni contenute all'articolo 3 del bando, descrivere, per ogni tipologia di costo individuata dal bando, i costi (precisando la natura e il rispettivo ammontare) da sostenere per tutta la durata dell'attività.
Non superare le 30 righe

9 – Codifica dei Partner del progetto (P)
Codificare tutti i partner del progetto, compreso il beneficiario richiedente. I codici assegnati ai partner devono coincidere con quelli riportati nell'allegato c.

codice	Denominazione o ragione sociale	Indicare il tipo di rapporto (segnare con una X): a. nel caso di progetti congiunti: a.1. beneficiario mandatario con rappresentanza, nominato o da nominare (capofila); a.2. beneficiario associato. b. per progetti individuali (cioè non presentati in forma congiunta): beneficiario richiedente.	
P1		Tipo rapporto	☐ a.1 ☐ a.2 ☐ b
P2		Tipo rapporto	☐ a.1 ☐ a.2
P3		Tipo rapporto	☐ a.1 ☐ a.2
P4		Tipo rapporto	☐ a.1 ☐ a.2
P5		Tipo rapporto	☐ a.1 ☐ a.2

Timbro e firma del legale rappresentante del beneficiario o del soggetto munito dei poteri di firma. Se si tratta di progetti congiunti, riportare, per ciascun beneficiario, timbro e firma del legale rappresentante o del soggetto munito dei poteri di firma

……………………………………………………………………………………………………

09_32_3_GAR_DIR LAV UNIV BANDO RICERCA_6_ALL5_MOD C_COSTI AMMISSIBILI

COSTI AMMISSIBILI (art. 3 Bando)

	RIEPILOGO COSTI AMMISSIBILI	PARTNER 1	PARTNER 2	PARTNER 3	PARTNER 4	PARTNER 5	TOTALE	
A01	costi PERSONALE interno, esterno ed ausiliario						-	
B01	costi PER ESECUZIONE DELL'ATTIVITA' : costi per strumenti ed attrezzature, costi per utilizzo beni strumentali, costi per acquisizione di materiale di consumo e di materie prime, altri costi						-	
C01	costi PER VALORIZZAZIONE DELL'ATTIVITA'						-	
	TOTALE COSTI AMMISSIBILI	-	-	-	-	-	-	
	RIEPILOGO EVENTUALE COFINANZIAMENTO	PARTNER 1	PARTNER 2	PARTNER 3	PARTNER 4	PARTNER 5	TOTALE	
AA01	cofinanziamnento IN NATURA con COSTI DI PERSONALE						-	
BB01	cofinanziamento IN NATURA con COSTI PER ESECUZIONE DELL'ATTIVTA'						-	
CC01	cofinanziamento IN NATURA con COSTI PER VALORIZZAZIONE DELL'ATTIVTA'						-	
DD01	cofinanziamento mediante APPORTO DI DENARO						-	
	COFINANZIAMENTO DA PARTNER	-	-	-	-	-	-	
		COFINANZIATORE 1	COFINANZIATORE 2	COFINANZIATORE 3	COFINANZIATORE 4	COFINANZIATORE 5		
	COFINANZIAMENTO DA TERZI COFINANZIATORI						-	% cofinanziamento su costi ammissibili
	TOTALE COFINANZIAMENTO DA PARTNER E TERZI COFINANZIATORI						-	#DIV/0!
								% finanziabile da Regione su totale costi ammissibili
1	totale COSTO AMMESSO A CONTRIBUTO	-	-	-	-	-	-	#DIV/0!

09_32_3_GAR_DIR LAV UNIV BANDO RICERCA_7_ALL6_MOD D_DICHIARAZIONE

Mod. d
Allegato al bando approvato con decreto n. 1022/LAVFOR/2009

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto________________________________ in qualità di legale rappresentante / soggetto munito dei poteri di firma di____
(*indicare la denominazione o ragione sociale del cofinanziatore)* con sede in ______________________
____

dichiara

di cofinanziare l'attività ____
(indicare il titolo) con le seguenti modalità *(è possibile individuare una o entrambe le modalità. SEGNARE CON UNA X LA PARTE CHE INTERESSA):*

- □ in denaro, per l'importo di euro___________________________;
- □ in natura ____
  (*descrivere la tipologia di apporto all'attività*), per un valore equivalente ad euro____________________________________ .

_____________________________, lì__________________________

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003, che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Timbro e firma

____

Allegare COPIA FOTOSTATICA NON AUTENTICATA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ del sottoscrittore, in corso di validità.

09_32_3_GAR_DIR LAV UNIV BANDO RICERCA_8_ALL7_MOD E_DICHIARAZIONE SOST NOTORIETA'

(Mod. e)

Allegato al bando approvato con decreto n.1022/LAVFOR/2009

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DELL' ATTO DI NOTORIETA'

AI SENSI DEGLI ARTICOLI 46 E 47 DEL DPR 445/2000

Ogg.: Posizione fiscale

Il/La sottoscritto/a ____________________________________Codice fiscale ____________________________________
in qualità di *(barrare l'opzione di interesse)* /_/ rappresentante legale
/_/ soggetto dotato di idonei poteri di firma
dell'Ente:
____
Via ____CAP _________ Città ____________________ Prov. _______
Codice fiscale _______________________________________

ai fini della concessione e dell'erogazione del finanziamento previsto dal "Regolamento per la concessione di contributi per progetti, interventi e iniziative di carattere scientifico – culturale caratterizzati da aspetti d'interesse nel settore della ricerca" emanato con D.P.Reg. n 165/Pres/2009", per l'attività *(indicare il titolo)*
____

consapevole delle responsabilità penali cui va incontro nel caso di dichiarazioni false o mendaci nonché nel caso di falsità in atti o uso di atti falsi, come previsto dall'art. 76 del DPR 445 del 28.12.2000

DICHIARA

(barrare l'opzione di interesse. Nel caso dell'opzione c) completare gli appositi spazi con l'indicazione degli importi e delle attività. Nel caso dell'opzione d) "altro" precisare le ragioni della non applicazione dell'IVA)

a) ☐ che l'imposta sul valore aggiunto riguardante le spese imputabili al progetto per il quale si richiede il contributo COSTITUISCE UN COSTO in quanto non recuperabile in alcun modo dal sottoscritto.

b) ☐ che l'imposta sul valore aggiunto riguardante le spese imputabili al progetto per il quale si richiede il contributo NON COSTITUISCE UN COSTO in quanto recuperabile dal sottoscritto.

c) ☐ che l'imposta sul valore aggiunto riguardante le spese imputabili al progetto per il quale si richiede il contributo COSTITUISCE PARZIALMENTE UN COSTO in quanto non recuperabile dal sottoscritto per l'importo di euro _______________ _______ con riferimento alle seguenti attività progettuali:
1. tipologia attività ____: l'importo dell' iva non recuperabile è pari a euro ____
2. tipologia attività ____: l'importo dell' iva non recuperabile è pari a euro ____
3. tipologia attività ____: l'importo dell' iva non recuperabile è pari a euro ____

d) che le spese imputabili al progetto per il quale si richiede il contributo sono:
☐ esenti IVA
☐ non imponibili IVA
☐ escluse IVA
☐ fuori campo IVA
☐altro (precisare)____

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003, che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

(luogo e data) (timbro e firma)

________________ ____________________________

La presente dichiarazione deve essere sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente regionale addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a COPIA FOTOSTATICA NON AUTENTICATA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ del sottoscrittore, in corso di validità.

09_32_3_GAR_DIR LAV UNIV BANDO RICERCA_9_ALL8_MOD F_SITUAZIONE FISCALE

(SIT_FISCALE)

Allegato al bando approvato con decreto n. 1022/LAVFOR/2009

Alla Direzione centrale lavoro,
università e ricerca
Servizio università, ricerca e innovazione
Via San Francesco, 37
34133 - T r i e s t e

Ogg.: Posizione fiscale

Il/La sottoscritto/a ____
Codice fiscale ____
in qualità di /_/ rappresentante legale
/_/ soggetto dotato di idonei poteri di firma
dell'Ente:
____
____
Via ____
CAP __________ Città ________________________ Prov. ________
Codice fiscale ____

Ai fini della concessione e dell'erogazione del finanziamento previsto dall'art. 8, comma 23, della L.r. n. 17/2008

D i c h i a r a

1. che, ai fini fiscali, l'ente rappresentato è qualificato ente ____________________________(*indicare se l'ente è COMMERCIALE o NON COMMERCIALE)*
2. che il finanziamento regionale sopra indicato ____
____
_____(*riportare una delle seguenti opzioni alternative: a) il finanziamento* ***NON E'*** *DESTINATO, NEPPURE PARZIALMENTE, AL FINANZIAMENTO DI ONERI CONNESSI ALLE ATTIVITÀ EVENTUALMENTE E/O OCCASIONALMENTE ESERCITATE IN REGIME DI IMPRESA b) il finanziamento* ***E'*** *DESTINATO AL FINANZIAMENTO DI ONERI CONNESSI ALLE ATTIVITÀ EVENTUALMENTE E/O OCCASIONALMENTE ESERCITATE IN REGIME DI IMPRESA)*
3. che, pertanto, nella fattispecie,______________________________
____
____ *(coerentemente con la dichiarazione di cui al punto 2, riportare una delle seguenti opzioni alternative: a)* ***NON SI*** *APPLICA LA RITENUTA FISCALE D'ACCONTO PREVISTA DAL SECONDO COMMA DELL'ARTICOLO 28 DEL D.P.R. N. 600/1973;B)* ***SI*** *APPLICA LA RITENUTA FISCALE D'ACCONTO PREVISTA DAL SECONDO COMMA DELL'ARTICOLO 28 DEL D.P.R. N. 600/1973).*

(luogo e data) (firma)

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003, che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

(luogo e data) (firma)

09_32_3_GAR_DIR LAV UNIV BANDO RICERCA_10_ALL9_MOD G_MODALITA' PAGAMENTO

vers_001 del 13/01/2008 **mod_130**

richiesta modalità di pagamento

alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

spazio per l'etichetta del protocollo

Direzione centrale lavoro, università e ricerca

Servizio università, ricerca e innovazione

via/piazza S. Francesco n. 37

città TRIESTE

cap 34133 prov. TS

dati del richiedente

il/la sottoscritto/a nato/a il
cognome e nome, per le donne solo quello da nubile gg/mm/aaaa

a cod. fisc.
comune di nascita codice fiscale

residente a cap

via/piazza n.

☐ in nome e per conto proprio

☐ nella sua qualità di legale rappresentante dell' ente, associazione, società, ecc

denominazione

con sede legale in cap

via/piazza n.

cod. fisc. part. iva

al fine di poter procedere all'incasso dei pagamenti che verranno effettuati da codesta amministrazione regionale, rivolge istanza in via continuativa, affinché il pagamento avvenga mediante una delle seguenti modalità

☐ accreditamento sul conto corrente postale n

intestato al creditore (*)

☐ accreditamento sul conto corrente bancario di seguito indicato aperto a suo nome presso l'istituto di credito

dipendenza intestato a (*)

coordinate bancarie del conto da accreditare

PAESE | CIN EUR | CIN | codice ABI (banca) | codice CAB sportello) | numero conto corrente

coordinate IBAN coordinate BBAN

La richiesta di accreditamento su conto corrente bancario è riservata anche ai titolari di conto corrente **BANCOPOSTA** abilitato alla disposizione di bonifici tramite circuito bancario.

☐ emissione di assegno circolare non trasferibile

intestato al creditore (*)

(*) Risulta necessario specificare, nel caso di DITTA INDIVIDUALE, se intestato alla ditta oppure al titolare.

dichiara, altresì, di esonerare codesta amministrazione regionale e la tesoreria regionale da ogni responsabilità per errori in cui le medesime possano incorrere in conseguenza di inesatte indicazioni contenute nella presente istanza, e per effetto di mancata comunicazione, nelle dovute forme, di eventuali variazioni successive.

data

luogo gg/mm/aaaa **timbro - se persona giuridica - e firma leggibile**

Si informa, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", che i dati acquisiti saranno trattati, anche con modalità informatizzate, esclusivamente nell'ambito dei procedimenti della spesa regionale.

09_32_3_GAR_DIR MOB ENER GARA AGGIUDICATA TRIM

Direzione centrale mobilità, energia e infrastrutture di trasporto - Trieste

Avviso di aggiudicazione di appalto di servizi.

Denominazione: REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Direzione centrale mobilità, energia e infrastrutture di trasporto
Servizio affari generali e amministrativi - via Giulia 75/1 - 34126 - TRIESTE Telefono 040 377 4720 - fax 040 377 4732 - e-mail : massimiliano.angelotti@regione.fvg.it;
Sito internet: www.regione..fvg.it
Oggetto dell'appalto: servizio di consulenza ed assistenza tecnica per l'aggiornamento del grafo stradale, per la progettazione di una rete di monitoraggio di flussi di traffico, per l'analisi dei dati raccolti e per la correlazione tra flussi di traffico ed incidenti stradali. Progetto TRIM "Trasporto, Infrastrutture, Monitoraggio" (WP2-WP3-WP4-WP5-WP7) Programma di Cooperazione Interreg IV Italia - Austria 2007-2013.
Durata dell'appalto: fino al 31/07/2011.
Valore finale dell'appalto: Euro 15.000,00 I.V.A. al 20% esclusa .
Tipo di procedura: aperta.
Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa
Bando di gara pubblicato in BUR n. BUR n. 22 del 3 giugno 2009, sulla GURI 5 Serie spec. N.62 dd. 29 maggio 2009, su tre quotidiani e sul sito internet della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Numero di offerte pervenute: 4 (quattro).
Data di aggiudicazione: 20 luglio 2009.
Nome e indirizzo dell'aggiudicatario: Studio Novarin S.a.s., con sede a Udine
Organismo responsabile della procedura di ricorso: Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli Venezia Giulia.
Data di spedizione del presente avviso: 28 luglio 2009

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
dott. Dario Danese

09_32_3_AVV_ACCIAIERIA CIVIDALE AVVISO PROCEDURA VIA_012

Acciaieria Fonderia Cividale Spa - Cividale del Friuli (UD)

Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA del "Progetto preliminare di riutilizzo dei rifiuti derivanti dall'attività produttiva (scoria vecchia)".

Ai sensi dell'art.20 del D.Lgs 03.04.2006 n.152 e successive modifiche e integrazioni, si rende noto che la società Acciaieria Fonderia Cividale S.p.A, con sede in Cividale del Friuli UD, via dell'Industria 40, in qualità di proponente, ha depositato presso la Direzione centrale Ambiente e Lavori Pubblici - Servizio VIA - della Regione FVG, e presso i Comuni di Cividale del Friuli (UD) e di Moimacco (UD) lo studio inerente la verifica di assoggettabilità alla procedura VIA del " Progetto preliminare di riutilizzo dei rifiuti derivanti dall'attività produttiva (scoria vecchia)" ai fini della realizzazione di una barriera ambientale e la pavimentazione dei piazzali esterni.
Gli elaborati sono consultabili dalla data di pubblicazione del presente avviso e per i successivi 45 giorni presso i seguenti recapiti:
- Regione Friuli Venezia Giulia - Servizio VIA, via Giulia 75/1 - 34126 TRIESTE
- Comune di Cividale del Friuli, C. Paolino D'Aquileia 2 - 33043 Cividale del Friuli (UD)
- Comune di Moimacco, Piazza Municipio 3 - 33040 Moimacco (UD)
Entro il periodo di consultazione chiunque può formulare osservazioni presso il Servizio di Valutazione Impatto Ambientale di cui sopra.
Cividale del Friuli, 29 luglio 2009

IL DIRETTORE DI STABILIMENTO:
ing. Mario Russo

09_32_3_AVV_AGRISEMES AVVISO PROCEDURA VIA POVOLETTO-BELLAZOIA_021

Agrisemes Srl - Udine (UD)
Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA di un impianto fotovoltaico nel Comune di Povoletto, località Bellazoia.

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 03.04.2006 n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che in data 31 luglio 2009 è stato depositato, presso la Direzione centrale Ambiente e Lavori Pubblici-Servizio VIA della Regione FVG, lo studio inerente la verifica di assoggettabilità alla procedura VIA riguardante un impianto fotovoltaico nel Comune di Povoletto, località Bellazoia. Per la durata di quarantacinque giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR chiunque può prendere visione degli elaborati, durante le ore di apertura al pubblico, presso il Servizio VIA della Regione FVG e il Comune di Povoletto. Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare osservazioni facendole pervenire alla Regione Friuli Venezia Giulia -Direzione centrale Ambiente e Lavori pubblici - Servizio VIA, via Giulia 75/1-3416 Trieste.
Udine, 31 luglio 2009

IL LEGALE RAPPRESENTANTE AGRISEMES S.R.L.:
ing. Alessandro Papparotto

09_32_3_AVV_AGRISEMES AVVISO PROCEDURA VIA POVOLETTO-RAVOSA_020

Agrisemes Srl - Udine (UD)
Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA di un impianto fotovoltaico nel Comune di Povoletto, località Ravosa.

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 03.04.2006 n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che in data 31 luglio 2009 è stato depositato, presso la Direzione centrale Ambiente e Lavori Pubblici-Servizio VIA della Regione FVG, lo studio inerente la verifica di assoggettabilità alla procedura VIA riguardante un impianto fotovoltaico nel Comune di Povoletto, località Ravosa. Per la durata di quarantacinque giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR chiunque può prendere visione degli elaborati, durante le ore di apertura al pubblico, presso il Servizio VIA della Regione FVG e il Comune di Povoletto. Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare osservazioni facendole pervenire alla Regione Friuli Venezia Giulia -Direzione centrale Ambiente e Lavori pubblici - Servizio VIA, via Giulia 75/1-3416 Trieste.
Udine, 31 luglio 2009

IL LEGALE RAPPRESENTANTE AGRISEMES S.R.L.:
ing. Alessandro Papparotto

09_32_3_AVV_AUT BFVG CONSUNTIVO 2008_003

Autorità di bacino regionale - Regione Friuli Venezia Giulia - Palmanova (UD)
Conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2008.

(Approvato con delibera n. 1 del 19/05/2009)

CONTO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2008 - ENTRATA

ENTRATE	RESIDUI ATTIVI ANNO PRECEDENTE	COMPETENZA			CASSA			RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE
		PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	RISCOSSIONI	
TITOLO I - Entrate Correnti	0,00	1.288.000,00	1.608.000,00	1.640.327,70	1.288.000,00	1.608.000,00	1.640.327,70	0,00
TITOLO II - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate effettive	0,00	1.288.000,00	1.608.000,00	1.640.327,70	1.288.000,00	1.608.000,00	1.640.327,70	0,00
TITOLO III - Partite di giro	4.594,69	414.500,00	414.500,00	83.318,38	414.500,00	414.500,00	83.318,38	4.500,00
Totale	4.594,69	1.702.500,00	2.022.500,00	1.723.646,08	1.702.500,00	2.022.500,00	1.723.646,08	4.500,00
Avanzo di amministrazione		1.065.000,00	984.166,06					
Fondo iniziale di cassa					1.877.918,72	1.877.918,72		
Totale complessivo entrate	4.594,69	2.767.500,00	3.006.666,06	1.723.646,08	3.580.418,72	3.900.418,72	1.723.646,08	4.500,00

CONTO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2008 - SPESA

SPESE	RESIDUI PASSIVI ANNO PRECEDENTE	COMPETENZA			CASSA			RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE
		PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	PAGAMENTI	
TITOLO I - Spese Correnti	831.607,37	2.192.000,00	2.431.166,06	1.539.056,35	2.192.000,00	3.002.676,47	1.708.066,96	661.629,21
TITOLO II - Spese in conto capitale	60.297,87	161.000,00	161.000,00	52.023,36	161.000,00	221.297,87	101.932,16	10.389,07
Totale spese effettive	891.905,24	2.353.000,00	2.592.166,06	1.591.079,71	2.353.000,00	3.223.974,34	1.809.999,12	672.018,28
TITOLO III - Partite di giro	5.198,44	414.500,00	414.500,00	83.318,38	414.500,00	419.698,44	76.484,17	12.032,65
Totale spesa	897.103,68	2.767.500,00	3.006.666,06	1.674.398,09	2.767.500,00	3.643.672,78	1.886.483,29	684.050,93

09_32_3_AVV_AZ TERR ATERAF BILANCIO 2008_029

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale dell'Alto Friuli - Tolmezzo (UD)

Bilancio consuntivo anno 2008.

(Approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n° 036/2009 del 28 maggio 2009)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2008	31/12/2007
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	€ -	€ -
TOTALE CREDITI V/ SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI (A)	€ -	€ -
B) IMMOBILIZZAZIONI	€ 38.904.696,00	€ 36.449.786,00
I. Immobilizzazioni immateriali	€ 4.915,00	€ 4.283,00
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	€ 1.837,00	€ 3.611,00
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	€ -	€ -
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€ 3.078,00	€ 672,00
II. Immobilizzazioni materiali	€ 36.746.599,00	€ 34.369.792,00
1) TERRENI E FABBRICATI	€ 35.290.819,00	€ 33.188.753,00
2) IMPIANTI E MACCHINARIO	€ -	€ -
3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	€ -	€ -
4) ALTRI BENI	€ 44.776,00	€ 28.388,00
5) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	€ 1.411.004,00	€ 1.152.651,00
III. Immobilizzazioni finanziarie	€ 2.153.182,00	€ 2.075.711,00
2) crediti:	€ 821,00	€ 849,00
3) Altri titoli	€ 2.152.361,00	€ 2.074.862,00
C) ATTIVO CIRCOLANTE	€ 10.361.261,00	€ 10.423.507,00
I. Rimanenze	€ 5.231,00	€ 4.970,00
1) MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	€ 5.231,00	€ 4.970,00
II. Crediti	€ 3.788.068,00	€ 4.168.223,00
1) verso clienti:	€ 2.190.544,00	€ 2.403.168,00
4-bis) per crediti tributari:	€ 151.392,00	€ 285.530,00
5) verso altri:	€ 1.446.132,00	€ 1.479.525,00
III. Attiv. finanz. che non costituiscono immobilizz.	€ -	€ -
6) ALTRI TITOLI	€ -	€ -
IV. Disponibilità liquide	€ 6.567.962,00	€ 6.250.314,00
1) DEPOSITI BANCARI E POSTALI	€ 6.567.440,00	€ 6.249.071,00
1) DENARO E VALORI IN CASSA	€ 522,00	€ 1.243,00
D) RATEI E RISCONTI	€ 2.615,00	€ 3.874,00
2) VARI	€ 2.615,00	€ 3.874,00
TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)	**€ 49.268.572,00**	**€ 46.877.167,00**
PASSIVO	31/12/2008	31/12/2007
A) PATRIMONIO NETTO	€ 41.614.824,00	€ 40.421.848,00
I. Capitale	€ 634.111,00	€ 634.111,00
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	€ -	€ -
III. Riserve di rivalutazione	€ 1.004.967,00	€ 1.001.213,00
IV. Riserva legale	€ 51.501,00	€ 51.303,00
V. Riserva per azioni proprie in portafoglio	€ -	€ -
VI. Riserve statutarie	€ -	€ -
VII. Altre riserve:	€ 39.787.058,00	€ 38.731.269,00
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	€ -	€ -
IX. Utile (perdita) dell' esercizio	€ 137.187,00	€ 3.952,00
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	€ 966.662,00	€ 997.598,00
1) FONDO PER TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI	€ -	€ -

2) FONDO PER IMPOSTE	€	-	€	-
3) ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI	€	997.598,00	€	997.598,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	€	695.136,00	€	637.400,00
D) DEBITI	€	5.731.119,00	€	4.513.749,00
3) DEBITI VERSO BANCHE	€	360.344,00	€	392.591,00
4) DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI	€	2.824.667,00	€	1.656.754,00
5) DEBITI PER ACCONTI	€	280.959,00	€	223.065,00
6) DEBITI VERSO FORNITORI	€	250.729,00	€	180.723,00
11) DEBITI TRIBUTARI	€	28.631,00	€	28.022,00
12) DEBITI V/ IST. DI PREV. E SICUREZZA SOCIALE	€	4.591,00	€	1.817,00
13) ALTRI DEBITI	€	1.981.198,00	€	2.030.777,00
E) RATEI E RISCONTI	€	260.831,00	€	306.572,00
2) VARI	€	260.831,00	€	306.572,00
TOTALE PASSIVO (A + B + C + D +E)	**€**	**49.268.572,00**	**€**	**46.877.167,00**
CONTI D'ORDINE	€	-	€	-
1) Sistema improprio dei beni altrui presso di noi	€	-	€	-
CONTO ECONOMICO		31/12/2008		31/12/2007
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	€	2.119.626,00	€	1.996.454,00
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	€	1.806.791,00	€	1.617.714,00
2) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE	€	-	€	-
3) VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	€	-	€	-
4) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	€	-	€	-
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI	€	312.835,00	€	378.740,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	€	2.206.528,00	€	2.171.220,00
6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	€	6.790,00	€	7.995,00
7) PER SERVIZI	€	582.719,00	€	535.658,00
8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	€	-	€	-
9) PER IL PERSONALE	€	1.017.494,00	€	975.555,00
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	€	458.369,00	€	437.935,00
11) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-€	261,00	€	20,00
12) ACCANTONAMENTO PER RISCHI	€	-	€	-
13) ALTRI ACCANTONAMENTI	€	44.437,00	€	60.000,00
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	€	96.980,00	€	154.057,00
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	-€	86.902,00	-€	174.766,00
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	€	406.466,00	€	386.802,00
15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	€	-	€	-
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	€	416.972,00	€	396.917,00
17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	€	10.506,00	€	10.115,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	€	-	€	-
18) RIVALUTAZIONI	€	-	€	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-€	20.746,00	€	8.986,00
20) PROVENTI STRAORDINARI	€	4.595,00	€	8.986,00
21) ONERI STRAORDINARI	€	25.341,00	€	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	€	298.818,00	€	221.022,00
IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	€	161.631,00	€	217.070,00
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	€	137.187,00	€	3.952,00

IL DIRETTORE:
avv. Andrea Simoni

09_32_3_AVV_BOZ AVVISO PROCEDURA VIA_005

Boz Costruzioni Srl - Barcis (PN)
Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA del "Progetto di manutenzione idraulica del torrente Cellina con il prelievo di materiale litoide (tratto briglia di Prescudin lago di Barcis) nel Comune di Barcis (PN).

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i. l'impresa Boz Costruzioni S.r.l., con sede a Barcis (PN) Via Montesanto n. 3, rende noto di aver depositato in data 08.07.2009 presso la regione Friuli Venezia Giulia, Direzione Centrale dell'Ambiente e dei Lavori Pubblici, Servizio valutazione Impatto Ambientale lo studio preliminare ambientale relativo alla manutenzione idraulica del Torrente Cellina con il prelievo di materiale litoide. Con Il presente avviso si avvia una procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, ai sensi della normativa vigente; - l'opera viene proposta dall' impresa Boz Costruzioni S.r.l.; - l'oggetto è costituito da una manutenzione idraulica dell'alveo del Torrente Cellina consistente in una regolazione del corso d'acqua mediante movimentazione dell'inerte con scavo ed asporto del materiale in eccesso al fine di regolare il corso del torrente. L'asporto del materiale in eccesso avverrà con escavazioni di fasce di materiale profonde secondo le livellette di progetto e larghe secondo le sezione del torrente in progressione, partendo da valle e risalendo il corso del Cellina fino all'ultima sezione. La superficie interessata è di circa 162.450,00 mq il quantitativo da asportare è di circa 250.000,00 mc, la durata dell'intervento in condizioni ottimali è prevista per circa cinque anni; - l'ubicazione dell'intervento ricade nel Comune di Barcis (PN) ed interessa una porzione del torrente Cellina compresa tra la passerella che collega le due sponde del lago a monte di Barcis e la sezione del Cellina in corrispondenza della controbriglia del Prescudin in loc. Arcola; - Il presente progetto è visionabile presso gli uffici del Servizio VIA della Regione FVG e presso il Comune di Barcis nell'orario di ricevimento al pubblico; - Entro quarantacinque giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque abbia interesse può far pervenire le proprie osservazioni.
Barcis, 23 luglio 2009

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
BOZ COSTRUZIONI S.R.L.:
sig. Gianni Boz

09_32_3_AVV_COM CANEVA 1 PRPC CAVA LIVENZETTA_018

Comune di Caneva (PN)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 1 al PRPC di iniziativa privata denominato "Cava Livenzetta".

LA RESPONSABILE AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTE

Visti la L.R. 5/2007 e s.m.i., l'art. 4 della L.R. 12/2008, il D.P.R. n. 086/Pres del 26 marzo 2008;

RENDE NOTO

che con deliberazione di Giunta Comunale in seduta pubblica n. 140 del 30.07.2009, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato adottata la variante n. 1 al P.R.P.C. di iniziativa privata denominato "Cava Livenzetta" in zona D4.2 - loc. Molinetto.
Ai sensi dell'art. 25 c.2 della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Con la medesima delibera si è disposto di non assoggettare detta variante al PRPC alla procedura di Valutazione ambientale strategica di cui al D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e alla L.R. n. 16/2008.
Caneva, 31 luglio 2009

LA RESPONSABILE DI AREA:
arch. Lucia Toscana

09_32_3_AVV_COM CORDENONS 2 PRPC GOETTA_015

Comune di Cordenons (PN)

Avviso di deposito relativo all'approvazione variante n. 2 al PRPC di iniziativa pubblica "Goetta" e contestuale approvazione Comparto 3.

IL RESPONSABILE DELL'AREA SERVIZI AL TERRITORIO

Visto l'art. 25 della L.R. 5/07 e s.m.i. e D.P.R. 086/Pres del 20.03.2008,

RENDE NOTO

che con deliberazione di Giunta Comunale in seduta pubblica n. 126 del 20.07.2009, esecutiva nei termini di legge, è stata approvata la variante n. 2 al P.R.P.C. di iniziativa pubblica "Goetta" e contestuale approvazione del comparto 3.

Cordenons, 12 agosto 2009

IL RESPONSABILE:
geom. Roberto Piccin

09_32_3_AVV_COM CORDENONS PAC ZE 280_016

Comune di Cordenons (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione PAC di iniziativa privata ZE 280 Area 03.

IL RESPONSABILE DELL'AREA SERVIZI AL TERRITORIO

Visto l'art. 25 della L.R. 5/2007 e la L.R. 12/08;
Visti gli artt. 7 e 9 del Regolamento di attuazione della Parte 1^ "Urbanistica" della L.R. 5/2007;
Visto il "Regolamento per il funzionamento della Giunta Comunale in seduta pubblica" approvato con deliberazione consigliare n. 5 del 17.01.2008;

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 127 del 20.07.2009, esecutiva nei termini di legge, è stato adottato il Piano attuattivo comunale di iniziativa privata ZE 280 Area 03.

Ai sensi dell'art. 25 della L.R. 5/07 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 12.08.2009 al 23.09.2009 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Cordenons, 12 agosto 2009

IL RESPONSABILE:
geom. Roberto Piccin

09_32_3_AVV_COM DIGNANO 15 PRGC_022

Comune di Dignano (UD)

Avviso di approvazione variante n. 15 al PRGC, per modifica alle Norme di attuazione relativamente alla tab. 5 "Limiti di distanza".

Con deliberazione consiliare n. 44 del 15.07.2009, rilevato che, non sono state presentate nei termini, osservazioni e/o opposizioni in ordine alla variante n. 15 al Piano Regolatore Generale Comunale, è stata approvata la variante stessa, ai sensi dell'art. 17 del D. P. Reg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres.

Della suddetta approvazione ne viene data comunicazione ai sensi dell'art. 17, comma 8, del D.P.Reg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres.

Dignano, 31 luglio 2009

IL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO:
geom. Nicola Burelli

09_32_3_AVV_COM DIGNANO 16 PRGC_023

Comune di Dignano (UD)

Avviso di approvazione variante n. 16 al PRGC, connessa al progetto preliminare per la realizzazione di un centro di raccolta rifiuti solidi urbani ed assimilati nel capoluogo.

Con deliberazione consiliare n. 45 del 15.07.2009, rilevato che, non sono state presentate nei termini, osservazioni e/o opposizioni in ordine alla variante n. 16 al Piano Regolatore Generale Comunale, è stata approvata la variante stessa, ai sensi del combinato disposto degli artt. 11 e 17 del D. P. Reg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres.
Della suddetta approvazione ne viene data comunicazione ai sensi dell'art. 17, comma 8, del D.P.Reg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres.
Dignano, 31 luglio 2009

IL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO:
geom. Nicola Burelli

09_32_3_AVV_COM MANIAGO VAS E VALUTAZIONE 26 PRGC_011

Comune di Maniago (PN)

Avviso di deposito della documentazione di VAS (Art. 6, DLgs. 152/2006 e s.m.i.) e valutazione di incidenza della variante n. 26 al vigente PRGC. Proponente: Comune di Maniago.

IL RESPONSABILE DELL'AREA ASSETTO DEL TERRITORIO

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale n. 119 del 06.05.2009 è stato adottato il Rapporto Ambientale preliminare con avvio della VAS ai sensi e per gli effetti della L.R. 11/2005; D.Lgs. 03.04.2006 n. 152; L.R. 5/07; L.R. 16/2008 della Variante n. 26 al P.R.G.C..
Gli elaborati sono consultabili dalla data di pubblicazione del presente avviso e per i successivi 60 giorni presso la Segreteria Comunale dal lunedì al venerdì e presso l'Ufficio Demografico nella giornata di sabato nell'orario di apertura al pubblico e sul sito del Comune di Maniago raggiungibile all'indirizzo:www.maniago.it.
Entro il periodo di consultazione, chiunque può presentare al Comune di Maniago le proprie osservazioni.
Si informa che è stata altresì avviata la procedura di valutazione di incidenza della medesima variante (art. 10, comma 3, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)
Il presente annuncio annulla e sostituisce il precedente di data 23 giugno 2009
Maniago, 23 luglio 2009

IL RESPONSABILE DELL'AREA:
geom. Roberto Bevilacqua

09_32_3_AVV_COM MOGGIO UDINESE 1 PRGC_025

Comune di Moggio Udinese (UD)

Avviso di approvazione ed entrata in vigore della variante n. 1 al Piano regolatore generale comunale.

IL SINDACO

Visto l'art. 17, ottavo comma, del D.P.Reg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres., Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica della L.R. 23 febbraio 2007, n. 5,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 13 luglio 2009, eseguibile a norma di legge, è stata approvata la variante n. 1 al Piano Regolatore Generale Comunale.

La variante entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del presente avviso di approvazione.
Moggio Udinese, 29 luglio 2009

IL SINDACO:
dott.ssa Daniela Marcoccio

09_32_3_AVV_COM MOGGIO UDINESE 4 PRGC_024

Comune di Moggio Udinese (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale.

IL SINDACO

Visto l'art. 17, quarto comma, del D.P.Reg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres., Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica della L.R. 23 febbraio 2007, n. 5,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 13 luglio 2009, eseguibile a norma di legge, è stata adottata la variante n. 4 al Piano Regolatore Generale Comunale.
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, quarto comma, del Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008, n. 086/Pres., la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale (dal lunedì al venerdì, nel normale orario d'ufficio) per la durata di trenta giorni effettivi dal 17 agosto 2009 al 25 settembre 2009 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 25 settembre 2009, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Moggio Udinese, 29 luglio 2009

IL SINDACO:
dott.ssa Daniela Marcoccio

09_32_3_AVV_COM MONTEREALE VALCELLINA PAC ZI_008

Comune di Montereale Valcellina (PN)
Avviso di deposito relativo all'approvazione del PAC (Piano attuativo comunale) di iniziativa privata "Ampliamento Zona Industriale e Artigianale di interesse comunale".

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 25 della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale n. 74 del 27.07.2009, immediatamente esecutiva è stato approvato il P.A.C. (Piano Attuativo Comunale) di iniziativa privata "Ampliamento Zona Industriale e Artigianale di interesse comunale".
Montereale Valcellina, 28 luglio 2009

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO TECNICO:
geom. Erasmo De Zorzi

09_32_3_AVV_COM OVARO 54 PRGC_007

Comune di Ovaro (UD)
Avviso di deposito variante n. 54 al Piano regolatore generale comunale.

IL SINDACO

VISTO l'art. 17 del Dpr. 20-03-2008, n° 086/Pres.;
VISTA la Variante n° 54 al PRG. del Comune:

RENDE NOTO

Che con delibera consiliare n° 26 del 16-07-2009, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la Variante n° 54 al Piano Regolatore Generale del Comune, relativa ad una modifica normativa e zonizzativa riguardante un'area di parcheggio di relazione in fraz. di Lenzone;
Che la suddetta delibera di adozione e tutti gli elaborati verranno depositati nella segreteria comunale dalla data di affissione del presente avviso all'Albo Pretorio e che gli stessi rimarranno a disposizione del pubblico nelle ore d'ufficio, per 30 (trenta) giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione di analogo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione;
Che entro il medesimo periodo di deposito di 30 (trenta) giorni, chiunque abbia interesse, può presentare "Osservazioni" alla Variante.
Ovaro, 28 luglio 2009

IL SINDACO:
Romeo Rovis

09_32_3_AVV_COM PRATA DI PORDENONE PROGETTO PRELIMINARE SCUOLA_010

Comune di Prata di Pordenone (PN)
Avviso di deposito e approvazione progetto preliminare con adozione variante urbanistica ed apposizione vincolo preordinato all'esproprio dell'opera pubblica n. 02/2008 - Realizzazione nuova scuola elementare di Villanova.

IL RESPONSABILE INCARICATO DI P.O.

Vista la L.R. 05/2007 come modificata dalla L.R. 12/2008 ed il relativo D.P.G.R. n.086/Pres. Del 25.03.2008

RENDE NOTO

- Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n.32 del 30.06.2009, immediatamente esecutiva, è stato approvato il progetto preliminare dell'opera pubblica n.02/2008 che costituisce variante allo strumento urbanistico vigente;
- che i relativi elaborati saranno depositati presso la Segretaria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, decorrenti dal giorno 14.07.2009 al giorno 12.08.2009 affinchè chiunque possa prenderne visione di tutti i loro elementi;
- che entro tale periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni;
- che nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL RESPONSABILE INCARICATO DI P.O.:
avv. Giuditta Rombolà

09_32_3_AVV_COM SAN QUIRINO 52 PRGC_028

Comune di San Quirino (PN)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 52 Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DI P.O

visto l'art. 63 comma 5 lettera a) della l.r. 23.02.2007 n. 5 e s.m.i
visto l'art. 17 del regolamento di attuazione della parte urbanistica della L.R. n. 5/2009

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 01.07.2009 , esecutiva il 29.07.2009, è stata adottata la variante n. 52 a Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi dell'art. 17 del regolamento di attuazione sopra citato, la delibera di adozione , divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 12 agosto al 22 settembre2009 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 22 settembre 2009 , chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
San Quirino, 12 agosto 2009

IL RESPONSABILE DI P.O.:
geom. Lucia Menotto

09_32_3_AVV_COM SAVOGNA D'ISONZO 8 PRGC_001

Comune di Savogna d'Isonzo (GO)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 8 Piano regolatore generale comunale.

IL SINDACO RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 21.07.2009, esecutiva il 27.07.2009, è stata adottata la variante n. 8 al P.R.G.C..
Ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 86/PRES Regolamento d'attuazione della parte I urbanistica della L.R. 05/07 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso l'Ufficio Tecnico Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 03.08.2009 al 11.09.2009 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico dell'Ufficio Tecnico ufficio comunale.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 11 settembre 2009, chiunque può presentare al Comune osservazioni..
Savogna d'Isonzo, 29 luglio 2009

IL SINDACO:
dott.ssa Alenka Florenin

09_32_3_AVV_COM TRIVIGNANO UDINESE DECR 3 ESPROPRIO_013

Comune di Trivignano Udinese (UD)
Decreto n. 3/2009/DE del 29/7/2009. Intervento di regimazione idraulica del territorio - Capoluogo zona Ovest. Decreto di espropriazione dei beni interessati dal procedimento espropriativo per l'esecuzione dei lavori. Estratto.

Il sottoscritto Luca Manzini, responsabile dell'Ufficio per le espropriazioni,
(omissis)
Visto il Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di pubblica utilità, approvato con D.P.R. 8 Giugno 2001, n.327 e successive modifiche;
Visto il Capo XII della legge regionale 31 Maggio 2002, n.14;
(omissis)

DECRETA

di espropriare a favore del Comune di Trivignano Udinese i seguenti beni occorsi per l'esecuzione dell'opera pubblica denominata "Intervento di regimazione idraulica del territorio - capoluogo zona Ovest" in comune di Trivignano Udinese.

Immobili oggetto d'espropriazione:

Catasto terreni del Comune di Trivignano Udinese, foglio n.6, mappale n.254, superficie totale 1.900 mq; superficie da espropriare mq 1.900 - indennità di espropriazione euro 11.400,00 (undicimilaquattrocento/00).
Proprietari degli immobili oggetto d'espropriazione:
AZIENDA AGRICOLA TRIVIGNANO DI ALBERTO D'ATTIMIS MANIAGO MARCHIO' - C.F. 02053710303

Catasto terreni del Comune di Trivignano Udinese, foglio n.6, mappale n.256, superficie totale 35 mq;

superficie da espropriare mq 35 - indennità di espropriazione euro 210,00 (duecentodieci/00).
Proprietari degli immobili oggetto d'espropriazione:
AZIENDA AGRICOLA TRIVIGNANO DI ALBERTO D'ATTIMIS MANIAGO MARCHIO' - C.F. 02053710303

Catasto terreni del Comune di Trivignano Udinese, foglio n.6, mappale n.269, superficie totale 3 mq; superficie da espropriare mq 3 - indennità di espropriazione euro 18,00 (diciotto/00).
Proprietari degli immobili oggetto d'espropriazione:
AZIENDA AGRICOLA ORGNANI & C. - C.F. 00308740273

Catasto terreni del Comune di Trivignano Udinese, foglio n.6, mappale n.266, superficie totale 131 mq; superficie da espropriare mq 131 - indennità di espropriazione euro 786,00 (settecentottantasei/00).
Proprietari degli immobili oggetto d'espropriazione:
AZIENDA AGRICOLA ORGNANI & C. - C.F. 00308740273

Catasto terreni del Comune di Trivignano Udinese, foglio n.6, mappale n.267, superficie totale 4 mq; superficie da espropriare mq 4 - indennità di espropriazione euro 24,00 (ventiquattro/00).
Proprietari degli immobili oggetto d'espropriazione:
AZIENDA AGRICOLA ORGNANI & C. - C.F. 00308740273

Catasto terreni del Comune di Trivignano Udinese, foglio n.6, mappale n.258, superficie totale 1160 mq; superficie da espropriare mq 1160 - indennità di espropriazione euro 6.960,00 (seimilanovecentosessanta/00).
Proprietari degli immobili oggetto d'espropriazione:
AZIENDA AGRICOLA ORGNANI & C. - C.F. 00308740273

Catasto terreni del Comune di Trivignano Udinese, foglio n.6, mappale n.260, superficie totale 215 mq; superficie da espropriare mq 215 - indennità di espropriazione euro 1.290,00 (milleduecentonovanta/00).
Proprietari degli immobili oggetto d'espropriazione:
AZIENDA AGRICOLA ORGNANI & C. - C.F. 00308740273

Catasto terreni del Comune di Trivignano Udinese, foglio n.6, mappale n.261, superficie totale 85 mq; superficie da espropriare mq 85 - indennità di espropriazione euro 510,00 (cinquecentodieci/00).
Proprietari degli immobili oggetto d'espropriazione:
AZIENDA AGRICOLA ORGNANI & C. - C.F. 00308740273

Catasto terreni del Comune di Trivignano Udinese, foglio n.6, mappale n.263, superficie totale 1095 mq; superficie da espropriare mq 1095 - indennità di espropriazione euro 3.942,00 (tremilanovecentoquarantadue/00).
Proprietari degli immobili oggetto d'espropriazione:
PAVIOTTI PIO TULLIO - C.F. PVTPLL57T01L438O

Catasto terreni del Comune di Trivignano Udinese, foglio n.6, mappale n.264, superficie totale 30 mq; superficie da espropriare mq 30 - indennità di espropriazione euro 108,00 (centotto/00).
Proprietari degli immobili oggetto d'espropriazione:
PAVIOTTI PIO TULLIO - C.F. PVTPLL57T01L438O

(omissis)

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
arch. Luca Manzini

09_32_3_AVV_IDROELETTRICA VC DECR 9696 TARVISIO DEPFUSINE

Idroelettrica Valcanale - Tarvisio (UD)

Pubblicazione dell'estratto del decreto 8 giugno 2009, n. 9696 del Dirigente dell'area tecnica del Comune di Tarvisio di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici.

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA

VISTA l' istanza di data 11-8-08, N. 14442 di prot., con la quale l' Idroelettrica Valcanale s.a.s. di M.G. Massarutto & C. , con sede In Via Officine, n. 2, Tarvisio (C.F. e P.IVA 00190600304), di seguito indicata "Idroelettrica Valcanale" , ha chiesto l' autorizzazione alla costruzione ed esercizio di due tronchi di linea

elettrica , in cavo aereo e sotterraneo, secondo le caratteristiche costruttive Illustrate negli allegati, così specificati:
TRONCO 1. Linea 20 KV Tarvisio-Kelag
Costruzione di n. 1 tronco di linea in cavo sotterraneo per allacciare il depuratore di Fusine in Località Fusine in Valromana avente il seguente tracciato:
Comune di Tarvisio - Località Fusine - Collegamento in cavo sotterraneo 20 kV tra la linea aerea esistente ed il nuovo posto di trasformazione su palo necessario per alimentare il nuovo depuratore di Fusine di proprietà del Comune di Tarvisio.
TRONCO 2. Linea 20 KV - Manzoni
Interramento linea esistente tratto cabina Monte Borgo - Sost. N. 3 in Loc. Tarvisio Centrale
Comune di Tarvisio - Località Tarvisio Centrale - Interramento della linea aerea esistente 20 kV autorizzata con Decreto del Provveditorato alle Opere Pubbliche del Friuli Venezia Giulia del 30 maggio 1967 Prot. n°1559/I Rep.3° tra la cabina Monte Borgo ed il sostegno n°3. Il tratto sotterraneo sarà costituito da cavo 20 kV 3x1x185 mm. Alluminio della lunghezza complessiva di m 100 e sostituirà un tratto di linea aerea di analoga lunghezza che verrà demolito per permettere la costruzione di 3 fabbricati di civile abitazione da parte della Società Treconfini srl di Gorizia.

(omissis)

DISPONE

Art. 1

L' idroelettrica Valcanale è autorizzata alla costruzione ed all'esercizio degli elettrodotti di cui alle premesse, alla tensione dl 20 kV.

Art. 2

Le linee dovranno essere costruite secondo le modalità previste nel progetto allegato all' istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell'Idroelettrica Valcanale. Le stesse linee saranno successivamente oggetto di collaudo da parte di questo Comune.

Art. 3

L' autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei Terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti In materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell' art. 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775. In conseguenza l' Idroelettrica Valcanale viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei Terzi e gli eventuali danni comunque causatI dalla costruzione delle opere, sollevando l' Amministrazione Comunale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L' Idroelettrica Valcanale resta obbligata ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio delle linee, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all' uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso dl inadempienza.

Art. 5

L' Idroelettrica Valcanale, entro max. 12 mesi dalla data di eventuale futura dismissione della linea dì cui alla presente autorizzazione, dovrà effettuare la demolizione completa della stessa e ripristinare i luoghi originari nonché cancellare le eventuali servitù.

Art. 6

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data della presente autorizzazione.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso il Comune di Tarvisio, Via Roma, 3.

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA:
ing. arch. Amedeo Aristei

09_32_3_AVV_IDROELETTRICA VC DECR 11255 FLORIANCABACINO

Idroelettrica Valcanale - Tarvisio (UD)
Pubblicazione dell'estratto del decreto 3 luglio 2009, n. 11255

del Dirigente dell'area tecnica del Comune di Tarvisio di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici.

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA

VISTA l' istanza di data 07-8-08, pervenuta il 11-8-08, al n. 14496 di prot., con la quale l' Idroelettrica Valcanale s.a.s. di M.G. Massarutto & C. , con sede In Via Officine, n. 2, Tarvisio (C.F. e P.IVA 00190600304), di seguito indicata "Idroelettrica Valcanale" , ha chiesto l' autorizzazione alla costruzione ed esercizio di due tronchi di linea elettrica , in cavo sotterraneo, secondo le caratteristiche costruttive illustrate negli allegati, così specificati:

Tronco I - Comune di Tarvisio - Località Monte Florianca -

Collegamento in cavo sotterraneo 20 kV tra la cabina esistente Sciovia Florianca Monte e la nuova cabina Bacino Florianca inserita nel fabbricato delle pompe realizzato e di proprietà della Promotur SpA.

L'intervento progettato prevede la realizzazione di un nuovo tratto di 345 m. di cavidotto sotterraneo costituito da una polifora di 2 tubi PVC da 160 mm, di cui m 295 già predisposti sulla pista da sci. Nella tubazione verrà posato un cavo a 20 kV 3x1x185 mm2 alluminio della lunghezza complessiva di m. 355 che si deriverà dall'impianto già autorizzato con Decreto del Direttore Provinciale dei Servizi Tecnici di Udine della Regione Friuli- Venezia Giulia N. 2667/TE-UD/2125 di data 2 aprile 2007.

Tronco 2 -Comune di Tarvisio - Località Capoluogo -

Sistemazione della linea aerea esistente 20 kV tra la cabina Via Officine e la Cabina Tripla già autorizzata. In particolare, nel tratto intermedio tra la Cabina Primo Salto e la derivazione per cabina Rododendro, si prevede l'interramento della linea lungo la pista esistente su terreni di proprietà della Società Valcanale sas per complessivi metri 425 di cavo sotterraneo 20 kV 3x1x185 mm2 Alluminio e demolendo il tratto di linea aerea della lunghezza di m. 325 attualmente esistente dietro il poliambulatorio. Nei rimanenti tratti di linea aerea verranno sostituiti i conduttori in rame da 35 mm2 con nuovi conduttori di rame da 70 mm2 e in corda Alluminio - Acciaio da 150 mm2 , per una lunghezza complessiva di m. 585 e verranno sostituiti anche alcuni sostegni a traliccio obsoleti ed inadeguati.

(omissis)

DISPONE

Art. 1

L' idroelettrica Valcanale è autorizzata alla costruzione ed all'esercizio degli elettrodotti di cui alle premesse, alla tensione dl 20 kV.

Art. 2

Le linee dovranno essere costruite secondo le modalità previste nel progetto allegato all' istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell'Idroelettrica Valcanale. Le stesse linee saranno successivamente oggetto di collaudo da parte di questo Comune.

Art. 3

L' autorizzazione si intende accordata fatti salvi, riservati e rispettati i diritti di terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti In materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell' art. 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775. In conseguenza l' Idroelettrica Valcanale viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei Terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l' Amministrazione Comunale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L' Idroelettrica Valcanale resta obbligata ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio delle linee, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all' uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso dl inadempienza.

Art. 5

L' Idroelettrica Valcanale, entro max. 12 mesi dalla data di futura dismissione della linea dì cui alla presente autorizzazione, dovrà effettuare la demolizione completa della stessa e ripristinare i luoghi originari nonché cancellare le eventuali servitù.

Art. 6

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data della presente autorizzazione.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso il Comune di Tarvisio, Via Roma, 3.

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA:
ing. arch. Amedeo Aristei

09_32_3_AVV_IDROELETTRICA VC DECR 11276 GALLERIEAUTOSTRADE

Idroelettrica Valcanale - Tarvisio (UD)

Pubblicazione dell'estratto del decreto 3 luglio 2009, n. 11276 del Dirigente dell'area tecnica del Comune di Tarvisio di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici.

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA

VISTA l' istanza di data 31-3-08, pervenuta il 3-4-08, al n. 6213 di prot., con la quale l' Idroelettrica Valcanale s.a.s. di M.G. Massarutto & C. , con sede In Via Officine, n. 2, Tarvisio (C.F. e P.IVA 00190600304), di seguito indicata "Idroelettrica Valcanale" , ha chiesto l' autorizzazione alla costruzione ed esercizio di tre tronchi di linea elettrica , in cavo sotterraneo, secondo le caratteristiche costruttive illustrate negli allegati, così specificati:

Tronco 1 - Comune di Tarvisio - Località Via Monte Borgo - Collegamento in cavo sotterraneo 20 kV della cabina Galleria Tarvisio Imbocco Sud.

L'intervento progettato prevede la realizzazione di un nuovo tratto di 200 m di cavidotto sotterraneo costituito da una polifora di 4 tubi PVC da 160 mm, di cui m .115 già predisposti nell'area autostradale.

Nella tubazione verrà posato un cavo a 20 kV 3x1x185 mm2 Alluminio della lunghezza complessiva di m. 345 che si deriverà dall'impianto già autorizzato con Decreto Provveditoriale n. 552 dd. 29 marzo 1985.

Nella tubazione verrà tesato anche un cavo sotterraneo a bassa tensione al servizio delle utenze autostradali esistenti.

Tronco 2 -Comune di Tarvisio - Località Via Alpi Giulie in prossimità della rotonda sulla SS 13 verso Caporosso - Collegamento in cavo sotterraneo della cabina Galleria Spartiacque imbocco Nord

L'intervento progettato prevede la realizzazione di un nuovo tratto di 735 m. di cavidotto sotterraneo costituito da una polifora di 2 tubi PVC da 160 mm., di cui m. 280 già esistenti nell'area autostradale e nelle pertinenze del Centro Commerciale.

Nella tubazione verrà posato un cavo a 20 kV 3x1x185 mm2 Alluminio della lunghezza complessiva di m. 775 che si deriverà dall'impianto già autorizzato con Decreto Reg. LLPP. N. 2531/TE-UD/1978.

Nella tubazione verrà tesato anche un cavo sotterraneo a bassa tensione al servizio delle utenze esistenti.

Tronco 3 -Comune di Tarvisio - Località S.Antonìo Oltreaccqua - Collegamento in cavo sotterraneo della cabina Galleria Monte Leila imbocco Nord

L'intervento progettato prevede la realizzazione di un nuovo tratto di 80 m. di cavidotto sotterraneo costituito da una polifora di 2 tubi PVC da 160 mm, di cui m. 55 in tubazione già predisposti nell'area autostradale.

Nella tubazione verrà posato un cavo a 20 kV 3x1x185 mm2 Alluminio della lunghezza complessiva di m. 85 che verrà collegato all'esistente sostegno a traliccio della derivazione aerea a 20 kV che attualmente alimenta il posto di trasformazione su palo e che verrà demolita per complessivi m 60, contestualmente alla messa in servizio del nuovo cavo.

(omissis)

DISPONE

Art. 1

L' idroelettrica Valcanale è autorizzata alla costruzione ed all'esercizio degli elettrodotti di cui alle premesse, alla tensione dl 20 kV.

Art. 2

Le linee dovranno essere costruite secondo le modalità previste nel progetto allegato all' istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell'Idroelettrica Valcanale. Le stesse linee saranno successivamente oggetto di collaudo da parte di questo Comune.

Art. 3

L' autorizzazione si intende accordata fatti salvi, riservati e rispettati i diritti di terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti In materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell' art. 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775. In conseguenza l' Idroelettrica Valcanale viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei Terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l' Amministrazione Comunale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L' Idroelettrica Valcanale resta obbligata ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio delle linee, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all' uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

L' Idroelettrica Valcanale, entro max. 12 mesi dalla data di eventuale dismissione di linee che dovessero essere eliminate a seguito della presente autorizzazione, dovrà effettuare la demolizione completa delle stesse e ripristinare i luoghi originari nonché cancellare le eventuali servitù.

Art. 6

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data della presente autorizzazione.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso il Comune di Tarvisio, Via Roma, 3.

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA:
ing. arch. Amedeo Aristei

09_32_3_CNC_AUT BFVG GRADUATORIE CONCORSI VARI_004

Autorità di bacino regionale del Friuli Venezia Giulia - Palmanova (UD)

Estratto della delibera n. 4/2009 di data 29 giugno 2009 del Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino regionale. Approvazione graduatorie concorso pubblico.

IL COMITATO ISTITUZIONALE DELL'AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

DELIBERA

Art. 1 approvazione delle graduatorie di merito

Sono approvate le graduatorie di merito di seguito riportate relative all'esito dei concorsi pubblici di cui al decreto segretariale n. 54 di data 16 luglio 2008 pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 31 di data 30 luglio 2008.

CONCORSO ABR/1/08 ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE

Candidato	*Punteggio complessivo*
Francesca Gabrielli	56,80/60
Cristina Menon	55,80/60
Guglielmina Cucci	50,00/60
Stefano Cassan	47,80/60
Lucia Mottica	47,20/60
Cristina Birri	46,30/60

CONCORSO ABR/2/08 - AGRONOMO

Candidato	*Punteggio complessivo*
Rossana Carretti	78,42/90
Davide Mosetti	69,40/90
Stefano Codarin	59,67/90
Cristina Zanfi	55,87/90

CONCORSO ABR/2/08 - GEOLOGO

Candidato	*Punteggio complessivo*
Giacomo Casagrande	87,33/90
Giovanni Onofrio	71,00/90
Monica Sugan	68,70/90
Luca Visintin	61,40/90
Massimiliano Piscanc	56,97/90
Carlo Alberto Longo	56,93/90
Andrea Petronio	44,85/90

CONCORSO ABR/2/08 - BIOLOGO

Candidato	*Punteggio complessivo*
Katia Crovatto	85,00/90
Giuseppe Adriano Moro	83,92/90
Antonella Stravisi	68,38/90
Raffaella Zorza	64,22/90
Denis Guiatti	62,40/90

CONCORSO ABR/2/08 - PIANIFICATORE

Candidato	*Punteggio complessivo*
Simonetta Donato	75,92/90
Emanuela Snidaro	69,40/90

CONCORSO ABR/2/08 - CONSERVATORE

Candidato	*Punteggio complessivo*
Antonella Triches	72,05/90
Alessandra Pichilli	71,70/90

CONCORSO ABR/3/08 RIF. N 1 ASSISTENTE TECNICO PERITO INDUSTRIALE

Candidato	*Punteggio complessivo*
Michele Stabile	51,33/60
Emiliano Gordini	45,00/60

CONCORSO ABR/3/08 RIF. N 2 ASSISTENTE TECNICO PERITO AGRARIO

Candidato	*Punteggio complessivo*
Giovanni Martin	56,00/60

IL PRESIDENTE DELEGATO:
dott. arch. Vanni Lenna
IL COMMISSARIO:
dott. Renato Villalta

09_32_3_CNC_AZ OSP RIUNITI CONCORSO ANESTESIA_027

Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Trieste

Bando di concorso pubblico per tre posti di dirigente medico in disciplina: "Anestesia e rianimazione".

In esecuzione della determinazione n. 613 dd. 16/07/09 del Responsabile della S.C. Gestione Risorse Umane, è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:
3 posti di dirigente medico disciplina: "Anestesia e Rianimazione"

Al presente concorso saranno applicate:
- Le disposizioni di cui al DPR 487/94 inerenti l'accesso agli impieghi nella P.A.
- Le disposizioni di cui al DPR 483/97 inerenti la disciplina concorsuale del personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- Le disposizioni di cui alla L. 125/1991, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- La disposizione di cui all'art. 20 della L. 104/1992 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;
- I benefici previsti dalle specifiche norme di legge a favore dei volontari delle forze armate e dei disabili.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

a) laurea in medicina e chirurgia;
b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso;
c) Iscrizione all'Ordine dei medici - chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.L. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:
a. cittadinanza italiana (salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti) o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.
b. età non inferiore a 18 anni;
c. idoneità fisica all'impiego

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio del personale. Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati licenziati da una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

PRESENTAZIONE DOMANDA, MODALITÀ E TERMINI

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice (ai sensi della L. n. 370/1988) e la relativa documentazione allegata dovrà essere:
- consegnata direttamente all'Ufficio Protocollo o a mezzo corriere entro l'ora di chiusura dell'ufficio stesso (orario di sportello dal lunedì a giovedì: 8-16, venerdì:8-13);
- spedita tramite raccomandata con avviso di ricevimento a: U.O. Concorsi, Selezioni, Assunzioni - Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti"- via del Farneto n. 3 - 34142 TRIESTE

esclusivamente nei termini di apertura del bando, e cioè entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'avviso di concorso nella Gazzetta Ufficiale.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro dell'ufficio postale accettante. L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.

L'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste" declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o di documenti spediti a mezzo servizio postale con modalità ordinarie o a mezzo corriere privato nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici.

DOCUMENTAZIONE

Per l'ammissione al concorso, gli aspiranti dovranno presentare domanda redatta in carta semplice, FIRMATA pena ESCLUSIONE, e contenente obbligatoriamente tutti gli elementi indicati nello schema allegato al presente bando.

Il possesso degli elementi indicati nella domanda dovrà essere supportato da idonea documentazione allegata in originale o copia autenticata ovvero autocertificato nelle forme corrette più sotto descritte, pena esclusione.

Alla domanda i candidati dovranno inoltre allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compresi:

a) un curriculum formativo e professionale datato e firmato;

b) un elenco in triplice copia dei documenti e dei titoli allegati;

c) la ricevuta del versamento della tassa di Euro 10,33.-

d) una fotocopia non autenticata di un documento d'identità valido con finalità di autenticazione delle dichiarazioni effettuate

Il pagamento della tassa potrà essere effettuato con versamento su c/c postale n. 14166342 intestato al servizio di Tesoreria dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti", via Farneto 3 - 34142-TRIESTE con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, ovvero anche direttamente alla cassa dell'Azienda al 4° piano, stanza 410 con orario da lunedì a giovedì dalle ore 9.30 alle ore 13.00 ed il venerdì dalle ore 9.30 alle ore 11.30.

La tassa non potrà in nessun caso essere rimborsata, anche in presenza di revoca del concorso.

Le certificazioni ed i titoli allegati alla domanda, devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero autocertificati nel rispetto delle seguenti modalità:

- "dichiarazioni sostitutive di certificazioni" (art. 46 DPR 445/2000) - (ad es. iscrizione ad ordini professionali, titoli di studio, titoli professionali, specializzazioni, abilitazioni, titoli di formazione e aggiornamento ecc)
- "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" (art. 47 DPR 445/2000): per tutti gli stati, qualità personali o fatti non espressamente indicati nell'art. 46 del predetto DPR che siano a diretta conoscenza dell'interessato (ed es. attività di servizio, borse di studio, incarichi libero - professionali, docenze, conformità di copie agli originali ecc)

Lo schema della domanda, nonché lo schema di dette dichiarazioni è scaricabile dal sito internet aziendale www.aots.sanita.fvg.it alla voce Concorsi e Avvisi/Modelli.

Ai fini della validità si ricorda che le soprastanti dichiarazioni con finalità di autocertificazione devono essere sottoscritte dal dichiarante.

Per consentire la corretta valutazione dei titoli di carriera è assolutamente necessario che l'autocertificazione contenga tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata che verrebbero indicati se il documento fosse rilasciato dall'Ente competente.

La documentazione allegata e non autocertificata dovrà essere rilasciata dall'autorità amministrativa competente o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'Ente stesso, altrimenti non sarà presa in considerazione.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.

Per coloro che effettuano autocertificazioni si ricorda che il rilascio di dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 DPR 445/2000).

L'Amministrazione, ai sensi degli artt. 71 e 72 DPR 445/00 è tenuta ad effettuar idonei controlli, anche a campione - ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi- sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione del concorso, è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda, con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa ordinanza, secondo la normativa di cui al D.L. 502/92 nonché al citato DPR 483/97.

Sono escluse dal concorso le domande mancanti di firma, quelle inoltrate al di fuori dei termini prescritti dal bando, quelle mancanti degli elementi essenziali a supporto delle dichiarazioni rese, e quelle per le quali non è pervenuta entro i termini richiesti la successiva regolarizzazione di pagamento della tassa concorsuale.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Il diario delle prove sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4^ serie Speciale - Concorsi ed esami, non meno di 20 giorni prima dell'inizio delle prove, ovvero, nel caso di un numero esiguo di candidati, sarà data loro comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento non meno di 20 giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove concorsuali previste non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche e valdesi).

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

PUNTEGGIO PER I TITOLI E PER LE PROVE D'ESAME
La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
20 punti per i titoli;
80 punti per le prove d'esame.
I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
30 punti per la prova scritta;
30 punti per la prova pratica;
20 punti per la prova orale.
Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.
I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
titoli di carriera: p. 10
titoli accademici e di studio: p. 3
pubblicazioni e titoli scientifici: p. 3
curriculum formativo e professionale: p. 4
PROVE DI ESAME (art. 26 DPR 483/97)
Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.
Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.
Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altre modalità a giudizio insindacabile della Commissione. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Nell'ambito della prova orale, ai sensi dell'art. 37, co. 1 del D.L.vo 165/2001, verrà altresì accertata la conoscenza di una lingua straniera, scelta dai candidati tra inglese, francese, tedesco, in modo tale da riscontrare il possesso di un'adeguata e completa padronanza degli strumenti linguistici, ad un livello avanzato, nonché la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e applicazioni informatiche più diffuse.
GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA
La commissione esaminatrice al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.
All'approvazione della graduatoria finale dei candidati provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore Generale dell'Azienda o suo delegato, e la stessa sarà immediatamente efficace.
La graduatoria dei vincitori è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. La durata dell'efficacia è quella prevista dalla vigente legislazione in materia.
CONFERIMENTO DEI POSTI E ASSUNZIONE
Il/i candidato/i dichiarato/i vincitore/i sarà invitato ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, pena decadenza, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, e agli altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione (art. 19 D.P.R. 483/97) e a regolarizzare ai sensi di legge tutti i documenti già presentati e richiamati dal bando.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.
Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi alla:
S.C. Gestione Risorse Umane - U.O. Concorsi Selezioni, Assunzioni e Mobilità
via del Farneto n. 3 - Trieste,
tel. 040/3995072-5071-5123-5233-5127 Fax -5049
lunedì e giovedì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14,00 15,30
martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00
o sul sito http://www.aots.sanita.fvg.it alla voce "concorsi".
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi dell'art. 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O.C.S.A.M, per le finalità di gestione del concorso e saranno
trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione pena esclusione del concorso.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI

La documentazione presentata a corredo della domanda nel caso di assenza alle prove concorsuali, di non inserimento nella graduatoria finale o comunque trascorsi 30 giorni dalla data di esaurimento del periodo di validità della graduatoria, sarà avviata al macero.
Fino ad allora sarà possibile ritirare la documentazione personalmente o tramite altra persona munita di apposita delega.

IL RESPONSABILE DELLA S.C.
GESTIONE DELLE RISORSE UMANE:
dott. Diego Vergara

All'Azienda Ospedaliero - Universitaria
"Ospedali Riuniti"
via del Farneto 3
34124 TRIESTE

Il/la sottoscritto/a ______________________________

codice fiscale ______________________________

CHIEDE

di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli ed esami per la copertura di ___ posto/i di

/______________________________

A tal fine, nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'art. 76 del DPR 445/2000 in merito alla responsabilità penale conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che dall'art. 75 del medesimo DPR, il quale prevede la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

dichiara

1. di essere nato/a a ______________________________il ____________

2. di risiedere a____________________via____________________n.______

3. di essere in possesso della cittadinanza italiana

4. *ovvero* di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana

/______________________________a)

5. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di______________________________
ovvero
di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo

/______________________________

6. di non aver mai riportato condanne penali
ovvero – di aver riportato le seguenti condanne penali (*da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale*)

/______________________________b)

7. di essere in possesso del seguente titolo di studio

/______________________________

conseguito il____________________presso______________________________

8. di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data________

____

9. di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione:

di essere iscritto all'Ordine dei ______________________________

specializzazione nella disciplina di ______________________________conseguita in data______________

e se conseguita o meno ai sensi del D.L. 257/91_______ e relativa durata del corso ______________________

10. di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione:

11. a) di aver prestato servizio militare in qualità di______________________dal____________al_____________

    b) di non avere prestato servizio militare perché____

12. di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni *(indicare periodi, qualifiche e cause di risoluzione del rapporto di pubblico impiego)*:

    /____

    /____c)

13. di non esser stato/a dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

14. di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo:____
    (allegare documentazione probatoria)

15. di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata;

16. di essere/non essere portatore di handicap ai sensi dell'art. 3 della legge 05/02/92 n. 104 e pertanto informa di avere necessità nel corso dello svolgimento della prova scritta dei seguenti tempi aggiuntivi_______, nonché dell'ausilio di____

17. di scegliere_____________________________________quale lingua straniera (*tra quelle indicate nel bando)*;

che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

sig./sig.ra____

Via/Piazza____**n.**___________

C.A.P.____________________**Città**_______________________________________**Telefono**____________

Allega alla presente un curriculum formativo e professionale datato e firmato, la ricevuta della tassa concorsuale, l'elenco in triplice copia dei documenti e titoli allegati o autocertificati ai sensi della normativa vigente con fotocopia di un documento di identità valido.

Luogo e Data ____________________________

/____
(firma per esteso e leggibile)

NOTE

a) indicare la cittadinanza italiana, o di uno dei paesi dell'Unione Europea, o lo stato di Italiano non appartenente alla Repubblica.
   i cittadini italiani devono indicare il Comune di iscrizione o precisare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali;
   i cittadini non italiani devono indicare l'eventuale godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
b) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale.
c) indicare, per i soli rapporti quale dipendente di Pubbliche Amministrazioni, l'Ente, il profilo professionale rivestito, il periodo di servizio, nonché la causa della risoluzione di ogni rapporto (ad es.: dimissioni volontarie, scadenza del termine di assunzione a tempo determinato, decadenza dal servizio, ecc.);

La domanda e la documentazione devono essere:
- **inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste" - U.O. Concorsi-via del Farneto n. 3-34142 TRIESTE**
  ovvero
- **presentate all'Ufficio Protocollo Generale - via del Farneto n. 3 - TRIESTE, nelle ore d'ufficio (dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle 16.00, venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00).**

09_32_3_CNC_AZ OSP RIUNITI CONCORSO AREA INFERMIERISTICA_027

Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Trieste

Concorsi pubblici per la copertura di posti dell'area infermieristica.

In esecuzione della determinazione n. 614 dd. 16/07/09 del Responsabile della S.C. Gestione Risorse Umane, sono indetti i concorsi pubblici, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:
- due posti di dirigente delle professioni sanitarie - AREA INFERMIERISTICA - per i DAI di orientamento MEDICO
- due posti di dirigente delle professioni sanitarie - AREA INFERMIERISTICA - per i DAI di orientamento CHIRURGICO
- un posto di dirigente delle professioni sanitarie - AREA DELLA RIABILITAZIONE

Al presente concorso saranno applicate:
- Le disposizioni di cui al DPCM 25.1.2008 "Recepimento dell'accordo 15 novembre 2007, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, concernente la disciplina per l'accesso alla qualifica unica di dirigente delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione e della professione di ostetrica
- Le disposizioni di cui alla L. 10-8-2000 n. 251 "Disciplina delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche della riabilitazione, della prevenzione nonché della professione ostetrica"
- Le disposizioni di cui al DPR 483/97 inerenti la disciplina concorsuale del personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale, per quanto non previsto dalla normativa specifica sopra citata;
- Le disposizioni di cui alla L. 125/1991, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- La disposizione di cui all'art. 20 della L. 104/1992 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;
- I benefici eventualmente previsti dalle specifiche norme di legge a favore dei volontari delle forze armate e dei disabili.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. laurea specialistica o magistrale della classe relativa alla specifica area;
2. cinque anni di servizio effettivo corrispondente alla medesima professionalità, relativa al concorso, prestato in enti del Servizio Sanitario Nazionale nella categoria D o Ds, ovvero in qualifiche corrispondenti di altre pubbliche amministrazioni;
3. iscrizione ai relativi albi professionali, ove esistenti, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando;

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.L. 30 dicembre 1992 n.502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:
a. cittadinanza italiana (salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti) o cittadinanza di
uno dei paesi dell'Unione Europea.
b. età non inferiore a 18 anni;
c. idoneità fisica all'impiego
L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio del personale. Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n.ro 761, è dispensato dalla visita medica.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati licenziati da una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

PRESENTAZIONE DOMANDA, MODALITÀ E TERMINI

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice, e la relativa documentazione allegata, dovrà essere :
- consegnata direttamente all'Ufficio Protocollo o a mezzo corriere entro l'ora di chiusura dell'ufficio stesso (orario di sportello dal lunedì a giovedì: 8-16, venerdì:8-13);
- spedita tramite raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: U.O. Concorsi, Selezio-

ni, Assunzioni dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti"- via del Farneto n° 3 - 34142 TRIESTE
esclusivamente nei termini di apertura del bando, e cioè entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'avviso di concorso nella Gazzetta Ufficiale.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro dell'ufficio postale accettante. L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.
L'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste" declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o di documenti spediti a mezzo servizio postale con modalità ordinarie o a mezzo corriere privato nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici.

DOCUMENTAZIONE

Per l'ammissione al concorso, gli aspiranti dovranno presentare domanda redatta in carta semplice, FIRMATA pena ESCLUSIONE, e contenente obbligatoriamente tutti gli elementi indicati nello schema allegato al presente bando,.
Il possesso degli elementi indicati nella domanda dovrà essere supportato da idonea documentazione allegata in originale o copia autenticata ovvero autocertificato nelle forme corrette più sotto descritte, pena esclusione.
Alla domanda i candidati dovranno inoltre allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compresi:
a) un curriculum formativo e professionale datato e firmato;
b) un elenco in triplice copia dei documenti e dei titoli allegati;
c) la ricevuta del versamento della tassa di Euro 10,33.-
d) una fotocopia non autenticata di un documento d'identità valido con finalità di autenticazione delle dichiarazioni effettuate
Il pagamento della tassa potrà essere effettuato con versamento su c/c postale n. 14166342 intestato al servizio di Tesoreria dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti", via Farneto 3 - 34142-TRIESTE con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, ovvero anche direttamente alla cassa dell'Azienda al 4° piano, stanza 410 con orario da lunedì a giovedì dalle ore 9.30 alle ore 13.00 ed il venerdì dalle ore 9.30 alle ore 11.30.
La tassa di concorso non potrà in nessun caso essere rimborsata, anche nel caso di eventuale revoca del presente concorso.
Le certificazioni ed i titoli allegati alla domanda, devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero autocertificati nel rispetto delle seguenti modalità:
- "dichiarazioni sostitutive di certificazioni" (art. 46 DPR 445/2000) - (ad es. iscrizione ad ordini professionali, titoli di studio, titoli professionali, specializzazioni, abilitazioni, titoli di formazione e aggiornamento ecc)
- "Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" (art. 47 DPR 445/2000): per tutti gli stati, qualità personali o fatti non espressamente indicati nell'art. 46 del predetto DPR che siano a diretta conoscenza dell'interessato (ed es. attività di servizio, borse di studio, incarichi libero - professionali, docenze, conformità di copie agli originali etc)
Lo schema della domanda, nonché lo schema di dette dichiarazioni è scaricabile dal sito internet aziendale (www.aots.sanita.fvg.it) alle voci Mod Domanda , Mod_art46 e Mod_art47.
Ai fini della validità si ricorda che le soprastanti dichiarazioni con finalità di autocertificazione devono essere firmate davanti al funzionario addetto a ricevere la documentazione , ovvero, dovrà essere allegata copia di un documento di identità personale in corso di validità.
Per consentire la corretta valutazione dei titoli di carriera è assolutamente necessario che l'autocertificazione contenga tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata che verrebbero indicati se il documento fosse rilasciato dall'Ente competente.
La documentazione allegata e non autocertificata dovrà essere rilasciata dall'autorità amministrativa competente o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'Ente stesso, altrimenti non sarà presa in considerazione.
Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato o non reso con finalità di autocertificazione, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.
Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.
Per coloro che effettuano autocertificazioni si ricorda che il rilascio di dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 DPR 445/2000).

L’Amministrazione, ai sensi degli artt. 71 e 72 DPR 445/00 è tenuta ad effettuar idonei controlli, anche a campione - ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi- sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L’esclusione del concorso, è deliberata dal Direttore Generale dell’Azienda, con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa ordinanza, secondo la normativa di cui al D.L. 502/92 nonché al citato DPR 483/97.

Sono escluse dal concorso le domande mancanti di firma, quelle inoltrate al di fuori dei termini prescritti dal bando, quelle mancanti degli elementi essenziali a supporto delle dichiarazioni rese, e quelle per le quali non è pervenuta entro i termini richiesti la successiva regolarizzazione di pagamento della tassa concorsuale.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Il diario delle prove sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4^ serie Speciale - Concorsi ed esami, non meno di 20 giorni prima dell’inizio delle prove, ovvero, nel caso di un numero esiguo di candidati, sarà data loro comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento non meno di 20 giorni prima dell’inizio delle prove.

Le prove concorsuali previste non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche e valdesi).

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell’Azienda nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

PUNTEGGIO PER I TITOLI E PER LE PROVE D’ESAME

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/97 agli artt. 11, 20, 21, 22, 23 e quelli indicati nell’Accordo 15.11.2007 recepito con DPCM 25/01/2008.

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

20 punti per i titoli;

80 punti per le prove d’esame.

I punti per le prove d’esame sono così ripartiti:

30 punti per la prova scritta;

30 punti per la prova pratica;

20 punti per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

titoli di carriera: p. 10

titoli accademici e di studio: p. 3

pubblicazioni e titoli scientifici: p. 3

curriculum formativo e professionale: p. 4

PROVE DI ESAME

- *prova scritta:* relazione su argomenti inerenti la funzione da conferire e impostazione di un piano di lavoro o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica nelle materie inerenti al profilo a concorso;
- *prova pratica:* utilizzo di tecniche professionali orientate alla soluzione di casi concreti;
- *prova orale:* colloquio nelle materie delle prove scritte, con particolare riferimento alla organizzazione dei servizi sanitari, alla legislazione sanitaria nazionale e regionale, e agli istituti contrattuali di interesse;

Nell’ambito della prova orale, ai sensi dell’art.37, co.1 del D.L.vo 165/2001, verrà altresì accertata la conoscenza di una lingua straniera, scelta dai candidati tra inglese, francese, tedesco, in modo tale da riscontrare il possesso di un’adeguata e completa padronanza degli strumenti linguistici, ad un livello avanzato, nonché la conoscenza dell’uso delle apparecchiature e applicazioni informatiche più diffuse.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La commissione esaminatrice al termine delle prove d’esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.

All’approvazione della graduatoria finale dei candidati provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore Generale dell’Azienda o suo delegato, e la stessa sarà immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. La durata dell’efficacia è quella prevista dalla vigente legislazione in materia.

CONFERIMENTO DEI POSTI E ASSUNZIONE

Il/i candidato/i dichiarato/i vincitore/i sarà invitato ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, pena decadenza, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, e agli altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione (art.19 D.P.R. 483/97) e

a regolarizzare ai sensi di legge tutti i documenti già presentati e richiamati dal bando.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.
Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi alla:
S.C. Gestione Risorse Umane - U.O. Concorsi Selezioni, Assunzioni e Mobilità
via del Farneto n. 3 - Trieste,
tel. 040/3995072-5071-5123-5233-5127 Fax -5049
lunedì e giovedì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14,00 15,30
martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00
o sul sito http://www.aots.sanita.fvg.it alla voce "concorsi".
L'Azienda Ospedaliera si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso, qualora a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art.10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n.ro 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O.C.S.A.M, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione pena esclusione del concorso.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI

La documentazione presentata a corredo della domanda nel caso di assenza alle prove concorsuali, di non inserimento nella graduatoria finale o comunque trascorsi 30 giorni dalla data di esaurimento del periodo di validità della graduatoria, sarà avviata al macero.
Fino ad allora sarà possibile ritirare la documentazione personalmente o tramite altra persona munita di apposita delega.

IL RESPONSABILE DELLA S.C.
GESTIONE DELLE RISORSE UMANE:
dott. Diego Vergara

All'Azienda Ospedaliero - Universitaria
"Ospedali Riuniti"
via del Farneto 3
34124 TRIESTE

Il/la sottoscritto/a ____

codice fiscale ______________________________

CHIEDE

di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli ed esami per la copertura di ___ posto/i di

/____

A tal fine, nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'art. 76 del DPR 445/2000 in merito alla responsabilità penale conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che dall'art. 75 del medesimo DPR, il quale prevede la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

dichiara

1. di essere nato/a a ____________________________________il ____________
2. di risiedere a_________________via__________________________n.______
3. di essere in possesso della cittadinanza italiana
4. *ovvero* di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana

/____a)

5. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di____________________________
ovvero
di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo

/____

6. di non aver mai riportato condanne penali
ovvero – di aver riportato le seguenti condanne penali (*da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale*)

/____b)

7. di essere in possesso del seguente titolo di studio

/____

conseguito il______________presso________________________________

8. di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione:

di essere iscritto al Collegio ____

Laurea____

conseguita in data__________ presso ______________________________

9. di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione:
10. a) di aver prestato servizio militare in qualità di______________dal________al________

b) di non avere prestato servizio militare perché________________________________

11. di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni *(indicare periodi, qualifiche e cause di risoluzione del rapporto di pubblico impiego)*:

/____

/____c)

12. di non esser stato/a dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

13. di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo:____
(allegare documentazione probatoria)

14. di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata;

15. di essere/non essere portatore di handicap ai sensi dell'art. 3 della legge 05/02/92 n. 104 e pertanto informa di avere necessità nel corso dello svolgimento della prova scritta dei seguenti tempi aggiuntivi_______, nonché dell'ausilio di____

16. di scegliere_____________________________quale lingua straniera (*tra quelle indicate nel bando)*;

che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

sig./sig.ra____

Via/Piazza____**n.**__________

C.A.P.__________________**Città**_____________________________**Telefono**__________

Allega alla presente un curriculum formativo e professionale datato e firmato, la ricevuta della tassa concorsuale, l'elenco in triplice copia dei documenti e titoli allegati o autocertificati ai sensi della normativa vigente con fotocopia di un documento di identità valido.

Luogo e Data ________________________

/__________________________________
(firma per esteso e leggibile)

NOTE

a) indicare la cittadinanza italiana, o di uno dei paesi dell'Unione Europea, o lo stato di Italiano non appartenente alla Repubblica.
i cittadini italiani devono indicare il Comune di iscrizione o precisare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali;
i cittadini non italiani devono indicare l'eventuale godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
b) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale.
c) indicare, per i soli rapporti quale dipendente di Pubbliche Amministrazioni, l'Ente, il profilo professionale rivestito, il periodo di servizio, nonché la causa della risoluzione di ogni rapporto (ad es.: dimissioni volontarie, scadenza del termine di assunzione a tempo determinato, decadenza dal servizio, ecc.);

La domanda e la documentazione devono essere:
- **inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste" - U.O. Concorsi-via del Farneto n. 3-34142 TRIESTE**
ovvero
- **presentate all'Ufficio Protocollo Generale - via del Farneto n. 3 - TRIESTE, nelle ore d'ufficio (dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle 16.00, venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00).**

09_32_3_CNC_AZ OSP RIUNITI CONCORSO FARMACISTA_027

Azienda Ospedaliera-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Trieste

Bando di concorso pubblico per farmacia ospedaliera.

In esecuzione della determinazione n. 624 dd. 17/07/09 del Direttore della Struttura Complessa Gestione delle Risorse Umane, è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:
un posto di dirigente farmacista in disciplina "Farmacia Ospedaliera"

Al presente concorso saranno applicate:
- Le disposizioni di cui al DPR 487/94 inerenti l'accesso agli impieghi nella P.A.
- Le disposizioni di cui al DPR 483/97 inerenti la disciplina concorsuale del personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- Le disposizioni di cui alla L. 125/1991, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- La disposizione di cui all'art. 20 della L. 104/1992 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;
- I benefici eventualmente previsti dalle specifiche norme di legge a favore dei volontari delle forze armate e dei disabili.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
a) laurea in Farmacia o in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche;
b) specializzazione nella disciplina di FARMACIA OSPEDALIERA o in disciplina equipollente o affine.
c) Iscrizione all'Albo dell'ordine professionale, attestata da certificato di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE
Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.L. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:
a. cittadinanza italiana (salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti) o cittadinanza di
uno dei paesi dell'Unione Europea.
b. età non inferiore a 18 anni;
c. idoneità fisica all'impiego
L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio del personale. Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati licenziati da una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

PRESENTAZIONE DOMANDA, MODALITÀ E TERMINI
La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice (ai sensi della L. n. 370/1988) e la relativa documentazione allegata dovrà essere:
- consegnata direttamente all'Ufficio Protocollo o a mezzo corriere entro l'ora di chiusura dell'ufficio stesso (orario di sportello dal lunedì a giovedì: 8-16, venerdì:8-13);
- spedita tramite raccomandata con avviso di ricevimento a: U.O. Concorsi, Selezioni, Assunzioni - Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti"- via del Farneto n. 3 - 34142 TRIESTE
esclusivamente nei termini di apertura del bando, e cioè entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'avviso di concorso nella Gazzetta Ufficiale.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro dell'ufficio postale accettante. L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.
L'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste" declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o di documenti spediti a mezzo servizio postale con modalità ordinarie o a mezzo corriere privato nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici.

DOCUMENTAZIONE
Per l'ammissione al concorso, gli aspiranti dovranno presentare domanda redatta in carta semplice,

FIRMATA pena ESCLUSIONE, e contenente obbligatoriamente tutti gli elementi indicati nello schema allegato al presente bando.
Il possesso degli elementi indicati nella domanda dovrà essere supportato da idonea documentazione allegata in originale o copia autenticata ovvero autocertificato nelle forme corrette più sotto descritte, pena esclusione.
Alla domanda i candidati dovranno inoltre allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compresi:
a) un curriculum formativo e professionale datato e firmato;
b) un elenco in triplice copia dei documenti e dei titoli allegati;
c) la ricevuta del versamento della tassa di Euro 10,33.-
d) una fotocopia non autenticata di un documento d'identità valido con finalità di autenticazione delle dichiarazioni effettuate
Il pagamento della tassa potrà essere effettuato con versamento su c/c postale n. 14166342 intestato al servizio di Tesoreria dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti", via Farneto 3 - 34142-TRIESTE con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, ovvero anche direttamente alla cassa dell'Azienda al 4° piano, stanza 410 con orario da lunedì a giovedì dalle ore 9.30 alle ore 13.00 ed il venerdì dalle ore 9.30 alle ore 11.30.
La tassa non potrà in nessun caso essere rimborsata, anche in presenza di revoca del concorso.
Le certificazioni ed i titoli allegati alla domanda, devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero autocertificati nel rispetto delle seguenti modalità:
- "dichiarazioni sostitutive di certificazioni" (art. 46 DPR 445/2000) - (ad es. iscrizione ad ordini professionali, titoli di studio, titoli professionali, specializzazioni, abilitazioni, titoli di formazione e aggiornamento ecc)
- "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" (art. 47 DPR 445/2000): per tutti gli stati, qualità personali o fatti non espressamente indicati nell'art. 46 del predetto DPR che siano a diretta conoscenza dell'interessato (ed es. attività di servizio, borse di studio, incarichi libero - professionali, docenze, conformità di copie agli originali ecc)
Lo schema della domanda, nonché lo schema di dette dichiarazioni è scaricabile dal sito internet aziendale www.aots.sanita.fvg.it alla voce Concorsi e Avvisi/Modelli.
Ai fini della validità si ricorda che le soprastanti dichiarazioni con finalità di autocertificazione devono essere sottoscritte dal dichiarante.
Per consentire la corretta valutazione dei titoli di carriera è assolutamente necessario che l'autocertificazione contenga tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata che verrebbero indicati se il documento fosse rilasciato dall'Ente competente.
La documentazione allegata e non autocertificata dovrà essere rilasciata dall'autorità amministrativa competente o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'Ente stesso, altrimenti non sarà presa in considerazione.
Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.
Per coloro che effettuano autocertificazioni si ricorda che il rilascio di dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 DPR 445/2000).
L'Amministrazione, ai sensi degli artt. 71 e 72 DPR 445/00 è tenuta ad effettuar idonei controlli, anche a campione - ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi- sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione del concorso, è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda, con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa ordinanza, secondo la normativa di cui al D.L. 502/92 nonché al citato DPR 483/97.
Sono escluse dal concorso le domande mancanti di firma, quelle inoltrate al di fuori dei termini prescritti dal bando, quelle mancanti degli elementi essenziali a supporto delle dichiarazioni rese, e quelle per le quali non è pervenuta entro i termini richiesti la successiva regolarizzazione di pagamento della tassa concorsuale.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Il diario delle prove sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4^ serie Speciale - Concorsi ed esami, non meno di 20 giorni prima dell'inizio delle prove, ovvero, nel caso di un numero esiguo di candidati, sarà data loro comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento non meno di 20 giorni prima dell'inizio delle prove.
Le prove concorsuali previste non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche e valdesi).

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

PUNTEGGIO PER I TITOLI E PER LE PROVE D'ESAME

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
20 punti per i titoli;
80 punti per le prove d'esame.
I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
30 punti per la prova scritta;
30 punti per la prova pratica;
20 punti per la prova orale.
Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.
I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
titoli di carriera: p. 10
titoli accademici e di studio: p. 3
pubblicazioni e titoli scientifici: p. 3
curriculum formativo e professionale p. 4

PROVE DI ESAME

Le prove d'esame relative al presente concorso sono quelle stabilite dall'art. 34 del Decreto del Presidente della Repubblica 10/12/97 n. 483 e precisamente:
Prova scritta: svolgimento di un tema su argomenti di farmacologia o risoluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla materia stessa;
Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina farmaceutica messa a concorso.
La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Nell'ambito della prova orale, ai sensi dell'art.37, co.1 del D.L.vo 165/2001, verrà altresì accertata la conoscenza di una lingua straniera, scelta dai candidati tra inglese, francese, tedesco, in modo tale da riscontrare il possesso di un'adeguata e completa padronanza degli strumenti linguistici, ad un livello avanzato, nonché la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e applicazioni informatiche più diffuse.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La commissione esaminatrice al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.
All'approvazione della graduatoria finale dei candidati provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore Generale dell'Azienda o suo delegato, e la stessa sarà immediatamente efficace.
La graduatoria dei vincitori è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. La durata dell'efficacia è quella prevista dalla vigente legislazione in materia.

CONFERIMENTO DEI POSTI E ASSUNZIONE

Il/i candidato/i dichiarato/i vincitore/i sarà invitato ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, pena decadenza, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, e agli altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione (art. 19 D.P.R. 483/97) e a regolarizzare ai sensi di legge tutti i documenti già presentati e richiamati dal bando.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.
Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi alla
S.C. Gestione Risorse Umane - U.O. Concorsi Selezioni, Assunzioni e Mobilità
via del Farneto n. 3 - Trieste,
tel. 040/3995072-5071-5123-5233-5127 Fax -5049
lunedì e giovedì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14,00 15,30
martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00
o sul sito http://www.aots.sanita.fvg.it alla voce "concorsi".
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O.C.S.A.M, per le finalità di gestione del concorso e saranno
trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione pena esclusione del concorso.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI

La documentazione presentata a corredo della domanda nel caso di assenza alle prove concorsuali, di non inserimento nella graduatoria finale o comunque trascorsi 30 giorni dalla data di esaurimento del periodo di validità della graduatoria, sarà avviata al macero.
Fino ad allora sarà possibile ritirare la documentazione personalmente o tramite altra persona munita di apposita delega.

IL RESPONSABILE DELLA S.C.
GESTIONE DELLE RISORSE UMANE:
dott. Diego Vergara

All'Azienda Ospedaliero - Universitaria
"Ospedali Riuniti"
via del Farneto 3
34124 TRIESTE

Il/la sottoscritto/a ______________________________

codice fiscale ______________________________

CHIEDE

di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli ed esami per la copertura di ___ posto/i di

/______________________________

A tal fine, nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'art. 76 del DPR 445/2000 in merito alla responsabilità penale conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che dall'art. 75 del medesimo DPR, il quale prevede la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

dichiara

1. di essere nato/a a ______________________________il ____________________
2. di risiedere a____________________________via________________________________n.______
3. di essere in possesso della cittadinanza italiana
4. *ovvero* di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana

/______________________________a)

5. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di______________________________
ovvero
di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo

/______________________________

6. di non aver mai riportato condanne penali
ovvero – di aver riportato le seguenti condanne penali (*da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale*)

/______________________________b)

7. di essere in possesso del seguente titolo di studio

/______________________________

conseguito il_____________________presso______________________________

8. di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data ________

____

9. di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione:

di essere iscritto all'Ordine dei ______________________________

specializzazione nella disciplina di ______________________________conseguita in data______________

10. di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione:
11. a) di aver prestato servizio militare in qualità di______________________dal____________al_____________

b) di non avere prestato servizio militare perché____

12. di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni *(indicare periodi, qualifiche e cause di risoluzione del rapporto di pubblico impiego)*:

/____

/____c)

13. di non esser stato/a dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

14. di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo:____
(allegare documentazione probatoria)

15. di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata;

16. di essere/non essere portatore di handicap ai sensi dell'art. 3 della legge 05/02/92 n. 104 e pertanto informa di avere necessità nel corso dello svolgimento della prova scritta dei seguenti tempi aggiuntivi_______, nonché dell'ausilio di____

17. di scegliere ________________________________quale lingua straniera (*tra quelle indicate nel bando)*;

che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

sig./sig.ra____

Via/Piazza____ **n.**__________

C.A.P.__________________ **Città**_________________________________ **Telefono**__________

Allega alla presente un curriculum formativo e professionale datato e firmato, la ricevuta della tassa concorsuale, l'elenco in triplice copia dei documenti e titoli allegati o autocertificati ai sensi della normativa vigente con fotocopia di un documento di identità valido.

Luogo e Data _________________________

/___________________________________
(firma per esteso e leggibile)

NOTE

a) indicare la cittadinanza italiana, o di uno dei paesi dell'Unione Europea, o lo stato di Italiano non appartenente alla Repubblica.
i cittadini italiani devono indicare il Comune di iscrizione o precisare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali;
i cittadini non italiani devono indicare l'eventuale godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
b) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale.
c) indicare, per i soli rapporti quale dipendente di Pubbliche Amministrazioni, l'Ente, il profilo professionale rivestito, il periodo di servizio, nonché la causa della risoluzione di ogni rapporto (ad es.: dimissioni volontarie, scadenza del termine di assunzione a tempo determinato, decadenza dal servizio, ecc.);

La domanda e la documentazione devono essere:

- **inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste" - U.O. Concorsi-via del Farneto n. 3-34142 TRIESTE**
ovvero
- **presentate all'Ufficio Protocollo Generale - via del Farneto n. 3 - TRIESTE, nelle ore d'ufficio (dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle 16.00, venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00).**

09_32_3_CNC_AZ PSP D MORO CONCORSO OPERATORE TECNICO_006

Azienda pubblica di servizi alla persona "Daniele Moro" - Morsano al Tagliamento (PN)

Concorso pubblico, per esami, per la copertura di due posti di operatore tecnico specializzato addetto all'assistenza anziani - Categoria B livello economico super - A tempo indeterminato - Presso l'Azienda pubblica di servizi alla persona Daniele Moro di Morsano al Tagliamento (PN).

E' indetto concorso pubblico, per esami, per la copertura a tempo indeterminato di due posti di operatore tecnico specializzato addetto all'assistenza anziani - categoria B livello economico super - CCNL Comparto Sanità.
Termine di presentazione delle domande entro le ore 12.00 del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Requisiti specifici per l'accesso: Attestato di Operatore Socio Sanitario (OSS) oppure Attestato di Operatore Socio Sanitario con modulo di formazione complementare in assistenza sanitaria (OSSC) oppure Attestato di Assistente Domiciliare e dei servizi tutelari (ADEST) oppure Attestato di Operatore tecnico di assistenza (OTA) oppure possesso del titolo attestante l'acquisizione di competenze minime nei processi di assistenza alla persona (di cui alla Deliberazione di Giunta della Regione F.V.G. n. 1232 del 14 maggio 2004).
Prove: si terranno in data:
24/09/2009: prova scritta: ore 9.30; prova pratica: ore 11.30 presso Centro Polifunzionale Via Roma, 40, Morsano al Tagliamento (PN);
01/10/2009 prova orale: inizierà alle ore 9.30 presso uffici dell'A.S.P. Daniele Moro Via Roma, 27, Morsano al Tagliamento (PN).
Per informazioni o richieste di copia del bando, rivolgersi alla segreteria dell'Azienda pubblica di servizi alla persona Daniele Moro di Morsano al Tagliamento (tel. 0434/697046 - sito web http://www.entemoro.it).
Morsano al Tagliamento, 29 luglio 2009

IL DIRETTORE GENERALE:
cav. rag. Giovanni Comelli

09_32_3_CNC_AZ SS1 GRADUATORIA INFERMIERI_ERRATA CORRIGE

Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" - Trieste

Pubblicazione graduatoria concorso pubblico - Dirigente delle professioni sanitarie infermieristiche. Pubblicato nel BUR n. 31 del 5/08/09. Errata corrige.

Si ripubblica l'avviso in oggetto, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 31 del 5 agosto 2009, a pag. 294, in quanto mancante della relativa graduatoria.

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 18, comma 6, del D.P.R. n. 483/97, si provvede alla pubblicazione della graduatoria di merito, approvata con determinazione del Direttore Amministrativo n. 127 dd. 09.07.2009, relativa al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto della qualifica unica di Dirigente delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione e della professione di ostetrica, per l'area delle scienze infermieristiche e della professione sanitaria ostetrica:

n.	Cognome	Nome	Tot titoli/20	scritto/30	pratica/30	orale/20	totale/100
1	Mislej	Maila	19,000	30,000	30,000	20,000	99,000
2	Altomare	Ofelia	14,730	30,000	28,000	20,000	92,730
3	Lattanzio	Loreta	12,450	27,000	29,000	20,000	88,450
4	Paoletti	Flavio	17,466	25,000	27,000	18,000	87,466
5	Stanic	Cristina	15,100	27,000	26,000	19,000	87,100
6	Bicego	Livia	18,100	25,000	25,000	18,000	86,100
7	Ianderca	Barbara	16,280	24,000	26,000	18,000	84,280
8	Daneu	Darinka	14,962	23,000	26,000	16,000	79,962

n.	Cognome	Nome	Tot titoli/20	scritto/30	pratica/30	orale/20	totale/100
9	Paschini	Paola	13,830	22,000	27,000	16,000	78,830
10	De Corti	Cinzia	13,500	22,000	25,000	17,000	77,500
11	Dolcet	Ornella	12,358	24,000	23,000	17,000	76,358
12	Coratella	Danila	13,700	22,000	23,000	16,000	74,700
13	Orlando	Cinzia	13,600	21,000	24,000	14,000	72,600
14	Penzo	Liviana	3,790	21,000	25,000	15,000	64,790

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO:
dott.ssa Fabiana Bearzi

09_32_3_CNC_AZ SS2 CONCORSO DIRIGENTE AMM.VO_019

Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 “Isontina” - Gorizia
Bando di concorso pubblico per n. 1 posto di dirigente amministrativo.

In esecuzione di deliberazione n. 921 dd. 24.7.2009, è indetto concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato di:
1 posto di dirigente amministrativo (Ex 1° livello) per il Servizio controllo di gestione da destinare all’Area dell’economia sanitaria presso l’Agenzia regionale della sanità

La graduatoria risultante dal presente concorso rimarrà valida e verrà utilizzata a norma di legge.
La prima parte del bando riporta i requisiti specifici di ammissione e le prove d’esame, la seconda comprende la normativa generale dei concorsi.

PRIMA PARTE
REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE (art. 70 del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997)
a) Diploma di laurea in Giurisprudenza o in Scienze politiche o in Economia e Commercio o altra laurea equipollente (vecchio ordinamento)
- ovvero:
Diploma di laurea specialistica (nuovo ordinamento) nelle suindicate materie secondo le equiparazioni del Decreto MURST 5.5.2004;
b) anzianità di servizio effettivo di almeno cinque anni corrispondente alla medesima professionalità prestato in Enti del Servizio Sanitario Nazionale nella posizione funzionale del livello settimo, ottavo e ottavo bis, (corrispondenti alle attuali categorie D o DS) ovvero qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre Pubbliche Amministrazioni.
PROVE D’ESAME (art. 72 del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997)
Le prove d’esame sono le seguenti:
a) prova scritta:
su argomenti di diritto amministrativo o costituzionale o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica nelle suddette materie;
b) prova teorico-pratica:
predisposizione di atti o provvedimenti riguardanti l’attività del servizio;
c) prova orale:
vertente sulle materie oggetto della prova scritta nonché sulle seguenti materie: diritto civile, contabilità di Stato, leggi e regolamenti concernenti il settore sanitario, elementi di diritto del lavoro e di legislazione sociale, elementi di economia politica e scienze delle finanze, elementi di diritto penale.
Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale “Concorsi ed esami” non meno di quindici giorni prima dell’inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell’inizio delle prove.
La normativa generale relativa al presente bando è compresa nella seconda parte più sotto riportata.

SECONDA PARTE
NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI
Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20.12.1979 n. 761, dal D.Lgsl. 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.Lgsl. n. 165 dd. 30.3.2001 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 9.5.1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 10.12.1997 n. 483, dalla Legge 10.4.1991 n. 125.

1. Requisiti generali per l'ammissione
Per l'ammissione al concorso, oltre a quelli specifici indicati nella prima parte, sono prescritti i seguenti requisiti:
- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
- idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'Azienda.
- titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.
2. Presentazione delle domande
Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Le domande vanno inviate a: A.S.S. n. 2 Isontina - Via Vittorio Veneto 174 Gorizia.
Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, purché pervengano entro l'ottavo giorno successivo al termine stesso. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.
Per l'ammissione ai concorsi gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice nella quale devono dichiarare e sottoscrivere:
a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. In base all'art. 3 del D.P.C.M. n. 174 dd. 7.2.1994 i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:
- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio e professionali posseduti;
f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) i servizi prestati comprovanti l'anzianità di servizio effettivo di almeno cinque anni corrispondente alla professionalità relativa al presente concorso prestati presso Enti del Servizio Sanitario Nazionale nella posizione funzionale di livello settimo, ottavo e ottavo bis (corrispondenti alle attuali categorie D o DS) ovvero in profili e qualifiche corrispondenti di altre Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.
Devono inoltre dichiarare:
- i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze (che devono essere formalmente documentati);
- il consenso al trattamento dei dati personali a norma del D.Lgs. n. 196/2003 (in assenza di dichiarazione il consenso si intende tacito);
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale la residenza.
Ai fini del D.Lgs. n. 196/2003 si informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.
Le mancate dichiarazioni di cui ai punti d) e g) vengono considerate come il non aver riportato condanne penali, il non aver procedimenti penali in corso e il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

3. Documentazione da allegare alla domanda
Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati a pena di esclusione i documenti relativi ai requisiti specifici di ammissione previsti nella prima parte del bando che devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.
Dovrà inoltre essere allegata ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile anche in caso di revoca del concorso, di € 10,33 da versare sul c.c. n. 10077493 intestato a "Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina"- Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA" precisando la causale del versamento.
I concorrenti devono inoltre allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato, firmato e formalmente documentato.
Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.
I documenti e i titoli dovranno essere presentati nei seguenti modi:
- con la produzione degli stessi in originale o in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (vedi allegato A)
ovvero
- autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.
Si precisa che i titoli di studio e l'iscrizione all'albo professionale possono essere autocertifcati mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato B).
I rimanenti titoli possono essere autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato C).
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o prodotte in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui agli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato A).
Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 sono valide se sottoscritte in presenza del dipendente addetto a riceverle ovvero se accompagnate da copia fotostatica di un documento di identità di chi le ha sottoscritte.
Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, né saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge.
Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.
Ai sensi della Legge 23.8.1988 n. 370 i documenti per la partecipazione al concorso non sono soggetti all'imposta di bollo.

4. Ammissione al concorso
L'ammissione al concorso è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o da suo delegato.

5. Esclusione dal concorso
L'esclusione dal concorso è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa ordinanza.

6. Commissione esaminatrice
La commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato nei modi e nei termini stabiliti dal DPR 10.12.1997 n. 483.

7. Punteggio
La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame.
I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.
I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4.

8. Valutazione delle prove d'esame
Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.
9. Graduatoria - Titoli di precedenza e preferenza
La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.
La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia.
All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati nonché alla dichiarazione del vincitore, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, con propria ordinanza il Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato.
La graduatoria relativa al concorso è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.
10. Conferimento dei posti ed assunzione
I candidati dichiarati vincitori saranno invitati ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare, nel termine perentorio fissato nell'apposito invito, i documenti previsti dal D.P.R. 483/97.
L'Azienda per i Servizi Sanitari, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda per i Servizi Sanitari comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.
Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine stabilito dall'Amministrazione, è considerato decaduto.
La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del periodo di prova della durata di mesi sei del servizio effettivamente prestato.
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e le precisazioni del presente bando di concorso, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende per i Servizi Sanitari.
Al posto a concorso è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dagli accordi sindacali in vigore per il personale delle AA.SS.SS.
L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere e revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità, così come di procedere o meno all'assunzione per sopravvenuti vincoli imposti dal S.S.R. o comunque per ragioni di pubblico interesse.

Per ulteriori informazioni gli interessati dovranno rivolgersi al Servizio Amministrazione del Personale dell'A.S.S. n. 2 "Isontina" di Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA - tel. 0481/592521-592522
E' possibile la consultazione sul sito INTERNET http://www.ass2.sanita.fvg.it.
Gli allegati sono disponibili sul sito aziendale nella sezione concorsi.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Roberto Ferri

09_32_3_CNC_AZ SS3 MOBILITÀ VOLONTARIA OPERATORE SOCIO-SAN_002

Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" - Udine
Bando di mobilità volontaria regionale per la copertura di 3 posti di operatore socio-sanitario - Cat. B5 - per la Pianta organica aggiuntiva del Servizio Sociale dei Comuni - Ambito distrettuale 3.1 "Gemonese, Valcanale, Canal del Ferro".

In esecuzione della determina n.251/M del 10.7.2009 è indetto avviso di mobilità volontaria regionale, per soli titoli, per la copertura di
n. 3 posti di Operatore Socio Sanitario - cat.B5 - a tempo indeterminato e pieno per il Servizio di Assistenza Domiciliare del Servizio Sociale dei Comuni - Ambito Distrettuale 3.1 "Gemonese, Val Canale, Canal del Ferro"

Art. 1

La partecipazione al presente avviso è riservata ai dipendenti del comparto enti locali o di altre Pubbliche

Amministrazioni della Regione Friuli Venezia-Giulia con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e pieno, che siano inquadrati nel profilo professionale di Operatore Socio Sanitario - cat. B5 - che abbiano superato il periodo di prova e che siano in possesso di patente di guida cat. B.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti, a pena di esclusione, oltre che alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando, anche alla data del successivo ed effettivo trasferimento.

Art. 2

I dipendenti interessati dovranno presentare domanda di ammissione al presente avviso, debitamente sottoscritta e redatta in carta semplice, corredata da ogni documento e titolo prodotto o autocertificato, utile alla formulazione della graduatoria, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.3 "Alto Friuli" - Piazzetta Portuzza 2 - 33013 GEMONA DEL FRIULI (UD).
Le domande di partecipazione possono essere presentate:
direttamente all'ufficio protocollo dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.3 "Alto Friuli" - Piazzetta Portuzza 2 - 33013 GEMONA DEL FRIULI (UD), dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00
ovvero
- tramite raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sotto indicato. In tal caso farà fede il timbro postale.
Il termine di presentazione delle domande di partecipazione alla mobilità scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando nel BUR Friuli Venezia Giulia.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Art. 3

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare:
- il cognome, il nome, la data e il luogo di nascita, la residenza, il codice fiscale;
- il possesso dei requisiti specifici e generali di ammissione al presente avviso;
- di aver superato il periodo di prova nella posizione funzionale di Operatore Socio Sanitario - OSS;
- di essere o di non essere stato destinatario di provvedimenti limitativi della capacità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica rivestita;
- di non avere riportato condanne penali;
- di non avere procedimenti penali in corso;
- di godere dei diritti civili e politici;
- il domicilio presso il quale l'aspirante desidera che eventuali comunicazioni relative alla selezione gli vengano effettuate. In assenza di tale dichiarazione le comunicazioni verranno inviate al luogo di residenza;
Alla domanda il candidato dovrà allegare:
- certificato di servizio o dichiarazione sostitutiva;
- un curriculum formativo e professionale del candidato, redatto in carta semplice, datato e firmato, relativo alle attività professionali svolte e ai titoli di studio, professionali e culturali posseduti, nonché ogni altro elemento essenziale e utile ai fini della formulazione della graduatoria; (precisare eventuali esperienze nell'ambito dei servizi di assistenza domiciliare);
- fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità
L'omessa indicazione nella domanda, anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione, determina l'esclusione dalla selezione, a meno che lo stesso non risulti esplicitamente da altro documento probatorio allegato.
Non verranno prese in considerazione le domande non firmate.
L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Art. 4

Scaduti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso in parola, apposita Commissione nominata con deliberazione del Direttore Generale provvederà alla valutazione dei titoli ai fini della formulazione della graduatoria.
La Commissione, per la valutazione dei titoli, dispone complessivamente di 40 punti così suddivisi:
titoli di carriera: punti 20
titoli accademici e di studio: punti 3
pubblicazioni e titoli scientifici: punti 2
curriculum formativo e professionale: punti 15

Art. 5

Il personale reclutato dovrà avere la piena idoneità fisica a tutte le mansioni previste nell'ambito del servizio di assegnazione, in funzione della peculiarità dei compiti da svolgere.

Art. 6

Ai sensi dell'art. 13, comma 1 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n.196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la S.O. Politiche del Personale - U.O. Concorsi, per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Unità interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico - economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui all'art.7 del citato Decreto Legislativo. tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'U.O. assunzioni e stato giuridico e dell'U.O. del trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.

Art. 7

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al presente avviso, di modificare il numero dei posti indicati nel bando, di sospendere o revocare il bando stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità.

INFORMAZIONI
Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando, gli interessati potranno rivolgersi alla S.O. Politiche del Personale - U.O. Stato Giuridico e Assunzioni - tel. 0432/989420-422 tutti i giorni feriali (sabato escluso) dalle ore 10.00 alle ore 12.00 oppure consultare il sito aziendale all'indirizzo www.ass3.sanita.fvg.it

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA OPERATIVA
POLITICHE DEL PERSONALE:
dott. Claudio Contiero

Allegato 1

SCHEMA DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'AVVISO DI MOBILITA'
(da redigersi in carta semplice)

AL DIRETTORE GENERALE
dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.3 "Alto Friuli"
Piazzetta Portuzza, 2
33013 GEMONA DEL FRIULI (UD)

.....l..... sottoscritt.......

....
(cognome e nome)

C H I E D E

di essere ammess....... all'avviso di mobilità volontaria regionale, per soli titoli, a n. ….. posti di ……………………………………………………………………………… a tempo pieno, bandito con determinazione n. .... del................................. .

A tal fine, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art.76 del D.P.R. n.445 del 28 dicembre 2000 e con finalità di dichiarazioni sostitutive di certificazioni (art.46 del D.P.R. n.445/2000) o di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art.47 del D.P.R. n.445/2000), dichiara:

di essere nat........ a ....il ....

di possedere il seguente codice fiscale ....………………

di risiedere a.. via ....n. ....

di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana...)

di essere iscritt.......nelle liste elettorali del Comune di...
(ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo:..................)
di godere dei diritti civili e politici in
………………………………………………………
(Stato di appartenenza o di provenienza, se cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea; in caso di mancato godimento indicare i motivi)

di non avere riportato condanne penali (ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono, perdono giudiziale, non menzione etc. ……………………………………)

di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
- dipendente presso ………………………………... in qualità di ……………………… a tempo indeterminato e pieno
- di aver superato il periodo di prova nella qualifica di ……………………
- patente di guida categoria B SI NO

di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: .... (dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile)

di avere prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni:

(indicare la pubblica amministrazione)	Indicare la tipologia del contratto (a tempo pieno/part-time con le ore svolte – tempo determinato/indeterminato, etc.	Qualifica	Dal / al (giorno/mese/anno di inizio e di fine)

di avere partecipato alle seguenti attività di formazione e aggiornamento:

denominazione del corso	Sede di svolgimento	Data/durata oraria/ tipologia della partecipazione (uditore, relatore etc.), eventuale esame finale.

di essere dispost...... ad assumere servizio presso qualsiasi Struttura/Servizio dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.3 "Alto Friuli"

di avere diritto alla riserva di posti ovvero di avere diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo .... (allegare documentazione probatoria)

di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione è riservata ai cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea)

di manifestare il proprio consenso, ai sensi dell'art.13 del D. Lgs.196/2003, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando di selezione e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione da concorso;

di accettare, senza riserve, tutte le prescrizioni e condizioni fissate dal bando di avviso;

che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente concorso, è il seguente:
via ……………………………………… n.………… città ……………………………………..
cap.…………………………………… telefono ……………………………………...

DICHIARA INOLTRE CHE:
i documenti allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'art. 19 del DPR 445/2000;
quanto riportato nell'allegato curriculum formativo e professionale, corrisponde a verità

Si allega:

fotocopia del seguente documento di identità in corso di validità
elenco dei documenti e dei titoli presentati
curriculum formativo e professionale datato e firmato.

Data ....

Firma ....

Allegato 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445
da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

Il/lasottoscritt____
nat__ a ____ il __________residente a
____
in via ____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

____
____
____

Dichiara altresì di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

______________, li ______________

Il/La dichiarante

____

ARTICOLO 46 DPR N.445/2000 - DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI.

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:
a) data e il luogo di nascita;
b) residenza;
c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;
m) titolo di studio, esami sostenuti;
n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
r) stato di disoccupazione;
s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
t) qualità di studente;
u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
cc) qualità di vivenza a carico;
dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(artt.19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445
da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

Il/la sottoscritt__ ____
nat__ a ____ il ________
residente a ____
in via ____
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

____
____
____
____

Dichiara altresì di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____________, li ____________

Il/La dichiarante

____

ARTICOLO 19 DPR N.445/2000 - MODALITÀ ALTERNATIVE ALL'AUTENTICAZIONE DI COPIE.

La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'articolo 47 può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione può altresì riguardare la conformità all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati.

ARTICOLO 47 DPR N.445/2000 - DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ.

L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.
La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

09_32_3_CNC_AZ SS6 GRADUATORIA SEDI FARMACEUTICHE_009

Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 “Friuli Occidentale” - Pordenone

Graduatoria bando di concorso pubblico, per titoli ed esame per l’assegnazione di n. 10 Sedi Farmaceutiche di nuova istituzione disponibili per il privato esercizio nella Provincia di Pordenone.

Si comunica che con deliberazione n. 256 in data 24.07.2009 è stata approvata la graduatoria di merito per l’assegnazione di n. 10 Sedi Farmaceutiche di nuova istituzione disponibili per il privato esercizio nella provincia di Pordenone, relativa al concorso bandito con deliberazione n. 31 del 26.01.2006 e n. 302 del 29.07.2008.

GRADUATORIA DI MERITO:

N. Progressivo	Cognome nome Candidato	Totale su 100p.
1	PERISSINOTTI ANNA	90.2400
2	CORAZZA RODOLFO	90.0000
3	GENTILE ELVIRA	89.9112
4	SIMONE PATRIZIA	89.3540
5	GUARNIERO LUCA	89.3239
6	RASOTTO FRANCESCA	89.3040
7	CANNISTRARO CLAUDIO	89.3030
8	D’AMICO GENNARO	89.2630
9	MORESCHINI EVITA	89.2000
10	MANDARELLI DINO	88.7590
11	ROSSO ROBERTO	88.7060
12	MARINI MARIA LUISA	88.6280
13	RUTTER EDDA CARLA	88.6120
14	ZAFFINO MARIA	88.1370
15	SALVATORE DOMENICO	87.2650
16	RUGGIERI GIANNI ROCCO	87.1500
17	MURA MARIA BRUNELLA	87.0020
18	SCALCHI LUIGI	86.9620
19	PANSINI LAURA	86.7510
20	RAIMONDI ROCCO ANTONIO	86.6800
21	STRINGARI LAURA	86.6000
22	LENZI VALERIA	86.1410
23	MORET LORETTA	86.1262
24	CENCETTI ALESSANDRO	86.1000
25	MANNO ANTONIO	85.5000
26	CAIS MARIANGELA	85.2930
27	D’OTTAVI LILLIA	85.1830
28	CORTINA PAOLO	85.1000
29	D’AMELIO ROCCO	85.0522
30	GEMMA NICOLA	84.6010
31	QUAGLIA GIORGIO	84.3889
32	NOBILIO FRANCESCO	84.2795
33	TORTORICI MARCO	84.2551
34	FEMIA GIUSEPPE	84.1030
35	RIZZO BIAGIO	84.0674
36	FORLIN PALMIRA	84.0146
37	LAZZARI PATRIZIA	83.8480
38	EMANUELE MARIA RITA	83.7560
39	BOSCAROL LUIGINA	82.7167

N. Progressivo	Cognome nome Candidato	Totale su 100p.
40	SIMONETTI ROSARIA	82.6659
41	SENATORE SALVINA	82.6198
42	AMBROSIO RITA	82.2710
43	CORSARO ANTONIETTA MARIA	82.1170
44	BUONOCORE PATRIZIA	81.8455
45	CELIN ALBERTO	81.8241
46	CIERI GABRIELLA	81.7508
47	ANGELICO LORENA	81.7375
48	MAINENTE GIOVANNI	81.1070
49	FASULO GIOVANNI	80.8535
50	POLETTI PATRIZIA	80.7835
51	GEATTI MARINA	80.2367
52	AMERUSO MARIAPIA	79.9375
53	FLORIO TEA	79.8500
54	CROSATO RITA	79.7146
55	SCARABELLO SILVIA	79.2636
56	SORC ALENKA	79.0673
57	COLELLA NICOLETTA	78.8365
58	DELLO STRITTO ANNA	78.6750
59	RODOLICO GIOVANNA	78.6240
60	NOVELLO VITTORIO	78.6000
61	ONGARO LORENZO	78.5000
62	ANTONELLI GUIDO	78.3580
63	CAVENAGO ALBERTO	78.0008
64	ELLI ADRIANA	77.8147
65	FARINARO DOMENICO	77.4955
66	DE TOMMASI GIUSY	77.2938
67	COLANTUONO CRESCENZIO	77.1933
68	PIOVESAN GIANDUCCIO	77.1000
69	DI MONACO DELIA	77.0000
70	RAJGELJ CHIARA	76.3729
71	PATTINI MARIA TERESA	75.7835
72	ZANOTTI ANNA MARIA	74.9708
73	PATRUNO ROCCO	74.6881
74	ROSANO' ANTONIO ROCCO	74.0875
75	DI FANT LORIS	73.9157
76	MANFREDI NICOLA	73.8475
77	PELLICANO' CARMELA	73.7131
78	BUSCEMI BARBARA	73.4850
79	CODELLA ELVIRA FILOMENA	73.1074
80	SARNO BRUNELLA	73.0847
81	CARPANO NICOLA	71.9069
82	RUSSO LUIGI VINCENZO	71.7631
83	PEREGO DANIELE	71.4305
84	AIROLDI GAUDENZIO	70.6714
85	PICCIN ROBERTA	70.3778
86	MASTROENI SALVATORE	70.1361
87	LAURELLI GIUSEPPE - FRANCO	69.9467
88	GUIDOLIN CLORINDA	69.8279
89	BRUNELLI DARIA	69.7885
90	CASADEI GIOVANNI	69.3985
91	VENDRAMIN MICHELA	69.2089
92	LASTORIA OLGA	68.3962

N. Progressivo	Cognome nome Candidato	Totale su 100p.	
93	QUARTA ROBINIA	67.5551	
94	GHERARDINI MICHELA	67.0936	
95	PASE CHIARA	66.6200	
96	VIRGINIO ANDREA ROSANA	66.4000	
97	LO VERDE GABRIELLA	66.1812	
98	FIRMANO' MARIA ANGELA GABRIELLA	66.1659	
99	SITA' SALVATORE	66.1633	
100	GIULIANA ROSARIA AMALIA VALERIA	65.9124	
101	DOMINIJANNI SAVERIO	65.8715	
102	SEMBENELLI GIUSEPPE	65.6546	
103	MENGHI LUCIA	64.5504	
104	DALLA VEDOVA MARINA	64.4474	
105	CANDELA MARIA ISABELLA	64.0935	
106	BALDINI VALERIA	63.4220	
107	BARCELLA SIMONA	63.2939	
108	MANNO ESTER	63.2670	
109	MONTECCHIESI LUIGI	63.2597	
110	RITUCCI ARMANDO	63.0897	
111	VIOTTO MARCO	62.8285	
112	CADAMURO LUCA	62.2552	
113	CANCIANI MONICA	61.8092	
114	ZORZETTO DIEGO	61.3110	
115	SANTAROSSA PAOLA	61.1360	
116	CIBIN MIRCO	60.1183	
117	DEL GRANDE GERARDO	60.0788	
118	VISENTINI FLAVIA	59.2237	
119	RENZETTI ALESSANDRO	59.1989	
120	DE CESARE LUISA	57.2125	
121	GRAZIANO FRANCESCA MARIA	56.8750	
122	ZOCCARATO TANIA	56.4738	
123	CIRIACO MASSIMILIANO	56.1468	
124	LATIN LAURA	55.6063	
125	LOVISETTO MAURO	54.9625	
126	D'ANNA GRAZIA	54.9221	
127	PESCE CARMINE	54.5910	
128	SCLIPPA ELENA	54.3759	
129	SEMINARA CARMELA	53.2322	
130	PACIELLO ARRIGO	53.0850	
131	MARANZANA VALERIA	53.0025	
132	SIMEONI EMANUELE (04.01.1979 ore 13.45)	52.9562	precede per età
133	SIMEONI FRANCESCO (04.01.1979 ore 13.20)	52.9562	
134	NICOLETTI ARCANGELA	52.7812	
135	SGUOTTI ANGELICA	52.7519	
136	DAL MORO DAVIDE	52.5006	
137	FRALLONARDO PASQUALINO	52.2138	
138	CORADAZZI CORRADO	52.0504	
139	MAZZILLI VINCENZO	51.8660	
140	MIANI FRANCESCO	51.5000	
141	BUONOFIGLIO ROSETTA	50.6226	
142	SPIZZIRRI GAETANO	46.8950	
143	FACCINI FRANCESCO	46.6000	
144	MARINO LAURA	46.1000	
145	COLAMASSARO ANGELA MARIA	46.0716	

N. Progressivo	Cognome nome Candidato	Totale su 100p.
146	TAMBE' GIANCARLO	45.1000
147	MACALUSO MARIA RITA	45.0087
148	GUANCI LEONARDO	44.6960
149	PALAMARA ALDO	43.5450
150	DAL POS VALENTINA	43.3520
151	RUSTICI RAMON	42.6000
152	TRINTINAGLIA LUCY	41.7180
153	MARTELLOTTA SANDRA	40.1000

IL DIRETTORE GENERALE:
dr. Nicola Delli Quadri

09_32_3_CNC_CONS ASS CAMPP SELEZIONE OPERATORE CAT C1_026

Consorzio per l'assistenza medico psicopedagogica Campp - Cervignano del Friuli (UD)

Avviso indizione di selezione pubblica, per titoli ed esami, per la costituzione della graduatoria per assunzioni a tempo determinato, a tempo pieno o parziale, nel profilo professionale di "Operatore della mediazione - Cat. C1".

E' indetta una selezione pubblica, per titoli ed esami, per la costituzione della graduatoria per assunzioni a tempo determinato, a tempo pieno o parziale, nel profilo professionale di "operatore della mediazione - cat. C1"
Requisiti richiesti:
- essere in possesso del seguente titolo di studio:
Diploma di scuola media superiore quinquennale.
- pregressa esperienza di servizio documentabile:
di almeno n. 6 mesi (ore 936), maturata presso enti pubblici o imprese private, nell'ambito di interventi a favore di soggetti disabili e/o svantaggiati, con mansioni relative a: orientamento,accoglienza,valutazione; progetta- zione, attivazione e gestione di progetti di formazione, transizione al lavoro e inserimento lavorativo;supervisione del percorso e attività di tutoraggio; mediazione, sostegno, accompagna-mento al lavoro;mediazione e negoziazione con l'azienda e tra lavoratore e azienda;collaborazione e raccordo con aziende;collaborazione e raccordo con i servizi del territorio (sanitari, sociali, formativo - educativi e del lavoro).La data ed il luogo per le prove saranno comunicati per tempo, agli interessati. Le domande dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 26.08.2009.
Copia del bando integrale potrà essere ritirata presso l'Ufficio Protocollo del CAMPP Cervignano del Friuli - via XXIV MAGGIO 46, ovvero scaricata dal sito: www.regione.fvg.it /concorsi

IL DIRETTORE:
dott.ssa Loredana Ceccotti

09_32_3_CNC_ENTE PNDF GRADUATORIA CONCORSO CAT C_014

Ente Parco Naturale Dolomiti Friulane - Cimolais (PN)

Graduatoria definitiva del concorso pubblico per titoli ed esami per un posto di categoria C, profilo professionale Assistente Amministrativo-economico, indirizzo amministrativo-economico posizione economica 1, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato al Parco Naturale Dolomiti Friulane.

IL DIRETTORE

In esecuzione dell'art. 10, comma 2, del bando per l'assunzione di 1 unità nella categoria C, profilo professionale assistente tecnico, indirizzo tecnico,

RENDE NOTO

che con deliberazione n. 31/2009 del 20/07/2009 il Consiglio Direttivo dell'Ente ha riconosciuto la regolarità formale del procedimento espletato dalla commissione approvando la seguente graduatoria dei candidati idonei:

N.	Candidato	Punteggio totale
1	De Filippo Monica	54
2	Gava Tiziana	52,8
3	Ruffati Monica	52
4	Portello Monica	51
5	Barzan Mariella	48
6	Santarossa Sonia	46,6
7	Dessoni Marco	46
8	Dai Prè Carlo	45

e dichiarando vincitore il primo candidato della graduatoria medesima, la rag. De Filippo Monica.
Cimolais, 22 luglio 2009

IL DIRETTORE:
dr. for. Graziano Danelin

09_32_3_CNC_ENTE REG ERDISUTS MODIFICA GRADUATORIA ALLOGGIO EURO 600_017

Ente regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario - Erdisu - Trieste

Modifiche alla graduatorie del contributo alloggio da 600,00 euro a.a. 2008/2009 (apportate con decreto n. 940/SDSU/PO/CC di data 24 luglio 2009).

Lo studente FARINA Raffaele, iscritto ad anni successivi al primo e non idoneo del contributo alloggio per reddito, viene inserito nella graduatoria degli studenti iscritti ad anni successivi al primo del contributo alloggio per reddito da 600,00 euro, alla posizione numero 181, come studente idoneo del contributo.
Lo studente HAMADE Bachar, iscritto ad anni successivi al primo e non idoneo del contributo alloggio per reddito, viene inserito nella graduatoria degli studenti iscritti ad anni successivi al primo del contributo alloggio per reddito da 600,00 euro, alla posizione numero 54, come studente beneficiario del contributo.
Lo studente MOURTADA Moustapha, viene inserito nella graduatoria degli studenti iscritti ad anni successivi al primo del contributo alloggio per reddito da 600,00 euro, alla posizione numero 63, come studente beneficiario del contributo.
La studentessa ZEKAN Mateja, inserita nella graduatoria degli studenti iscritti ad anni successivi al primo del contributo alloggio per reddito posizione numero 174, idonea del contributo alloggio per reddito da 600,00 euro, viene spostata alla graduatoria delle matricole extracomunitarie del contributo alloggio per reddito alla posizione numero 120, come idonea del contributo.

09_32_3_CNC_ENTE REG ERDISUTS MODIFICA GRADUATORIA ALLOGGIO EURO 1200_017

Ente regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario - Erdisu - Trieste

Modifiche alla graduatorie del contributo alloggio da 1.200,00 euro a.a. 2008/2009 (apportate con decreto n. 939/SDSU/PO/CC di data 24 luglio 2009).

La studentessa ZEKAN Mateja, inserita nella graduatoria degli studenti iscritti ad anni successivi al primo del contributo alloggio Trieste da 1.200,00 euro, facoltà di scienze matematiche fisiche e naturali posizione numero 24, idonea del contributo alloggio Trieste da 1.200,00 euro per la somma di euro 600,00 prevista per gli studenti al primo anno fuori corso, viene spostata alla graduatoria delle matricole extracomunitarie del contributo alloggio Trieste da 1.200,00 euro alla posizione numero 122, come idonea del contributo per la somma di euro 600,00.

La studentessa CARLESSO Giulia Rosanna, non idonea del contributo alloggio Trieste da 1.200,00 euro, viene inserita nella graduatoria degli studenti iscritti ad anni successivi al primo del contributo alloggio Trieste da 1.200,00 euro, facoltà di scienze della formazione posizione numero 20, come studentessa idonea del contributo per la somma di euro 600,00 prevista per gli studenti al primo anno fuori corso.
Lo studente FARINA Raffaele, non idoneo del contributo alloggio Trieste da 1.200,00 euro, viene inserito nella graduatoria degli studenti iscritti ad anni successivi al primo del contributo alloggio Trieste da 1.200,00 euro, facoltà di scienze politiche posizione numero 7, come studente beneficiario del contributo per la somma di euro 1.200,00.
Lo studente BAROOTY Noruz Amedeo, inserito come beneficiario nella graduatoria degli studenti iscritti ad anni successivi al primo del contributo alloggio Trieste da 1.200,00 euro, facoltà di medicina e chirurgia, viene spostato dalla posizione numero 1 alla posizione numero 20 della stessa facoltà, come beneficiario del contributo alloggio Trieste da 1.200,00 euro.
La studentessa BORTOLATO Sara, inserita come beneficiaria nella graduatoria degli studenti iscritti ad anni successivi al primo del contributo alloggio Trieste da 1.200,00 euro, facoltà di medicina e chirurgia, viene spostata dalla posizione numero 7 alla posizione numero 5 della stessa facoltà, come beneficiaria del contributo alloggio Trieste da 1.200,00 euro.
La studentessa D'ANGELO Alessandra inserita come beneficiaria nella graduatoria degli studenti iscritti ad anni successivi al primo del contributo alloggio Trieste da 1.200,00 euro, Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori, viene spostata dalla posizione numero 13 alla posizione numero 21 della stessa facoltà, come beneficiaria del contributo alloggio Trieste da 1.200,00 euro.

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2008
(ai sensi della delibera G.R. n. 2930 dd. 1 dicembre 2006 e n. 3142 dd. 14 dicembre 2007)

ABBONAMENTI

- Periodo di abbonamento — 12 MESI
- Tipologie di abbonamento:
  - FORMA CARTACEA (*) — € 90,00
  - PRODUZIONE SU CD (versione certificata) — € 75,00
  - ACCESSO WEB (versione certificata) — € 60,00

(*) A partire dal 1° gennaio 2008 i fascicoli rientranti nel periodo di abbonamento la cui consistenza è superiore alle 400 pagine saranno forniti ai beneficiari esclusivamente su supporto CD. La fornitura in forma cartacea sarà eseguita previo pagamento del corrispettivo importo di Euro 15,00 (spese spedizione comprese) per i fascicoli pubblicati nell'anno della richiesta e raddoppiato se la richiesta fa riferimento ad un fascicolo pubblicato in anni precedenti. La relativa richiesta dovrà essere effettuata secondo le modalità riportate nella sezione "BOLLETTINO UFFICIALE -> ACQUISTO FASCICOLI" all'indirizzo Internet: www.regione.fvg.it

- Per gli abbonamenti con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.
- L'abbonamento al B.U.R. tramite accesso WEB e su CD prevede la fornitura gratuita di un CD contenente la raccolta completa dei fascicoli pubblicati nell'anno.
- AGEVOLAZIONE RICONOSCIUTA ALLE DITTE COMMISSIONARIE che sottoscrivono un abbonamento per conto terzi: 20% (ventipercento)

FASCICOLI

- PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO, prodotto sia su CD che in forma cartacea, forfetariamente per tutti i tipi di fascicoli:
  ANNO CORRENTE € 5,00
  ANNO ARRETRATO € 10,00

  ad eccezione dei fascicoli prodotti in forma cartacea la cui consistenza è superiore alle 400 pagine, per i quali è fissato il seguente prezzo unitario:
  ANNO CORRENTE € 15,00
  ANNO ARRETRATO € 30,00
- PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare — € 30,00
- RIPRODUZIONE in copia cartacea dei numeri esauriti, o per urgente necessità del committente: pari al prezzo fissato per il fascicolo originale.
- Per le forniture dei fascicoli con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.

MODALITÀ E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO E FORNITURA DEI FASCICOLI

L'attivazione ed il rinnovo di un abbonamento e la fornitura di singoli fascicoli avverranno previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata, che, nel caso si trattasse di un rinnovo dovrà pervenire entro il giorno 20 del mese successivo alla data di scadenza al fine di evitare disguidi nel prosieguo dell'abbonamento:
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI – SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. – CORSO CAVOUR, 1 – 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it
Dato atto che per i soli prodotti e servizi informatici (**CD**, **WEB**) sussiste l'obbligo dell'emissione di fattura, nell'anticipare la copia del versamento effettuato è necessario **indicare i dati fiscali dell'acquirente (ragione sociale/nome.cognome – indirizzo completo – codice fiscale/partita IVA)**.

- **La decorrenza dell'abbonamento** a seguito di nuova attivazione od una sua riattivazione in quanto scaduto avverrà di norma dal primo numero del mese successivo alla data del versamento o del suo riscontro. **Non è previsto** l'invio dei fascicoli ARRETRATI rientranti nel periodo di abbonamento attivato o riattivato, ma sarà garantita la durata dell'abbonamento in DODICI MESI
- In attesa del riscontro del versamento del canone di rinnovo, di norma l'invio dei fascicoli oltre la data di scadenza dell'abbonamento è prorogato per un'ulteriore mese. Superato detto periodo, l'abbonamento in essere sarà **SOSPESO D'UFFICIO**.
- Un'eventuale **DISDETTA DELL'ABBONAMENTO** dovrà essere comunicata per iscritto e pervenire **ENTRO 15 GIORNI PRIMA della data di scadenza** agli indirizzi del menzionato Servizio provveditorato e SS.GG.
- **I FASCICOLI NON PERVENUTI** nel corso del periodo di un abbonamento dovranno essere richiesti per iscritto agli indirizzi del citato Servizio provveditorato e SS.GG. La relativa fornitura è così disposta:
  - se la segnalazione è effettuata entro SEI SETTIMANE dalla data di pubblicazione del fascicolo: fornitura GRATUITA
  - se la segnalazione supera il suddetto termine: fornitura A PAGAMENTO
- Tutti i prezzi degli abbonamenti e dei fascicoli si intendono comprensivi delle spese di spedizione.

SPESE PUBBLICAZIONE INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi del nuovo Regolamento recante le norme per le pubblicazioni del B.U.R.:

- - gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del BUR entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo.
- - i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione.
  - tale procedura consente, tra l'altro, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in forma anticipata rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il pagamento anticipato della spesa di pubblicazione;
  - gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina.
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma Word

nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da Word).

- La pubblicazione di avvisi, inserzioni ecc. avverrà previo **PAGAMENTO ANTICIPATO** della corrispettiva spesa nelle forme in seguito precisate, fatte salve specifiche e motivate deroghe.
  A comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali – Servizio provveditorato e SS.GG. – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione del la richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.	
A)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 0,050
B)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 0,040
A.1)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 0,075
B.1)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 0,060

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE	
A-tab)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 150,00
B-tab)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 120,00
A.1-tab)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 225,00
B.1-tab)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 180,00

- **Esclusivamente** per la pubblicazione degli Statuti dei Comuni, delle Province e delle Comunità montane della Regione Friuli Venezia Giulia, e/o loro parziali modifiche, sono applicate le seguenti agevolazioni:
  PROVINCE e COMUNI con più di 5.000 abitanti — riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
  COMUNI con meno di 5.000 abitanti — riduzione del 75% su tariffe B. e B.1
  COMUNITÀ MONTANE — riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709** intestato a **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste** (per diverse modalità di pagamento rivolgersi all'Ufficio amministrazione B.U.R. del Servizio provveditorato e SS.GG.).

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per abbonamenti al B.U.R."**CARTACEO**" — **CAP/E 710 ABB.TO BUR N° ***** (per RINNOVO)**
CAP/E 710 "NUOVO ABB.TO BUR"
- per abbonamenti al B.U.R." **CD**, **WEB** " — **CAP/E 1710 ABB.TO BUR N° ***** (per RINNOVO)**
CAP/E 1710 "NUOVO ABB.TO BUR"
- per spese pubbl. avvisi, ecc. — **CAP/E 708 - INSERZ. BUR - INVIO PROT. N° *****
- per acquisto fascicoli B.U.R. — **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **abbonamenti**: *modulo in f.to DOC*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS2®
stampato da IS COPY s.r.l. Via Flavia 23 - 34148 Trieste